

RAPPORTO ECONOMICO 2007

**L'economia del territorio
dal punto di osservazione
della Camera di Commercio**

**5^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
16 MAGGIO 2007

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



*Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce*



L'economia del territorio dal punto di osservazione della Camera di Commercio



*A cura del Servizio Statistica della Camera di Commercio di Lecce
in collaborazione con Unioncamere e Istituto Tagliacarne*



PH. TORTORELLA/GUITAR

Presentazione

Luci e ombre dell'economia salentina

Il tradizionale appuntamento con la Giornata dell'economia, giunto alla quinta edizione, vede coinvolto tutto il sistema camerale nella lettura e interpretazione dei dati sull'andamento economico delle singole realtà territoriali.

Le Camere di Commercio, osservatori privilegiati dell'economia locale, dispongono degli elementi utili a fornire un quadro d'insieme delle tendenze evolutive del sistema economico e produttivo del proprio territorio di riferimento, mettendo al centro dell'analisi l'impresa, considerata nei molteplici aspetti e caratteristiche che la contraddistinguono e la propongono come un vero e proprio propulsore di sviluppo.

Il 2006 è stato contrassegnato da evidenti segnali di ripresa (crescita del PIL nel 2006 pari a 1,9% e, secondo le previsioni, nel 2007 pari al 2%) che non ha interessato in maniera omogenea l'intero territorio nazionale, a causa del perdurare di squilibri territoriali e della presenza di diversi modelli di sviluppo delle varie realtà provinciali.

Anche nella nostra provincia, pur in maniera più attenuata rispetto ad altre realtà territoriali, si è avuta una timida ripresa, che se pur non impetuosa, rappresenta in ogni caso un fattore di grande importanza per le aspettative degli imprenditori i quali, per un lungo periodo, sono stati in attesa di una congiuntura economica più favorevole, che incoraggiasse nuovi investimenti aziendali.

Il Salento è una realtà a più alta vocazione terziaria, in considerazione del forte sviluppo, negli ultimi anni, di alcuni comparti tradizionali, come il commercio, la ricettività turistica e i servizi alle persone.

Attraverso le diverse fonti di informazione economica fornite dal sistema camerale, è possibile illustrare lo scenario attuale nel quale si sviluppa e si evolve l'imprenditoria salentina, che ha registrato l'abbandono graduale di attività a basso valore aggiunto, a vantaggio di attività maggiormente in grado di produrre ricchezza per il territorio.

Il presente volume è uno strumento di conoscenza e di approfondimento dell'economia leccese, ma anche occasione per i *policy maker* del nostro Salento di riflettere sullo stato dell'economia locale, prendendo coscienza dei punti di forza e di debolezza sui quali dover intervenire per costruire nuove politiche di sviluppo e di sostegno; politiche che devono privilegiare le linee d'azione utili a garantire al sistema imprenditoriale l'indispensabile supporto di iniziative e servizi.

IL PRESIDENTE

Alfredo Prete



INDICE

INTRODUZIONE	9
SEZIONE I	
LA STRUTTURA ECONOMICA E IMPRENDITORIALE	
CAPITOLO 1.1 - LA PRODUZIONE DI RICCHEZZA	14
CAPITOLO 1.2 - LA DINAMICA IMPRENDITORIALE	21
SEZIONE II - L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO E LE PERFORMANCES SUI MERCATI INTERNAZIONALI	
CAPITOLO 2.1 - LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE	28
CAPITOLO 2.2 - IL MERCATO DEL LAVORO	32
CAPITOLO 2.3 - IL TURISMO	36
CAPITOLO 2.4 - IL COMMERCIO ESTERO	39
SEZIONE III - I FATTORI DI SVILUPPO: INFRASTRUTTURE E CREDITO	
CAPITOLO 3.1 - LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE	46
CAPITOLO 3.2 - IL SISTEMA CREDITIZIO	49
NOTE METODOLOGICHE	55
INDICE DELLE TAVOLE	79



Introduzione

Le nuove vie dello sviluppo tra ritardi strutturali e innovazione



La Puglia, tallone d'Italia, presenta un territorio particolarmente eterogeneo, con il triangolo Bari-Taranto-Brindisi che costituisce una delle aree meridionali a più alta vocazione industriale, la provincia di Foggia con una attività agricola intensa e una forte attrattività turistica, e quella di Lecce che invece rappresenta una delle realtà italiane a più alta vocazione terziaria, un aspetto riconducibile al forte sviluppo di alcuni comparti tradizionali, come il commercio, la ricettività turistica e i servizi alle persone.

Sempre nel Salento è presente, accanto al terziario, un'industria legata ad alcuni settori tipici del made in Italy, come il tessile o il calzaturiero, concentrata in aree manifatturiere ad elevata specializzazione, e un'agricoltura diffusa su larga parte del territorio provinciale. La vocazione del sistema economico per produzioni e servizi tradizionali, particolarmente esposti alla concorrenza internazionale, congiuntamente alla elevata frammentazione del tessuto imprenditoriale, sono tra i fattori critici che hanno limitato per lungo tempo lo sviluppo locale.



In questo contesto appare particolarmente importante evidenziare la recente costituzione a Lecce del primo distretto tecnologico regionale per competitività e innovazione nella ricerca scientifica, del quale fanno parte l'Università del Salento, il CNR e alcune importanti imprese impegnate in settori ad elevato contenuto tecnologico; il distretto è finalizzato all'incremento e al consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo delle nanotecnologie, dei materiali avanzati, dell'innovazione digitale e delle ICT. La costituzione di questo distretto in un territorio con una economia fortemente legata ancora ai settori tradizionali, evidenzia il tentativo del sistema economico locale di proseguire in un processo di riconversione in atto da alcuni anni, che vede le imprese più orientate verso servizi e lavorazioni più innovative e ad elevato valore aggiunto.

Proprio il graduale avvicinamento ai settori del terziario avanzato rappresenta uno dei principali artefici della fase di ripresa che sembra aver avviato il sistema economico salentino; in particolare si è registrata una graduale riconversione e contemporaneamente espansione del sistema economico, con effetti positivi sulla produzione di ricchezza, che ha prodotto a sua volta un miglioramento della situazione finanziaria delle imprese e dell'occupazione.

Relativamente alla crescita del tessuto produttivo si è registrato, tra il 2001 e il 2006, un aumento del numero di imprese del 6,9%, un valore particolarmente elevato rispetto alla media regionale (+2,3%) e nazionale (+5,3%), interessando in modo particolare alcuni settori che presentano una elevata remunerabilità del capitale investito, come le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, che rivestono un ruolo particolarmente importante per l'intero sistema economico provinciale. In forte crescita anche altri settori a supporto del tessuto imprenditoriale, come le attività di trasporto, magazzinaggio e comunicazione o le attività di intermediazione monetaria e finanziaria.

Il tessuto produttivo provinciale, quindi, sta seguendo un percorso di trasformazione che vede gradualmente abbandonare le attività meno remunerative a favore di quelle maggiormente in grado di produrre valore aggiunto e che possono fornire, al tempo stesso, un supporto all'intero sistema economico. Il processo di ristrutturazione, tuttora in corso, ha portato il sistema economico provinciale ad aumentare sensibilmente gli investimenti aziendali: tra il 2001 e il 2006, gli impieghi bancari sono, infatti, aumentati del 44,5%, un andamento in linea con quello regionale e nazionale e che conferma l'avvio anche a Lecce di un processo di crescita e di trasformazione. La crescita del tessuto produttivo ha portato tra il 2003 e il 2005 ad un aumento del valore aggiunto pari al 6,8%, grazie al buon andamento del terziario (+19,3%) e delle costruzioni (+8,8%), seguendo un percorso in atto su tutto il territorio nazionale ma che nel Salento assume dimensioni più elevate. La ripresa economica ha avuto, come precedentemente indicato, effetti positivi anche sulla situazione finanziaria delle imprese producendo una crescente solvibilità dell'intero sistema, con una diminuzione delle sofferenze bancarie particolarmente elevata (-35%). Il rapporto tra sofferenze e impieghi è passato in questi cinque anni dal 15,6% al 7%, un fattore molto importante che potrà contribuire ad una riduzione dei tassi di interesse che a Lecce, complice la limitata concorrenza bancaria, sono tra i più alti d'Italia.

Particolarmente importanti sono gli effetti positivi della ripresa economica sull'occupazione, che registra nel 2006 una nuova crescita, grazie alle opportunità provenienti dal terziario, un aspetto favorevole in considerazione del peso che questo settore riveste all'interno del sistema economico e delle difficoltà incontrate in passato per la forte concentrazione di servizi di tipo tradizionale. Anche in questo contesto la maggiore propensione delle nuove imprese verso settori a più alto valore aggiunto costituisce un fattore strategico per le opportunità di crescita dell'intero sistema economico. Inoltre, la graduale espansione di alcuni settori, come quello della ricerca, del-

l'informatica, delle comunicazioni o delle attività finanziarie, potrà contribuire ad aumentare l'occupabilità della forza lavoro "intellettuale", che attualmente è spesso costretta ad emigrare verso aree in grado di offrire maggiori opportunità lavorative, producendo un "impoverimento" delle risorse umane del territorio. A Lecce il numero di laureati rispetto alla popolazione con 19-25 anni (44,5 ogni 1.000 abitanti) è, infatti, inferiore di quasi 9 punti alla media nazionale (53,1), un aspetto riconducibile alla elevata propensione dei giovani salentini a trasferirsi altrove, talvolta già nella fase di completamento degli studi universitari, al fine di integrarsi prima in realtà in grado di offrire maggiori opportunità occupazionali.

Nel complesso, nonostante i segnali positivi, la provincia di Lecce presenta un forte ritardo nella produzione di ricchezza e nella partecipazione della popolazione ai processi produttivi: il Pil pro-capite è pari ad appena 14,6 mila euro, collocandosi al quintultimo posto nella graduatoria nazionale e molto distante dalla media regionale (15.988 euro) e nazionale (24.152 euro); il tasso di occupazione, pari al 47%, è inferiore di oltre undici punti percentuali alla media nazionale (58,4%), mentre quello di disoccupazione (15%) è tra i più alti d'Italia.

Particolarmente limitata è, inoltre, l'apertura del sistema economico salentino ai mercati internazionali, per una propensione all'esportazione e all'importazione decisamente contenuta; il tasso di apertura ai mercati esteri, costituito dal rapporto percentuale tra interscambio commerciale e Prodotto Interno Lordo, è infatti pari ad appena l'8,1%, a fronte del 21,7% regionale, e soprattutto del 47,7% nazionale, nonostante la presenza sul territorio provinciale di alcuni distretti manifatturieri. Le importazioni e le esportazioni registrano inoltre per il secondo anno consecutivo un andamento negativo, in controtendenza con l'andamento nazionale che vede nella crescente apertura ai mercati esteri un importante fattore di crescita e di contributo alla produzione di ricchezza.

Significative opportunità possono però provenire dai Paesi Balcanici, in fase di crescita economica e facilmente raggiungibili dal territorio regionale; non a caso l'Albania rappresenta il principale partner commerciale del Salento. Inoltre l'interconnessione marittima verso i porti italiani di Bari e Brindisi del Corridoio VIII, con il collegamento dell'area meridionale adriatica e ionica dell'Italia con l'Albania, la Macedonia e la Bulgaria fino al Mar Nero, potrà contribuire alla crescita degli scambi non solo con questi Paesi ma anche con altri importanti mercati come Grecia e Turchia. Attualmente però la provincia presenta ancora una limitata dotazione infrastrutturale, in particolare proprio in relazione all'accessibilità alle strutture per la mobilità di lunga distanza (porti e aeroporti), che si ripercuote negativamente sui processi di internazionalizzazione; molto contenuta è anche la dotazione di reti viarie e ferroviarie che tendono ad allontanare la provincia dal resto del territorio regionale e nazionale. La limitata dotazione infrastrutturale, legata anche alla localizzazione della provincia e alla elevata frammentazione comunale, rappresenta un elemento di criticità del sistema economico provinciale, che richiede elevati investimenti e interventi per evitare processi di marginalizzazione.

Se da un lato, quindi, il sistema economico salentino presenta alcuni segnali incoraggianti, con un processo di trasformazione del sistema produttivo, necessario per un riposizionamento all'interno del mercato nazionale e internazionale, dall'altro appare evidente il ritardo rispetto ad altre aree del Paese e del Mezzogiorno. In questo contesto non bisogna dimenticare il settore turistico che ha registrato un forte aumento nel 2005 del numero di arrivi (+16,1%) e delle presenze (+10,5%) e che potrà contribuire alla crescita del sistema economico in considerazione delle risorse ambientali, storiche e artistiche del territorio, dell'elevata qualità media del sistema alberghiero e degli effetti diretti e indotti in numerosi settori economici.



PH. AGENZIA TODAY



Sezione I

La struttura economica e imprenditoriale



Capitolo 1.1

La produzione di ricchezza

In Italia il Prodotto interno lordo (Pil) ha registrato nel corso del 2006 una crescita dell'1,9%, grazie alla ripresa dei consumi delle famiglie, a un aumento della domanda internazionale e a un incremento degli investimenti fissi, con effetti positivi nell'industria in senso stretto, che registra una crescita dopo una fase di difficoltà, nelle costruzioni e nel terziario. L'aumento del Pil, pur a un tasso di crescita inferiore alla media mondiale e a quella dei principali Paesi a economia avanzata, come Stati Uniti (+3,3%), Regno Unito (+2,7%), Germania (+2,7%), Giappone (+2,2%) e Francia (+2%), costituisce un fattore estremamente positivo in considerazione della fase di stagnazione registrata negli anni precedenti, con lo stesso indicatore in crescita appena dell'1,2% nel 2004 e dello 0,1% nel 2005.

Accanto ai dati nazionali, è possibile osservare l'andamento del Pil anche a livello regionale e provinciale per gli anni 2003-2005. Al riguardo, è opportuno ricordare come il Pil sia espressione della ricchezza prodotta da un territorio in un determinato periodo di tempo, costituendo un importante indicatore dello stato di salute di un sistema economico; l'analisi a livello regionale e provinciale del Pil consente, inoltre, di effettuare un confronto tra realtà territoriali, al fine di individuare la presenza di eventuali processi di convergenza o divergenza dell'economia locale verso il modello di sviluppo nazionale. Insieme al confronto territoriale è possibile osservare anche la dinamica temporale di breve-medio periodo, che evidenzia l'andamento dell'economia locale negli ultimi anni e consente di effettuare valutazioni sulle prospettive future. Oltre all'analisi del Pil in valori assoluti e pro-capite, nel presente report viene presentata la stima del valore aggiunto¹ per settore economico, che permette di trarre utili indicazioni sulle performances dei diversi comparti dell'economia e di rilevare i cambiamenti in atto all'interno del sistema economico provinciale. Infine, accanto ai principali indicatori della ricchezza prodotta dal sistema economico, l'Istituto Tagliacarne ha elaborato alcuni dati relativi al patrimonio delle famiglie, che consentono di analizzare la ricchezza effettiva della popolazione, distinguendo tra attività reali, come immobili o terreni, e finanziarie (depositi, valori mobiliari e riserve).

Prima di iniziare l'analisi, è opportuno precisare che i dati sono espressi in valori correnti e che per questo includono anche l'aumento dei prezzi al consumo; in ogni caso, visti i modesti valori dell'inflazione negli ultimi anni, i valori correnti consentono di effettuare adeguati confronti territoriali e temporali.

Osservando la variazione registrata tra il 2003 e il 2005, si rileva nel Mezzogiorno (+5,5%) una crescita più contenuta di quella registrata a livello nazionale (+6,1%), un fattore che ha portato ad un ulteriore allontanamento dal resto del Paese; ancora più limitato è stato l'aumento del Pil in Puglia (+4,6%) per effetto di un tasso di crescita decisamente contenuto a Brindisi, Bari e Foggia, dove la variazione della ricchezza nell'ultimo triennio è stata tra le più basse d'Italia.

¹ Sembra opportuno, a tal proposito, fornire una definizione della differenza tra PIL e valore aggiunto: il PIL è il valore complessivo dei beni e dei servizi finali prodotti all'interno di un paese in un certo intervallo di tempo (un anno) e rappresenta la misura della ricchezza prodotta in un paese. Esso è dato dalla somma del valore aggiunto (= produzione - consumi intermedi) e di Iva, imposte indirette nette sui prodotti ed imposte sulle importazioni; pertanto, la differenza tra i due aggregati sta nella presenza di Iva ed altre imposte.

La provincia di Lecce presenta un aumento del Pil (+6,8%) superiore a quanto registrato a livello regionale (+4,6%) e nazionale (+6,1%) grazie ad un andamento particolarmente positivo del settore delle costruzioni, trainato dagli investimenti immobiliari, e del terziario, per effetto di una crescente domanda di servizi, legata anche alla ripresa del sistema turistico. In questo contesto è opportuno ricordare come la provincia di Lecce si distingua da buona parte del territorio regionale all'interno del quale il settore Secondario si è affermato in maggior misura, con il triangolo Bari-Taranto-Brindisi che costituisce una delle aree meridionali a più alta vocazione industriale, grazie a importanti insediamenti per la produzione dell'acciaio, la raffinazione del petrolio e la lavorazione di tessili e della plastica. La provincia di Lecce, invece, rappresenta una delle realtà italiane a più alta vocazione terziaria, anche se non mancano alcune concentrazioni manifatturiere, come quelle di Casarano per le calzature, di Corsano per le cravatte, di Melissano e Racale per le calze.

In valori assoluti, il Pil a Lecce è passato nel triennio osservato da 11 a 11,7 miliardi di euro, confermandosi seconda provincia pugliese e contribuendo per il 18,1% alla produzione di ricchezza dell'intera regione.

Tabella 1 – Pil dell'intera economia nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia, a prezzi correnti (Anni 2003-2005; valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

	2003	2004	2005	Var % 2005/2003
Foggia	9.662	9.934	9.835	1,8
Bari	26.018	26.451	26.606	2,3
Taranto	9.258	9.848	10.433	12,7
Brindisi	6.255	6.380	6.429	2,8
Lecce	11.022	11.446	11.769	6,8
Puglia	62.216	64.060	65.071	4,6
Mezzogiorno	328.518	338.943	346.493,0	5,5
Italia	1.335.352	1.388.872	1.417.240,0	6,1

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Accanto al Pil è possibile osservare la distribuzione del valore aggiunto per settore economico dalla quale appare evidente l'elevato peso dei servizi nel territorio salentino (78,9%), rispetto alla media regionale (75%) e soprattutto nazionale (70,9%), dove si sono affermati in maggior misura altri settori; in particolare Lecce rappresenta la undicesima provincia italiana per livello di terziarizzazione dell'economia, un dato che conferma la elevata vocazione del territorio per i servizi.

Decisamente più contenuto è il peso dell'industria in senso stretto (11,6%) concentrata, come precedentemente osservato, in alcune aree dove sono presenti poli manifatturieri specializzati nella lavorazione dei tessuti, con la produzione di cravatte, calze e capi d'abbigliamento. Il contenuto contributo del manifatturiero alla produzione di ricchezza è riconducibile alla vocazione del territorio per lavorazioni di tipo tradizionale, a basso contenuto tecnologico, particolarmente esposte alla concorrenza internazionale e alle limitate dimensioni medie delle imprese del settore. Mentre, infatti, in altre province pugliesi sono presenti alcune grandi imprese intorno alle quali si è creato un fitto tessuto di piccole e medie imprese specializzate nella fornitura di servizi o semi-lavorati, nella provincia di Lecce si è registrato un processo di aggregazione “spontaneo”, con la formazione di distretti manifatturieri costituiti quasi esclusivamente da piccole e medie imprese. La vocazione “artigiana” delle produzioni e la prevalenza di piccole imprese non hanno consentito un forte sviluppo dell'industria locale. Non mancano ovviamente le eccezioni, come la Filanto s.p.a. che presenta nell'area industriale di Casarano 4 stabilimenti produttivi.



Anche l'agricoltura presenta una limitata capacità di produrre valore aggiunto nonostante la presenza di importanti produzioni, come l'olio o il vino, un aspetto anche in questo caso riconducibile a diversi fattori tra i quali la forte diffusione di piccole e piccolissime imprese, spesso a gestione familiare: la superficie media utilizzata dalle aziende agricole è infatti pari ad appena 1,9 ettari, un dato decisamente inferiore alla media regionale (3,6) e soprattutto nazionale (5,1). Inoltre, come per il manifatturiero anche per l'agricoltura il territorio salentino si caratterizza per una difficoltà del sistema di produrre valore aggiunto, con numerose imprese che cercano un vantaggio competitivo attraverso contenuti costi e prezzi di vendita.

Tabella 2 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia (Anno 2005; valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali)

	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Foggia	683	821	555	1.376	6.868	8.927
Bari	826	3.502	1.628	5.130	17.760	23.715
Taranto	470	1.829	511	2.340	6.070	8.880
Brindisi	230	792	346	1.137	4.219	5.587
Lecce	267	1.239	751	1.990	8.441	10.697
Puglia	2.475	8.182	3.790	11.971	43.359	57.805
Mezzogiorno	12.238	41.005	20.667	61.671	235.551	309.461
Italia	28.760	265.069	76.736	341.805	902.196	1.272.761
	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
Foggia	7,7	9,2	6,2	15,4	76,9	100,0
Bari	3,5	14,8	6,9	21,6	74,9	100,0
Taranto	5,3	20,6	5,8	26,4	68,4	100,0
Brindisi	4,1	14,2	6,2	20,4	75,5	100,0
Lecce	2,5	11,6	7,0	18,6	78,9	100,0
Puglia	4,3	14,2	6,6	20,7	75,0	100,0
Mezzogiorno	4,0	13,3	6,7	19,9	76,1	100,0
Italia	2,3	20,8	6,0	26,9	70,9	100,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

La variazione del valore aggiunto nel periodo 2003-2005 conferma la fase di ripresa dell'economia salentina, con un tasso di crescita pari al 6,9% a fronte del 5,7% nazionale e soprattutto del 4,1% regionale. La crescita registrata è riconducibile a un processo di trasformazione dell'economia provinciale, meno orientata verso i settori a bassa capacità di produzione di ricchezza, come l'agricoltura e l'industria in senso stretto, e più indirizzata verso le costruzioni e i servizi, i due settori che hanno registrato negli ultimi anni una più alta remunerabilità degli investimenti effettuati.

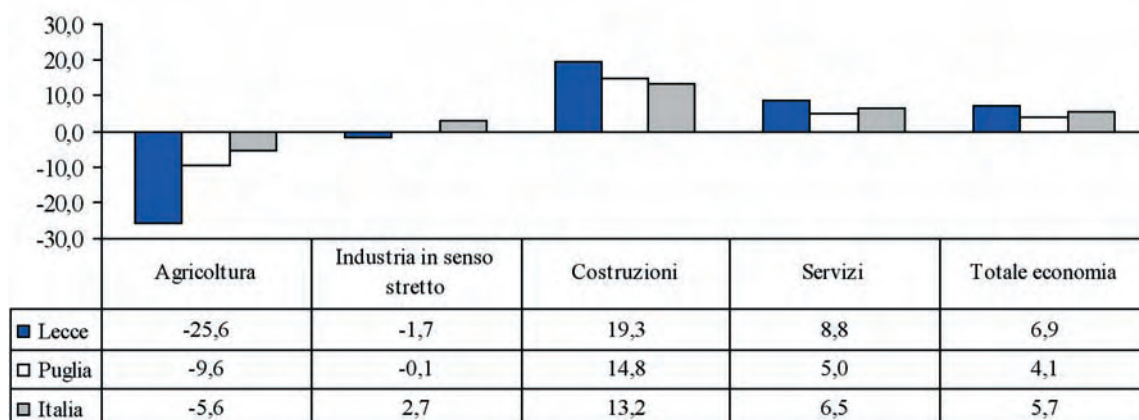
La crescita del valore aggiunto nel settore delle costruzioni è stata, infatti, nel triennio considerato pari al 19,3%, un dato particolarmente elevato, superiore alle già positive performances registrate a livello regionale (+14,8%) e nazionale (+13,2%). Superiore alla media pugliese e italiana è stata anche la crescita nel settore dei servizi (+8,8%), un fattore che sta contribuendo al processo di terziarizzazione del territorio leccese.

In direzione opposta l'agricoltura e l'industria estrattivo-manifatturiera registrano performances negative evidenziando le difficoltà del sistema locale nelle produzioni di tipo tradizionale, particolarmente esposte alla concorrenza internazionale; in particolare l'agricoltura, tra il 2003 e il

2005, ha subito un decremento del volume di ricchezza prodotta del 25%, un dato particolarmente negativo in considerazione anche dei numerosi lavoratori impegnati in questo settore. La flessione del Primario è stata, inoltre, nettamente superiore a quella registrata a livello regionale (-9,6%) e soprattutto nazionale (-5,6%).

In calo anche l'industria in senso stretto (-1,7%), a conferma delle difficoltà che attraversa il sistema manifatturiero leccese. In questo contesto effetti positivi sono attesi dal DHITEC, il primo distretto tecnologico regionale per la competitività e l'innovazione nella ricerca scientifica, di cui fanno parte l'Università del Salento, il CNR, la Engineering Ingegneria Informatica spa, la Fiamm spa, la St Microelectronics srl, la Leuci spa e la Avio spa. All'interno del distretto sono presenti due piattaforme tecniche, il laboratorio di nanotecnologie e l'area scientifica dell'ingegneria dell'innovazione digitale ed organizzativa.

Grafico 1 - Variazione del valore aggiunto ai prezzi correnti della provincia di Lecce, della Puglia e dell'Italia per settori (Anni 2003-2005)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Nonostante la crescita registrata nell'ultimo periodo la provincia di Lecce mantiene un valore del Pil pro-capite decisamente contenuto (14.594 euro), non solo rispetto all'intero territorio nazionale (24.152 euro), ma anche al Mezzogiorno (16.695 euro) e alla regione (15.988 euro), un aspetto riconducibile alla limitata vocazione per produzione di beni e servizi ad elevato valore aggiunto. In ogni caso è opportuno precisare che nell'ultimo triennio, grazie al buon andamento dei servizi e delle costruzioni, la provincia di Lecce ha in parte recuperato il gap con il resto del territorio regionale, lasciando a Foggia l'ultima posizione.

In particolare il valore del Pil pro-capite è passato, tra il 2003 e il 2005, da 13.851 euro a 14.594 euro, una crescita del 5,4%, superiore quindi a quella mediamente registrata su tutti i livelli territoriali osservati.

Nelle altre province si registra una forte crescita a Taranto (+12,5%) e un incremento decisamente contenuto nelle altre tre realtà pugliesi, con variazioni del 2,3% a Brindisi, del 2,2% a Foggia e dello 0,5% a Bari. Al di là dell'andamento dell'ultimo triennio il valore medio resta più elevato in quello che viene definito il triangolo industriale della regione: Taranto-Bari-Brindisi.

Estendendo l'osservazione del valore del Pil pro-capite a livello nazionale appare evidente come siano nel complesso più frequentemente i territori del Nord-Est a registrare la produzione di ric-



chezza media più alta, con il primato di Bolzano (36.865 euro), o con le province di Bologna, Modena e Parma. Nell'area Nord-Ovest i valori più alti si registrano a Milano, Aosta, Mantova e Brescia, mentre nel Centro le due realtà con un Pil pro-capite particolarmente elevato rispetto alla media nazionale sono Firenze e Roma. Nel Mezzogiorno, infine, tutte le province si collocano al di sotto della media nazionale, con valori compresi tra i 21 mila euro di Chieti e i 14.138 euro di Crotone. Lecce, nonostante il miglioramento dell'ultimo periodo, occupa nella graduatoria nazionale appena la quint'ultima posizione, a conferma della limitata capacità del sistema di produrre valore aggiunto: ogni 100 euro pro-capite relativi all'intero territorio nazionale un abitante di Lecce ne ha prodotti in media appena 60,4.

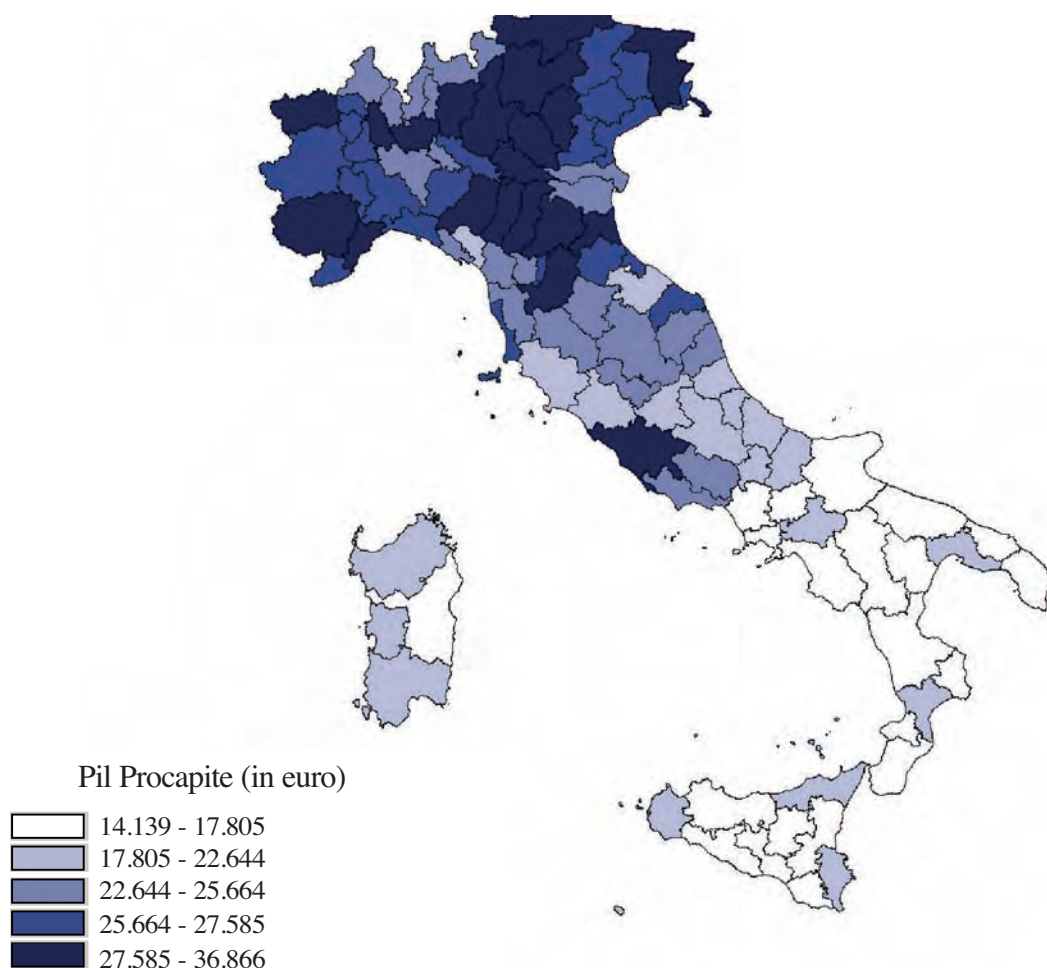
Tabella 3 - Pil per abitante nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia, a prezzi correnti (Anni 2003-2005; valori assoluti in euro, variazioni percentuali e numeri indice con Italia=100)

	2003	2004	2005	Var.% 05/03	2003	2004	2005	Diff. 05/03
Foggia	14.034	14.451	14.346	2,2	60,5	60,5	59,4	-1,1
Bari	16.594	16.711	16.684	0,5	71,6	70,0	69,1	-2,5
Taranto	15.975	16.976	17.968	12,5	68,9	71,1	74,4	5,5
Brindisi	15.608	15.914	15.970	2,3	67,3	66,7	66,1	-1,2
Lecce	13.851	14.251	14.594	5,4	59,8	59,7	60,4	0,7
Puglia	15.429	15.799	15.988	3,6	66,6	66,2	66,2	-0,4
Mezzogiorno	15.939	16.370	16.695	4,7	68,8	68,6	69,1	0,4
Italia	23.181	23.874	24.152	4,2	100,0	100,0	100,0	-

Fonte: Istituto G. Tagliacarne



Figura 1 - Distribuzione provinciale del Pil procapite (Anno 2005)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Particolarmente interessanti sono i dati relativi al valore del patrimonio delle famiglie che consentono di rilevare la ricchezza effettiva della popolazione; prima di osservare i dati relativi alla Puglia e al Salento è opportuno precisare che il Mezzogiorno presenta una maggiore concentrazione della ricchezza rispetto al resto del Paese nelle attività reali, un aspetto riconducibile alla più alta propensione nelle aree meno ricche ad investire nelle abitazioni e soprattutto alle minori disponibilità finanziarie da parte della popolazione. In termini relativi, mentre in Italia le attività reali costituiscono il 60,8% del patrimonio delle famiglie, nel Mezzogiorno tale aggregato costituisce il 70,6% della ricchezza familiare.

Entrando nel contesto regionale è interessante sottolineare per la Puglia, nonostante una produzione di ricchezza pro-capite inferiore a quella dell'intero Mezzogiorno, la presenza di un valore del patrimonio familiare più alto: 251 mila euro in Puglia a fronte dei 231 mila euro nel Sud, un aspetto riconducibile in larga misura al più alto valore delle unità immobiliari. In Puglia infatti ogni famiglia detiene in media quasi 172 mila euro in abitazioni a fronte dei 156 mila nel Mezzogiorno.



All'interno del territorio regionale Foggia presenta il valore del patrimonio più alto (264 mila euro), seguita da Lecce (255 mila euro), Bari (253 mila), Taranto (251 mila) e Foggia (216 mila). Osservando la distribuzione percentuale del patrimonio delle famiglie appare evidente la più alta concentrazione della ricchezza nelle abitazioni nelle province di Taranto (71,1%) e Lecce (71%). In particolare le famiglie del Salento sono, in Puglia, quelle con il valore del patrimonio immobiliare più alto: più di 181 mila euro a famiglia, un valore sostenuto dalla domanda di abitazioni da parte dei residenti e dei turisti alla ricerca della “seconda casa” e che ha contribuito alla elevata crescita del settore delle costruzioni. Tra le altre attività reali decisamente più contenuto è il patrimonio delle famiglie salentine nei terreni (2,7%), un aspetto riconducibile alla minore vocazione agricola e superficie coltivata rispetto ad altre realtà provinciali. Le attività finanziarie infine rappresentano il 26,3% del patrimonio familiare, un dato leggermente inferiore alla media regionale (27,4%).

Tabella 4 - Valore del patrimonio delle famiglie nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia (Anno 2005; valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali)

Attività reali								Attività finanziarie			Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Generale				
Foggia	42.122	6.449	48.571	6.396	5.912	2.853	15.161	63.732			
Bari	95.308	3.292	98.600	15.812	17.611	11.130	44.553	143.153			
Taranto	36.792	2.125	38.917	4.959	4.610	3.228	12.797	51.714			
Brindisi	21.985	1.549	23.534	3.063	3.090	1.839	7.992	31.526			
Lecce	53.967	2.051	56.018	7.343	8.346	4.294	19.983	76.001			
Puglia	250.174	15.466	265.640	37.573	39.569	23.344	100.486	366.126			
Mezzogiorno	1.192.501	56.826	1.249.327	212.251	196.479	111.513	520.243	1.769.570			
Italia	4.673.679	222.259	4.895.938	763.466	1.801.478	593.490	3.158.434	8.054.372			
Attività reali								Attività finanziarie			Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Generale				
Foggia	66,1	10,1	76,2	10,0	9,3	4,5	23,8	100,0			
Bari	66,6	2,3	68,9	11,0	12,3	7,8	31,1	100,0			
Taranto	71,1	4,1	75,3	9,6	8,9	6,2	24,7	100,0			
Brindisi	69,7	4,9	74,6	9,7	9,8	5,8	25,4	100,0			
Lecce	71,0	2,7	73,7	9,7	11,0	5,6	26,3	100,0			
Puglia	68,3	4,2	72,6	10,3	10,8	6,4	27,4	100,0			
Mezzogiorno	67,4	3,2	70,6	12,0	11,1	6,3	29,4	100,0			
Italia	58,0	2,8	60,8	9,5	22,4	7,4	39,2	100,0			

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Capitolo 1.2

La dinamica imprenditoriale

Il sistema economico salentino è costituito da un numero limitato di grandi imprese e un fitto tessuto di piccole e medie imprese, distribuite su tutto il territorio provinciale, ma con alcune concentrazioni geografiche e settoriali. In termini complessivi sono presenti oltre 64 mila imprese attive, pari a 8 ogni 100 abitanti, un dato inferiore alla media nazionale (8,8) per le minori opportunità offerte dal territorio, come risulta anche dai diversi indicatori del mercato del lavoro.

A livello geografico si rileva una concentrazione di imprese a Lecce, dove sono localizzate oltre 9 mila unità locali pari al 16,9% di quelle presenti sull'intero territorio provinciale; gli altri centri con una più alta aggregazione di imprese sono tutti localizzati nell'area meridionale della provincia: Galatina e Maglie nell'entroterra e Nardò, Casarano, Gallipoli e Tricase più vicino la costa. I centri più grandi presentano oltre ad una maggiore concentrazione di imprese e di opportunità occupazionali, un tasso di crescita più sostenuto rispetto al resto della provincia: nei principali 6 comuni come numerosità imprenditoriale, le unità locali sono aumentate tra gli ultimi due censimenti del 22,9% a fronte di un incremento del 10,4% negli altri comuni.

A livello settoriale si tratta, come precedentemente osservato, di un sistema ad elevata vocazione terziaria, anche se non mancano le attività manifatturiere, di tipo prevalentemente artigianale, in settori tradizionali del made in Italy. Negli ultimi anni, a seguito delle difficoltà delle imprese impegnate in questi settori, si rileva un'attività di ristrutturazione del sistema economico, con l'abbandono di comparti a basso valore aggiunto a favore di quelli con una maggiore capacità di produrre ricchezza. Il tessuto produttivo risulta inoltre composto da un numero limitato di grandi imprese e un fitto tessuto di piccole e medie imprese che contribuiscono per l'85,1% alla produzione di valore aggiunto all'interno del manifatturiero, il valore più alto tra le province pugliesi e di molto superiore alla media nazionale (73,1%). La limitata dimensione media è confermata dal numero di addetti per unità locale: 3,2 a Lecce a fronte dei 3,6 in Puglia. Sempre nella provincia il 63,7% delle unità locali è composto da un solo addetto mentre, in direzione opposta, appena lo 0,3% impiega almeno 50 lavoratori.

Osservando la distribuzione delle imprese per attività è possibile rilevare come il terziario rappresenti il principale settore non solo per creazione di valore aggiunto e occupati, ma anche per numerosità imprenditoriale con quasi 35 mila imprese attive, concentrate prevalentemente nel comparto del commercio (22 mila imprese attive), costituito anch'esso prevalentemente da piccole e piccolissime imprese, spesso a gestione familiare.

All'interno del terziario numerose sono anche le strutture ricettive come alberghi e ristoranti (3,1 mila imprese attive) e le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (3,1 mila) che rivestono un ruolo molto importante per la capacità di supportare il sistema economico locale nel processo di crescita. Oltre 3 mila sono anche le imprese impegnate nei servizi pubblici, sociali e personali mentre più contenuto è il numero di aziende di trasporto, magazzinaggio e comunicazione (1,3 mila) e nell'intermediazione monetaria e finanziaria (1.115), il cui ruolo risulta comunque strategico per l'economia del territorio. Nel complesso quindi il terziario salentino presenta una elevata concentrazione di imprese nelle attività di tipo tradizionale rivolte prevalentemente alle persone, come il commercio, l'attività ricettiva o i servizi sociali e personali, anche se non mancano servizi strategici per il territorio che potranno contribuire alla crescita del sistema economico.



Accanto alle oltre 35 mila imprese di servizi, un'industria composta da oltre 16 mila aziende attive equamente distribuite tra le costruzioni (8.484) e le attività manifatturiere (8.357), concentrate queste ultime nelle industrie alimentari, dell'abbigliamento, della lavorazione del metallo e del legno. Infine, sono presenti oltre 12 mila imprese agricole, settore che riveste però in termini di occupati e di contributo alla creazione di ricchezza, un ruolo decisamente più contenuto.

Tabella 5 - Numerosità imprenditoriale per sett ore di attività economica in provincia di Lecce (Anno 2006; valori assoluti e percentuali)

	Imprese registrate	Imprese attive	% imprese attive
Agricoltura, caccia e silvicoltura	12.520	12.401	19,2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	294	283	0,4
Estrazioni di minerali	82	76	0,1
Attività manifatturiere	9.469	8.357	13,0
Produzione/distribuzione energia elettrica, gas e acqua	13	13	0,0
Costruzioni	9.286	8.484	13,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	23.921	22.321	34,6
Alberghi e ristoranti	3.306	3.100	4,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.395	1.308	2,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.188	1.115	1,7
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	3.541	3.149	4,9
Istruzione	247	231	0,4
Sanità e altri servizi sociali	369	316	0,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.128	3.007	4,7
Imprese non classificate	6.774	291	0,5
TOTALE IMPRESE	75.533	64.452	100,0
<i>Totale al netto delle non classificate</i>	<i>68.759</i>	<i>64.161</i>	<i>-</i>

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese

Accanto alla distribuzione del tessuto economico per comparto di attività, è possibile osservare i tassi di natalità e mortalità aziendale, espressione rispettivamente della vitalità del sistema economico e delle difficoltà di competitività delle imprese. Nel complesso a livello provinciale si rileva la presenza di valori analoghi a quelli nazionali con il tasso di natalità pari al 7% e quello di mortalità al 6,2%, dati che evidenziano la fase di “ristrutturazione” dell'economia salentina e italiana, con l'entrata di numerose imprese in settori innovativi e/o ad elevato valore aggiunto e l'abbandono di quelli meno remunerativi.

Nel complesso nella provincia di Lecce i settori con un tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità) più elevato sono quello della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (8,3%) e, tra quelli di maggiori dimensioni, l'attività di intermediazione monetaria e finanziaria (3%), che rivestono un ruolo strategico per il supporto che possono fornire all'intero sistema economico. Elevato è anche il tasso di sviluppo nel settore delle costruzioni (+2,6%), trainato dalla capacità del comparto di produrre valore aggiunto; l'elevata liquidità che si è registrata a livello nazionale e internazionale ha portato infatti a una crescita della domanda di abitazioni, con effetti positivi in termini di nuove imprese e occupati.

Positivo è anche il tasso di crescita nell'istruzione (+1,3%) e nella ricettività turistica (+0,1%), mentre in direzione opposta si rileva un tasso negativo negli altri settori economici, con variazioni più elevate in quelli tradizionali, quali l'agricoltura (-3,7%), la pesca (-3,3%), le attività manifatturiere (-2%), il commercio (-1,9%) e i servizi sociali (-1,7%).

Un tasso negativo anche per le attività di trasporto, magazzinaggio e comunicazioni (-0,9%) e le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (-0,3%), un elemento critico in considerazione della capacità del settore di produrre valore aggiunto e del supporto che possono fornire al sistema economico provinciale.

Tabella 6 – Tassi di mortalità, natalità e sviluppo delle imprese in provincia di Lecce e in Italia (Anno 2006)

	Lecce			Italia		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
Agricoltura, caccia e silvicoltura	3,1	6,8	-3,7	3,2	5,4	-2,2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,6	4,9	-3,3	4,7	5,3	-0,6
Estrazioni di minerali	2,4	3,7	-1,3	0,6	3,7	-3,1
Attività manifatturiere	3,6	5,6	-2,0	3,9	5,8	-1,9
Produzione/distribuzione energia elettrica, gas e acqua	8,3	0,0	8,3	3,6	4,4	-0,8
Costruzioni	9,0	6,4	2,6	8,5	6,8	1,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5,2	7,1	-1,9	5,6	6,9	-1,3
Alberghi e ristoranti	7,8	7,7	0,1	5,2	6,7	-1,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,2	6,1	-0,9	3,4	6,4	-3,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	8,9	5,9	3,0	7,7	7,3	0,4
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	5,3	5,6	-0,3	5,4	5,6	-0,2
Istruzione	3,9	2,6	1,3	4,6	5,4	-0,8
Sanità e altri servizi sociali	1,2	2,9	-1,7	2,5	4,0	-1,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	5,5	4,9	0,6	4,6	5,5	-0,9
Imprese non classificate	25,7	3,5	22,2	29,5	5,0	24,5
TOTALE IMPRESE	7,0	6,2	0,8	7,0	6,1	0,9
<i>Totale al netto delle non classificate</i>	<i>5,2</i>	<i>6,5</i>	<i>-1,3</i>	<i>5,2</i>	<i>6,2</i>	<i>-1,0</i>

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese

Particolarmente interessanti sono le variazioni registrate tra il 2001 e il 2006 del numero di imprese attive per settore di attività economica, che consentono di osservare i cambiamenti di medio periodo del tessuto produttivo provinciale, anche rispetto a quello regionale e nazionale. Il primo aspetto da rilevare è la crescita del numero di imprese su tutti i livelli territoriali osservati, un aspetto riconducibile al processo di frammentazione dell'economia nazionale; la crescita del numero di imprese è trainata ovviamente dai settori a più alta redditività come i servizi e le costruzioni che hanno attratto negli anni numerosi investitori. In particolare tra i servizi sono in Italia le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, quelle per l'istruzione e i servizi sociali ad essere aumentate in maggior misura, per effetto di una crescente domanda da parte delle imprese e delle famiglie, legata a mutamenti di carattere economico, sociale e demografico.

Nella provincia di Lecce si rileva un trend in parte simile a quello registrato a livello nazionale con una forte crescita del numero di imprese impegnate nei diversi servizi; in questo contesto è interessante rilevare come l'aumento del numero di attività sia stato a Lecce superiore rispetto a quanto registrato a livello nazionale per tutti i comparti del terziario. In particolare la crescita è stata particolarmente sostenuta nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (+41,4%), sanità e altri servizi sociali (+39,8%), istruzione (+34,3%), alberghi e ristoranti (+29,5%), e altri servizi pubblici, sociali e personali (+21,8%). In crescita anche le attività commerciali (+11,3%) e di trasporto, magazzinaggio e comunicazioni (+9%), dati che evidenziano come l'incremento del numero di imprese abbia interessato tutti i comparti del terziario.



Tra le altre attività, si rileva una crescita del numero di imprese particolarmente sostenuta nella produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas (+30%) e nelle costruzioni (+25,9%), mentre decisamente più contenuta è la crescita delle attività manifatturiere (+3%). In questo contesto è opportuno rilevare come l'aumento di imprese manifatturiere, pur contenuto, rappresenti un fattore molto positivo in considerazione dell'andamento che registra tale settore a livello nazionale. Infine, l'agricoltura, la pesca e l'estrazione di minerali presentano una riduzione del numero di imprese, seguendo un percorso che, ad eccezione della pesca, caratterizza l'intero territorio nazionale.

*Tabella 7 – Imprese attive nella provincia di Lecce, in Puglia e in Italia
(Anno 2006; valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al 2001)*

	Valori assoluti			Variazioni 2006/2001 (%)		
	Lecce	Puglia	Italia	Lecce	Puglia	Italia
Agricoltura, caccia e silvicoltura	12.401	98.351	935.127	-16,6	-10,7	-8,4
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	283	746	11.627	-11,3	2,5	4,9
Estrazioni di minerali	76	347	4.151	-7,3	-10,6	-7,8
Attività manifatturiere	8.357	35.708	636.219	3,3	0,5	-1,4
Produzione/distribuzione energia elettrica, gas e acqua	13	112	3.160	30,0	27,3	31,8
Costruzioni	8.484	38.334	750.324	25,9	18,2	22,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22.321	103.584	1.423.804	11,3	5,8	3,9
Alberghi e ristoranti	3.100	13.377	258.849	29,5	21,2	12,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.308	9.617	193.445	9,0	2,0	4,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.115	5.069	101.741	16,9	8,0	5,3
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	3.149	17.682	545.343	41,4	31,0	26,6
Istruzione	231	1.228	18.076	34,3	24,7	25,8
Sanità e altri servizi sociali	316	1.343	23.276	39,8	33,0	32,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.007	13.523	224.896	21,8	13,3	9,4
Imprese non classificate	291	2.487	28.240	-38,2	-39,1	-42,3
TOTALE IMPRESE	64.452	341.508	5.158.278	6,9	2,3	5,3

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese

Accanto alla distribuzione delle imprese per settore e ai rispettivi tassi di crescita è possibile osservare i dati relativi alle imprese distinte per forma giuridica, dalla quale appare evidente la elevata diffusione in Puglia e a Lecce delle ditte individuali che rappresentano rispettivamente l'80,2% e l'81,9% del tessuto produttivo, valori decisamente superiori alla media nazionale (66,6%). In direzione opposta sono meno diffuse forme societarie più complesse come le società di persone (8,2% a Lecce e 17,5% in Italia) e di capitali (8,1% a Lecce e 13,8% in Italia), dati che confermano la minore strutturazione aziendale delle imprese del Salento e la elevata diffusione in questo territorio di piccole e piccolissime attività.

Oltre alla minore dimensione media la maggiore diffusione delle ditte individuali è riconducibile in parte alla elevata vocazione del territorio per il terziario, settore all'interno del quale sono più frequentemente presenti queste tipologie di imprese.

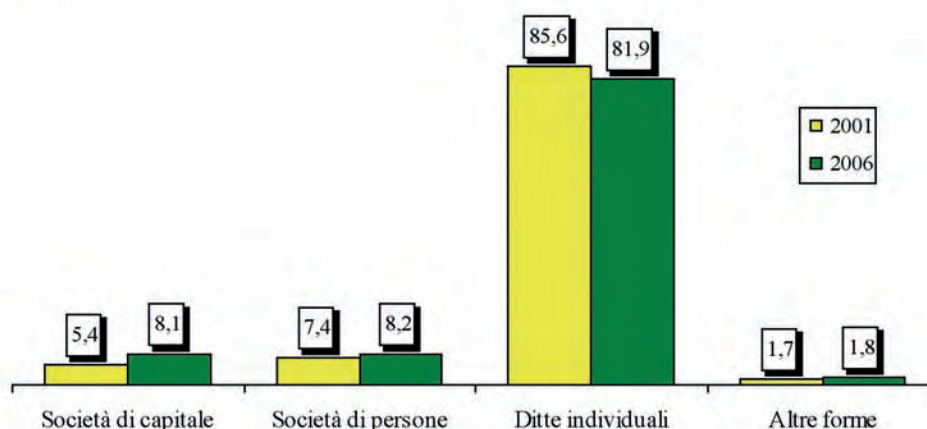
Tabella 8 – Distribuzione delle imprese per forma giuridica in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia (Anno 2006; valori assoluti e percentuali)

	Lecce		Puglia		Italia	
	N.	%	N.	%	N.	%
Società di capitale	5.206	8,1	29.835	8,7	710.445	13,8
Società di persone	5.298	8,2	29.589	8,7	905.044	17,5
Ditte individuali	52.796	81,9	273.889	80,2	3.436.245	66,6
Altre forme	1.152	1,8	8.195	2,4	106.544	2,1
TOTALE IMPRESE	64.452	100,0	341.508	100,0	5.158.278	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese

Le società di capitali, pur continuando a rappresentare una quota minoritaria, sono in crescita, sia in termini assoluti che percentuali, un aspetto riconducibile in parte alla necessità delle imprese di avere una struttura societaria più solida e in parte alla crescente propensione da parte dei nuovi imprenditori di separare la responsabilità propria da quella societaria: nel complesso, tra il 2001 e il 2006, il peso delle società di capitali passa dal 5,4% all'8,1%. Accanto ad un aumento delle società di capitale si rileva una lieve crescita anche delle società di persone (dal 7,4% all'8,2%), un aspetto che denota come i nuovi imprenditori, per affrontare le sfide che il mercato globale pone, siano sempre più orientati a unire risorse umane e finanziarie, un passaggio necessario per ottenere le giuste sinergie. In direzione opposta diminuiscono sensibilmente le ditte individuali, il cui peso sull'intero sistema economico passa nel quinquennio considerato dall'85,6% all'81,9%.

Grafico 2 - Distribuzione delle imprese per forma giuridica in provincia di Lecce (Anni 2001-2006; valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese



PH. LONGO/GUITAR



Sezione II

L'attrattività del territorio e le performances sui mercati internazionali



Capitolo 2.1

La formazione delle risorse umane

L'Unione Europea attribuisce all'istruzione superiore e alla formazione professionale un ruolo centrale nel processo di crescita sociale della collettività e di opportunità di inserimento nel mercato del lavoro; obiettivo dell'Unione Europea, definito nel marzo 2000 durante il Summit di Lisbona, è quello di diventare “ l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.”

Per allinearsi alle strategie europee il sistema educativo italiano ha vissuto profonde trasformazioni, con numerose riforme che hanno coinvolto la scuola, l'Università e la formazione professionale; la riforma del sistema Universitario, l'introduzione dell'obbligo formativo, la riorganizzazione dell'apprendistato, l'introduzione di alcuni strumenti formativi come gli IFTS o la formazione a voucher, sono solo alcune delle novità che hanno interessato il sistema educativo italiano, il tutto in un'ottica di sviluppo delle competenze non solo in fase di inserimento nel mercato del lavoro, ma nel corso dell'intera vita professionale, secondo il principio della formazione permanente.

Nonostante i cambiamenti avviati l'Italia, al pari di altri Paesi europei, presenta ancora un ritardo, come evidenziato dalla Commissione Istruzione dell'Unione Europea che ha invitato i Paesi membri a seguire con urgenza nuove misure. In particolare, come è possibile osservare, l'Italia presenta, rispetto alla maggior parte dei Paesi europei, una limitata incidenza della spesa pubblica per l'istruzione sul Pil (pari al 4,6%) e ancora di più per l'istruzione terziaria, per cui nel 2003 si collocava tra i 15 Paesi membri all'ultimo posto. Anche in relazione alla speranza di scolarizzazione e al tasso di scolarità tra i giovani l'Italia occupa le ultime posizioni, evidenziando un ritardo rispetto a numerosi altri Paesi.

Significative differenze tra i diversi livelli di istruzione si rilevano, infine, nel rapporto tra studenti e insegnanti, con l'Italia che si colloca ai primi posti in Europa per l'istruzione primaria e secondaria, con quasi un insegnante ogni 10 studenti, e agli ultimi posti per l'istruzione terziaria con appena un insegnante ogni 21,9 studenti.

La distribuzione della popolazione per titolo di studio evidenzia la presenza di alcune differenze tra le diverse aree del Paese con un livello di scolarizzazione più elevato nel Centro Italia e più contenuto nel Mezzogiorno, dove si registra il primato negativo della popolazione con al massimo la licenza elementare. Al di là delle differenze geografiche è opportuno precisare che l'intero Paese ha comunque avviato negli ultimi anni un processo di recupero, rispetto agli altri Paesi avanzati, della scolarizzazione di base ed ha aumentato in misura significativa il tasso di partecipazione ai cicli di studio superiori, contribuendo al miglioramento complessivo della condizione sociale e culturale dei cittadini italiani.

Attualmente quasi un cittadino italiano su 10 è in possesso di una laurea o di un diploma universitario (9,1%), e più di uno su quattro ha conseguito la maturità (26,5%); nel complesso quindi il 41% della popolazione con almeno 15 anni ha conseguito almeno un diploma di maturità o una qualifica professionale, valori particolarmente elevati rispetto al passato. Nonostante i miglioramenti permane una fetta importante della popolazione con un livello di istruzione basso, riconducibile però prevalentemente a fasce di popolazione adulta e anziana.

Tabella 9 – Indicatori sull'istruzione in alcuni Paesi Europei ed extra-Europei (Anno 2003)

	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil		Studenti per insegnati			Speranza di scolarizzazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
	Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria
Italia	4,6	0,8	10,9	10,6	21,9	16,8	78	81	31,7
Austria	5,4	1,1	14,4	10,1	12,9	16,1	77		19,0
Belgio	6,1	1,2	13,1	9,9	19,2	19,7	94		
Danimarca	6,8	1,9	10,8			18,3	85		
Finlandia	5,9	1,7	16,6	12,9	12,3	19,7	86		
Francia	5,7	1,0	19,4	12,2	17,6	16,8	87	81	26,7
Germania	4,4	1,0	18,7	15,1	12,5	17,2	89	97	19,5
Grecia	3,9	1,2	12,1	8,6	29,6	16,5	83	96	
Irlanda	4,1	1,1	18,7	13,7	15,0	16,7	84	91	36,8
Lussemburgo			10,8	9,0		14,8	75	71	
Paesi Bassi	4,6	1,0	16,0	15,7	13,4	17,3	85		
Portogallo	5,7	0,9				16,9	71		
Regno Unito	5,0	0,8	20,0	14,8	18,2	20,4	76		38,2
Spagna	4,3	1,0	14,3	10,9	11,8	17,0	79	67	32,1
Svezia	6,7	1,6	12,3	13,1	9,0	20,1	87	76	35,4
Canada									
Stati Uniti	5,3	1,2	15,5	15,5	15,2	16,8	75	73	32,9
Australia	4,4	0,8	16,6	12,4		21,1	82		49,0
Giappone	3,5	0,4	19,9	14,5	11,0			91	34,2

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione della corrispondente fascia d'età per il conseguimento del titolo. Per l'Italia, i dati relativi al tasso di conseguimento, per il 2003, sono di fonte Istat.

Fonte: *Oecd – "Education at a glance, Oecd Indicators". Paris, 2004, 2005; Istat*

In Puglia il livello di istruzione medio risulta notevolmente inferiore a quello mediamente registrato a livello nazionale, collocandosi anche sotto la media dell'intero Mezzogiorno; nella regione, infatti, solo il 6,9% della popolazione residente è in possesso della laurea e il 24,2% di un diploma di maturità, a fronte di valori relativi al Sud Italia pari al 7,8% e al 26,1%. In direzione opposta in Puglia si registra una più alta percentuale di popolazione con al massimo la licenza elementare (32,1%) e media (34%).

La motivazione di questa limitata partecipazione della popolazione ai processi di istruzione superiore è riconducibile alle carenti opportunità che il mercato è in grado di offrire ai giovani laureati e alla crescente propensione dei giovani di trasferirsi altrove, dove l'offerta di istruzione e la domanda di lavoro è più elevata.

Il rapporto tra laureati e giovani residenti conferma la minore partecipazione dei giovani pugliesi, rispetto ai coetanei del resto d'Italia, agli studi universitari, un aspetto riconducibile come precedentemente osservato alla minore capacità del sistema di assorbire la forza lavoro intellettuale e alla maggiore propensione dei giovani pugliesi a trasferirsi altrove, sia per completare gli studi, sia nella fase successiva, per cercare un'occupazione. Questo fenomeno rischia nel medio-lungo termine di portare a un "impoverimento" della forza lavoro del territorio con effetti negativi per l'intero sistema economico regionale.



Tabella 10 – Popolazione residente di 15 anni e oltre distinta per titolo di studio in Puglia, nelle macro-aree geografiche e in Italia (Anno 2005)

	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Puglia	235	6,9	825	24,2	93	2,7	1.159	34,0	1.092	32,1	3.404	100,0
Nord	2.108	9,2	5.790	25,4	1.819	8,0	7.083	31,0	6.013	26,4	22.814	100,0
Centro	1.090	11,2	2.908	30,0	434	4,5	2.766	28,5	2.504	25,8	9.701	100,0
Mezzogiorno	1.358	7,8	4.534	26,1	422	2,4	5.754	33,2	5.279	30,4	17.347	100,0
Italia	4.556	9,1	13.232	26,5	2.675	5,4	15.603	31,3	13.796	27,7	49.862	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Nel complesso ogni 1.000 giovani di 19-25 anni i laureati sono 53,1 in Italia, 45,5 a Foggia, 44,5 a Lecce, 42,8 a Taranto, 42,3 a Bari e 40,9 a Brindisi. Tutte le realtà pugliesi si collocano quindi al di sotto della media nazionale posizionandosi tra le 103 province italiane tra il 69° posto di Foggia e l'87° di Brindisi.

Tabella 11 – Laureati ogni 1.000 giovani di 19-25 anni nelle province pugliesi e in Italia (Anno 2005)

	Laureati ogni 1.000 giovani	Posizione in graduatoria
Foggia	45,5	69
Bari	42,3	84
Taranto	42,8	81
Brindisi	40,9	87
Lecce	44,5	72
Italia	53,1	

Fonte: Il Sole 24 Ore – Dossier Qualità della vita

Particolarmente interessanti sono i dati Istat relativi alla condizione occupazionale nel 2004 degli studenti che si sono laureati nel 2001, e che consentono di comprendere la capacità del sistema economico regionale di assorbire la forza lavoro “intellettuale”. Nel complesso, come precedentemente anticipato, il mercato del lavoro pugliese sembra offrire minori opportunità occupazionali rispetto a quanto avviene mediamente in Italia, un aspetto negativo che porta spesso i giovani laureati a cercare un'occupazione altrove. In questo contesto è opportuno precisare che la minore partecipazione al mercato del lavoro non interessa solamente i laureati ma l'intera collettività, come è possibile osservare dai tassi di occupazione.

I laureati nel 2001 che nel 2004 sono occupati rappresentano in Puglia il 54,5%, a fronte del 59,2% meridionale e del 74% nazionale; elevata è la percentuale di quanti a tre anni dalla laurea sono ancora alla ricerca di un'occupazione (28,3%), un elemento negativo che caratterizza il mercato del lavoro regionale e che rischia di allontanare i giovani più istruiti, con effetti negativi in termini non solo economici, ma anche sociali e culturali.

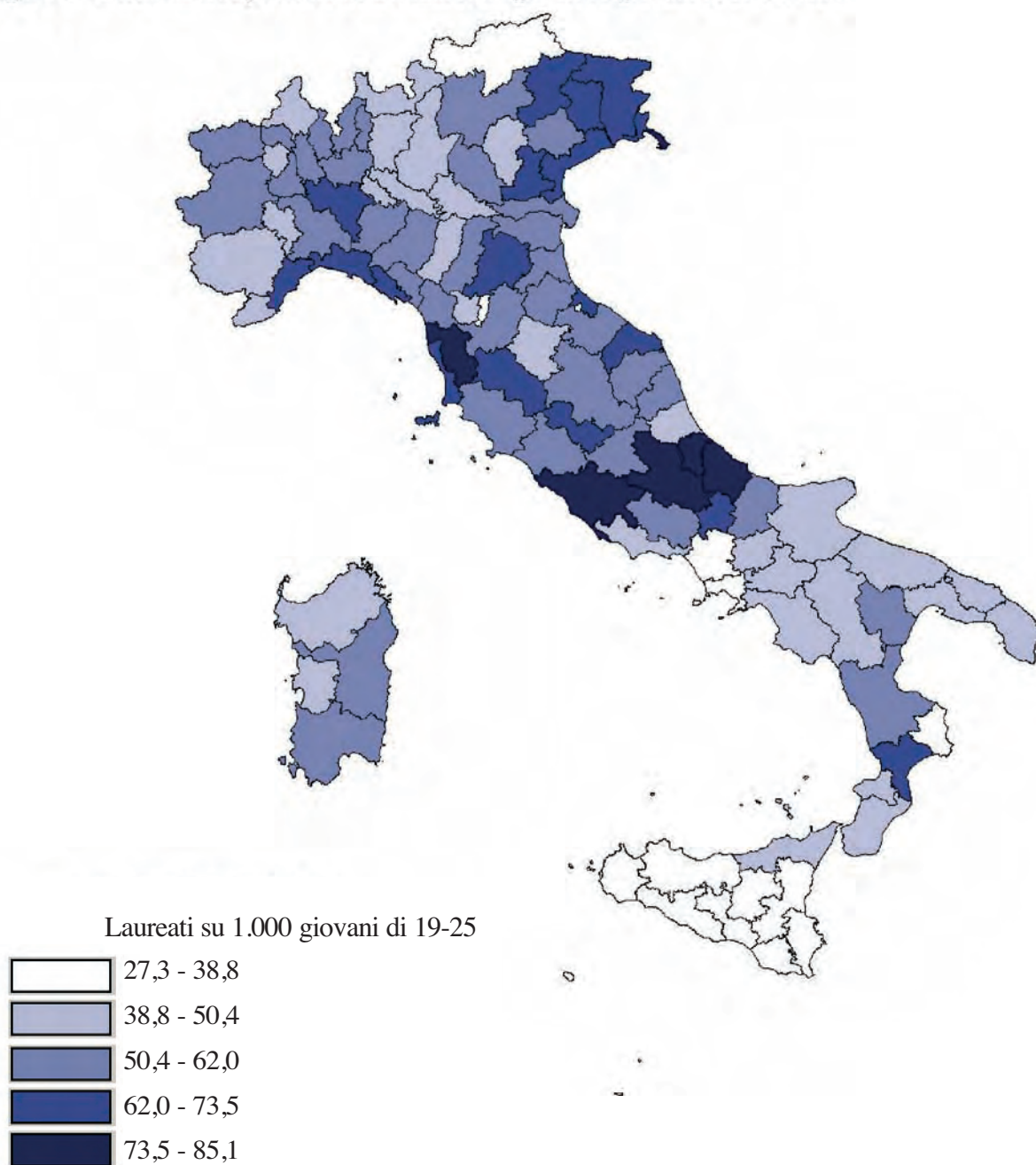
Tabella 12 - Laureati nel 2001 per condizione occupazionale nel 2004 in Puglia, nelle macro-aree geografiche e in Italia

	Lavorano		Non lavorano				Totale laureati	
	V.A.	%	Cercano lavoro		Non cercano lavoro		V.A.	%
			V.A.	%	V.A.	%		
Puglia	4.168	54,5	2.169	28,3	1.301	17,0	7.638	100,0
Nord	59.747	82,6	4.278	5,9	8.295	11,5	72.320	100,0
Centro	26.813	75,0	3.814	10,6	5.102	14,2	35.729	100,0
Mezzogiorno	25.405	59,2	10.907	25,4	6.619	15,4	42.931	100,0
Italia*	113.176	74,0	19.244	12,5	20.450	13,3	152.869	100,0

*Inclusi i non residenti in Italia

Fonte: Istat – Inserimento professionale dei laureati

Figura 2 – Distribuzione provinciale dei laureati ogni 1.000 giovani di 19-25 anni





Capitolo 2.2

Il mercato del lavoro

Negli ultimi anni, nonostante la fase di difficoltà dell'economia nazionale, si è registrata una continua crescita dell'occupazione, agevolata dall'introduzione e dalla diffusione di nuove tipologie contrattuali, largamente utilizzate dalle imprese italiane. Nel corso del 2006, grazie ad una ripresa del sistema economico nazionale, si è registrato un ulteriore miglioramento della situazione occupazionale, con un sensibile aumento dei lavoratori impegnati (+333 mila unità tra il quarto trimestre 2005 e lo stesso periodo del 2006) e una riduzione dei disoccupati (-272 mila unità). La crescita dell'occupazione è legata ancora una volta principalmente al lavoro a termine (+191 mila unità) anche se è opportuno precisare che il buon andamento ha portato a un incremento anche dei contratti a tempo indeterminato (+90 mila). Il miglioramento della situazione occupazionale è stato trasversale, interessando la componente maschile (+117 mila) e in maggior misura quella femminile (+216 mila), la forza lavoro italiana (+175 mila) e quella straniera (+158 mila). Anche a livello territoriale gli effetti positivi sono stati trasversali investendo l'intero sistema nazionale, risultando comunque più elevati al Nord (+248 mila unità pari a +2,1%) rispetto al Mezzogiorno (+60 mila pari a +0,9%) e in maggior misura al Centro Italia (+25 mila pari a +0,5%).

Anche in Puglia, dopo una fase di difficoltà si è registrato nel corso dell'ultimo anno un aumento dell'occupazione grazie al buon andamento dei servizi e dell'agricoltura che compensano le variazioni negative dell'industria, in senso stretto e delle costruzioni. L'andamento positivo interessa tutte le province del territorio, risultando particolarmente elevato proprio nella provincia salentina. In questo territorio le forze lavoro raggiungono nell'ultimo anno le 298 mila unità, delle quali 253 mila sono occupati e 45 mila disoccupati, equamente ripartiti, questi ultimi, tra uomini e donne. Diversamente dai disoccupati, tra gli occupati permane a Lecce una situazione di forte squilibrio tra la componente maschile e quella femminile, anche se non raggiunge i livelli delle altre province, un aspetto riconducibile alle diverse vocazioni economiche. A Lecce, infatti, la forte diffusione del terziario, che tende meno dell'industria a discriminare le donne, ha consentito a queste ultime un maggiore accesso al mercato del lavoro; nella provincia salentina le donne rappresentano il 34,8% degli occupati, a fronte del 31,4% regionale.

Tabella 13 - Principali aggregati del mercato del lavoro nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia per sesso (Anno 2006; valori assoluti in migliaia)

	Occupati	Disoccupati	Forze di lavoro	Occupati	Disoccupati	Forze di lavoro	Occupati	Disoccupati	Forze di lavoro
	Maschi			Femmine			Totale		
Foggia	139	14	153	52	11	62	191	24	215
Bari	353	45	398	161	34	195	514	79	593
Taranto	119	10	129	57	8	65	175	18	193
Brindisi	85	9	93	38	10	48	123	18	141
Lecce	165	22	187	88	23	111	253	45	298
Puglia	861	99	960	395	85	480	1.256	184	1.440
Italia	13.939	801	14.740	9.049	873	9.921	22.988	1.673	24.662

Fonte: Istat

I valori dei principali tassi del mercato del lavoro consentono in maggior misura di rilevare il ritardo della Puglia dal resto del territorio nazionale; il tasso di attività, costituito dal rapporto tra forze lavoro e popolazione in età attiva è pari nella regione appena al 52,5%, risultando inferiore alla media nazionale di circa 10 punti percentuali. Ancora più marcate le differenze tra la Puglia e l'Italia in relazione al tasso di occupazione, che indica la effettiva partecipazione della popolazione ai processi produttivi, e che risulta nella regione pari ad appena il 45,7%, molto distante dalla media nazionale (58,4%), evidenziando la presenza sul territorio di forti criticità. La minore capacità del sistema economico di assorbire occupazione si ripercuote ovviamente sulla produzione di ricchezza e di conseguenza sui consumi delle famiglie, che rappresentano una quota importante della domanda interna, ossia uno dei principali fattori in grado di generare nuova ricchezza. La contenuta partecipazione ai processi produttivi ha effetti negativi sulla disoccupazione che in Puglia (12,8%), come nell'intero Mezzogiorno, risulta particolarmente elevata.

All'interno del territorio regionale, Lecce e Bari sono le province con la più alta partecipazione della popolazione ai processi produttivi; in particolare nel Salento il tasso di occupazione è pari al 47%, superiore quindi alla media regionale, anche se molto distante da quella nazionale. Nonostante questa maggiore partecipazione all'attività lavorativa, nella provincia di Lecce il tasso di disoccupazione è particolarmente elevato (15%), risultando dopo le siciliane Palermo, Enna e Caltanissetta, il più alto d'Italia, un aspetto riconducibile alla maggiore offerta di lavoro, non assorbita dal sistema economico locale.

In ogni caso, grazie alla elevata vocazione terziaria, Lecce presenta, come precedentemente osservato, minori differenze di genere rispetto al resto del territorio regionale, con un tasso di occupazione maschile superiore di 25 punti percentuali a quello femminile, un divario che, pur essendo molto alto, è inferiore a quello presente nelle altre province pugliesi.

Tabella 14 – Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia per sesso (Anno 2006)

	Tasso di attività 15-64 anni			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di disoccupazione		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
Foggia	67,7	27,5	47,5	61,5	22,8	42,0	9,0	16,9	11,3
Bari	73,6	35,8	54,6	65,2	29,6	47,3	11,3	17,2	13,3
Taranto	66,0	32,3	48,9	60,8	28,2	44,3	7,7	12,5	9,3
Brindisi	70,2	34,3	51,9	63,6	27,3	45,1	9,2	20,1	12,9
Lecce	71,1	40,4	55,3	62,8	32,0	47,0	11,5	20,9	15,0
Puglia	70,7	34,7	52,5	63,3	28,5	45,7	10,3	17,7	12,8
Italia	74,6	50,8	62,7	70,5	46,3	58,4	5,4	8,8	6,8

Fonte: Istat



Come precedentemente osservato, nell'ultimo anno il mercato del lavoro ha registrato un miglioramento, con un aumento del tasso di attività e di occupazione su tutti i livelli territoriali osservati. La Puglia, dopo un anno caratterizzato da una riduzione dell'occupazione, ha mostrato nel corso del 2006 segnali di ripresa, con l'indice di occupazione passato dal 44,5% al 45,7% e quello di disoccupazione sceso dal 14,6% al 12,8%.

A livello provinciale, Lecce presenta la crescita dell'occupazione più sostenuta con il relativo indice passato dal 44,9% al 47%, trainato dal buon andamento dell'agricoltura (+8,8%) e dei servizi (+6,5%). La crescente domanda di lavoro ha prodotto immediatamente un aumento dell'offerta, non completamente assorbita dal sistema economico provinciale, un fattore che ha determinato un aumento della disoccupazione. Il tasso di disoccupazione è, infatti, passato tra il 2005 e il 2006 dal 14,4% al 15%, collocando la provincia, come precedentemente osservato, agli ultimi posti della graduatoria nazionale. La crescita del numero di disoccupati in una fase di espansione del mercato del lavoro è un fenomeno tipico dei sistemi economici meno strutturati ed evidenzia come la limitata offerta di lavoro nelle fasi di recessione o di stagnazione dell'economia sia riconducibile ad una sfiducia nelle opportunità che il tessuto produttivo è in grado di offrire.

Tabella 15 – Principali indicatori del mercato del lavoro nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (Anni 2004-2006)

	Tasso di attività 15-64 anni			Tasso di occupazione 15-64 anni			Tasso di disoccupazione		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Foggia	52,1	50,0	47,5	42,0	40,6	42,0	19,3	18,5	11,3
Bari	54,9	53,4	54,6	46,8	46,1	47,3	14,7	13,5	13,3
Taranto	49,2	50,2	48,9	42,3	43,8	44,3	14,0	12,8	9,3
Brindisi	55,0	52,3	51,9	46,1	43,8	45,1	16,1	16,3	12,9
Lecce	53,5	52,6	55,3	45,6	44,9	47,0	14,7	14,4	15,0
Puglia	53,4	52,1	52,5	45,0	44,4	45,7	15,5	14,6	12,8
Italia	62,5	62,5	62,7	57,4	57,5	58,4	8,0	7,7	6,8

Fonte: Istat

La distribuzione degli occupati per settore di attività consente più facilmente di rilevare l'elevato livello di terziarizzazione del sistema economico salentino, legato, come prima evidenziato, allo sviluppo del commercio e di numerosi altri servizi, prevalentemente di tipo tradizionale. Negli ultimi anni, tuttavia, i settori più innovativi e in maggior misura in grado di produrre valore aggiunto, hanno registrato la maggiore espansione in termini imprenditoriali, con effetti positivi sull'occupazione e sulla creazione di ricchezza. Dopo il commercio, infatti, il principale comparto per numero di addetti è quello delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca. Contribuiscono in misura significativa, oltre alla Pubblica Amministrazione, la ricettività turistica, i servizi pubblici, sociali e personali, le attività di trasporto, magazzinaggio e comunicazione e le attività finanziarie. Nel complesso sono impegnati nei servizi 181 mila lavoratori, pari al 71,5% dell'occupazione provinciale, un dato particolarmente elevato che colloca Lecce tra le realtà a più alta vocazione terziaria d'Italia.

Decisamente più contenuto è il peso dell'industria (23,3%) che si concentra in particolar modo in alcune aree della provincia, dove sono presenti alcuni poli manifatturieri. Nelle altre province, e in particolare nel triangolo Bari-Taranto-Brindisi, il peso dell'industria in senso stretto è decisamente più elevato, evidenziando ancora una volta, nonostante il processo di terziarizzazione dell'economia, la elevata vocazione industriale. L'agricoltura, infine, contribuisce per il 5,2% all'occupazione della provincia, un dato superiore alla media nazionale (4,3%) ma decisamente contenuto rispetto alle altre realtà regionali; in particolare la provincia a più alta vocazione agricola è Foggia, con il primario che assorbe il 16,7% dell'occupazione, il dato più alto, dopo Ragusa e Crotone, dell'intero territorio nazionale. Nel complesso in Puglia sono impegnati in agricoltura 115 mila lavoratori, pari all'11,7% dell'occupazione nazionale nel settore, un dato particolarmente elevato che evidenzia il forte contributo della regione al sistema agricolo italiano.

Tabella 16 – Occupati per settore di attività economica nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (Anno 2006; valori assoluti in migliaia e valori percentuali)

	Agricoltura		Industria		di cui: in senso stretto*		Servizi		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Foggia	32	16,7	48	25,2	26	13,9	111	58,1	191	100,0
Bari	31	6,0	143	27,7	93	18,1	340	66,2	514	100,0
Taranto	25	14,3	50	28,4	38	21,9	100	57,3	175	100,0
Brindisi	14	11,3	31	25,0	22	17,6	78	63,7	123	100,0
Lecce	13	5,2	59	23,3	33	13,1	181	71,5	253	100,0
Puglia	115	9,1	330	26,3	213	16,9	811	64,6	1.256	100,0
Italia	982	4,3	6.927	30,1	5.026	21,9	15.080	65,6	22.988	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat



PH. AGENZIA TODAY



Capitolo 2.3 - Il turismo

Il settore turistico nazionale dopo una fase di forte crescita, trainata anche dall'evento giubilare, ha vissuto negli ultimi anni alcune difficoltà legata a fattori negativi di tipo congiunturale e strutturale; tra questi è possibile ricordare l'instabilità internazionale, una frammentazione del sistema turistico, il rapporto qualità/prezzo spesso inadeguato ed una scarsa capacità di promozione del “prodotto Italia” all'estero, fattori che hanno contribuito nel tempo a far perdere parzialmente competitività al sistema turistico nazionale.

Dall'altro lato, un patrimonio storico, artistico e ambientale tra i più importanti al mondo, la presenza di numerose città d'arte, il richiamo del Vaticano per molti religiosi, una elevata diversificazione dell'offerta turistica e un importante sistema enogastronomico sono tra principali fattori di richiamo per i turisti italiani e stranieri. Grazie a queste risorse nell'ultimo anno si è registrata una nuova crescita della domanda turistica in termini di arrivi e presenze (+2,7%), grazie ad un aumento della domanda interna (+2% degli arrivi) e in maggior misura straniera (+3,6%), un fattore decisamente importante visto il ruolo del turismo nell'economia italiana e il peso in termini economici e occupazionali.

In Puglia nell'ultimo anno si è registrata una crescita del numero di arrivi (+6,6%) e delle presenze (+4,2%) più sostenuta di quanto avvenuto a livello nazionale; all'interno del territorio regionale la provincia di Lecce si caratterizza per una crescente vitalità turistica con un incremento del 16,1% dei visitatori e del 10,5% delle presenze, un andamento particolarmente positivo con rilevanti effetti diretti e indotti, in considerazione del peso che il turismo riveste per l'economia provinciale.

Il sistema turistico pugliese presenta delle caratteristiche proprie che lo differenziano da altre realtà nazionali; in particolare se da un lato il rapporto tra numero di visitatori e popolazione residente è decisamente più contenuto rispetto alla media nazionale, dall'altro l'indice di qualità alberghiera colloca le province della regione ai primi posti d'Italia, evidenziando come il territorio punti più sulla qualità che sulla quantità dei visitatori. Ciò è un fattore necessario in virtù della conformazione della costa con una limitata presenza di ampie spiagge e una elevata diffusione di scogli che non consentono una facile accessibilità al mare. Il territorio, quindi, in considerazione della propria morfologia e del rischio di congestione nei periodi estivi, legato anche ad una carente dotazione del sistema viario, ha puntato sulla qualità delle strutture alberghiere, in grado di dare al territorio maggiore ricchezza. Ovviamente nella regione non mancano accanto agli alberghi di elevato livello qualitativo, strutture alternative come campeggi, agriturismi, bed & breakfast o altre strutture ricettive.

Tabella 17 – Arrivi e presenze nel complesso delle strutture ricettive nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (Anno 2005; valori assoluti e variazioni % rispetto al 2004)

	2005			Variazione % sul 2004	
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze
Foggia	855.430	4.266.925	5,0	1,4	-0,4
Bari	590.977	1.415.261	2,4	7,6	6,2
Taranto	205.567	743.623	3,6	2,4	0,7
Brindisi	266.049	1.317.719	5,0	6,4	5,6
Lecce	567.384	3.086.246	5,4	16,1	10,5
Puglia	2.485.407	10.829.774	4,4	6,6	4,2
Italia	88.268.463	355.016.650	4,0	2,7	2,7

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

All'interno del territorio pugliese la provincia di Foggia è quella con la più alta attrattività turistica, grazie alle numerose risorse ambientali, come la costa sul Gargano, la foresta Umbra o le isole Tremiti, meta ogni anno di migliaia di turisti. L'indice di concentrazione turistica, costituita dal rapporto percentuale degli arrivi sulla popolazione è in questa provincia pari a 125, a fronte di una media nazionale pari a 150.

Le altre province pugliesi presentano valori decisamente più contenuti: 70,3 a Lecce, 65,9 a Brindisi, 37 a Bari e 35,4 a Taranto. Nel caso di Lecce le opportunità di crescita sono legate non tanto alla presenza del mare, vista la elevata concentrazione di turisti nei periodi estivi, quanto alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico e dell'offerta gastronomica che può attirare nuovi visitatori durante tutto l'anno.

In relazione alla qualità alberghiera Lecce si colloca in 17° posizione in Italia con 41 esercizi a 4 o 5 stelle su un complesso di 195 strutture tra alberghi e residence. Oltre agli alberghi l'offerta ricettiva salentina conta 461 bed&breakfast, 75 case ed appartamenti per vacanze, 65 agri-turismi e country house, 23 campeggi e villaggi turistici e altri 40 esercizi diversi, evidenziando la presenza di un'offerta in grado di soddisfare tutte le esigenze.

Tabella 18 - Indice di concentrazione turistica (2005) e di qualità alberghiera nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (2004)

	Indice di concentrazione turistica*	Posizione in graduatoria	Indice di qualità alberghiera**	Posizione in graduatoria
Foggia	125,0	41	12,5	47
Bari	37,0	96	33,1	2
Taranto	35,4	98	29,5	4
Brindisi	65,9	71	31,3	3
Lecce	70,3	68	21,0	17
Puglia	61,0		21,8	
Italia	150,2		10,9	

**Arrivi su 100 abitanti; **Alberghi di 4 e 5 stelle sul totale delle strutture alberghiere in %*

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Accanto ai dati relativi al turismo nel suo complesso è possibile osservare quelli relativi alla sola componente straniera che consentono di rilevare il livello di internazionalizzazione del sistema turistico pugliese e leccese. Nel complesso il primo aspetto da rilevare è il contenuto contribuito del turismo internazionale in tutto il territorio regionale, nel quale i visitatori stranieri rappresentano appena il 14,8% del movimento turistico a fronte del 43,1% nazionale. La limitata presenza di stranieri sul territorio regionale sembra essere riconducibile principalmente ad una carenza di infrastrutture che non rendono il territorio facilmente accessibile dai Paesi stranieri. Non a caso la provincia pugliese con una più alta incidenza del turismo internazionale è Bari, che presenta una più facile accessibilità dall'estero, rispetto alle altre realtà della regione.

In questo contesto è opportuno precisare che la carente attrattività del territorio per gli stranieri non interessa solamente la Puglia ma la maggior parte del Sud Italia e alcune province del Centro e del Nord; nel complesso comunque più si sale a Nord e più l'indice di internazionalizzazione del turismo è elevato.



A livello provinciale, Lecce presenta una incidenza dei turisti stranieri particolarmente contenuta, collocandosi con appena il 12,9% dei visitatori provenienti dall'estero all'88° posto in Italia. La carente attrattività sui mercati internazionali sembra essere, insieme alla morfologia del territorio e alla limitata dotazione infrastrutturale, una importante causa della contenuta presenza dei turisti nella provincia. In questo contesto opportunità di crescita possono derivare dal mercato estero soprattutto se il territorio riuscirà a promuoversi oltre che per le ricchezze ambientali anche per le risorse storiche e artistiche e l'offerta gastronomica, in grado di attrarre turisti, come precedentemente osservato, nei diversi periodi dell'anno. La provincia presenta inoltre un ricco patrimonio e una lunga tradizione artigiana, anch'essa motivo di attrazione; per aiutare il sistema artigianale locale e diffonderne la conoscenza è stata costituita a Lecce una mostra permanente, all'interno della quale si possono ammirare manufatti in cartapesta, pietra leccese, ferro battuto, ceramica, legno e ricami. Proprio la pietra leccese, in dialetto salentino *leccisu*, tipica della regione salentina e nota soprattutto per la sua plasmabilità e facilità di lavorazione, è particolarmente utilizzata per la realizzazione di manufatti artigianali.

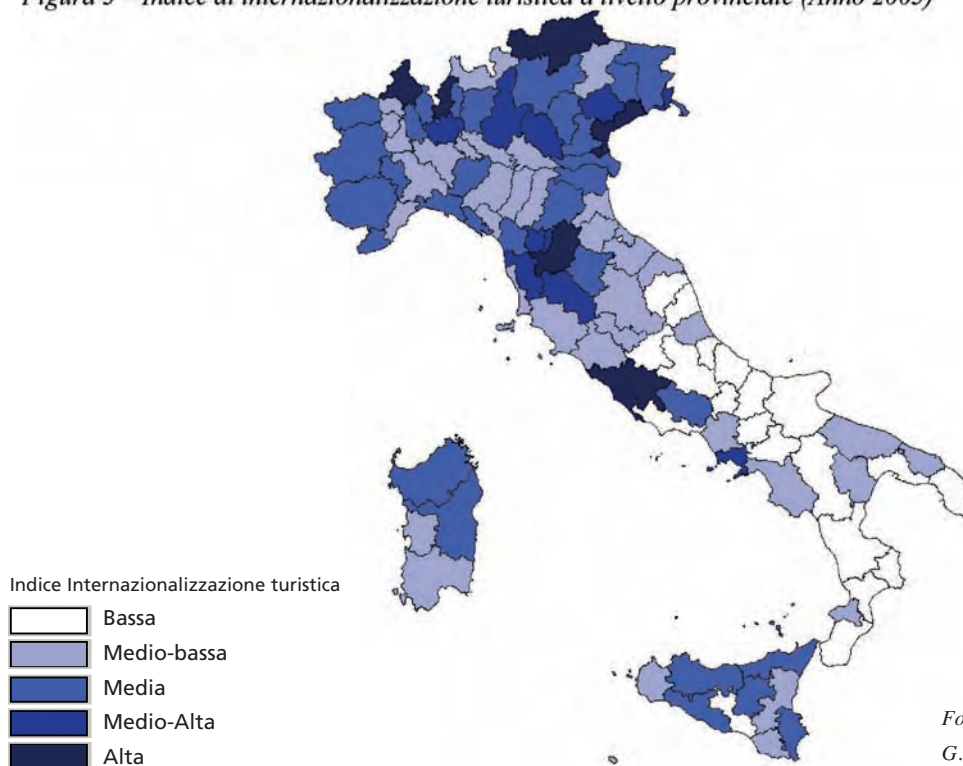
Tabella 19 - Permanenza media degli stranieri e Indice di internazionalizzazione del turismo nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (Anno 2005)

	Permanenza media degli stranieri*	Posizione in graduatoria	Indice di internazionalizzazio- ne**	Posizione in graduatoria
Foggia	5,8	17	12,3	91
Bari	2,4	88	19,6	75
Taranto	3,5	53	13,1	87
Brindisi	3,6	52	17,9	79
Lecce	4,4	36	12,9	88
Puglia	4,0		14,8	
Italia	3,9		43,1	

* Arrivi su presenze straniere; ** Arrivi stranieri su 100 arrivi totali

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Figura 3 – Indice di internazionalizzazione turistica a livello provinciale (Anno 2005)



Fonte: Elaborazione Istituto
G. Tagliacarne su dati Istat

Capitolo 2.4 - Il commercio estero

I processi di globalizzazione hanno portato negli ultimi anni ad un “avvicinamento” tra i mercati con un costante incremento dell'interscambio commerciale dei prodotti e dei servizi; i Paesi che sono riusciti ad acquisire vantaggi competitivi hanno tratto grandi benefici, incrementando le esportazioni e avviando un processo di crescita economica. L'entrata di nuovi Paesi nelle contrattazioni internazionali congiuntamente ad altri fattori, ha modificato la “geografia” degli scambi commerciali, imponendo ad alcuni mercati l'avvio di nuove strategie di riposizionamento competitivo. In questo contesto l'Italia ha attraversato negli ultimi anni alcune difficoltà, per la elevata concentrazione della produzione verso manufatti a bassa e media innovazione tecnologica, particolarmente esposti alla concorrenza internazionale, e per l'impossibilità di avviare manovre di svalutazione monetaria. Per questo motivo la quota dell'Italia agli scambi mondiali di beni e servizi si è gradualmente ridotta, passando negli ultimi dieci anni dal 4,7% al 3,5%, seguendo un andamento comune a numerosi Paesi ad economia avanzata.

Nell'ultimo anno, dopo un periodo di difficoltà, l'Italia ha registrato una nuova crescita delle esportazioni particolarmente sostenuta (+9%), grazie a molteplici fattori, tra i quali una ristrutturazione del sistema economico e una crescente capacità di proporsi in alcuni Paesi in espansione, come la Cina, la Russia, l'Algeria o l'Arabia Saudita, divenuti importanti partners commerciali.

Nonostante questa crescita l'Italia per il terzo anno consecutivo registra un deficit della bilancia commerciale, per effetto di una crescente propensione all'importazione ma anche per il forte aumento del prezzo del petrolio.

Diversamente da quanto avvenuto a livello nazionale, in Puglia e in particolar modo a Lecce si è registrata nell'ultimo anno una riduzione delle esportazioni, un aspetto riconducibile alla difficoltà del sistema economico locale di essere competitivo in settori tradizionali. Nel Salento, ad esempio, la riduzione delle esportazioni è riconducibile nell'ultimo anno quasi esclusivamente alle negative performances dell'industria tessile e del cuoio, per la accresciuta competitività di Paesi nelle produzioni “a basso costo” in questi settori; le imprese leccesi, per acquisire un nuovo vantaggio competitivo, stanno puntando da anni sulla innovazione tecnologica e sulla ricerca di soddisfacenti standards qualitativi.

Nel complesso le esportazioni sono scese nel Salento dell'11,9% nel 2005 e del 5,5% nel 2006, in controtendenza, quindi, con l'andamento nazionale che vede nell'apertura ai mercati uno dei principali strumenti di crescita economica.

*Tabella 20 - Esportazioni nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia
(Anni 2004-2006; valori in euro)*

	2004	2005	2006*	Var.% 05/04	Var.% 06/05
Foggia	332.206.402	344.776.031	413.927.503	3,8	20,1
Bari	3.140.907.621	3.057.140.414	2.839.778.297	-2,7	-7,1
Taranto	1.560.472.656	1.996.130.169	2.015.307.554	27,9	1,0
Brindisi	717.939.665	793.772.855	844.722.005	10,6	6,4
Lecce	668.919.870	589.142.389	556.909.520	-11,9	-5,5
Puglia	6.420.446.214	6.780.961.858	6.670.644.879	5,6	-1,6
Mezzogiorno	30.265.012.865	33.766.656.278	36.048.233.391	11,6	6,8
Italia	284.413.361.016	299.923.416.151	326.992.357.791	5,5	9,0

**dato provvisorio*

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Oltre alle esportazioni anche le importazioni hanno registrato nella provincia di Lecce un andamento negativo, evidenziando una crescente chiusura di questo sistema alle opportunità provenienti dai mercati stranieri. Anche la riduzione delle importazioni, come quella delle esportazioni, è un dato che contrasta con l'andamento nazionale e regionale, caratterizzato invece da un crescente ricorso ai mercati esteri. Nel 2006, nella provincia di Lecce le importazioni ammontano appena a 396 milioni di euro, pari al 5,3% dell'intera regione, registrando una flessione, rispetto all'anno precedente del 5,4%, a fronte di un aumento nella regione del 6,9% e in Italia del 12,6%. La diminuzione delle esportazioni e delle importazioni sembra indicare un graduale allontanamento del Salento dai mercati esteri e dai processi di internazionalizzazione dell'economia.

*Tabella 21 - Importazioni nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia
(Anni 2004-2006; valori in euro)*

	2004	2005	2006*	Var.% 05/04	Var.% 06/05
Foggia	392.119.156	391.307.958	507.761.469	-0,2	29,8
Bari	2.697.959.129	2.569.149.836	2.634.420.707	-4,8	2,5
Taranto	1.644.950.184	2.455.224.316	2.681.499.465	49,3	9,2
Brindisi	1.051.120.475	1.132.209.619	1.225.985.587	7,7	8,3
Lecce	434.741.145	418.596.083	396.033.827	-3,7	-5,4
Puglia	6.220.890.089	6.966.487.812	7.445.701.055	12,0	6,9
Mezzogiorno	38.037.733.313	45.819.412.467	51.524.409.654	20,5	12,5
Italia	285.634.441.583	309.292.049.032	348.348.484.019	8,3	12,6

*dato provvisorio

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Il tasso di copertura, rappresentato dal rapporto tra importazioni ed esportazioni, consente di rilevare la situazione della bilancia commerciale di un territorio; nel complesso in Italia, per il terzo anno consecutivo si è registrata una situazione di deficit, tra l'altro in fase di crescita per la presenza di un aumento delle importazioni superiore a quello delle esportazioni. La situazione di deficit appare decisamente più marcata nel Mezzogiorno (70,0), dove una minore vocazione industriale porta il territorio a proporsi meno sui mercati esteri. All'interno della Puglia la situazione è diversa dal resto del Mezzogiorno, per la presenza di una situazione di surplus della bilancia commerciale nelle province di Lecce (140%) e di Bari (107,8%). Nel caso di Lecce la presenza di un tasso di copertura "positivo" sembra essere riconducibile alla elevata propensione alle esportazioni delle industrie tessili e dei calzaturifici e soprattutto alla limitata propensione all'importazione del sistema locale.

*Tabella 22 - Tasso di copertura nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia
(Anni 2004- 2006; valori percentuali)*

	2004	2006	2006*
Foggia	84,7	88,1	81,5
Bari	116,4	119,0	107,8
Taranto	94,9	81,3	75,2
Brindisi	68,3	70,1	68,9
Lecce	153,9	140,7	140,6
Puglia	103,2	97,3	89,6
Mezzogiorno	79,6	73,7	70,0
Italia	99,6	97,0	93,9

*dato provvisorio

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Il tasso di apertura è un indicatore che mette in rapporto il totale delle esportazioni ed importazioni di un'area con il Pil locale, fornendo una misura territoriale dell'interscambio commerciale con l'estero in rapporto alla produzione di ricchezza. A livello italiano tale indicatore è cresciuto significativamente, risultando pari al 41% nel 2004, al 43% nel 2005 e al 47,7% nel 2006.

Decisamente più contenuto è il grado di apertura del Mezzogiorno (25,3%) e in maggior misura della Puglia (21,7%), confermando il minor contributo dei mercati esteri alla produzione di ricchezza; all'interno del territorio regionale, la provincia di Lecce registra il valore più basso (8,1%), che risulta anche in diminuzione per effetto di una riduzione delle esportazioni e delle importazioni. La presenza di un valore particolarmente contenuto evidenzia la chiusura del sistema economico provinciale alle opportunità di rifornimento e di approvvigionamento con l'estero.

*Tabella 23 - Tasso di apertura nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia
(Anni 2004-2006; valori percentuali)*

	2004	2005	2006*
Foggia	7,3	7,5	9,4
Bari	22,1	21,1	20,6
Taranto	32,5	42,7	45,0
Brindisi	27,7	30,0	32,2
Lecce	9,6	8,6	8,1
Puglia	19,7	21,1	21,7
Mezzogiorno	20,2	23,0	25,3
Italia	41,0	43,0	47,7

**il dato sul commercio estero è ancora provvisorio; in mancanza del valore aggiunto 2006 l'indice è stato calcolato tenendo conto del valore aggiunto 2005*

Fonte:Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Come precedentemente osservato i prodotti in cuoio e delle industrie tessili rappresentano nel complesso quasi il 60% delle esportazioni del territorio, un aspetto riconducibile alla elevata specializzazione in questi comparti dei principali distretti del territorio. Il distretto industriale calzaturiero di Castrano, ad esempio, rappresenta il secondo polo pugliese della calzatura ed è una delle aree a maggior vocazione calzaturiera dell'intero territorio nazionale.

Elevato è anche il peso delle macchine e delle apparecchiature meccaniche (20%), mentre decisamente più contenuto è il contributo degli altri comparti manifatturieri, quali le produzioni alimentari (4,5%), le lavorazioni dei minerali non metalliferi (3,6%), dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali (2%).

Tutti questi settori, ad eccezione dei minerali non metalliferi e delle meccaniche ed apparecchiature meccaniche, registrano nel corso dell'anno una riduzione, evidenziando la fase di criticità attraversata dal sistema manifatturiero provinciale. In termini di incidenza sul totale delle esportazioni, sono gli andamenti negativi nelle lavorazioni del tessile e del cuoio a determinare, come precedentemente indicato, la riduzione dell'export nella provincia di Lecce.



*Tabella 24 - Esportazioni per settore in provincia di Lecce
(Anni 2005-2006; valori assoluti in euro e variazioni percentuali)*

	2005	2006	2005 %	2006 %	VAR. % 06/05
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	11.798.831	12.003.767	2,0	2,2	1,7
Prodotti della pesca e della piscicoltura	272	143	0,0	0,0	-47,4
Minerali energetici e non energetici	39.617	148.467	0,0	0,0	274,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	27.603.437	25.228.029	4,7	4,5	-8,6
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	127.640.936	101.903.699	21,7	18,3	-20,2
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	232.295.641	227.957.917	39,4	40,9	-1,9
Legno e prodotti in legno	728.814	293.509	0,1	0,1	-59,7
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.348.220	6.018.083	1,1	1,1	-5,2
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	17.022	37.358	0,0	0,0	119,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	14.711.908	11.002.378	2,5	2,0	-25,2
Articoli in gomma e materie plastiche	4.213.956	4.925.104	0,7	0,9	16,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18.674.708	19.799.277	3,2	3,6	6,0
Metalli e prodotti in metallo	8.851.785	9.473.579	1,5	1,7	7,0
Macchine ed apparecchi meccanici	111.311.429	111.283.760	18,9	20,0	0,0
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	8.358.143	8.657.046	1,4	1,6	3,6
Mezzi di trasporto	7.845.849	8.538.533	1,3	1,5	8,8
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	6.188.293	5.836.043	1,1	1,0	-5,7
<i>Totale prodotti trasformati e manufatti</i>	<i>574.790.141</i>	<i>540.954.315</i>	<i>97,6</i>	<i>97,1</i>	<i>-5,9</i>
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	2.984	0	0,0	0,0	-100,0
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	1.503	1.913	0,0	0,0	27,3
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	2.509.041	3.800.915	0,4	0,7	51,5
TOTALE EXPORT	589.142.389	556.909.520	100,0	100,0	-5,5

**dato provvisorio*

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

La riduzione dell'export provinciale è legata in primo luogo ad una diminuzione delle vendite in Europa quale principale mercato di sbocco dei prodotti salentini (78,1%), per le minori distanze fisiche e culturali e per l'eliminazione delle barriere doganali con la maggior parte dei Paesi. Nel complesso il principale mercato di riferimento, che rappresenta anche il più importante partner commerciale per il Salento è l'Albania, ossia il Paese più vicino a Lecce e nel quale vengono venduti prodotti per un valore di 96 milioni di euro, pari a oltre il 17% dell'intero export della provincia. L'Albania, oltre ad essere il principale mercato di rifornimento e approvvigionamento ha un ruolo in continua crescita, legato al miglioramento delle condizioni economiche del Paese e al tentativo della popolazione di avvicinarsi all'Italia in termini di stili di vita e modelli di consumo. Gli altri importanti mercati europei di sbocco sono la Francia (68 milioni), la Germania (58 milioni), il Regno Unito (21 milioni) e la Spagna (20 milioni), Paesi verso i quali, ad eccezione del primo, si registra comunque una riduzione delle esportazioni.

Dopo l'Europa, l'altro importante mercato di riferimento è l'America settentrionale (11,5%), grazie esclusivamente alle elevate vendite negli Stati Uniti (58 milioni di euro), avendo gli altri Paesi un peso assolutamente marginale. Seguono l'Asia (5,1%), che pur avendo ancora un peso contenuto presenta forti tassi di crescita, grazie essenzialmente all'area centrale e orientale del continente, l'Africa (3,9%) e, infine, l'Oceania (1,4%).

Rispetto all'anno precedente aumentano le vendite in Asia, in America settentrionale e in Europa centro orientale, mentre diminuiscono all'interno dell'Unione europea, Medio oriente, Oceania e America centro-meridionale.

*Tabella 25 – Esportazioni della provincia di Lecce per area di destinazione
(Anni 2005-2006; valori assoluti in euro e variazioni percentuali)*

	2005	2006	2005 %	2006 %	VAR. % 06/05
EUROPA	467.802.713	435.122.514	79,4	78,1	-7,0
UE25	299.379.495	265.689.371	50,8	47,7	-11,3
Europa centro orientale	149.161.933	157.756.717	25,3	28,3	5,8
Altri paesi europei	33.110.759	30.466.144	5,6	5,5	-8,0
AFRICA	29.446.620	21.899.194	5,0	3,9	-25,6
Africa settentrionale	15.880.819	14.372.029	2,7	2,6	-9,5
Altri paesi africani	13.565.801	7.527.165	2,3	1,4	-44,5
AMERICA	63.243.346	63.770.202	10,7	11,5	0,8
America settentrionale	60.588.477	61.704.523	10,3	11,1	1,8
America centro meridionale	2.654.869	2.065.679	0,5	0,4	-22,2
ASIA	22.816.578	28.179.696	3,9	5,1	23,5
Medio oriente	10.867.130	8.374.479	1,8	1,5	-22,9
Asia centrale	3.713.910	7.938.542	0,6	1,4	113,8
Asia orientale	8.235.538	11.866.675	1,4	2,1	44,1
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	5.833.132	7.937.914	1,0	1,4	36,1
MONDO	589.142.389	556.909.520	100,0	100,0	-5,5

**dato provvisorio*

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat



PH. AGENZIA TODAY





Sezione III

I fattori di sviluppo: infrastrutture e credito



Capitolo 3.1

La dotazione infrastrutturale

La dotazione di un adeguato sistema infrastrutturale è un fattore decisivo di promozione e sviluppo dei sistemi territoriali. In economia viene individuata una duplice funzione della spesa per investimenti pubblici: oltre a produrre di per sé un effetto moltiplicativo sulla formazione del reddito, analogamente alle altre componenti di spesa autonoma, ha la specificità di aumentare e migliorare la dotazione infrastrutturale di un territorio, quindi di attrarre nuovi insediamenti produttivi e residenziali, diventando un potente motore di sviluppo.

In base alla Legge Obiettivo n. 443/2001 (“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”), che stabilisce principi innovativi per la progettazione, approvazione e attuazione dei grandi interventi infrastrutturali, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con i Ministri competenti e le Regioni o Province autonome interessate, predispone un programma delle infrastrutture strategiche (PIS) nel quale si individuano le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese. In sede di prima applicazione della legge, il programma delle infrastrutture strategiche è stato approvato con la delibera CIPE 21 dicembre 2001, n. 121, e, per gli anni successivi, l'elenco delle opere è stato integrato ed aggiornato per mezzo di un apposito allegato al DPEF. Pertanto, lo stesso Parlamento si pronuncia sul programma in sede di esame del DPEF.

La stessa legge prevede che il programma contenga le seguenti indicazioni: a) l'elenco delle infrastrutture e degli insediamenti strategici da realizzare; b) i costi stimati per ciascuno degli interventi; c) le risorse disponibili e relative fonti di finanziamento; d) lo stato di realizzazione degli interventi previsti nei programmi precedentemente approvati; e) il quadro delle risorse finanziarie già destinate e degli ulteriori finanziamenti necessari per il completamento degli interventi.

Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, un importante passaggio è rappresentato dal Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT) varato all'inizio del 2001 che ambisce ad essere un programma di recupero del deficit infrastrutturale che caratterizza l'Italia rispetto ad altri Paesi. In esso si riconosce come “le carenze infrastrutturali di cui soffre l'Italia si traducono in un freno all'espansione, nelle aree più avanzate del Paese, ed in un fattore di inibizione di processi di sviluppo indispensabili per ridurre i gravi squilibri territoriali, in quelle più arretrate”.

In merito al Mezzogiorno, in particolare, si sottolinea come le carenze di dotazioni infrastrutturali siano spesso sottostimate dai parametri meramente quantitativi (ad esempio infrastrutture fisiche per abitante), in quanto la disparità si manifesta anche sul piano delle reali funzionalità (qualità, frequenza, accessibilità e costi dei servizi di trasporto). Si individua, quindi, la necessità di avviare una modernizzazione non solo infrastrutturale ma anche gestionale. Pertanto, nel PGT “vengono individuati innanzitutto gli interventi infrastrutturali prioritari per ridurre le maggiori criticità del sistema dei trasporti di interesse nazionale nelle aree più arretrate, con interventi concepiti come strumenti volti ad innescare o sostenere processi di sviluppo, nell'ambito di una prospettiva di maggiore valorizzazione del territorio. In questa logica, un'azione decisiva per la valorizzazione del Mezzogiorno quale piattaforma logistica riguarda la formulazione di specifici progetti nei distretti industriali in via di sviluppo, il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture portuali, aeroportuali e intermodali e la loro interconnessione con le reti di trasporto stradali e ferroviarie, oltre che lo sviluppo della nautica da diporto. Si determineranno poi le condizioni per aumentare il valore dei servizi offerti dalle infrastrutture esistenti, anche attraverso opportune politiche di regolazione e liberalizzazione dei mercati. A riguardo, è opportuno infatti rilevare che una componente significativa dell'inadeguatezza dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno è ascrivibile agli elevati costi per gli utenti, connessi a aree monopolistiche dell'offerta (si pensi in particolare alle tariffe aeree)”.

Un'attenta analisi di un sistema economico non può quindi prescindere dall'osservazione del sistema infrastrutturale, composto da opere di tipo economico come la rete stradale e ferroviaria, i porti e gli aeroporti, gli impianti e le reti energetico-ambientali, le strutture e le reti per la telefonia e la telematica e la rete bancaria e dei servizi, e di tipo sociale, costituite dalle strutture sanitarie, culturali, ricreative e per l'istruzione. Per l'analisi di ciascuna tipologia di infrastrutture l'Istituto Tagliacarne ha elaborato un indice in cui la media nazionale è posta uguale a 100; valori più alti indicano una dotazione infrastrutturale superiore a tale media, mentre valori inferiori un deficit infrastrutturale.

Prima di entrare nel contesto regionale è interessante rilevare come l'intero Mezzogiorno presenti rispetto al Centro-Nord una limitata dotazione infrastrutturale che, insieme ad altri fattori, frena i processi di sviluppo; l'unica "area" per la quale si registra una maggiore presenza di infrastrutture è quella portuale, legata alla presenza di un tratto di costa in tutte le regioni meridionali. Leggermente migliore è la situazione in Puglia, all'interno della quale si registrano significative differenze: Brindisi risulta l'area con la più alta dotazione infrastrutturale, con un valore in linea alla media nazionale (100,0), Taranto (94,1) e Bari (90,4) si collocano leggermente sotto, mentre decisamente più distanziate sono Lecce (68,8) e soprattutto Foggia (56,5). La minore dotazione infrastrutturale delle realtà più grandi, come Bari e Lecce, rispetto ad altre province del territorio è un fenomeno atipico nel panorama nazionale, caratterizzato invece da una maggiore concentrazione di investimenti in opere pubbliche all'interno dei centri di maggiori dimensioni. In molte regioni d'Italia, infatti, è proprio il capoluogo a presentare l'indice di dotazione infrastrutturale più alto.

Osservando le variazioni rispetto al 1999 si registra un allontanamento dalla media nazionale in tutte le province pugliesi ad eccezione di Brindisi, dove gli investimenti nella rete ferroviaria e negli impianti e nelle reti energetico-ambientali, hanno determinato un ampliamento della dotazione infrastrutturale. Relativamente a questa ultima tipologia di infrastruttura è opportuno rilevare la recente nascita a Bari di EldaSud, un colosso energetico per la fornitura di energia in Puglia e Basilicata, derivante dalla fusione di Acea Electrabel, Amgas Bari e Amet Trani.

Nella provincia di Lecce si registra, ad eccezione delle strutture per l'istruzione, un ritardo rispetto alle media nazionali in tutte le tipologie di infrastrutture osservate, che risulta particolarmente elevato per quelle di tipo economico. In particolare il ritardo maggiore si registra nelle infrastrutture per la mobilità, dal momento che la non facile accessibilità ad aeroporti (16,6) e porti (33,6%) e la carenza della rete stradale (56,9) e ferroviaria (59,4) sono particolarmente evidenti. In particolare è l'area meridionale della provincia che risulta più distante dal resto d'Italia, non solo per un fattore territoriale ma anche per la minore accessibilità di quest'area alle diverse reti. Nella parte settentrionale, infatti, si rileva una più facile accessibilità all'autostrada, al sistema ferroviario ad alta velocità, agli aeroporti di Taranto, Brindisi e Bari e a importanti porti del Sud Italia, come quello di Taranto o di Brindisi. In questo contesto un fattore strategico per la crescita infrastrutturale del territorio è costituito dall'interconnessione marittima verso i porti italiani di Bari e Brindisi del Corridoio VIII che si sviluppa lungo la direttrice Durazzo-Tirana-Skopje-Sofia-Burgas e Varna. Il Corridoio VIII rappresenta un asse strategico tra il Mare Adriatico e il Mar Nero, che collega l'area meridionale adriatica e ionica dell'Italia attraverso i porti di Bari e Brindisi con l'Albania (Durazzo, Tirana), la FYROM-Macedonia (Skopje) e la Bulgaria (Sofia) fino ai porti di Burgas e Varna sul Mar Nero. Sotto il profilo infrastrutturale, il Corridoio VIII è costituito da un sistema di trasporto multimodale lungo la direttrice est-ovest che comprende porti, aeroporti, interporti, strade e ferrovie per una estensione di 1.270 km di linee ferroviarie e di 960 km di strade.

Il Corridoio VIII presenta una duplice valenza strategica: come asse di trasporto collega i porti dell'Adriatico meridionale (Bari e Brindisi) e le regioni del Mezzogiorno con i Paesi dell'area balcanica del Patto di stabilità; sotto il profilo economico consente di integrare il Mezzogiorno adriatico e ionico con i Paesi in via di sviluppo dell'area balcanica, favorendo lo sviluppo delle attività commerciali e produttive in modo sinergico sulle due sponde dell'Adriatico. Inoltre il Corridoio

VIII è di particolare interesse per il Mediterraneo, in quanto, in prospettiva, si potrà collegare al nodo di Bari con l'ipotesi di Corridoio Jonico, il cui studio di fattibilità è stato avviato nel quadro delle azioni INTERREG e che è finalizzato a sviluppare un sistema di trasporti integrato, non soltanto con i Paesi della sponda adriatica, ma con la Grecia e con altri Paesi del bacino Mediterraneo. La Puglia, quindi, da regione periferica può diventare, per la sua collocazione geografica, una importante area di scambi nel cuore del Mediterraneo. Tra le altre infrastrutture economiche, quali la rete bancaria e dei servizi alle imprese e gli impianti e le reti energetico ambientali, pur rilevandosi un ritardo rispetto alla media nazionale la situazione è decisamente meno critica; in particolare relativamente agli impianti energetici è opportuno rilevare come la Puglia produca circa il doppio di energia del suo fabbisogno energetico, grazie alle numerose centrali presenti sul territorio, concentrate in particolar modo nella città di Brindisi, dove è, inoltre, in fase di realizzazione un parco fotovoltaico che una volta in funzione sarà il più grande d'Europa. Sono inoltre in progettazione o costruzione un rigassificatore a Brindisi e a Taranto, mentre tra le fonti rinnovabili sono stati installati nel Gargano numerosi generatori eolici, ai quali ne andranno aggiunti altri nel nuovo parco di Troia e in quello di Surbo nella provincia di Lecce, oltre a una serie di parchi di dimensioni minori in altri comuni di tutte le province, fino a raggiungere la produzione stimata di 1.600 MW (dato aggiornato a dicembre 2006).

Tabella 26 - Indici di dotazione infrastrutturale nelle province pugliesi, in Puglia e nel Mezzogiorno (anni 1999 -2004; n.i. Italia=100)

	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	Puglia	Sud
	2004						
Rete stradale	104,5	66,0	65,1	44,9	56,9	72,6	86,5
Rete ferroviaria	114,3	117,4	90,0	201,7	59,4	111,3	82,4
Porti (e bacini di ut.)	49,5	61,2	282,6	130,1	33,6	89,6	102,6
Aeroporti (e bacini di ut.)	18,6	43,0	36,8	171,8	16,6	43,7	59,7
Impianti e reti energetico-ambientali	39,1	86,1	118,6	129,7	81,7	81,3	62,3
Strut. e reti per la telefonia e la telem.	35,7	78,7	69,2	70,9	62,3	62,3	64,5
Reti bancarie e di servizi vari	39,1	92,1	62,1	51,7	95,9	70,5	59,6
Strutture culturali e ricreative	24,1	74,1	29,4	34,6	53,0	47,2	55,6
Strutture per l'istruzione	61,4	134,2	85,8	73,5	122,1	100,2	92,9
Strutture Sanitarie	71,5	135,9	88,6	82,2	91,7	99,5	81,3
TOTALE	56,5	90,4	94,1	100,0	68,8	79,0	75,9
TOTALE SENZA PORTI	57,2	93,6	73,1	96,7	72,7	77,8	72,9
	1999						
Rete stradale	100,1	68,6	79,1	60,9	78,2	79,4	91,8
Rete ferroviaria	116,1	109,9	102,4	163,5	75,7	110,1	84,7
Porti (e bacini di ut.)	50,8	75,6	327,5	131,0	52,8	104,2	109,2
Aeroporti (e bacini di ut.)	19,9	42,3	37,0	171,8	14,4	43,6	60,5
Impianti e reti energetico-ambientali	43,1	88,0	118,4	107,2	77,4	80,0	63,8
Strut. e reti per la telefonia e la telem.	45,7	82,2	78,9	73,6	65,9	68,2	65,0
Reti bancarie e di servizi vari	32,8	82,1	65,6	56,0	82,6	64,0	61,0
Strutture culturali e ricreative	25,6	80,5	25,9	42,4	45,4	48,7	57,0
Strutture per l'istruzione	57,9	125,1	96,5	78,6	115,5	97,1	93,0
Strutture Sanitarie	78,8	148,6	89,3	89,0	96,8	107,2	81,9
TOTALE	57,7	92,2	103,5	98,3	72,4	81,6	78,1
TOTALE SENZA PORTI	58,4	94,1	78,6	94,7	74,6	79,1	74,6

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Capitolo 3.2

Il sistema creditizio

Negli ultimi anni il sistema creditizio italiano ha avviato un processo di trasformazione attraverso una serie di fasi e percorsi individuali e collettivi del tessuto delle banche nazionali e locali che vedono nella razionalizzazione del sistema delle Banche del Credito Cooperativo e nella creazione di grandi gruppi le due chiavi di volta della transizione verso un moderno modello di intermediazione finanziaria. Il processo di razionalizzazione e rafforzamento, avvenuto attraverso una serie di acquisizioni e fusioni tra istituti di credito, ha portato a una riduzione complessiva del numero di aziende bancarie, cresciute però in termini dimensionali.

Alla luce di quanto detto, la contrazione avvenuta tra il 2000 e giugno 2006 nel complesso delle imprese bancarie sul territorio nazionale, passate da 841 a 787, è da leggersi in chiave positiva: la diminuzione degli istituti bancari, infatti, non ha prodotto come conseguenza una minor presenza sul territorio delle unità operative, al contrario, gli sportelli bancari sono aumentati nello stesso periodo del 12,7% passando da poco più di 28 mila a quasi 32 mila.

In Puglia il numero di banche è rimasto sostanzialmente immutato, con il numero di Istituti passato nel quinquennio osservato da 31 a 32, registrando un aumento a Taranto e una diminuzione a Bari; relativamente al numero di sportelli si rileva una crescita in tutte le province pugliesi in linea con quella media nazionale, evidenziando un graduale processo di espansione del sistema bancario regionale. Nella provincia di Lecce il numero di sportelli passa, tra il 2000 e il giugno 2006, da 232 a 260, una variazione pari al 12,1%.

*Tabella 27 - Aziende bancarie e sportelli nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia
(Anni 2000 e giugno 2006; valori assoluti e variazioni percentuali)*

	Banche			Sportelli		
	2000	Giugno 2006	Var. %	2000	Giugno 2006	Var. %
Foggia	3	3	0,0	217	245	12,9
Bari	17	16	-5,9	524	593	13,2
Taranto	4	6	50,0	146	166	13,7
Brindisi	2	2	0,0	107	120	12,1
Lecce	5	5	0,0	232	260	12,1
Puglia	31	32	3,2	1.226	1384	12,9
Italia	841	787	-6,4	28.194	31.778	12,7

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Il confronto tra la dotazione di strutture bancarie, data dal rapporto tra il numero di sportelli e la popolazione residente e tra gli stessi sportelli e le aziende del territorio, consente di rilevare le dimensioni dell'offerta rispetto alla potenziale domanda. Nel complesso, il primo aspetto da rilevare è la differenza del Mezzogiorno rispetto al resto del Paese, con il primo che presenta ancora una volta un forte ritardo, che tende inoltre ad accentuarsi a seguito di tassi di crescita alquanto diversi. La Puglia presenta nel complesso una situazione in linea con quella dell'intero Mezzogiorno con 3,4 sportelli ogni 10 mila abitanti e 4,02 ogni 1.000 imprese, evidenziando una minore diffusione del sistema bancario rispetto alle aree del Centro-Nord, dove la maggiore ricchezza del territorio e i più alti investimenti del sistema economico incentivano la localizzazione di nuovi sportelli.



All'interno della regione si registra una situazione complessivamente più favorevole nel Capoluogo, legata alla maggiore concentrazione di risorse e investimenti nei centri di maggiori dimensioni; nella provincia di Lecce si rileva una lieve minore dotazione di sportelli rispetto alla media regionale in rapporto alla popolazione residente (3,22 a Lecce e 3,40 in Puglia), risultando invece in linea in relazione al numero di imprese (4,03 a Lecce e 4,02 in Puglia). Nonostante la presenza a Lecce di una situazione sostanzialmente analoga a quella media regionale è opportuno precisare che la provincia salentina presenta un tasso di crescita più contenuto, riconducibile alla minore propensione agli investimenti del sistema economico locale.

Tabella 28 - Sportelli per abitanti e imprese nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (Anni 2000 e giugno 2006; valori assoluti)

	Sportelli ogni 10.000 abitanti			Sportelli ogni 1.000 imprese		
	2000	Giugno 2006	Diff.	2000	Giugno 2006	Diff.
Foggia	3,15	3,58	0,43	3,23	3,60	0,37
Bari	3,33	3,72	0,39	3,98	4,36	0,38
Taranto	2,52	2,86	0,34	3,65	3,94	0,29
Brindisi	2,67	2,97	0,30	3,00	3,58	0,58
Lecce	2,90	3,22	0,32	3,86	4,03	0,17
Puglia	3,03	3,40	0,37	3,66	4,02	0,36
Mezzogiorno	3,04	3,34	0,30	3,94	4,04	0,10
Italia	4,87	5,41	0,54	5,82	6,18	0,36

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia, Istat e Infocamere

Utili a misurare e valutare l'operatività del sistema bancario sono gli indicatori che mettono in relazione l'ammontare degli impieghi e dei depositi con il numero degli sportelli bancari del territorio. Nel complesso, la Puglia presenta un valore degli impieghi medio per sportello pari a 26 milioni di euro, posizionandosi leggermente al di sotto della media del Mezzogiorno (27,5 milioni) e molto distante da quella nazionale (41 milioni).

All'interno del territorio Bari, principale area economica della regione, conferma la più alta concentrazione degli investimenti e attrattività per il sistema bancario. Nel Capoluogo regionale, infatti, l'ammontare medio degli impieghi per sportello è pari a 30 milioni di euro; seguono Taranto (25 milioni), Foggia (23 milioni) e, infine, Brindisi (20,5 milioni) e Lecce (20,3 milioni), che si colloca all'ultimo posto nella graduatoria regionale e al 93° in quella nazionale, un fattore negativo che non incentiva gli investimenti del sistema bancario.

Le differenze nella capacità di raccolta del risparmio sono meno evidenti rispetto a quella degli impieghi, con valori compresi tra i 16,6 milioni per sportello a Foggia e i 21,5 milioni a Bari; Lecce, con 17 milioni di euro per sportello, presenta un valore inferiore alla media regionale (19,4 milioni), collocandosi in Italia al 63° posto. La differenza tra depositi e impieghi consente di rilevare una limitata propensione all'investimento del sistema economico provinciale; su 100 euro depositati, infatti, ne vengono impiegati a Lecce appena 120, il valore più basso della regione dopo Brindisi, a fronte di una media regionale di 134 e nazionale di 188, un fattore negativo che può allontanare ulteriormente la provincia dalle aree più ricche del Paese.

Tabella 29 - Impieghi e depositi per sportello bancario nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 2000 e giugno 2006; valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)

	Impieghi per sportelli			Depositi per sportello		
	2000	Giugno 2006	Var. %	2000	Giugno 2006	Var. %
Foggia	16.771	23.403	39,5	16.948	16.687	-1,5
Bari	24.547	30.757	25,3	19.689	21.456	9,0
Taranto	18.413	25.763	39,9	18.871	20.527	8,8
Brindisi	17.449	20.505	17,5	18.576	18.651	0,4
Lecce	15.810	20.381	28,9	14.768	17.000	15,1
Puglia	20.167	26.018	29,0	18.078	19.420	7,4
Mezzogiorno	20.415	27.449	34,5	17.154	20.276	18,2
Italia	32.303	41.087	27,2	18.445	21.896	18,7

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Accanto alla diffusione e alla operatività degli sportelli bancari è possibile osservare i dati relativi agli impieghi bancari complessivi, espressione del livello di investimenti realizzati dalle imprese, dalla Pubblica Amministrazione e dalle famiglie. Nella provincia di Lecce sono impiegati nel complesso 5,3 miliardi di euro, pari al 14,7% dell'intera regione, un dato contenuto in considerazione del peso del territorio salentino in termini di popolazione residente, numero di imprese (18,9%) e produzione di ricchezza (18,1%). Tuttavia, nell'ultimo quinquennio il Salento ha registrato una crescita degli impieghi bancari particolarmente sostenuta (+44,5%), seguendo un andamento che ha caratterizzato l'intero territorio nazionale e che evidenzia una crescente propensione agli investimenti, un fattore necessario per accompagnare il processo di trasformazione ed espansione del sistema economico produttivo.

Tabella 30 - Impieghi bancari nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 2000 e giugno 2006; valori assoluti in migliaia di euro)

	2000	Distribuzione regionale %	Giugno 2006	Distribuzione regionale %	Var. %
Foggia	3.639.385	14,7	5.733.637	15,9	57,5
Bari	12.862.403	52,0	18.238.821	50,7	41,8
Taranto	2.688.236	10,9	4.276.724	11,9	59,1
Brindisi	1.867.045	7,6	2.460.649	6,8	31,8
Lecce	3.667.812	14,8	5.299.023	14,7	44,5
Puglia	24.724.882	100,0	36.008.853	100,0	45,6
Mezzogiorno	129.448.843		190.552.402		47,2
Italia	910.747.025		1.305.659.062		43,4

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Importanti indicatori dello stato di salute del sistema economico sono inoltre l'ammontare e l'andamento delle sofferenze bancarie, che fanno riferimento a insolvenze o a situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dal livello delle garanzie richieste. Un aumento delle sofferenze indica una maggiore difficoltà del sistema locale nel far fronte ai propri impegni, mentre una diminuzione costituisce un segnale di miglioramento della situazione finanziaria del territorio.



In Puglia, come nell'intero Mezzogiorno e in maggior misura di quanto avvenuto a livello nazionale, si è registrata una riduzione delle sofferenze particolarmente sostenuta (-34,5%), evidenziando una maggiore solvibilità del sistema economico regionale. All'interno della regione si rileva ovunque una riduzione delle sofferenze, che risulta più sostenuta a Brindisi (-46,2%) e più contenuta nelle altre province; a Lecce, in linea con quanto registrato a livello nazionale si è registrata una riduzione del 35%, che porta, per effetto del contemporaneo aumento degli impieghi bancari, a ridurre sensibilmente l'indice di rischio del credito. Il rapporto tra sofferenze e impieghi passa, infatti, nel quinquennio osservato dal 15,6% al 7%, evidenziando la crescente capacità del sistema provinciale di far fronte agli impegni finanziari assunti con il sistema bancario. Nelle altre province il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi è leggermente più contenuto a Bari, per la maggiore capacità del sistema economico locale di produrre ricchezza, e più alto a Brindisi, Foggia e Taranto.

Nonostante la riduzione registrata in questi anni, che dovrebbe consentire un abbassamento dei tassi di interesse, il livello di rischio resta particolarmente alto nel Salento (7%) se confrontato con quanto avviene in media a livello nazionale (3,5%).

Tabella 31 - Sofferenze bancarie nelle province pugliesi, in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia (Anni 2000 e giugno 2006; valori assoluti in milioni di euro)

	Sofferenze bancarie			Sofferenze bancarie sul totale impieghi		
	2000	Giugno 2006	Var. %	2000	Giugno 2006	Diff.
Foggia	703	448	-36,3	19,3	7,8	-11,5
Bari	1.853	1.266	-31,7	14,4	6,9	-7,5
Taranto	510	336	-34,1	19,0	7,9	-11,1
Brindisi	346	186	-46,2	18,5	7,6	-11,0
Lecce	574	373	-35,0	15,6	7,0	-8,6
Puglia	3.985	2.610	-34,5	16,1	7,2	-8,9
Mezzogiorno	21.155	13.870	-34,4	16,3	7,3	-9,1
Italia	53.983	45.847	-15,1	5,93	3,5	-2,4

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Il livello di rischio del credito contribuisce in misura significativa alla determinazione del costo del credito, che a sua volta influisce sul livello degli investimenti delle imprese e delle famiglie; per questo motivo appare particolarmente interessante osservare la graduatoria nazionale relativa al tasso di interesse a breve termine. In particolare nella tabella che segue vengono indicate le prime 10 e le ultime 10 province italiane tra le quali si colloca anche quella di Lecce. Prima di analizzare i dati è opportuno precisare che il tasso a breve non condiziona direttamente gli investimenti, che sono generalmente di lunga durata, ma costituisce ugualmente un utile indicatore del costo del credito.

Nel complesso le prime 10 province italiane appartengono tutte all'area del Centro-Nord, un aspetto legato alla minore rischio in quest'area del Paese, ma anche ad una maggiore concorrenza del sistema bancario, mentre nelle ultime 10 posizioni sono collocate solo realtà meridionali. Nel Sud, quindi, oltre alla presenza di diverse difficoltà economiche, si registra anche un costo del credito decisamente più sostenuto, un fattore negativo che può scoraggiare i già contenuti investimenti del sistema economico locale.

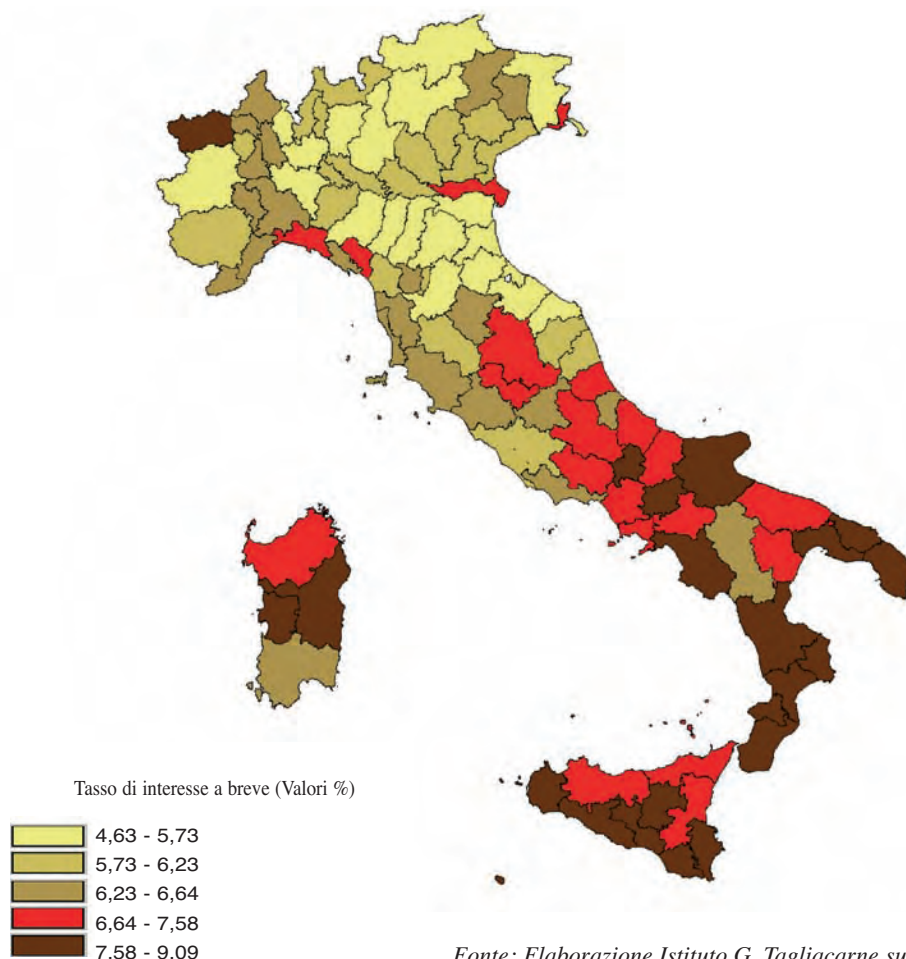
La provincia di Lecce presenta un tasso di interesse particolarmente elevato (8,11%) rispetto a quello mediamente applicato a livello nazionale (5,82%), collocandosi inoltre nella graduatoria italiana al 97° posto per tasso di interesse più basso, un dato negativo che scoraggia i già contenuti investimenti dell'area. In questo contesto è opportuno precisare che la crescente offerta bancaria sul territorio, insieme alla forte riduzione delle sofferenze bancarie, dovrebbe portare a un contenimento dei tassi di interesse che però, ad oggi, risultano ancora particolarmente elevati.

Tabella 32 - Graduatoria crescente delle prime 10 ed ultime 10 province per tasso di interesse a breve termine (Anno 2005)

Pos	Province	Tasso di interesse a breve termine (%)	Pos	Province	Tasso di interesse a breve termine (%)
1	Firenze	4,63	94	Brindisi	8,08
2	Trento	4,66	95	Caltanissetta	8,09
3	Bolzano	4,74	96	Taranto	8,10
4	Bologna	5,12	97	Lecce	8,11
5	Ancona	5,20	98	Enna	8,43
6	Milano	5,34	99	Crotone	8,45
7	Modena	5,43	100	Vibo Valentia	8,48
8	Reggio Emilia	5,52	101	Catanzaro	8,61
9	Varese	5,53	102	Cosenza	8,90
10	Brescia	5,54	103	Reggio Calabria	9,09
				ITALIA	5,82

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Figura 4 - Distribuzione provinciale del tasso di interesse a breve termine (Anno 2005)



Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia



Note metodologiche sui temi della giornata dell'economia 2007

SEZIONE 1: LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

La demografia delle imprese

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti da Movimprese nei quattro trimestri del 2006 e negli ultimi 9 anni (1998-2006). Movimprese, basandosi su movimentazioni di archivi amministrativi, ripropone i flussi al lordo di qualunque variazione non giustificabile da fatti puramente economici (es. duplicazioni dovute ad attivazione di nuove province, cancellazioni d'ufficio, iscrizioni di soggetti per adempimento di nuovi obblighi legali, ecc.).

Nelle tavole viene fornito, in particolare:

- il numero delle imprese registrate (cioè le imprese presenti in archivio e non cessate indipendentemente dallo stato di attività assunto) al Registro imprese nel periodo di riferimento;
- il numero delle cessazioni nell'arco del trimestre si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività;
- il numero di iscrizioni nell'arco del trimestre si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

La demografia degli imprenditori extracomunitari

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2001-2006), con dettaglio all'anno 2006.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza degli imprenditori extracomunitari (cioè le persone presenti in archivio provenienti da Paesi Extracomunitari) per settore di attività, per classe di età e carica ricoperta nell'impresa;
- la consistenza delle persone extracomunitarie per nazionalità (determinata sulla base del codice fiscale) distinta per aree geografiche mondiali.

La demografia delle donne imprenditrici

Anche in questo caso, le tavole si riferiscono ai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2000-2006), con dettaglio all'anno 2006.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza delle imprenditrici donne (cioè le persone presenti in archivio con flag=F) per settore di attività, per classe di età e carica ricoperta nell'impresa e forma giuridica;

La demografia delle imprese artigiane

Sempre dalla fonte Movimprese viene proposta una tavola relativa movimentazioni delle imprese appartenenti al comparto artigiano nei quattro trimestri del 2006 disaggregati per settore di attività economica.

Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal codice civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

Le imprese che risultino iscritte negli Albi Provinciali previsti dalla legge sono, per definizione, artigiane - anche se possono adottare diverse forme giuridiche, accanto a quella più frequente di impresa individuale: ad esempio, quella abbastanza frequente di società in nome collettivo - e, in base alla legge istitutiva del Registro delle Imprese, vengono "annotate" nella Sezione speciale.



L'Osservatorio sulla imprenditorialità femminile

A partite dai dati del file persone del Registro imprese è stato realizzato nel 2004, su iniziativa di Unioncamere, un Osservatorio sulla imprenditorialità femminile.

Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att. Produttive. In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto della natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%; inoltre queste imprese sono state poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne cioè in base alla maggiore o minore presenza femminile.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza e i flussi dell'imprenditoria femminile (come determinato in precedenza) per settore di attività, per forma giuridica e tipologia di presenza nel II semestre 2006;
- la consistenza delle cariche ricoperte nell'imprenditoria femminile (come determinato in precedenza) per settore di attività, per forma giuridica e tipologia di carica nel II semestre 2006;

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici e non solo da persone fisiche.

I dati sulle "Cariche Femminili" forniscono informazioni su tutte le cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese non cessate (Registrate) presenti nelle diverse provincie e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro Imprese dell'elenco dei soci.

Nel caso delle Cariche, per poter meglio leggere i dati tratti dal file persone sulle donne e dall'Osservatorio sulla imprenditorialità femminile si ricorda che le differenze sono:

"Persone - sesso=F" conta tutte le donne con carica in ciascuna impresa; "Cariche Femminili" conta invece tutte le cariche attribuite a donne in ciascuna impresa;

"Cariche Femminili" conta anche le donne presenti nell'elenco soci delle società di capitale. Queste sono individuabili attraverso la variabile Classe di Cariche alla voce Socio di capitale;

In definitiva la differenza principale è quindi dovuta a quelle donne che possiedono più cariche in una singola impresa (es.: società di persona con un socio che è anche amministratore che ha anche una carica tecnica); in questi casi la navigazione "Persone" conterà 1 persona mentre la navigazione "Cariche Femminili" conterà l'effettivo numero di cariche attribuite alla persona. Attenzione inoltre al fatto che, nella navigazione "Persone", dovendo attribuire una caratteristica di carica (socio, amministratore, titolare, altra), a tutte le persone con più cariche si attribuisce la prima carica presente in archivio.

A meno dei "Socio di capitale", i dati presenti in "Cariche Femminili" coincidono con i dati pubblicati in Movimprese.

Le imprese entrate in procedure concorsuali

La prima tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in fallimento nel periodo 2000-2006, per anno di entrata in fallimento, distinte per provincia. Si fa presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.

La seconda tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in liquidazione nel periodo 2000-2006, per anno di entrata in liquidazione, distinte per provincia. Si fa presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.

Le vere nuove imprese

L'Osservatorio Unioncamere sulla Demografia delle Imprese ha l'obiettivo di rilevare annualmente i flussi di nuove imprese, le caratteristiche di queste ultime e dei neo-imprenditori.

I dati proposti dall'Osservatorio scaturiscono dall'esigenza di ottenere, dai dati di iscrizione al Registro Imprese resi disponibili da Movimprese, l'anagrafe delle "vere nuove imprese".

Una quota consistente delle nuove iscrizioni è infatti causata da eventi di tipo amministrativo, e non è associabile alla nascita di nuove imprese ma a trasformazioni di imprese preesistenti.

L'Osservatorio registra inoltre anche i dati sul settore e la localizzazione delle imprese, oltre ad informazioni specifiche sui neo-imprenditori, quali il sesso, l'età e la nazionalità.

Per individuare se una nuova iscrizione deriva o meno dalla creazione di una nuova impresa si utilizza una metodologia basata sulla ricerca di legami tra le nuove iscrizioni e le imprese preesistenti già iscritte al Registro Imprese.

I legami individuati sono classificati secondo le indicazioni operative fornite dall'Eurostat¹ per stabilire la "continuità dell'impresa"; pertanto per ogni legame tra nuova iscrizione e impresa preesistente si confrontano :

- l'unità legale che gestisce l'impresa;
- l'attività che essa esercita;
- il luogo dove essa esercita le proprie attività.

Questi elementi consentono di classificare le nuove iscrizioni al Registro Imprese in base alla tipologia di evento che le ha determinate (nuova iscrizione determinata da una "vera" nuova impresa, nuova iscrizione determinata da una trasformazione giuridica, nuova iscrizione determinata dallo "spin-off" da attività preesistenti).

Le tavole relative a questa sezione forniscono una selezione delle tavole sui principali risultati sulle iscrizioni al Registro Imprese per gli anni 2002, 2003 e 2004 e riguardano sia la distribuzione territoriale e settoriale delle imprese sia le caratteristiche degli imprenditori (età, sesso)

¹ - Si veda EUROSTAT, *Manuale di raccomandazioni relative ai registri di imprese*, Capitoli n. 11, 12, 13, 14, 2003.



SEZIONE 2: GLI INDICATORI DI BILANCIO E LE MEDIE IMPRESE

I principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale dal 1998 al 2004

Quest'area tematica analizza il comportamento economico e finanziario delle società di capitale e delle cooperative italiane, attraverso l'utilizzazione dei dati tratti dall'archivio informatico dei bilanci di fonte Cerved. Tale archivio, rielaborato dal Centro Studi Unioncamere per le proprie esigenze di ricerca, contiene, per ciascuna annualità, oltre 450.000 bilanci di società agricole, industriali e dei servizi escluse quelle del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. In questo osservatorio, inoltre, sono esclusi i bilanci economicamente non significativi (fatturato e valore della produzione pari a zero, oppure presentati in stato di liquidazione). I dati desumibili dall'Osservatorio Unioncamere sui bilanci delle società di capitale sono stati analizzati sulla base di alcuni indici:

INDICI DI SOLIDITÀ E LIQUIDITÀ

- Liquidità immediata (o Acid Test Ratio), corrispondente al rapporto tra le attività a breve, considerate al netto delle rimanenze, e le passività a breve. Per la singola azienda, e considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, in generale si ritiene che il valore entro la norma dovrebbe essere superiore all'unità, perché in tal caso l'azienda è in grado di far fronte ai suoi debiti correnti con le liquidità immediate e con quelle prontamente realizzabili. È ragionevole anche un valore inferiore all'unità, preferibilmente non al di sotto di 0,7-0,8 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I.Facchinetti, edito dal Il Sole 24Ore).
- Liquidità corrente (disponibilità), pari al rapporto tra le attività a breve e le passività a breve. Questo indice comprende al numeratore le rimanenze. L'indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o con quelli liquidabili in un periodo abbastanza breve (crediti e magazzino). Per la singola azienda, e considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, il dato ritenuto corretto non deve essere di molto inferiore a 2, e preferibilmente non dovrebbe scendere al di sotto di 1,4-1,5 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I.Facchinetti, edito dal Il Sole 24Ore).
- Rapporto di indebitamento, calcolato rapportando il patrimonio netto al totale dei debiti, considerati al netto dei fondi: $PN / (Debiti a m/l scadenza + Debiti a breve + Ratei e risconti passivi)$. Tale rapporto misura il ricorso all'indebitamento esterno per unità di capitale di rischio, fornendo una misura della solvibilità e, quindi, del rischio a cui vanno incontro i creditori.

INDICATORI DELLA CAPACITÀ DI SERVIRE IL DEBITO

- MON/Oneri finanziari, che misura l'adeguatezza del risultato operativo a coprire gli interessi passivi.

REDDITIVITÀ NETTA COMPLESSIVA

La redditività del sistema produttivo può essere misurata attraverso:

- il livello di rendimento del capitale di rischio, ossia ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio). Rappresenta il Reddito Netto per unità di capitale di rischio impiegato nell'attività dell'impresa. Si determina così il tasso di redditività del capitale di rischio.
- il livello di rendimento del capitale investito, ossia ROA: $MON / Totale\ attivo\ tangibile$. Indica la redditività della gestione operativa, ante gestione finanziaria e straordinaria, degli impieghi. Il totale attivo tangibile è calcolato sottraendo le immobilizzazioni immateriali al totale attivo.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto costituisce la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per l'acquisizione dei materiali e dei servizi, dall'esterno. Non entrano nel calcolo i fattori produttivi interni e cioè: il capitale umano (lavoro: costo del lavoro) e il capitale fisico (impianti e attrezzature: ammortamenti e accantonamenti). Rappresenta, pertanto, la capacità dell'impresa di creare, grazie alle proprie risorse interne, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Costituisce inoltre la remunerazione dei fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione (lavoro, consumo di beni capitali, capitale di terzi, risparmio).

In tal senso il Valore Aggiunto si trasforma in flussi di reddito che arrivano ai lavoratori (costo del personale), alle persone fisiche e giuridiche che conferiscono capitali come strumenti finanziari (dividendi per soci e interessi per i creditori), o terreni e beni immateriali (rendite); agli imprenditori individuali (profitti e rendite d'impresa); all'autofinanziamento aziendale (derivante da accantonamenti e ammortamenti e da utili non distribuiti, profitti, ai soci ma reinvestiti in impresa); alla Pubblica Amministrazione (imposte e oneri sociali).

È importante sapere come, nel corso del tempo, il valore aggiunto viene distribuito tra i diversi fattori che concorrono a determinarlo, al fine di verificare se si manifestano fenomeni di sotto o sovra remunerazione di alcuni di essi. Con lo scopo di presentare un prospetto di ripartizione del valore aggiunto, sono state inserite le seguenti tre tavole:

- Remunerazione del capitale umano (Costo del lavoro/Valore aggiunto), evidenziando così la capacità delle società di remunerare le persone che lavorano al proprio interno (si fa presente che, a partire dal 1998, anno di introduzione dell'IRAP, il costo del lavoro non comprende più gli oneri per il Servizio Sanitario Nazionale);
- Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari/Valore aggiunto), per misurare l'incidenza della spesa relativa agli oneri finanziari;
- Remunerazione del capitale proprio (Profitti lordi/Valore aggiunto), per valutare la rilevanza della parte residua di valore aggiunto che remunera il capitale conferito dai soci e le loro capacità imprenditoriali.

Le medie imprese industriali in provincia

In questa sezione vengono riportati i dati provinciali desunti dall'indagine sulle medie imprese industriali italiane curata dal Centro Studi Unioncamere e dall'Ufficio Studi di Mediobanca e riferiti in serie storica dal 1996 al 2003. Le imprese considerate rappresentano l'universo delle imprese industriali che soddisfano determinati requisiti classificatori (società di capitale, con classe di addetti 50-499 e fatturato compreso tra 13 e 260 milioni di euro).

Le due tavole statistiche riportano il conto economico e lo stato patrimoniale degli aggregati.

SEZIONE 4: L'AMBIENTE

Nelle tavole presenti in tale sezione, si riportano gli indicatori ambientali urbani calcolati dall'Istat per i 103 comuni capoluogo di provincia per gli anni che vanno dal 2000 e 2005 con particolare riferimento ai consumi di gas metano pro-capite per uso domestico e per riscaldamento e alla densità di verde urbano calcolata in rapporto alla superficie comunale

Per quanto concerne i consumi di energia elettrica sono stati considerati i consumi di energia elettrica (fonte Terna) suddivisi per uso produttivo e domestico e all'interno dell'uso produttivo viene anche indicata la suddivisione settoriale. In queste tavole i totali regionali coincidono con la somma dei dati provinciali anche se in realtà i dati regionali pubblicati da Terna divergono dalla somma dei dati provinciali perché incorporano una componente attribuibile al set-



tore trasporti che non è possibile ripartire a livello provinciale. Sempre nell'ambito energia viene riportata una tavola contenente il numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia.

Relativamente invece alla tematica "Rifiuti", sono presenti una serie di indicatori relativi alla produzione e alla raccolta di rifiuti urbani. Nello specifico, la raccolta è suddivisa in differenziata ed indifferenziata (valori assoluti e pro-capite), mentre la produzione riguarda in particolare i rifiuti speciali (pericolosi e non). E' stato inserito, inoltre, un indicatore relativo al numero delle discariche e la relativa quantità di rifiuti smaltita.

La sezione si completa con una tavola sul parco dei veicoli circolanti (di fonte ACI) suddiviso per tipologia di veicolo al 31-12-2005. Essi sono calcolati in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico. Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla vita "giuridica" del veicolo, dalla sua nascita con l'iscrizione, alla sua morte, con la radiazione. In accordo con la definizione statistica internazionale lo "stock" di veicoli di un Paese è pari al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12. L'utilizzo di questo approccio può creare alcune distorsioni temporali generalmente insignificanti. Inoltre va considerato poi che vi sono alcuni veicoli che, pur essendo in circolazione, non sono iscritti al P.R.A.: si tratta dei veicoli iscritti in altri Registri quali quello del Ministero della Difesa (targhe EI), della Croce Rossa Internazionale, del Ministero degli Esteri (targhe CD).

SEZIONE 5: IMPATTO OCCUPAZIONALE E LOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

I dati tratti dal Registro Imprese/REA integrato con le altre fonti amministrative, consentono di analizzare il grado di attrazione di una provincia, rapportando il numero di dipendenti che lavorano in unità locali di imprese che hanno sede in un'altra provincia con la totalità dei dipendenti impiegati nel territorio analizzato. Osservando le imprese con sede in una provincia, è possibile valutare il grado di delocalizzazione, rapportando i dipendenti che lavorano in unità locali fuori provincia con la totalità dei dipendenti occupati in queste imprese.

I dati forniti si riferiscono all'anno 2004.

SEZIONE 6: LA CONTABILITÀ ECONOMICA TERRITORIALE

Il valore aggiunto provinciale nel 2005 e nel periodo 2003-2005

Il valore aggiunto (computato ai prezzi base) rappresenta l'aggregato principe della contabilità nazionale e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'arco dell'anno di riferimento. Generalmente viene calcolato per i tre grandi macro settori (agricoltura, industria e servizi), e per eliminare l'effetto dimensione territoriale viene riportato alla popolazione residente al 30 giugno dell'anno di riferimento in modo tale da ottenere un indicatore confrontabile territorialmente e che indichi il grado di crescita economica raggiunta da un'area.

Attualmente esiste a livello di Unione Europea un documento univoco che stabilisce per tutti i Paesi aderenti le linee guida per la stima degli aggregati di contabilità nazionale (SEC95 - Sistema Europeo dei Conti Economici). Nelle tavole presentate in questa sezione si riporta la serie storica della variazione annua del valore aggiunto procapite negli anni 2003-2005, la composizione percentuale del valore aggiunto per macro settore di attività economica nel 2005, e la graduatoria delle province italiane in base al valore aggiunto procapite nel 2005 e la differenza di posizione rispetto al 2003.

Il valore aggiunto manifatturiero provinciale ai prezzi base per fasce dimensionali - anno 2004

Un'altra stima operata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne è il valore aggiunto manifatturiero provinciale ai prezzi base per fasce dimensionali, che risulta essere un approfondimento del

valore aggiunto dei principali settori di attività economica il quale costituisce un filone di ricerca nelle attività dell'Istituto.

Le classi dimensionali nelle quali è suddiviso l'aggregato oggetto di analisi sono tre: la prima fino a 49 addetti, la seconda da 50 a 249 addetti e la terza da 250 addetti ed oltre. La procedura di calcolo di tale aggregato è partita da una ricostruzione della base occupazionale per la quale l'Istituto si è potuto avvalere della base informativa analitica proveniente dall'VIII Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2001 nonché delle informazioni messe recentemente a disposizione dal Registro Statistico delle Unità Locali.

Per l'articolazione dei parametri di produttività invece, l'Istituto si è avvalso delle indagini Istat sulle imprese e sui dati riguardanti le retribuzioni di fonte Inps ed Inail.

Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province Italiane (2003-2004)

Come noto la legge quadro n. 443 dell'8 agosto 1985 definisce artigiana l'impresa che abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.

E' stato questo l'approccio dell'Istituto Tagliacarne per il calcolo del valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, ovvero di considerare artigiane le imprese iscritte alla sezione del Registro delle Imprese e soddisfacenti le caratteristiche indicate in tale legge.

La stima di tale aggregato viene effettuata disaggregando e in parte estrapolando le corrispondenti valutazioni annualmente elaborate dall'Istat.

L'Istituto Tagliacarne dopo aver identificato l'universo delle imprese artigiane, ha provveduto a stimare i dati del valore aggiunto per singoli gruppi di attività.

Investimenti fissi lordi provinciali negli anni 2004-2005

In questa sezione sono inseriti due indicatori realizzati dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne per gli anni 2004 e 2005. Il primo riguarda gli investimenti fissi lordi per branca produttrice a livello provinciale, mentre il secondo è relativo ai tassi di accumulazione sempre calcolati per le 103 province italiane.

Gli investimenti fissi lordi sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti.

Per quanto concerne le branche produttrici analizzate, ne sono state inserite 2, le Costruzioni e le Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto.

Il secondo indicatore, il tasso di accumulazione, rappresenta gli investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti è calcolato come rapporto tra gli investimenti fissi lordi ed il valore aggiunto ai prezzi base moltiplicato per 100.

Consumi finali interni

In questa sezione sono incluse le tavole che riportano i dati sui consumi finali interni delle famiglie (2000 - 2004). I consumi finali rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale. (Sistema europeo dei conti, SEC 95).



Reddito disponibile delle famiglie consumatrici

Il calcolo del reddito disponibile delle famiglie (anni 2003 e 2004), appositamente misurato con riferimento alle singole province italiane, è effettuato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne. E' da precisare che il reddito personale disponibile può essere considerato dal lato della formazione e da quello degli impieghi. Dal lato della formazione, esso corrisponde al complesso dei redditi da lavoro e da capitale-impresa che, insieme ai trasferimenti affluiscono al settore delle famiglie, al netto delle relative imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali. Dal lato degli impieghi, invece, esso non è altro che la somma dei consumi e dei risparmi dello stesso settore. Tenuto conto di ciò, si può dire che il reddito disponibile coincide con l'insieme delle risorse destinate al soddisfacimento dei bisogni individuali presenti e futuri delle famiglie, quindi lo si può considerare un aggregato che è in grado di fornire un'indicazione sintetica del livello di benessere economico, di cui possono godere i residenti di ciascuna provincia considerati nella loro veste di consumatori. Il calcolo del reddito disponibile si basa sul criterio della residenza degli operatori, ossia nel reddito di ciascuna provincia vengono compresi tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti che vi risiedono, ancorché realizzati in parte fuori dal territorio provinciale; mentre vengono esclusi dal reddito le analoghe risorse conseguite nella provincia da soggetti che risiedono altrove.

Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie

Al fine di approfondire la conoscenza della struttura interna del reddito disponibile, l'Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne hanno analizzato il tema del reddito disponibile anche in funzione della diversa ampiezza delle famiglie. In particolare, estratti i dati sul reddito di ciascuna provincia calcolati per il 2004, è stato suddiviso l'importo distinguendo le famiglie residenti a seconda che si componessero di una sola persona o che fossero composte di 2, di 3, di 4, o di 5 e più persone.

Per il calcolo del reddito disponibile delle famiglie secondo la provincia di residenza e la classe dimensionale di appartenenza, è stato provveduto innanzitutto a convertire i dati regionali sulle spese di consumo pro capite in numeri indici. In seguito le 20 scale regionali così ottenute sono state soggette ad opportune rettifiche per passare poi alle 103 scale provinciali. Per effettuare tale passaggio è stato supposto che i comportamenti familiari, per quanto concerne il reddito e le spese dei residenti nelle singole province, non divergessero sensibilmente dai valori medi corrispondenti alla regione di appartenenza. Fermo restando tale principio, la distribuzione provinciale delle famiglie e dei componenti è stata ulteriormente integrata distinguendo i componenti di ciascuna classe in tre gruppi: il numero delle persone appartenenti alla popolazione attiva, il numero delle persone ritirate dal lavoro, il numero degli altri membri della famiglia (bambini, studenti, ecc.). Supponendo che alla formazione del reddito contribuiscano solo occupati e pensionati, l'elaborazione è consistita nell'attribuire alla prima categoria un reddito medio annuo corrispondente alla retribuzione lorda per unità di lavoro desunta dai conti economici regionali del 2003; e per i componenti della seconda categoria un importo pro capite commisurato al valore medio delle pensioni rilevato per lo stesso anno dall'Inps. Moltiplicando i redditi medi delle categorie in questione per il numero delle persone dello stesso tipo incluse in ciascuna classe, sono stati ottenuti dei valori complessivi che, rapportati al corrispondente numero di componenti hanno consentito di costruire le scale provinciali e regionali pro capite ricercate.

La disponibilità di queste nuove stime regionali associata ad una più fine ridefinizione dell'universo di riferimento hanno portato ad una profonda revisione delle serie disponibili. L'Istat nella seconda parte del 2005 infatti non ha messo a disposizione solamente i dati del reddito disponibile ma anche tutte le serie relative alle varie poste che messe insieme formano il reddito disponibile. La serie provinciale fornita si ottiene andando a ricostruire queste singole poste a livello provinciale a differenza di quanto accadeva per le scorse annualità laddove non essendoci a disposizione questa fonte si provvedeva ad una ricostruzione del reddito dal versan-

te dell'utilizzo, vale a dire partendo da una stima dei consumi dei residenti e del risparmio, componente quest'ultima che presentava alcune lacune a livello di fonti informative che non consentivano di cogliere tutti gli aspetti del fenomeno.

Il patrimonio delle famiglie

Nello specifico questa stima (del tutto inedita fino ad ora nel nostro paese) intende fornire una misura della ricchezza delle famiglie di cui la Banca d'Italia fornisce alcune valutazioni tratte dall'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane, l'ultima delle quali, effettuata nel 2004, ha visto la luce all'inizio del 2006.

In generale la classificazione completa di tutte le voci che compongono la ricchezza delle famiglie viene dalla Banca d'Italia così articolata:

1. Attività reali
 - 1.1 Fabbricati
 - 1.2 Terreni
 - 1.3 Aziende
 - 1.4 Beni durevoli
 - 1.5 Gioielli
2. Attività finanziarie
 - 2.1 Biglietti e monete
 - 2.2 Depositi
 - 2.3 Titoli a reddito fisso
 - 2.4 Azioni e partecipazioni
 - 2.5 Riserve tecniche

Sommando insieme i valori delle attività reali e finanziarie si ottiene la ricchezza lorda delle famiglie, che la Banca d'Italia depura dell'ammontare dei debiti verso gli altri settori, in modo da ottenere una stima della ricchezza netta.

SEZIONE 7: LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il tessuto imprenditoriale

Nel dicembre 2006 l'Istat ha diffuso per la prima volta l'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ASIA-UL) che consente di tracciare un quadro aggiornato a distanza di circa due anni di ritardo delle principali grandezze del sistema imprenditoriale italiano con particolare riferimento al numero delle unità locali e degli addetti per settori di attività economica e con un dettaglio territoriale che scende fino ai circa 2.500 comuni italiani con almeno 5.000 abitanti. Le informazioni che vengono presentate nelle tavole fanno riferimento al numero di unità locali ed al numero di addetti alle unità locali suddivisi una volta per classe di addetti delle unità locali ed una volta secondo i settori di attività economica.

Il campo di osservazione di ASIA-2004 è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie (ossia imprese con attività market extra agricole) che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nel corso del 2004. Rimangono pertanto escluse dall'osservazione le imprese agricole, la pubblica amministrazione e le istituzioni non profit.

Come facilmente intuibile tale novità consente nel rendere disponibili da ora in poi con cadenza annuale informazioni analoghe a quelle rilevate con i Censimenti Generali dell'Industria e



Servizi. Tuttavia, la confrontabilità con i dati rilevati dal Censimento 2001 è limitata dalle differenze presenti nelle definizioni e classificazioni utilizzate (anche a seguito di variazioni intervenute nei regolamenti dell'Ue). In particolare le differenze riguardano:

- 1) il periodo di riferimento. Le informazioni del registro Asia si riferiscono ad un dato medio calcolato nell'anno di riferimento, mentre i dati censuari colgono la situazione di un dato giorno (il 22 ottobre). Le unità censite costituiscono quindi un sottoinsieme delle unità attive secondo il registro Asia. Questa è la motivazione per la quale i dati degli addetti riportano delle cifre decimali;
- 2) la classificazione delle attività economiche. Le unità produttive di ASIA-2004 sono ordinate, come stabilito da Eurostat, secondo la nuova classificazione Ateco 2002, quelle censuarie secondo l'Ateco 1991;

Assunzioni previste per tipologia di professione

La seconda tavola di questa sezione mette in relazione l'evoluzione in termini assoluti e percentuali del fabbisogno professionale in provincia nel 2006 secondo la classificazione ISCO, con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa. Le suddette aggregazioni riguardano in particolare le professioni della ricerca e della progettazione, le professioni per l'innovazione nel processo produttivo, le professioni per la promozione, il marketing e la comunicazione, le professioni per l'innovazione nella logistica e nella distribuzione, e le professioni per lo sviluppo delle risorse umane e la formazione aziendale. Viene fatto, inoltre, un confronto con le aggregazioni per grande gruppo ISCO corrispondente.

La formazione continua provinciale - Anno 2005

Le tavole di questa sezione sono desunte dai dati rilevati dalla nona annualità di Excelsior. Nel questionario di indagine è stata inserita un'apposita Sezione 5 sulla formazione continua che rileva (con significatività territoriale fino al livello provinciale) alcuni elementi di base per una valutazione del fenomeno nel nostro Paese:

- lo svolgimento o meno di attività di formazione del personale nelle imprese;
- il numero degli dipendenti formati;
- la spesa complessiva sostenuta e la ripartizione tra risorse proprie e finanziamenti pubblici.

Ciò consente di individuare (a livello settoriale, dimensionale e territoriale) i principali indicatori utili in chiave di valutazione quali:

- la percentuale di imprese che fanno formazione;
- la spesa complessiva per la formazione ed il peso delle risorse pubbliche e private;
- la percentuale di dipendenti formati sul totale dei soli dipendenti;
- il costo medio per formato.

In tal modo, i dati di Excelsior sul 2005 permettono di definire un quadro articolato ed aggiornato dello stato recente della formazione continua a livello provinciale in Italia, dei suoi destinatari e dei suoi finanziamenti.

SEZIONE 8: L'INNOVAZIONE

La bilancia tecnologica dei pagamenti

La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT) è un sottoinsieme della Bilancia dei Pagamenti che riassume diverse voci dal conto corrente (servizi) e dal conto capitale (cessazioni/acquisizione brevetti, invenzioni ecc.) e registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti le transazioni di tecnologia non incorporata in beni fisici (*disembodied technology*), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica,

know-how e assistenza tecnica. I flussi registrati nella BPT rappresentano un indicatore dell'input di tecnologia (i pagamenti) e dell'output (gli incassi).

I dati, tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, si riferiscono agli incassi e ai pagamenti relativi alle operazioni di importo superiore a 12.500 euro, comprendono i regolamenti che avvengono al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) ed includono anche le operazioni regolate in compensazione.

Lo schema della BPT, secondo l'indicazione dell'OCSE risulta costituito da quattro componenti principali:

- **Il commercio in tecnologia** (*trade in technics*) che costituisce il nucleo centrale delle transazioni internazionali in tecnologia; si tratta di trasferimenti di brevetti, invenzioni e know-how ed i relativi diritti di sfruttamento.
- **Le transazioni riguardanti la proprietà industriale** (*transactions involving trademarks, designs, patterns*) che non fanno direttamente riferimento alla conoscenza tecnologica, ma spesso ne implicano un trasferimento; si tratta sostanzialmente di marchi di fabbrica e disegni industriali.
- **I servizi con contenuto tecnologico** (*services with a technical content*) che, pur non costituendo un effettivo trasferimento di tecnologia, consentono di incrementarne il potenziale mediante l'acquisizione di abilità tecniche.
- **La ricerca e sviluppo** realizzata/finanziata a/dall'estero (*industrial R&D performed abroad/financed from abroad*).

I dati forniti in questa sezione si riferiscono a incassi, pagamenti e saldi per tipologia di servizio nel 2005 a livello regionale. Anche in questo caso, la ripartizione geografica, è effettuata in base alla provincia in cui ha sede l'impresa titolare dell'operazione con l'estero.

Ricerca e Sviluppo

L'indagine sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia, condotta annualmente dall'Istat, è finalizzata a rilevare dati su imprese e istituzioni pubbliche che svolgono sistematicamente attività di ricerca. La rilevazione interessa circa 18.000 imprese e 1.000 enti pubblici e raccoglie informazioni sull'attività di ricerca di circa 3.000 imprese e oltre 200 enti pubblici. Essa viene svolta utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale OCSE sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002. Ciò assicura la piena comparabilità dei risultati a livello internazionale.

I dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle Università pubbliche e private e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca vengono stimati dall'Istat sulla base dei risultati della rilevazione statistica sui bilanci delle Università, dei coefficienti dalla più recente rilevazione statistica sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari e, infine, dei dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario, forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR).

L'attività di Ricerca e Sviluppo (R&S) viene definita dal Manuale di Frascati dell'OCSE come quel complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (inclusa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare tali conoscenze in nuove applicazioni.

Essa viene distinta in tre tipologie:

Ricerca di base: lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione.

Ricerca applicata: lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente ad una pratica e specifica applicazione.

Sviluppo sperimentale: lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotta al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.



Con riferimento all'anno 2001, su sollecitazione della Commissione europea, l'Istat ha effettuato un'indagine pilota sulle attività di R&S intra-muros svolte dalle istituzioni private non a scopo di lucro che operano sul territorio nazionale. La popolazione di riferimento è stata individuata utilizzando la prima rilevazione censuaria Istat sulle istituzioni private non-profit (riferita al 1999); in particolare, sono state contattate circa 5.200 istituzioni che avevano dichiarato di svolgere ricerca come loro attività primaria o secondaria. All'interno di questa popolazione di istituzioni con potenzialità di ricerca, sono state individuate circa 300 istituzioni che hanno effettivamente svolto R&S nel corso del 2001. Il loro contributo all'attività nazionale di R&S è risultato, però, assai ridotto sia in termini di consistenza del personale impegnato in ricerca (circa 1.000 addetti in unità equivalenti a tempo pieno, di cui circa 500 ricercatori), sia in termini di spesa (circa 50 milioni di Euro). A partire dall'anno di riferimento 2002, i dati sulle attività di R&S delle istituzioni private non-profit sono stati integrati con i dati relativi agli altri settori istituzionali.

Le tavole presentate in questa sezione, non comprendono i risultati di questa sperimentazione e si riferiscono al personale addetto alla R&S (rapportata alla popolazione residente), nonché alla spesa intra-muros per attività R&S (in percentuale al valore aggiunto) a livello regionale nel 2004.

Brevetti, modelli e marchi

Un'impresa può appropriarsi dei benefici di un'attività innovativa utilizzando una molteplicità di strumenti, fra i quali quelli che tutelano la proprietà industriale.

I principali strumenti di protezione della proprietà industriale sono i brevetti d'invenzione, i modelli di utilità, i modelli ornamentali. Accanto a questi strumenti, è possibile ricorrere al marchio d'impresa, per avere un segno distintivo che identifichi inequivocabilmente i propri prodotti o servizi commercializzati.

In questa sezione si riportano i dati provinciali, desunti dall'Osservatorio di Unioncamere sui brevetti europei, in quanto utili indicatori della protezione sui mercati europei di prodotti o processi sviluppati da soggetti italiani, quali imprese, enti di ricerca e università, inventori. I dati pubblicati dall'Osservatorio Brevetti di Unioncamere, in valore assoluto e in valori pro capite per milioni di abitanti, sono riferiti alle domande italiane di brevetto pubblicate dall'European Patent Office (EPO) negli anni 1999-2005.

Per completare il quadro, si riportano i dati provinciali forniti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e riferiti ai brevetti di invenzione, ai modelli (ornamentali e di utilità) e ai marchi d'impresa con validità sul territorio nazionale. I dati sono riferiti agli anni che vanno dal 1997 al 2006.

SEZIONE 9: COMMERCIO INTERNAZIONALE E FLUSSI DI INVESTIMENTI

Il commercio estero provinciale di beni

In questa sezione sono riportati i dati definitivi sul commercio estero relativi al 2005 e le valutazioni (da considerarsi ancora provvisorie) riferite al 2006 desunti dai dati rilevati dall'ISTAT. Le tavole prodotte sono il risultato di elaborazioni costruite a partire dalla base dati ISTAT con il maggior dettaglio disponibile a livello provinciale.

Per una valutazione dell'importanza del commercio estero nelle singole province, i dati ISTAT 2005 sono stati rapportati al valore aggiunto 2005 (di fonte Istituto G. Tagliacarne). Il rapporto tra commercio con l'estero e valore aggiunto fornisce una stima della propensione all'export e del grado di apertura delle singole province alla commercializzazione con l'estero.

Per avere indicazioni sul contenuto tecnologico dei beni commercializzati i prodotti sono stati, in una tavola specifica, classificati in base alla tassonomia di Pavitt, e raggruppati in tre gruppi distinti (agricoltura e materie prime; prodotti tradizionali e standard; prodotti specializzati e high tech).

Alcune precisazioni doverose sulla lettura dei dati.

- Le classificazioni geografiche escludono Romania e Bulgaria dai paesi appartenenti all'Unione Europea in quanto l'ingresso di questi due stati è successivo alla data di riferimento delle informazioni.
- I dati sul commercio estero relativi al 2006 fanno riferimento alla conformazione provinciale a 107 aree in quanto comprendono anche le informazioni relative alle 4 province sarde (Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias). Ovviamente il considerare queste nuove realtà impedisce di fare confronti omogenei per tutte le province fra il 2005 ed il 2006 che per questo motivi nei fascicoli non sono riportate. Inoltre per quanto riguarda le tavole che riportano le prime trenta merci ed i primi trenta paesi oggetto di interscambio per ogni fascicolo provinciale della Sardegna (ad eccezione di quello regionale) vengono riportate le tavole di tutte le 8 province

Il commercio internazionale di servizi

Il Bollettino Statistico dell'Ufficio Italiano Cambi, realizzato con cadenza mensile, intende recepire le esigenze conoscitive di utenti diversi in materia di rapporti economici e finanziari con l'estero. Esso contiene dati relativi alle transazioni con il resto del mondo, poste in essere da soggetti residenti e dati relativi alla posizione patrimoniale dell'Italia verso l'estero.

I criteri di disaggregazione sono molteplici e possono riguardare la natura, l'oggetto della transazione, il paese di residenza della controparte estera, il paese di destinazione o provenienza dei flussi, la provincia di residenza dell'unità operativa, la valuta di regolamento, le caratteristiche dimensionali delle imprese residenti, il settore e la branca di attività economica, i termini di regolamento delle operazioni, etc.

La struttura

La PRIMA PARTE contiene "tavole di sintesi". In essa sono riassunti i dati di flusso del conto corrente², del conto capitale³, del conto finanziario⁴ e delle riserve ufficiali e i dati sulla posizione patrimoniale verso l'estero.

La SECONDA PARTE contenente tavole di "dettaglio" presenta tre raggruppamenti di informazioni:

Il primo gruppo di tavole ha per oggetto le componenti del conto corrente (merci⁵, servizi, redditi e trasferimenti correnti), quelle del conto capitale (trasferimenti pubblici, acquisizioni/cessioni attività non finanziarie, etc.) e quelle del conto finanziario (investimenti diretti e di portafoglio, derivati, prestiti e crediti commerciali e altri investimenti).

Il secondo gruppo di tavole è relativo all'operatività delle banche e ha per oggetto i finanziamenti in valuta concessi a clientela residente, le attività e le passività verso l'estero in valuta e in euro e quelle verso l'interno in valuta, gli impegni a termine contro euro con residenti e non residenti.

Il terzo gruppo di tavole contiene i dati di dettaglio delle operazioni regolate in compensazione.

1 - Si veda EUROSTAT, Manuale di raccomandazioni relative ai registri di imprese, Capitoli n. 11, 12, 13, 14, 2003.

2 - Macro componente della bilancia dei pagamenti comprendente i dati relativi a trasferimenti senza corrispettivo di beni capitali o di fondi connessi all'acquisto/dismissione di beni capitali e la remissione unilaterale di debiti (trasferimenti in conto capitale). Comprende inoltre l'acquisizione/cessione di attività intangibili "non finanziarie - non prodotte" (quali ad esempio i brevetti).

3 - Macro componente della bilancia dei pagamenti comprendente i dati relativi a merci, servizi, redditi e trasferimenti correnti.

4 - Macro componente della bilancia dei pagamenti comprendente i dati relativi a investimenti e disinvestimenti di capitali - distinti in diretti, di portafoglio, derivati e altri (prestiti, crediti commerciali, conti e depositi, etc.) - e riserve ufficiali.

5 - I dati della componente "Merchi" sono ricavati dai dati del commercio estero rilevati dall'ISTAT.



La TERZA PARTE è dedicata alla "morfologia" delle imprese operanti con l'estero (distribuzione delle imprese per branca di attività economica, classe di fatturato, mercato di operatività).

Le fonti

I principali strumenti di raccolta dei dati sono la "Matrice Valutaria", la "Matrice dei Conti", la "Comunicazione Valutaria Statistica" (C.V.S.) e le Indagini campionarie.

La MATRICE VALUTARIA è lo strumento informativo che fa capo alle banche, ivi compresa la Banca d'Italia, per la raccolta di dati di flusso. A partire dai dati di gennaio 2002 il sistema della "Matrice Valutaria" prevede una soglia minima di rilevazione pari a 12.500 euro. La stima delle transazioni sotto la soglia viene effettuata ripartendo il valore complessivo di tali importi (desunto da informazioni contabili delle banche, comunque disponibili al di fuori degli obblighi segnaletici di bilancia dei pagamenti) sulla base dei dati storici.

Dalla MATRICE DEI CONTI, si ricavano le informazioni di consistenza sulle attività e passività del sistema bancario necessarie alla elaborazione della posizione verso l'estero del paese. I due strumenti, pur con le rispettive specificità, configurano un sistema statistico integrato.

La COMUNICAZIONE VALUTARIA STATISTICA (C.V.S.) è lo strumento che fa capo agli operatori residenti per la raccolta di dati sulle loro operazioni con l'estero, valutarie ed in cambi, realizzate direttamente all'estero o in Italia attraverso gli intermediari residenti.

Il sistema delle C.V.S. ha previsto fino ai dati di dicembre 2001 una soglia minima di rilevazione di 10.000 euro (20 milioni di lire). A partire dai dati di gennaio 2002 la soglia di esenzione è stata elevata a 12.500 euro.

Le C.V.S. contengono una gamma ampia di informazioni sugli operatori e sulle operazioni. Sono utilizzate principalmente per accrescere la qualità e la coerenza dei dati e per la costruzione delle tavole di dettaglio del Bollettino.

Le INDAGINI CAMPIONARIE costituiscono lo strumento informativo volto alla stima di componenti relative a fenomeni "massivi" non rilevabili direttamente dalle segnalazioni valutarie in quanto fuori "copertura", ovvero costituenti parte integrante di altre componenti o infine non aventi natura di transazione. Sono rilevati attraverso indagini campionarie i viaggi internazionali, i trasporti e i redditi reinvestiti.

Le tavole presentate in questa sezione contengono, in particolare, i dati relativi al commercio internazionale di servizi (crediti e debiti) tratti dalla componente delle partite correnti della bilancia dei pagamenti distinti per tipo di transazione.

I dati delle tavole sono ricavati dalla Matrice Valutaria, dalla C.V.S., dall'Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia e dall'Indagine campionaria sui trasporti internazionali dell'Italia per quanto riguarda le transazioni turistiche e quelle relative ai trasporti. Per le voci "Servizi per il Governo" e "Assicurazioni" i dati sono integrati con stime basate su informazioni di fonte ISTAT.

La ripartizione geografica, fatta eccezione per le voci "Viaggi" e "Trasporti", è effettuata in base alla provincia in cui ha sede la filiale della banca residente intermediaria dell'operazione con l'estero. Per la voce "Viaggi" la ripartizione per regione è effettuata in base alla provincia visitata dai viaggiatori stranieri. Per la voce "Trasporti", non essendo disponibile una ripartizione per provincia e regione, i dati vengono riepilogati nell'aggregato "Dati non ripartibili". Per quanto riguarda la voce viaggi può accadere che a causa di arrotondamenti il totale regionale non concide con quello provinciale.

Investimenti diretti esteri (IDE)

Si definiscono diretti gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti: - le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; - le partecipazioni dirette o indi-

rette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari.

Investimenti IN: Investimenti diretti esteri (IDE) relativi all'acquisizione del controllo o comunque di interessi durevoli, minoritari o paritari, in un'impresa, che comportano un qualche grado di coinvolgimento dell'investitore estero localizzato sul territorio italiano nella direzione e nella gestione delle sue attività; restano esclusi gli investimenti di portafoglio, rivolti a partecipazioni di natura finanziaria e attuati da soggetti istituzionalmente o di fatto non interessati alla gestione dell'impresa; sono considerati solo gli IDE nell'industria, ovvero nei settori estrattivo o manifatturiero; la rilevazione viene condotta biennialmente.

Investimenti OUT: Investimenti diretti esteri (IDE) relativi all'acquisizione del controllo o comunque di interessi durevoli, minoritari o paritari, in un'impresa, che comportano un qualche grado di coinvolgimento dell'investitore nella direzione e nella gestione delle sue attività; restano esclusi gli investimenti di portafoglio, rivolti a partecipazioni di natura finanziaria e attuati da soggetti istituzionalmente o di fatto non interessati alla gestione dell'impresa; sono considerati solo gli IDE nell'industria, ovvero nei settori estrattivo o manifatturiero; la rilevazione viene condotta biennialmente. I dati forniti si riferiscono alla serie storica 2000-2005.

SEZIONE 10: IL TURISMO

Il turismo internazionale

La sezione "Turismo internazionale dell'Italia" del sito UIC contiene informazioni, aggiornate con cadenza mensile, circa i flussi turistici monetari e fisici, in entrata (incoming) ed in uscita (outgoing) in / dall'Italia. La fonte dei dati è l'Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia, svolta dall'UIC a partire dal 1996.

I dati rilevati confluiscono nella bilancia dei pagamenti turistica, parte della bilancia dei pagamenti, che registra le transazioni internazionali in beni e servizi costituenti spese turistiche. Nello schema standard fissato dal FMI (Fondo Monetario Internazionale) è rappresentata dalla voce "Travel" ("Viaggi" nella bilancia dei pagamenti italiana), la quale riporta nei crediti le spese turistiche che i viaggiatori non residenti hanno effettuato nel nostro paese e nei debiti le spese turistiche che i viaggiatori residenti hanno effettuato al di fuori del nostro paese.

La tecnica adottata per lo svolgimento dell'indagine è quella denominata in letteratura inbound-outbound frontier survey, consistente nell'intervistare un campione rappresentativo dei viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere di un determinato paese. Le frontiere considerate in questo tipo di tecniche sono sia quelle 'geografiche', come i valichi stradali, sia quelle 'virtuali', come gli aeroporti internazionali.

Nell'indagine UIC il campionamento viene effettuato in modo indipendente ai quattro tipi di frontiera presenti in Italia: aeroporti, porti, valichi stradali e valichi ferroviari. Nel 2003 sono state effettuate circa 145.000 interviste annue, contattando così circa l'1,2 per mille del totale dei viaggiatori che attraversano le frontiere del paese. Circa il 60% delle interviste riguarda viaggiatori stranieri e vengono svolte al momento in cui questi lasciano l'Italia; la restante parte è costituita da interviste a viaggiatori italiani, condotte al momento del loro rientro in Italia, a conclusione del viaggio all'estero.

I dati relativi all'ultimo anno di riferimento sono provvisori, salvo diversa indicazione. La prima pubblicazione dei dati provvisori relativi ad un determinato mese di riferimento avviene la prima decade del terzo mese successivo a quello di riferimento (ad es. nella prima decade di aprile 2005 si ha la prima diffusione dei dati provvisori relativi a gennaio 2005). La pubblicazione dei dati definitivi relativi a un determinato anno avviene, di norma, nella mese di aprile



dell'anno successivo (ad es. ad aprile 2005 si pubblicano i dati definitivi relativi al 2004). Le informazioni relative ai periodi pregressi recepiscono le modifiche eventualmente intervenute successivamente alla loro precedente pubblicazione. Le tavole presentate in questa sezione si riferiscono al numero di viaggiatori esteri in Italia e il numero di pernottamenti per provincia visitata e la relativa spesa del turismo internazionale (in entrata, in uscita e saldo) nel periodo 2001-2005.

Il turismo nel 2005

I dati presentati in questa sezione, riferiti all'anno 2005, provengono dalle rilevazioni sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e sui viaggi e sulle vacanze dei residenti, nonché dall'indagine rapida sull'attività alberghiera condotte periodicamente dall'ISTAT.

SEZIONE 11: IL CREDITO

1.6 Gli indicatori creditizi a livello provinciale nel 1999-2005

Depositi bancari

Raccolta monetaria di soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto le seguenti forme: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati. Le informazioni presentate sono rilevate per localizzazione della clientela (ovvero secondo la residenza dei clienti) e non per localizzazione degli sportelli.

Impieghi bancari

Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi, mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine. Le informazioni presentate sono rilevate per localizzazione della clientela (ovvero secondo la residenza dei clienti) e non per localizzazione degli sportelli.

Sofferenze su impieghi

Le sofferenze comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalla garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Le informazioni presentate sono rilevate per localizzazione della clientela (ovvero in base alla residenza dei clienti che sono in stato di sofferenza) e non per localizzazione degli sportelli.

Sportelli

Punti operativi che svolgono con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza. I dati sul mercato creditizio scontano di alcune problematiche che fanno sì che i dati relativi a situazioni territoriali e periodi identici possano differire non in modo particolarmente sensibile a seconda del momento in cui questi vengono diffusi. La motivazione principale di queste differenze risiede nella notevole mobilità degli sportelli bancari sul territorio. Tali spostamenti non vengono colti in modo immediato dalle statistiche, nel senso che se ad esempio uno sportello bancario cambia provincia, il dato relativo ai depositi piuttosto che quello delle sofferenze vengono riattribuiti alla nuova provincia in un momento successivo allo spostamento dello sportello con un chiaro disallineamento delle informazioni a seconda del momento in cui vengono prese in considerazione. Un altro fenomeno (peraltro meno frequente) è quello che si verifica quando in seguito a processi di trasferimento di sportelli, ma anche di fusione tra istituti di credito il dato dei depositi o delle sofferenze viene duplicato, ovvero viene attribuito o a due province o a due istituti di credito. Generalmente queste informazioni si possono considerare totalmente definitive dopo circa due o tre anni di distanza.

SEZIONE 12: L'INFLAZIONE

Il livello dei prezzi

La tavola allegata contiene informazioni sull'andamento dei prezzi al consumo per 83 comuni (20 capoluoghi di regione e 63 capoluoghi di provincia), sulla base delle rilevazioni mensili degli uffici comunali di statistica e dell'ISTAT, finalizzate alla computazione degli indici dei prezzi per le famiglie di operai ed impiegati (FOI).

Il paniere dei prezzi al consumo è articolato in 12 capitoli di spesa che concorrono a formare l'indice generale, complessivo e al netto dei tabacchi, attraverso un sistema di ponderazione che rispecchia la composizione dei consumi.

Le tabelle riportano le variazioni percentuali medio annue complessive e le variazioni a livello nazionale fra il 2005 ed il 2006 per i 12 capitoli di spesa anzidetti.

SEZIONE 13: GLI SCENARI PREVISIONALI

Gli scenari provinciali, coerenti con le previsioni a livello regionale derivanti dal modello Unioncamere - Prometeia, vengono realizzati tramite un modello multiprovinciale top down, ovvero comprende tutte le province italiane ed assume come un dato esterno (esogeno) l'andamento dell'economia delle regioni italiane.

La struttura del modello provinciale si basa sulla disponibilità di informazioni provinciali attendibili e di fonte ufficiale e, in particolare, la principale base informativa del modello è rappresentata dai conti provinciali dell'ISTAT, che comprendono il valore aggiunto e l'occupazione. Dal momento che ISTAT non ha attualmente distribuito i conti provinciali coerenti con la nuova Contabilità Regionale, Prometeia ha stimato i nuovi conti provinciali rendendo gli ultimi disponibili coerenti con i conti regionali, distribuiti da ISTAT a fine gennaio 2007.

Il primo blocco comprende le equazioni relative al valore aggiunto per quattro grandi settori di attività.

Il blocco del mercato del lavoro comprende una serie di equazioni relative all'occupazione nei quattro settori di attività. Le informazioni relative all'offerta di lavoro e alla popolazione derivano dall'indagine sulle forze lavoro dell'ISTAT. Il secondo blocco determina la domanda di lavoro e si chiude sul numero di persone in cerca di occupazione, calcolato come saldo tra forze di lavoro e occupazione. Ogni componente è rappresentata nel modello da un'equazione di comportamento o da un'identità.

Le equazioni che compongono il modello sono stimate su dati longitudinali (panel data) relativi a 103 province e circa 10-12 anni.

I dati sono aggregati per triennio.

SEZIONE 14: LA DEMOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE

La base per le stime di popolazione è fornita dai dati che ciascuna Anagrafe comunale trasmette annualmente all'Istat per permettere la realizzazione della Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 31 dicembre (mod. Istat/Posas), avviata la prima volta nel 1992.

Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. Si tratta, dunque, d'informazioni provenienti da registri di natura prettamente amministrativa che, prima di poter essere rilasciate, richiedono alcune necessarie verifiche metodologiche.

Nel ricordare la rilevanza, amministrativa e statistica, dei registri di popolazione, va pure ricordato che essi non sempre rispecchiano perfettamente la situazione reale della distribuzione territoriale della popolazione. Per diversi motivi, la distanza tra fonte amministrativa e dato statistico è, infatti, significativamente rilevabile in alcune situazioni, ma questo comunque non



impedisce che nella maggioranza dei casi la distorsione del dato amministrativo possa essere ricondotta entro termini statisticamente accettabili, e in ogni caso gestibili ai fini della produzione di stime attendibili.

Questa riflessione di carattere generale porta a ricordare che, nel caso specifico della rilevazione Posas, le procedure di controllo e correzione sono tali che, fra i dati inviati dai Comuni e quelli validati e rilasciati dall'Istat il passaggio non è automatico. In altre parole, i dati statistici qui pubblicati non corrispondono (sempre) alla meccanica sommatoria di dati amministrativi. Al contrario, le stime su scala comunale vengono compiute sulla base di criteri di valutazione statistici, d'affidabilità e coerenza complessiva, del dato aggregato puramente amministrativo fornito dalle Anagrafi. In particolare, le stime pubblicate coincidono con le cifre fornite dai Comuni stessi - e pubblicate annualmente dall'Istat in Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - per quanto riguarda i totali di popolazione, ma non necessariamente per quanto concerne la struttura per età e stato civile.

Per le ragioni sopra indicate, consultando le tavole del presente volume e confrontandone i dati con quelli riportati in annuari prodotti da parte di alcuni Uffici di statistica degli Enti locali potrebbe accadere di riscontrare talune differenze.

Le tabelle riportano la distribuzione della popolazione per sesso ed età all'anno 2005, l'analogo dato con riferimento esclusivamente alla popolazione avente una cittadinanza straniera e la serie storica dal 2003 al 2005 della crescita della popolazione suddivisa fra la componente naturale e quella migratoria.

Più in particolare:

- 1) i tassi di crescita naturale si ottengono come differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità ove il tasso di natalità è dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000 mentre il tasso di mortalità è dato dal rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000..
- 2) il tasso migratorio totale è dato dal rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000, ove per saldo migratorio si intende la differenza fra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche
- 3) il tasso di crescita totale è dato dalla differenza fra le quantità 1) e 2)

SEZIONE 15: IL MERCATO IMMOBILIARE

Le informazioni presentate nelle tabelle provengono dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) gestito come sancito dal Decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 dall'Agenzia del Territorio. L'Osservatorio ha il duplice obiettivo di concorrere alla trasparenza del mercato immobiliare e di fornire elementi informativi alle attività dell'Agenzia del Territorio nel campo dei processi estimali. Ciò avviene, da un lato, mediante la gestione di una banca dati delle quotazioni immobiliari, che fornisce una rilevazione indipendente, sull'intero territorio nazionale, delle quotazioni dei valori immobiliari e delle locazioni, dall'altro, valorizzando a fini statistici e di conoscenza del mercato immobiliare le banche dati disponibili nell'amministrazione e, più in generale, assicurando la realizzazione di analisi e studi.

La rilevazione è differenziata in due modalità operative in dipendenza della vivacità del mercato immobiliare:

- Rilevazione diretta mediante schede standardizzate nel caso in cui la quantità di compravendite verificatesi nel semestre consenta l'acquisizione di un campione numericamente elaborabile.
- Rilevazione indiretta mediante metodologie di comparazione e valutazione proprie dell'estimo e sulla base dell'expertise degli uffici che operano in capo tecnico estimale, nel caso in cui il mercato risulti non sufficiente alla costituzione di un campione significativo.

Le fasi di rilevazione del campione sono:

1^a fase: Pianificazione della rilevazione

Il processo di rilevazione diretta si avvia pianificando per ciascun anno l'ammontare di osservazioni da raccogliere; l'oggetto dell'indagine campionaria è l'universo delle compravendite di unità immobiliari prevalentemente a destinazione residenziale che si realizzano in un semestre. L'analisi dell'universo delle compravendite è effettuato tramite opportune indagini sugli archivi delle Conservatorie dei Registri Immobiliari gestite dall'Agenzia del Territorio.

In questa fase di pianificazione generale interessa in particolare rilevare la distribuzione sul territorio nazionale dei volumi delle compravendite.

L'analisi della distribuzione territoriale dei volumi di scambio viene effettuata sulla base del parametro NTN (Numero di transazioni normalizzate, vale a dire sommando le effettive quote di proprietà compravendute, si veda più avanti per una descrizione più dettagliata di questo parametro) e di elaborazioni effettuate sui database delle Conservatorie. Tali elaborazioni restituiscono il numero delle compravendite avvenute nel semestre, differenziato per destinazione edilizia per livello provinciale e comunale.

A livello provinciale sono individuate 4 classi di province sulla base della dimensione dei volumi di compravendita (NTN si veda più avanti per la definizione). Ad ognuna delle classi è stata attribuita una percentuale di numerosità del campione da rilevare affinché la rilevazione campionaria sia significativa.

Questa classificazione permette di ottenere una corretta programmazione della rilevazione sull'intero territorio nazionale in funzione dell'effettivo numero di compravendite avvenuto.

A livello comunale sulla base della dimensione dei volumi di compravendita (NTN), sono selezionati quei comuni su cui è possibile ottenere un campione elaborabile. La selezione è effettuata tenendo conto di due limiti di soglia: la quantità di campione effettivamente catturabile, la minima quantità di compravendita necessaria alla costituzione di un campione sufficiente per l'elaborazione. Tenendo conto che:

la quantità di campione effettivamente catturabile è stimata pari al 20% circa e dipende da più fattori tra cui la disponibilità delle fonti, la disponibilità di risorse, etc.

la minima quantità di campione necessaria per l'elaborazione dipende dalla metodologia di statistica adottata dall'Osservatorio ed pari ad almeno 5 rilevazioni al semestre (n. 10 schede in un anno). Al di sotto di tale minimo si ritiene che il risultato dell'elaborazione, espresso con un intervallo di valori medi min-max, abbia uno scarso grado di attendibilità.

Stante i limiti di soglia sopra descritti, si riesce ad indagare con metodologia di Rilevazione Diretta circa 1200 grandi comuni, in cui si realizza il 65% del mercato nazionale di unità immobiliari residenziali. Per i comuni aventi un numero di compravendite al di sotto di tale soglia si procede alla attribuzione di valore attraverso la Metodologia Indiretta.

Sulla base della programmazione generale degli obiettivi di rilevazione di cui sopra l'Ufficio Provinciale ne effettua la pianificazione di dettaglio tramite apposito "Piano Operativo di Rilevazione". Il piano articola per i comuni interessati la programmazione della rilevazione attraverso l'individuazione delle zone OMI nelle quali raccogliere le informazioni e delle tipologie edilizie a cui riferire l'indagine puntuale. L'ufficio attua la programmazione di dettaglio avvalendosi della conoscenza del mercato immobiliare locale, per zona e per tipologia e tenendo conto delle proprie disponibilità di risorse (umane, economiche, strumentali).

2^a fase: Rilevazione tramite schede e costituzione del campione.

La rilevazione mediante schede standardizzate è effettuata dal personale dell'ufficio periferico anche avvalendosi dell'ausilio delle componenti professionali che operano nel settore e con le quali sono stati sottoscritti appositi protocolli di collaborazione. Al termine di tale rilevazione è costituito un campione su base cartacea di schede di rilevazione per unità immobiliare.

3^a fase Costituzione del database informatico delle schede.



L'agenzia è dotata di procedure informatizzate che permettono non solo l'acquisizione del campione su database informatici, ma la pre-elaborazione dello stesso al fine di scartare quelle schede che risultano incomplete od anomale rispetto allo stato ordinario dei valori di compravendita. Al termine di tale fase è costituito l'archivio informatizzato delle schede di rilevazione, su cui è possibile effettuare le successive elaborazioni statistiche

Le schede di rilevazione

Il nuovo ruolo assegnato all'Osservatorio, la sua apertura all'esterno e l'incremento della domanda di trasparenza del mercato immobiliare, hanno condotto a delineare un sistema standardizzato di rilevazione, mediante la predisposizione di apposite schede contenenti informazioni anche di dettaglio. Ciò ha richiesto l'impianto di una nuova architettura del sistema informativo e delle correlate procedure informatiche.

La rilevazione con schede (per la destinazione residenziale e dal 2005 anche per le tipologie edilizie non residenziali - Uffici, Negozi, Capannoni) è effettuata nei comuni e nelle zone in cui vi è presenza di dinamica di mercato. Il numero di schede da rilevare deve essere distribuito, avvalendosi della conoscenza del mercato immobiliare locale, per zona e per tipologia.

Per giungere alle quotazioni si parte dalla rilevazione diretta, effettuata con opportune schede, nei comuni e nelle zone in cui si registra dinamica di mercato. Le schede sono suddivise in varie parti e riguardano:

- la tipologia dell'immobile o dell'unità immobiliare
- le fonti della rilevazione
- la identificazione dell'immobile rilevato
- la destinazione prevalente di zona
- le caratteristiche estrinseche del fabbricato in cui è ubicata l'unità immobiliare
- le caratteristiche intrinseche del fabbricato
- le caratteristiche intrinseche dell'unità immobiliare
- la consistenza dell'unità immobiliare
- la consistenza delle pertinenze
- la consistenza totale dell'unità immobiliare e delle pertinenze (ragguagliate)
- il prezzo / valore

Al 2° semestre 2006 sono state rilevate circa 195.000 schede per più di 1000 comuni per la destinazione residenziale. Nel 2° semestre 2006 sono state rilevate circa 38.400 schede in 1232 comuni (di cui circa 3500 riferite a tipologie non residenziali).

Le fonti di rilevazione

Le fonti di rilevazione per le indagini sono: le agenzie immobiliari, stime interne dell'Agenzia, aste, atti di compravendita se indicanti valore significativamente diversi dal valore catastale, offerte pubblicate, ecc. I valori rilevati sono riferiti al metro quadrato di superficie commerciale (lorda) ovvero di superficie utile (netta), rispettivamente per il mercato delle compravendite e delle locazioni. Al fine di valorizzare e rendere trasparente l'apporto delle agenzie immobiliari, sono stati siglati specifici Rapporti di collaborazione con le principali associazioni di categoria (FIAIP e FIMAA)

Il processo di elaborazione

La dimensione del numero di osservazione minimo per zona (cinque) è possibile in quanto si è scelto di operare con un procedimento di elaborazione statistica basato sulla stima dell'intervallo di confidenza della funzione t di Student. E' stata prodotta una specifica funzione di ela-

borazione che, sulla base dei dati delle schede di rilevazione, fornisce l'intervallo entro cui più probabilmente si colloca il valor medio dell'universo di riferimento. Ovviamente l'ampiezza dell'intervallo, e dunque la sua significatività dipendono in particolare dal grado di eterogeneità dell'universo di riferimento e dalla numerosità del campione.

Il processo di elaborazione statistica è dunque costituito dalle seguenti attività:

rilevazione dei dati e definizione del campione elaborabile
definizione delle aliquote di abbattimento delle offerte
elaborazione automatica
elaborazione su campionatura
analisi dei risultati (strumenti di analisi del campione)

L'intervallo di confidenza elaborato rappresenta comunque uno stato informativo che l'apposita Commissione validazione può assumere o modificare per definire l'intervallo delle quotazioni, in funzione di eventuali ulteriori informazioni, nonché del parere espresso dal Comitato consultivo misto.

Per i comuni che non sono oggetto della rilevazione diretta, la determinazione delle quotazioni è basata sui criteri di comparazione nel tempo e nello spazio, sulle informazioni ottenute dalla rete delle fonti sopra indicata, su ogni altra informazione ritenuta utile. Si tratta di una rilevazione indiretta e /o comparativa basata sulla expertise dei tecnici degli Uffici Provinciali del Territorio.

Nelle tavole che vengono diffuse vengono fornite informazioni sui volumi di vendita misurati tramite i seguenti indici:

NTN = n. di transazioni di unità immobiliari normalizzate

Le compravendite dei diritti di proprietà sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni).

IMI = indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare = rapporto tra NTN/stock di unità immobiliari per le seguenti classificazioni di immobili
per le seguenti tipologie di immobili del settore residenziale

EDILIZIA DI PREGIO

CATEGORIE CATASTALI: A1; A7; A8; A9

EDILIZIA ORDINARIA

CODICI IMMOBILI NON CLASSIFICATI: V, CA

CATEGORIE CATASTALI: A2; A3; A4; A5; A6; A11

CODICI IMMOBILI NON CLASSIFICATI: A, X, C, R

Gli stessi indicatori vengono calcolati anche per le compravendite delle attività commerciali. Viene poi diffusa una ulteriore tavola relativa al numero di nuove costruzioni.

SEZIONE 16: I COLLABORATORI

In questa tavola viene riportata l'evoluzione dei collaboratori iscritti all'INPS e più precisamente alla Gestione separata di cui all'art.2, comma 26, della legge n.335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati).



L'unità statistica è rappresentata dal lavoratore che ha presentato almeno una domanda di iscrizione alla Gestione che risulti non cessata nel periodo temporale di riferimento mentre la fonte dei dati è costituita dall'archivio delle domande di iscrizione, effettuate dagli interessati utilizzando i modelli in distribuzione presso tutte le sedi INPS. Dall'archivio si ricavano informazioni su:

dati identificativi del lavoratore (nome, cognome, età, sesso, codice fiscale, eccetera);
provincia di residenza;
data di presentazione della domanda.

Più precisamente l'anno è quello solare di riferimento: un iscritto che ha presentato la domanda nell'anno T viene considerato attivo in T, T+1, T+2... fino a che non presenta richiesta di cessazione per la domanda in questione (quindi anche se in quegli anni non versa contributi). La provincia di residenza è quella dichiarata nella domanda di iscrizione. La tipologia d'iscrizione individua i tre possibili casi: il soggetto ha presentato una sola domanda come collaboratore, una sola domanda come professionista, oppure nel corso del tempo ha presentato due distinte domande, una come collaboratore ed una come professionista.

SEZIONE 17: I DISTRETTI INDUSTRIALI

La mappatura dei distretti industriali presentata nelle tabelle ha origine dai cosiddetti Sistemi Locali del Lavoro individuati dall'Istat. A partire da questa mappatura del territorio nazionale vengono determinati i cosiddetti distretti industriali. Tale concetto viene presentato per la prima volta con la legge n°317 del 5 ottobre 1991 (Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°237 del 9 ottobre 1991, supplemento ordinario n°60), nell'ambito di una serie di interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Tale concetto viene delineato nell'art.36 - "Distretti industriali di piccole imprese e consorzi di sviluppo industriale". Nel comma 1 si definiscono distretti industriali le aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese.

Il successivo comma 2 assegna alle regioni il compito di individuare tali aree, sentito il parere delle Unioni delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato, sulla base di una serie di criteri fissati dal Decreto del Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato del 21 aprile 1993 (Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 1993).

In particolare tale decreto individua cinque criteri vincolanti ai fini dell'individuazione di un'area come distretto industriale da verificarsi tutti simultaneamente:

L'“indice d'industrializzazione manifatturiera” del distretto, rappresentato dalla quota di addetti dell'industria sul totale delle attività economiche del territorio. Esso deve superare di almeno il 30% l'analogo indice nazionale o quello regionale nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quello nazionale.

La “densità imprenditoriale”, costituita dal rapporto tra le unità manifatturiere e la popolazione residente, deve essere superiore all'analogo indice nazionale.

La “specializzazione produttiva”, costituita dal rapporto tra il numero di addetti occupati in una determinata attività manifatturiera e il totale degli addetti dell'industria manifatturiera dell'area. Anche in questo caso, l'indice deve superare l'analoga media nazionale di almeno il 30%. L'attività manifatturiera rientrante in questo parametro costituisce la classe di specializzazione e viene determinata secondo le attività previste nella classificazione ufficiale dell'Istat.

Il “peso occupazionale” locale dell'attività specializzata: il numero degli occupati nel settore di specializzazione deve superare il 30% del totale degli occupati manifatturieri dell'area.

L'“incidenza della Piccola Impresa”: la percentuale di addetti in piccole imprese operanti nel settore di specializzazione deve essere superiore al 50% del totale degli addetti del settore stesso.

La rigida schematizzazione testé proposta è stata oggetto di critiche in quanto risultava difficile in molte realtà regionali trovare aree che avevano tutti i requisiti indicati. In alcuni casi un singolo indicatore impediva la rilevazione di significativi fenomeni di aggregazione.

Alla luce di queste considerazioni il concetto di distretto industriale è stato poi stato oggetto di ulteriore revisione con la Legge 11 maggio 1999 n°140 (Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°140 del 21 maggio 1999), contenenti norme in materia di attività produttive. L'articolo 6, comma 8 fa rientrare la definizione di distretto industriale nel più ampio concetto di sistema produttivo locale. Questi ultimi vengono definiti come quei contesti produttivi omogenei, caratterizzati da una elevata concentrazione di imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e da una peculiare organizzazione interna.

Posto ciò si definiscono distretti industriali i sistemi produttivi locali, caratterizzati da una elevata concentrazione di imprese industriali nonché dalla specializzazione produttiva di sistemi di imprese.

Come si può vedere la nuova definizione di distretto industriale lascia una maggiore libertà alle regioni sulla possibilità di individuare delle aree distrettuali. A mo' di esempio si può citare il caso della Lombardia. La regione in base ai parametri fissati nel 1993 aveva identificato 21 distretti. Il numero di queste aggregazioni è poi sceso a 16 nel 2001, grazie all'introduzione di nuovi criteri che si basavano sull'aggregazione di comuni limitrofi aventi con un tasso di industrializzazione (dato dal rapporto fra addetti all'industria manifatturiera e popolazione residente) superiore al 18,5% (che rappresenta il tasso medio regionale aumentato del 30%) e contemporaneamente un tasso di specializzazione (dato dal rapporto tra gli addetti di ogni divisione manifatturiera e la popolazione residente) superiore del 20% a quello medio regionale. Tali parametri peraltro sono particolarmente flessibili, in quanto le soglie anzidette non vengono applicate in tutte le province, ma solamente a quelle maggiormente industrializzate. Infatti nelle province di Pavia, Lodi, Cremona e Sondrio la soglia presa in considerazione per il tasso di industrializzazione è del 14,2% (valore del tasso di industrializzazione regionale).

La difficoltà di applicare i criteri proposti nel 1993 ha bloccato di fatto in alcune realtà regionali l'individuazione dei distretti industriali, rendendo così impossibile attuare una mappatura sul territorio nazionale di queste aree. Molti studi hanno ovviato a tali inconvenienti. Qui di seguito se ne presentano alcuni.

Nel 1992 L'Istituto Guglielmo Tagliacarne ed il Censis hanno censito 187 "aree di concentrazione di impresa minore". Le aree individuate presentano specializzazioni produttive a livello provinciale o sub-provinciale aventi una rilevanza relativa rispetto alla provincia di riferimento, ma senza indicazioni quantitative della presenza di piccole imprese o di imprenditorialità diffusa sul territorio. Tale definizione comprende quindi anche le aree definite come "poli di sviluppo trainati da grandi imprese", che non manifestano le caratteristiche di imprenditorialità diffusa e le sinergie fra imprese, e fra le imprese ed il territorio, tipiche dei distretti industriali.

Il CERIS, istituto di ricerca economico-sociale, ha costruito una mappa con l'obiettivo di individuare i distretti "reali", partendo dai 199 Sistemi Locali del Lavoro aventi un ruolo significativo nelle economie locali, eliminando i poli di grandi imprese e aggiungendo i distretti citati in letteratura (Sole-24 Ore ecc.), appartenenti al Club dei distretti e quelli individuati dalle Regioni ai sensi della legge n. 317. Dalle 250 aree così ottenute sono stati eliminati i doppioni e i distretti di cui non si aveva alcun dato strutturale o che, nonostante un riconoscimento "legale", non presentavano riferimenti con la realtà locale, arrivando così all'individuazione di circa 90 aree.

Il Club dei distretti, nella loro newsletter di novembre 1998, ha individuato, sulla base dei dati preesistenti, una mappa di 85 distretti.

Esistono poi anche mappe più empiriche costruite in base alla notorietà dei distretti e alla disponibilità di alcuni dati sullo loro consistenza; un primo elenco con i dati di 65 distretti è stato raccolto da L. Paolazzi e M. Moussanet (Gioielli, bambole e coltelli, 1992); G. Garofoli è riuscito a rimettere insieme i dati di 101 di questi sistemi (Il libro della piccola impresa, 1996).



Come già accennato i distretti industriali presentati nelle tabelle sono sistemi locali del lavoro con una marcata specializzazione produttiva e sono quindi determinati anche essi dall'Istat e dall'Università di Parma. Più in particolare sono stati individuati 156 distretti, estratti dai 686 Sistemi Locali del Lavoro sulla base della seguente metodologia di individuazione:

Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri. Sono considerati tali quei SLL che presentano una concentrazione territoriale di occupazione manifatturiera superiore alla media nazionale e all'occupazione di base nei servizi.

Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri e di piccola-media impresa (PMI). Sono considerati tali quei SLL che presentano una concentrazione territoriale di occupazione manifatturiera superiore alla media nazionale nelle unità locali della classe fino a 250 addetti.

Individuazione dell'industria principale dei SLL prevalentemente manifatturieri e di PMI. È considerata tale quell'attività economica che presenta una concentrazione territoriale in un SLL superiore alla media nazionale e la maggiore occupazione di base.

Individuazione dei distretti industriali. Sono considerati tali quei SLL prevalentemente manifatturieri e di PMI la cui industria principale è costituita per la maggior parte da imprese di piccole e medie dimensioni con riguardo sia all'occupazione totale (l'insieme delle PMI rispetto alle imprese di grandi dimensioni) sia all'occupazione relativa (l'insieme delle piccole imprese rispetto a una singola impresa di medie dimensioni).

E' bene sottolineare che i sistemi locali del lavoro (e di conseguenza i distretti industriali) determinati dall'Istat sono scevri da vincoli amministrativi. Quindi un SLL può essere formato da comuni appartenenti a province o regioni diverse. La classificazione per regione presente nell'Atlante avviene secondo il comune capoluogo del SLL (cosiddetto centroide), individuato dagli autori, attraverso successive selezioni, in base alla numerosità di persone che vi si dirigono per motivi di lavoro. Ad esempio il SLL che ha il suo centro a Carrara, troverà posto all'interno dell'elenco dei SLL della regione Toscana pur comprendendo al suo interno il comune di Ortonovo appartenente alla provincia ligure di La Spezia. Nelle tabelle che vengono presentate vengono riportate le informazioni di tutti i distretti industriali. I distretti sono ordinati da Nord a Sud e presentano oltre al settore di specializzazione anche l'informazione sulla provincia di appartenenza del cosiddetto centroide vale a dire del comune che dà il nome al distretto industriale, in quanto come appena menzionato i confini dei distretti industriali possono scavalcare i confini amministrativi. Per conoscere le province in cui ricadono i vari distretti si veda: www.unioncamere.it/atlante.

Le informazioni presentate nelle tabelle fanno riferimento al numero di unità locali ed addetti alle unità locali della già citata fonte ASIA (si veda in proposito la Sezione 7). Nella lettura di queste tabelle è bene precisare che poiché l'Istat per motivi di riservatezza ha oscurato i dati relativi ad alcuni settori di attività economica è stato introdotto un settore chiamato altre attività che è costituito dall'aggregato delle seguenti attività economiche:

- Agricoltura, caccia e silvicoltura
- Estrazione di minerali
- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
- Attività finanziarie
- Istruzione
- Sanità e assistenza sociale

Vengono poi presentati

- una ricostruzione dei principali aggregati desumibili dalle indagini sulle forze di lavoro degli anni 2004-2005
- il valore aggiunto e gli occupati interni per i principali settori di attività economica per l'anno 2003
- una prima valutazione della dotazione infrastrutturale per il 2004 relativamente ad alcune categorie infrastrutturali per le quali l'Istituto Tagliacarne già calcola gli indici di dotazione a livello provinciale.



Indice delle tavole della Giornata dell'Economia 2007



1. Consuntivo strutturale 2006

1. La demografia delle imprese

Andamento serie storica demografia delle imprese a livello provinciale

- 1.1 Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2006
- 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali
- 1.2bis Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2006. Distribuzioni per settore di attività economica (valori percentuali)
- 1.3 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2006
- 1.4 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali
- 1.4 bis Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2006. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)
- 1.5 Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006
- 1.6 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

Imprenditori extracomunitari

- 1.7 Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2006
- 1.8 Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2006
- 1.9 Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2006

Donne imprenditrici

- 1.10 Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2006
- 1.11 Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2006
- 1.12 Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2006

Imprese artigiane

- 1.13 Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

Imprenditoria femminile

- 1.14 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica
- 1.15 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza
- 1.16 Le cariche ricoperte delle imprenditrici femminili nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica
- 1.17 Le cariche ricoperte delle imprenditrici femminili nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

Le procedure concorsuali

- 1.18 Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione. Anni 2000-2006
- 1.19 Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento. Anni 2000-2006

Le vere nuove imprese

- 1.20 Imprese iscritte nel 2004 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica
- 1.21 Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2004 per attività economica

2. Indicatori di bilancio e medie imprese

Indicatori di bilancio

- 2.1 Liquidità immediata: $(\text{Attività a breve} - \text{Rimanenze}) / \text{Passività a breve}$. Anni 1999-2004
- 2.2 Liquidità corrente: $\text{Attività a breve} / \text{Passività a breve}$. Anni 1999-2004
- 2.3 Rapporto di indebitamento: $\text{PN} / (\text{Debiti a m/l scadenza} + \text{Debiti a breve} + \text{Ratei e risconti passivi})$. Anni 1999-2004
- 2.4 MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari. Anni 1999-2004



- 2.5 ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio).
Anni 1999-2004
- 2.6 ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile. Anni 1999-2004
- 2.7 Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano.
Costo del lavoro/valore aggiunto. Anni 1999-2004
- 2.8 Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito.
Oneri finanziari/Valore aggiunto. Anni 1999-2004
- 2.9 Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio.
Profitti lordi/Valore aggiunto. Anni 1999-2004

Medie imprese

- 2.10 Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2003.
Valori assoluti (migliaia di Euro)
- 2.11 Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2003.
Valori assoluti (migliaia di Euro)

4. Ambiente

- 4.1 Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia. Anni 2000-2005 (m3 per abitante)
- 4.2 Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2005
- 4.2bis Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2005. Valori percentuali
- 4.3 Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2005 (percentuale sulla superficie comunale)
- 4.4 Numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2006
- 4.5 Produzione totale e procapite di rifiuti urbani. Anni 2004 e 2005.
Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg
- 4.6 Produzione totale e procapite di rifiuti urbani per tipologia. Anno 2005.
Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg
- 4.7 Numero di discariche per rifiuti urbani e quantità smaltita. Anni 2004 e 2005
- 4.8 Produzione di rifiuti speciali per provincia e tipologia (tonnellate). Anno 2004
- 4.9 Veicoli circolanti - Anno 2005

5. Impatto occupazionale e localizzazione delle imprese

- 5.1 I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2004

6. La contabilità economica territoriale

6. Valore aggiunto
- 6.1 Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica* (importi in milioni di euro) - Anno 2005
- 6.2 Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica (composizione percentuale) - Anno 2005
- 6.3 Pil pro capite nell'anno 2005 e variazioni rispetto al 2003
- 6.3bis Variazioni percentuali annue del Pil pro capite
- 6.4 Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite 2005 e differenza con il 2003
- 6.5 Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2004 (migliaia di euro correnti)

Investimenti

- 6.6 Investimenti fissi lordi per branca produttrice - Anni 2004 - 2005 (milioni di euro correnti)
- 6.7 Tassi di accumulazione (*)
(Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti)

Consumi

- 6.8 Consumi finali interni alimentari e non - Anni 2000-2004
- 6.9 Consumi finali interni alimentari e non - Anni 2000-2004. Valori percentuali

Reddito disponibile

- 6.10 Reddito lordo disponibile complessivo delle famiglie per provincia. Anni 2003 e 2004 - Valori complessivi (migliaia di euro)
- 6.11 Reddito lordo disponibile procapite delle famiglie per provincia - Anni 2003 e 2004
- 6.12 Numero di famiglie per numero di componenti - Anno 2004
- 6.13 Reddito lordo disponibile totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti (migliaia di euro) - Anno 2004



- 6.14 Reddito lordo disponibile pro capite secondo il numero dei componenti (euro) - Anno 2004
- 6.15 Reddito lordo disponibile per famiglia secondo il numero dei componenti (euro) - Anno 2004

Patrimonio delle famiglie

- 6.16 Valore del patrimonio delle famiglie per provincia (importi assoluti in milioni di euro) - Anno 2005
- 6.17 Graduatoria provinciale secondo il valore medio in euro del patrimonio per famiglia nel 2005 differenza con il 2004

Artigianato

- 6.18 Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2004 (milioni di euro correnti)
- 6.19 Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 2003-2004

7 - La struttura imprenditoriale e occupazionale e qualificazione delle risorse umane

- 7.1 Numero di unità locali e addetti alle unità locali per provincia e classe di addetti. Anno 2004
- 7.1bis Numero di unità locali e addetti alle unità locali per provincia e settore di attività. Anno 2004
- 7.2 Le assunzioni previste dalle imprese nel 2006 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa
- 7.3 Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

8. L'innovazione

- 8.1 Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2005. Incassi ripartiti per regioni d'Italia e servizio. Valori in migliaia di euro
- 8.2 Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2005. Pagamenti ripartiti per regioni d'Italia e servizio
- 8.3 Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2005. Saldi ripartiti per regioni d'Italia e servizio. Valori in migliaia di euro
- 8.4 Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie storica 2001-2005. Incassi, pagamenti e saldi ripartiti per regioni d'Italia. Valori in migliaia di euro
- 8.5 Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2004

- 8.6 Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2004.
Valori assoluti in migliaia di Euro
- 8.7 Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1997-2006
- 8.8 Domande depositate per modelli ornamentali in Italia negli anni 1997-2006
- 8.9 Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1997-2006
- 8.10 Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1997-2006
- 8.11 Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office).
Valori assoluti
- 8.12 Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office).
Valori pro capite (per milioni di abitanti)

9. Commercio internazionale e flussi di investimenti

- 9. Commercio estero di beni
- 9.1 Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2005-2006 e variazione percentuale. Valori in euro
- 9.2 Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2006
- 9.3 Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2006, valori in euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale
- 9.4 Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2006, valori in euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale
- 9.5 Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2006, valori in euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale
- 9.6 Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2006, valori in euro. Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale
- 9.7 Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2005 e 2006, valori in euro.
- 9.8 Prime 30 Merci per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2005 e 2006, valori in euro
- 9.9 Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt. Valori assoluti in euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2006



- 9.10 Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero.
Industria manifatturiera e totale economia. Anni 2003-2005

Commercio estero di servizi

- 9.11 Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti. Valori in migliaia di euro. Anno 2005
- 9.12 Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti. Valori in migliaia di euro. Anno 2005
- 9.13 Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo. Valori in migliaia di euro. Anno 2005.
- Valori in migliaia di Euro. Anno 2004
- 9.14 Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 2000-2005

Investimenti diretti esteri

- 9.15 Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero. Anni 2000-2005 (migliaia di euro)

10. Il turismo

Il turismo in Italia

- 10.1 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2005
- 10.2 Arrivi e presenze gli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2005
- 10.3 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2005
- 10.4 Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata. Serie 2002-2006 (Dati in migliaia)
- 10.5 Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2002-2006. (Importi in milioni di euro)
- 10.6 Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia. Serie 2002-2006 - (Importi in milioni di euro)
- 10.7 Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2002-2006 - (Dati in migliaia)

Il turismo italiano all'estero

- 10.8 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2002-2006. (Importi in milioni di euro)

- 10.9 Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza.
Serie 2002-2006 - (Dati in migliaia)

11. Il credito

- 11.1 Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1999-2005
11.2 Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1999-2005
11.3 Sofferenze su impieghi negli anni 1999-2005 (valori percentuali)
11.4 Sportelli bancari attivi negli anni 1999-2005

12. L'inflazione

- 12.1 Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati).
Var. % medio annuo, 1997-2006

13. Gli scenari previsionali

- 13.1 Scenario di previsione al 2010. Lecce
13.2 Scenario di previsione al 2010. Puglia
13.3 Scenario di previsione al 2010. Mezzogiorno
13.4 Scenario di previsione al 2010. Italia

14. La demografia della popolazione

- 14.1 Popolazione residente per sesso, età e provincia. Anno 2005
14.2 Popolazione residente straniera per sesso, età, provincia e incidenza
sul totale. Anno 2004
14.3 Crescita naturale, saldo migratorio e crescita totale della popolazione
residente per provincia. Anni 2003-2005

15. Il mercato delle costruzioni

- 15.1 Numero di nuove costruzioni suddivise per tipologia di uso per tutte le province
della regione. Anno 2005
15.2 Volume delle compravendite destinate ad abitazione per provincia
e tipologia di immobile. Anno 2005



- 15.3 Volume delle compravendite di immobili destinati all'attività commerciale espresso in numero (NTN) - Intensità del mercato immobiliare (IMI). Anno 2005

16. Il lavoro subordinato

- 16.1 Numero di collaboratori iscritti all'INPS. Anni 2000-2004

17. I distretti industriali

- 17.1 Unità locali per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004
- 17.2 Addetti alle Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004
- 17.3 Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004
- 17.4 Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2005
- 17.5 Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo SIFIM, per distretti industriali individuati dall'Istat e settore di attività economica - Anno 2003.
Valori a prezzi correnti (milioni di euro)
- 17.6 Occupati interni per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)
- 17.7 Indice di dotazione infrastrutturale nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 per alcune categorie di infrastrutture - Anno 2004



PH. TORTORELLAGUITAR



PH. LONGO/GUITAR



PH. TORTORELLAGUITAR



PH. TORTORELLAGUITAR



PH. TORTORELLAGUITAR







Consuntivo strutturale 2006

Tavole statistiche

La demografia delle imprese

Tav. 1.1 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2006

Provincia di LECCE

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2006				II 2006				III 2006				IV 2006			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	12.729	12.609	102	310	12.685	12.561	123	183	12.692	12.571	77	85	12.505	12.386	94	299
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	14	13	0	0	16	15	1	0	16	15	0	0	15	15	1	2
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	301	289	2	5	298	286	1	4	297	285	1	2	294	283	1	4
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	83	77	0	0	84	78	1	0	84	78	1	1	82	76	0	2
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.838	1.655	25	18	1.842	1.662	21	26	1.841	1.663	17	20	1.850	1.673	25	30
DA16 Industria del tabacco	57	24	0	0	56	24	0	1	55	23	0	0	55	23	0	0
DB17 Industrie tessili	793	686	8	13	786	678	4	16	784	676	3	8	760	657	5	31
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1.104	857	12	12	1.102	849	8	20	1.106	850	10	10	1.098	840	13	30
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	358	233	3	2	363	236	4	5	365	237	3	3	358	233	0	10
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1.035	988	6	16	1.026	979	4	15	1.023	976	6	11	1.005	958	11	29
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	69	63	2	0	67	61	1	2	67	60	0	0	65	58	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	374	334	5	4	379	338	5	2	385	344	4	1	386	349	7	11
DF23																
F Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	6	4	0	0	6	4	0	0	6	4	0	0	7	5	1	0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	57	46	1	0	59	49	0	1	58	49	0	1	59	50	1	0
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	114	83	1	1	118	87	1	1	119	86	0	0	116	84	0	3
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	564	508	5	7	564	508	3	6	562	506	5	8	563	511	7	8
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	14	10	0	0	14	10	0	0	13	9	0	0	13	9	0	1



Tav. 1.1 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2006

Provincia di LECCE

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2006				II 2006				III 2006				IV 2006			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
DJ28 Fabbricaz. e lav.prod.metallo,escl.macchine	1.358	1.288	11	11	1.350	1.283	13	20	1.353	1.286	11	9	1.335	1.267	7	31
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	318	281	4	4	319	281	3	2	321	281	4	2	318	279	1	8
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	38	33	2	0	39	34	1	1	40	35	1	0	41	36	1	2
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	141	124	1	1	141	124	0	1	142	124	1	0	140	122	0	2
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	53	50	1	1	54	51	1	0	54	51	0	0	54	50	0	1
DL33																
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.otti ci	357	348	2	3	358	349	3	3	360	351	3	2	360	351	4	5
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	14	13	0	0	14	13	0	0	14	13	0	0	14	13	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	64	55	1	1	65	55	0	0	68	58	1	0	72	62	3	0
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	788	719	9	10	785	715	3	9	788	719	3	4	781	709	9	16
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	19	18	0	0	19	18	0	0	19	18	0	0	19	18	0	0
E 40 Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	6	6	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0	7	7	1	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	6	6	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
F 45 Costruzioni	8.988	8.180	196	103	9.134	8.318	209	129	9.225	8.406	164	108	9.286	8.484	223	225
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	2.966	2.800	29	40	2.958	2.790	23	42	2.955	2.784	18	27	2.947	2.781	29	52
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	4.701	4.043	54	74	4.705	4.046	49	64	4.732	4.076	69	47	4.665	4.046	72	155
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	16.425	15.543	229	278	16.508	15.630	245	207	16.600	15.720	206	154	16.309	15.494	233	569
H 55 Alberghi e ristoranti	3.191	2.983	47	51	3.255	3.041	72	33	3.310	3.093	61	40	3.306	3.100	68	118
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	1.102	1.044	15	17	1.100	1.042	8	15	1.103	1.044	7	10	1.092	1.036	11	26
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attività' ausiliarie dei trasp.- ag.viaggi	197	167	1	0	200	170	1	1	206	176	4	0	210	179	7	7

Tav. 1.1 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2006

Provincia di LECCE

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2006				II 2006				III 2006				IV 2006			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
I 64 Poste e telecomunicazioni	76	76	3	3	79	79	2	1	88	88	8	0	90	90	4	3
J 65 Interim.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	70	34	0	0	70	34	0	0	70	34	0	0	70	34	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	33	27	0	0	33	27	0	0	33	27	0	0	33	27	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	1.046	1.018	26	21	1.060	1.033	22	11	1.087	1.060	31	5	1.085	1.054	23	30
K 70 Attività immobiliari	646	550	7	4	660	563	3	5	680	583	9	2	685	587	3	8
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	234	225	4	2	236	227	2	5	236	227	1	4	238	229	3	7
K 72 Informatica e attività connesse	715	639	18	7	719	643	9	8	734	656	16	9	731	647	8	20
K 73 Ricerca e sviluppo	22	19	0	1	25	22	1	0	26	23	0	0	27	23	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	1.834	1.635	26	20	1.837	1.641	10	23	1.854	1.657	25	19	1.860	1.663	33	46
L 75 Pubbl.amm. e difesa,assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	236	219	4	3	240	223	2	0	242	225	1	0	247	231	2	3
N 85 Sanità e altri servizi sociali	352	302	0	1	361	310	1	3	363	311	0	1	369	316	3	5
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	109	99	1	1	109	99	0	0	108	99	1	2	107	99	0	1
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	4	3	0	0	4	3	0	0	4	3	0	0	4	2	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	765	678	12	12	779	694	14	10	785	701	14	13	785	702	15	20
O 93 Altre attività dei servizi	2.218	2.190	32	13	2.222	2.191	25	22	2.232	2.202	21	17	2.236	2.206	32	38
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	6.506	307	361	42	6.602	299	444	42	6.746	313	429	67	6.770	289	444	77
TOTALE	75.111	64.204	1.268	1.112	75.520	64.488	1.343	939	76.066	64.891	1.236	692	75.533	64.452	1.405	1.937

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali



Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998				1999				2000				2001				2002			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
A Agricoltura, caccia e relativi servizi	17.801	1.990	3.409	-1.419	16.991	525	1.366	-841	16.330	417	1.226	-809	14.975	360	1.757	-1.397	14.369	781		
A Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	9	3	1	2	9	2	2	0	9	0	0	0	8	2	2	0	10	0		
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	349	55	12	43	343	4	12	-8	344	22	26	-4	328	16	33	-17	325	14		
CA Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CA1 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CA1 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CB Estrazione di minerali	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0		
CB1 metalliferi																				
4 Altre industrie estrattive	95	2	2	0	95	0	3	-3	92	1	6	-5	89	0	2	-2	87	0		
DA1 Industrie alimentari e delle bevande	1.397	71	72	-1	1.439	76	51	25	1.482	55	53	2	1.543	82	67	15	1.655	139		
DA1 Industria del tabacco	63	0	0	0	63	0	0	0	61	0	2	-2	62	0	0	0	62	0		
DB1 Industrie tessili	720	51	61	-10	757	58	31	27	760	30	43	-13	778	58	62	-4	815	64		
DB1 Confez. articoli	962	76	85	-9	1.001	61	44	17	1.038	46	59	-13	1.085	99	93	6	1.145	106		
DC1 Vestiario; prep. pellicce	329	19	18	1	330	18	25	-7	340	14	25	-11	352	25	22	3	370	32		
9 cuoio; fabbr. artic. viaggio																				
DD2 Ind. legno esclusi	1.229	69	98	-29	1.216	46	65	-19	1.209	26	51	-25	1.174	44	87	-43	1.187	53		
0 mobili; fabbr. in paglia																				
DE2 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	52	5	1	4	51	1	2	-1	51	1	3	-2	56	2	0	2	62	5		
DE2 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	275	14	19	-5	292	14	7	7	306	17	14	3	320	18	12	6	342	22		
DF2 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	7	0	0	0	8	0	0	0	9	1	0	1	9	0	0	0	11	1		
DG Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	54	2	4	-2	55	1	2	-1	59	2	0	2	57	0	2	-2	59	0		
DH2 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	85	2	6	-4	88	2	1	1	92	4	4	0	102	6	2	4	109	2		
DI2 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	483	36	32	4	485	29	30	-1	495	20	18	2	509	28	26	2	524	34		

Tav. 1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali



Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998				1999				2000				2001				2002			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
DJ2 Produzione di metalli e loro leghe	14	2	1	1	14	0	0	0	13	0	1	-1	15	0	1	-1	16	0		
Fabbric.e lav.prod.metallo, escl.																				
DJ2 lav.prod.metallo, escl.																				
8 macchine	1.264	47	66	-19	1.271	54	55	-1	1.300	33	42	-9	1.312	65	63	2	1.364	79		
DK2 Fabbric.macchine ed appar.																				
9 mecc.,instal.	219	17	9	8	232	18	9	9	247	12	8	4	269	16	12	4	292	21		
DL3 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	11	3	0	3	20	10	2	8	25	5	2	3	25	4	5	-1	29	5		
DL3 Fabbric.di macchine ed appar.elett. n.c.a.	148	7	7	0	147	5	5	0	151	6	5	1	152	6	1	5	150	11		
DL3 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	56	5	4	1	57	3	2	1	53	2	5	-3	54	3	4	-1	61	9		
DL3 Fabbric.appar.medicali,precis.	268	15	5	10	286	23	12	11	303	11	10	1	320	14	9	5	341	23		
DM Fabbric.autoveicoli,rimorchi e 34 semirim.	9	1	1	0	8	0	1	-1	9	0	0	0	9	0	0	0	9	0		
DM Fabbric di altri mezzi di trasporto	55	4	5	-1	57	2	1	1	60	3	2	1	60	1	2	-1	61	2		
DN3 Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	528	59	29	30	566	56	23	33	591	32	23	9	661	80	43	37	740	76		
DN3 Recupero e preparaz.per il riciclaggio	2	0	0	0	4	2	0	2	5	1	0	1	9	3	0	3	11	1		
E Produz.energia																				
40 elett. gas,acqua calda	5	1	0	1	5	0	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	6	1		
E Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	5	2	0	2	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0		
F Costruzioni	6.500	522	426	96	6.870	577	292	285	7.101	358	337	21	7.428	629	469	160	8.009	790		
G Comm. manut. e rip. autov. e 50 motocicli	2.732	116	109	7	2.759	102	103	-1	2.820	93	106	-13	2.853	111	123	-12	2.925	144		
G Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	3.857	292	200	92	3.904	181	186	-5	4.068	236	176	60	4.199	261	206	55	4.374	350		
G Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	13.541	737	801	-64	13.437	547	683	-136	13.909	868	755	113	14.383	1.045	787	258	15.276	1.609		
H Alberghi e ristoranti	2.235	236	174	62	2.293	141	119	22	2.421	165	123	42	2.530	165	149	16	2.743	288		
Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	1.100	36	63	-27	1.116	62	62	0	1.103	25	53	-28	1.090	45	68	-23	1.096	50		
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	4	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	3	0		



Tav. 1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali



Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998				1999				2000				2001				2002			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei	114	9	7	2	119	5	6	-1	127	7	7	0	134	9	6	3	147	10		
I 64 Poste e telecomunicazioni	24	3	4	-1	28	5	1	4	29	2	3	-1	40	7	4	3	50	5		
Interm.mon.e																				
J 65 finanz.(escl.assic.e fondi p.)	99	1	1	0	98	0	1	-1	93	0	5	-5	95	1	1	0	91	0		
J 66 pens.(escl.ass.soc.obbl.)	62	0	5	-5	59	0	4	-4	56	0	3	-3	52	0	4	-4	46	0		
Assic.e fondi																				
Attivita' ausil.intermediazione																				
J 67 finanziaria	624	117	50	67	666	80	43	37	783	109	38	71	871	124	49	75	929	112		
K																				
70 Attivita' immobiliari	298	27	15	12	311	16	9	7	331	24	15	9	380	22	14	8	413	28		
K Noleggio macc.e attrezz senza																				
71 operat.	107	17	7	10	124	24	9	15	150	20	4	16	160	21	11	10	193	33		
K Informatica e attivita'																				
72 connesse	308	46	16	30	365	51	13	38	428	45	12	33	504	52	29	23	595	68		
K																				
73 Ricerca e sviluppo	10	0	0	0	9	0	0	0	9	0	0	0	11	1	1	0	14	0		
K Altre attivita' professionali e																				
74 imprendit.	1.259	69	74	-5	1.294	67	56	11	1.356	69	54	15	1.466	98	61	37	1.590	122		
M Istruzione	152	11	6	5	156	8	7	1	166	7	4	3	181	8	6	2	201	21		
N Sanita' e altri servizi sociali	238	6	8	-2	240	2	8	-6	244	2	10	-8	260	6	3	3	277	5		
O																				
90 Smaltim.rifiuti solidi,acque di																				
scarico e sim.	88	1	6	-5	83	0	8	-8	88	2	0	2	98	7	4	3	106	5		
O Attivita' ricreative,culturali e																				
92 sportive	380	34	21	13	399	34	23	11	441	32	16	16	490	46	16	30	563	64		
O																				
93 Altre attivita' dei servizi	1.876	109	91	18	1.923	87	50	37	1.948	56	50	6	1.984	115	93	22	2.114	182		
Serv.domestici presso																				
P famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nc. Imprese non classificate	4.231	1.097	185	912	4.541	942	147	795	5.318	1.238	122	1.116	5.304	1.300	187	1.113	5.668	1.790		
Tot TOTALE	66.334	6.044	6.216	-172	66.694	3.941	3.581	360	68.437	4.119	3.521	598	68.861	5.005	4.598	407	71.641	7.157		

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

segue Tav. 1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali



Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2002			2003			2004			2005			2006		
	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.
A Agricoltura, caccia e relativi servizi	1.418	-637	13.386	413	1.459	-1.046	12.890	499	1.031	-532	12.922	683	711	-28	12.505
A 01 servizi															
A 02 forestali	0	0	10	0	1	-1	12	1	0	1	14	2	2	0	15
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	19	-5	323	14	16	-2	308	5	22	-17	304	7	10	-3	294
CA Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA1 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA1 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB Estrazione di minerali metalliferi	0	0	1	0	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0	0
CB1															
4 Altre industrie estrattive	4	-4	84	0	3	-3	83	1	6	-5	82	0	3	-3	82
DA1 Industrie alimentari e delle bevande	64	75	1.687	73	74	-1	1.764	101	62	39	1810	92	67	25	1850
DA1															
6 Industria del tabacco	1	-1	61	0	1	-1	58	0	2	-2	57	0	1	-1	55
DB1															
7 Industrie tessili	41	23	802	31	58	-27	821	40	68	-28	797	26	65	-39	760
DB1 Confez. articoli															
8 vestiario; prep. pellicce	76	30	1.150	58	82	-24	1.114	45	84	-39	1099	37	89	-52	1098
DC1 Prep. e concia															
9 cuoio; fabbr. artic. viaggio	21	11	366	11	26	-15	360	5	19	-14	355	12	23	-11	358
DD2 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	56	-3	1.147	32	81	-49	1.081	35	83	-48	1042	31	80	-49	1005
DE2 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	3	2	61	2	5	-3	66	7	4	3	66	2	1	1	65
DE2 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	9	13	346	15	18	-3	356	21	14	7	372	15	15	0	386
DF2 Fabbric. coke, raffinerie, combust. t. nucleari	0	1	11	0	0	0	6	0	0	0	6	0	0	0	7
DG Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	-1	61	2	1	1	57	1	1	0	55	1	4	-3	59
DH2 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1	1	113	3	5	-2	112	6	6	0	114	2	4	-2	116
DI2 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	26	8	534	22	18	4	557	23	26	-3	565	22	24	-2	563
6															



segue Tav. 1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali



Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2002			2003			2004			2005			2006		
	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	
DJ2 Produzione di metalli e loro leghe	1	-1	16	0	1	-1	15	0	1	-1	14	0	1	-1	
Fabbric.e															
DJ2 lav.prod.metallo,escl.															
8 macchine	49	30	1.343	29	70	-41	1.350	65	66	-1	1351	40	58	-18	
DK2 Fabbric.macchine ed appar. mecc.,instal.	10	11	294	11	18	-7	315	17	20	-3	313	15	17	-2	
DL3 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	2	3	32	3	2	1	36	4	1	3	36	4	4	0	
DL3 Fabbric.di macchine ed appar.elett. n.c.a.	7	4	154	4	8	-4	144	8	6	2	143	1	7	-6	
DL3 Fabbric.appar.radiotel.e															
2 app.per comunic.	4	5	61	2	3	-1	48	3	2	1	51	0	1	-1	
DL3 Fabbric.appar.medicali,precis.,	6	17	343	13	13	0	356	12	9	3	357	10	17	-7	
3 strum.otici															
DM Fabbric.autoveicoli,rimorchi e															
34 semirim.	0	0	10	2	1	1	10	0	1	-1	12	0	0	0	
DM Fabbric.di altri mezzi di															
35 trasporto	2	0	62	4	3	1	59	5	5	0	64	2	1	1	
DN3 Fabbric.mobili;altre industrie															
6 manifatturiere	31	45	743	27	46	-19	789	39	36	3	796	38	35	3	
DN3 Recupero e preparaz.per il															
7 riciclaggio	0	1	13	1	0	1	16	1	1	0	19	2	0	2	
E Produz.energia															
40 elett.,gas,acqua calda	0	1	6	0	1	-1	6	0	0	0	6	0	0	0	
E Raccolta,depurazione e															
41 distribuzione acqua	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	6	0	0	0	
F Costruzioni	373	417	8.118	490	511	-21	8.459	639	458	181	8.835	669	491	178	
G Comm.,manut.e rip.autov.e															
50 motocicli	111	33	2.925	96	140	-44	2.957	138	158	-20	2.959	110	143	-33	
G Comm.ingr.e interm.del															
51 comm.escl.autov.	247	103	4.532	252	192	60	4.672	313	259	54	4.708	264	289	-25	
G Comm.dett.escl.autov.;rip.beni															
52 pers.	900	709	15.718	951	686	265	16.241	1.387	1.049	338	16.413	978	988	10	
H Alberghi e ristoranti	152	136	2.861	192	150	42	3.008	248	194	54	3.163	241	194	47	
Trasporti															
terrestri;trasp.mediante															
I 60 condotta	44	6	1.097	55	67	-12	1.097	47	61	-14	1.102	46	62	-16	
Trasporti marittimi e per vie															
I 61 d'acqua	1	-1	3	0	0	0	3	0	0	0	3	1	1	0	

segue Tav. 1.2 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2002			2003			2004			2005			2006					
	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività ausiliarie dei																		
63 trasp.;agenzie viaggio	6	4	169	12	3	9	184	14	8	6	191	8	13	-5	210	13	8	5
64 Poste e telecomunicazioni	1	4	52	6	4	2	66	13	7	6	73	12	7	5	90	17	7	10
Interm.mon.e																		
U 65 finanz.(escl.assic.e fondi p.)	5	-5	91	0	2	-2	73	0	2	-2	70	0	3	-3	70	0	0	0
Assic.e fondi																		
U 66 pens.(escl.ass.soc.obbl.)	4	-4	40	0	6	-6	36	0	3	-3	33	0	3	-3	33	0	0	0
Attività ausil.intermediazione																		
U 67 finanziaria	74	38	957	69	61	8	1.016	112	76	36	1038	92	85	7	1085	102	67	35
K																		
70 Attività immobiliari	17	11	471	26	10	16	538	26	18	8	615	27	14	13	685	22	19	3
K Noleggio macch.e attrezz.senza																		
71 operat.	5	28	203	20	11	9	213	25	16	9	230	25	24	1	238	10	18	-8
K																		
72 Informatica e attività connesse	22	46	632	39	30	9	654	52	45	7	702	63	45	18	731	51	44	7
K																		
73 Ricerca e sviluppo	0	0	14	0	0	0	17	1	1	0	20	0	0	0	27	1	1	0
K Altre attività professionali e																		
74 imprendit.	74	48	1.672	80	74	6	1.752	126	95	31	1.805	84	93	-9	1.860	94	108	-14
M Istruzione	5	16	211	6	5	1	230	18	6	12	230	9	12	-3	247	9	6	3
N Sanità e altri servizi sociali	5	0	294	7	6	1	335	16	9	7	343	4	5	-1	369	4	10	-6
O Smatim.rifiuti solidi,acque di																		
90 scarico e sim.	2	3	105	1	5	-4	104	1	5	-4	108	3	2	1	107	2	4	-2
O Attività ricreative,culturali e																		
92 sportive	33	31	611	46	23	23	720	67	37	30	757	57	42	15	785	55	55	0
O																		
93 Altre attività dei servizi	72	110	2.127	82	97	-15	2.144	127	106	21	2.185	109	86	23	2.236	110	90	20
NC Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P Imprese non classificate	386	1.404	5.676	1.299	251	1.048	5.993	1.582	217	1.365	6.532	1840	233	1607	6.770	1678	228	1450
Tot TOTALE	4.391	2.766	71.804	4.501	4.348	153	73.311	5.896	4.407	1.499	74.947	5.686	4.066	1630	75.533	5.252	4.680	572

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.2bis - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2006. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2,9	7,7	-4,7	2,5	7,2	-4,8	2,2	10,8	-8,6	5,2	9,5	-4,3
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	22,2	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0	22,2	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,1	3,4	-2,3	6,4	7,6	-1,2	4,7	9,6	-4,9	4,3	5,8	-1,5
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	3,2	-3,2	1,1	6,3	-5,3	0,0	2,2	-2,2	0,0	4,5	-4,5
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	5,4	3,7	1,8	3,8	3,7	0,1	5,5	4,5	1,0	9,0	4,1	4,9
DA16 Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2	-3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	-1,6
DB17 Industrie tessili	8,1	4,3	3,8	4,0	5,7	-1,7	7,6	8,2	-0,5	8,2	5,3	3,0
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	6,3	4,6	1,8	4,6	5,9	-1,3	9,5	9,0	0,6	9,8	7,0	2,8
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	5,5	7,6	-2,1	4,2	7,6	-3,3	7,4	6,5	0,9	9,1	6,0	3,1
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	3,7	5,3	-1,5	2,1	4,2	-2,1	3,6	7,2	-3,6	4,5	4,8	-0,3
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	1,9	3,8	-1,9	2,0	5,9	-3,9	3,9	0,0	3,9	8,9	5,4	3,6
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	5,1	2,5	2,5	5,8	4,8	1,0	5,9	3,9	2,0	6,9	2,8	4,1
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	11,1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1,9	3,7	-1,9	3,6	0,0	3,6	0,0	3,4	-3,4	0,0	1,8	-1,8
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2,4	1,2	1,2	4,5	4,5	0,0	6,5	2,2	4,3	2,0	1,0	1,0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	6,0	6,2	-0,2	4,1	3,7	0,4	5,7	5,3	0,4	6,7	5,1	1,6
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	-7,1	0,0	7,7	-7,7	0,0	6,7	-6,7
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	4,3	4,4	-0,1	2,6	3,3	-0,7	5,0	4,8	0,2	6,0	3,7	2,3
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	8,2	4,1	4,1	5,2	3,4	1,7	6,5	4,9	1,6	7,8	3,7	4,1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	90,9	18,2	72,7	25,0	10,0	15,0	16,0	20,0	-4,0	20,0	8,0	12,0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3,4	3,4	0,0	4,1	3,4	0,7	4,0	0,7	3,3	7,2	4,6	2,6
DL32 Fabbric. appar. radiotele. e app. per comunic.	5,4	3,6	1,8	3,5	8,8	-5,3	5,7	7,5	-1,9	16,7	7,4	9,3
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. uffici	8,6	4,5	4,1	3,8	3,5	0,3	4,6	3,0	1,7	7,2	1,9	5,3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0,0	11,1	-11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3,6	1,8	1,8	5,3	3,5	1,8	1,7	3,3	-1,7	3,3	3,3	0,0
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	10,6	4,4	6,3	5,7	4,1	1,6	13,5	7,3	6,3	11,5	4,7	6,8
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	100,0	0,0	100,0	25,0	0,0	25,0	60,0	0,0	60,0	11,1	0,0	11,1
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0	20,0

Tav. 1.2bis - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2006. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)



Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	8,9	4,5	4,4	5,2	4,9	0,3	8,9	6,6	2,3	10,6	5,0	5,6
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	3,7	3,8	0,0	3,4	3,8	-0,5	3,9	4,4	-0,4	5,0	3,9	1,2
G 51 Comm. ing. e interm. del comm. escl. autov.	4,7	4,8	-0,1	6,0	4,5	1,5	6,4	5,1	1,4	8,3	5,9	2,5
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	4,0	5,0	-1,0	6,5	5,6	0,8	7,5	5,7	1,9	11,2	6,3	4,9
H Alberghi e ristoranti	6,3	5,3	1,0	7,2	5,4	1,8	6,8	6,2	0,7	11,4	6,0	5,4
I 60 Trasporti terrestri, trasp. mediante condotta	5,6	5,6	0,0	2,2	4,7	-2,5	4,1	6,2	-2,1	4,6	4,0	0,6
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	-25,0
I 62 Trasporti aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I 63 Attività ausiliarie dei trasp., agenzie viaggio	4,4	5,3	-0,9	5,9	5,9	0,0	7,1	4,7	2,4	7,5	4,5	3,0
I 64 Poste e telecomunicazioni	20,8	4,2	16,7	7,1	10,7	-3,6	24,1	13,8	10,3	12,5	2,5	10,0
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0,0	1,0	-1,0	0,0	5,1	-5,1	1,1	1,1	0,0	0,0	5,3	-5,3
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	6,5	-6,5	0,0	5,1	-5,1	0,0	7,1	-7,1	0,0	7,7	-7,7
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	12,8	6,9	5,9	16,4	5,7	10,7	15,8	6,3	9,6	12,9	8,5	4,4
K 70 Attività immobiliari	5,4	3,0	2,3	7,7	4,8	2,9	6,6	4,2	2,4	7,4	4,5	2,9
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	22,4	8,4	14,0	16,1	3,2	12,9	14,0	7,3	6,7	20,6	3,1	17,5
K 72 Informatica e attività connesse	16,6	4,2	12,3	12,3	3,3	9,0	12,1	6,8	5,4	13,5	4,4	9,1
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	5,3	4,4	0,9	5,3	4,2	1,2	7,2	4,5	2,7	8,3	5,0	3,3
M Istruzione	5,3	4,6	0,7	4,5	2,6	1,9	4,8	3,6	1,2	11,6	2,8	8,8
N Sanità e altri servizi sociali	0,8	3,4	-2,5	0,8	4,2	-3,3	2,5	1,2	1,2	1,9	1,9	0,0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0,0	9,1	-9,1	2,4	0,0	2,4	8,0	4,5	3,4	5,1	2,0	3,1
O 92 Attività ricreative, culturali e sportive	8,9	6,1	2,9	8,0	4,0	4,0	10,4	3,6	6,8	13,1	6,7	6,3
O 93 Altre attività dei servizi	4,6	2,7	2,0	2,9	2,6	0,3	5,9	4,8	1,1	9,2	3,6	5,5
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nc Imprese non classificate	22,3	3,5	18,8	27,3	2,7	24,6	24,4	3,5	20,9	33,7	7,3	26,5
Tot TOTALE	5,9	5,4	0,5	6,2	5,3	0,9	7,3	6,7	0,6	10,4	6,4	4,0

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



segue Tav. 1.2bis - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2006. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2003			2004			2005			2006		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2,9	10,2	-7,3	3,7	7,7	-4,0	5,3	5,5	-0,2	3,1	6,8	-3,7
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0,0	10,0	-10,0	10,0	0,0	10,0	16,7	16,7	0,0	14,3	14,3	0,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4,3	4,9	-0,6	1,5	6,8	-5,3	2,3	3,2	-1,0	1,6	4,9	-3,3
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	-100,0	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	3,4	-3,4	1,2	7,1	-6,0	0,0	3,6	-3,6	2,4	3,7	-1,2
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	4,4	4,5	-0,1	6,0	3,7	2,3	5,2	3,8	1,4	4,9	5,2	-0,3
DA16 Industria del tabacco	0,0	1,6	-1,6	0,0	3,3	-3,3	0,0	1,7	-1,7	0,0	1,8	-1,8
DB17 Industrie tessili	3,8	7,1	-3,3	5,0	8,5	-3,5	3,2	7,9	-4,8	2,5	8,5	-6,0
DB18 Confec. articoli vestiario; prep. pellicce	5,1	7,2	-2,1	3,9	7,3	-3,4	3,3	8,0	-4,7	3,9	6,6	-2,6
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	3,0	7,0	-4,1	1,4	5,2	-3,8	3,3	6,4	-3,1	2,8	5,6	-2,8
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	2,7	6,8	-4,1	3,1	7,2	-4,2	2,9	7,4	-4,5	2,6	6,8	-4,2
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	3,2	8,1	-4,8	11,5	6,6	4,9	3,0	1,5	1,5	4,5	6,1	-1,5
DE22 Editoria, stampa e riprod. sup. registrati	4,4	5,3	-0,9	6,1	4,0	2,0	4,2	4,2	0,0	5,6	4,8	0,8
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	3,4	1,7	1,7	1,6	1,6	0,0	1,8	7,0	-5,3	3,6	3,6	0,0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2,8	4,6	-1,8	5,3	5,3	0,0	1,8	3,6	-1,8	1,8	4,4	-2,6
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	4,2	3,4	0,8	4,3	4,9	-0,6	3,9	4,3	-0,4	3,5	5,1	-1,6
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	6,3	-6,3	0,0	6,3	-6,3	0,0	6,7	-6,7	0,0	7,1	-7,1
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	2,1	5,1	-3,0	4,8	4,9	-0,1	3,0	4,3	-1,3	3,1	5,3	-2,1
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	3,8	6,2	-2,4	5,8	6,8	-1,0	4,8	5,4	-0,6	3,8	5,1	-1,3
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	10,3	6,9	3,4	12,5	3,1	9,4	11,1	11,1	0,0	13,9	8,3	5,6
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	2,7	5,3	-2,7	5,2	3,9	1,3	0,7	4,9	-4,2	1,4	2,8	-1,4
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3,3	4,9	-1,6	4,9	3,3	1,6	0,0	2,1	-2,1	3,9	3,9	0,0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. uffici	3,8	3,8	0,0	3,5	2,6	0,9	2,8	4,8	-2,0	3,4	3,6	-0,3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	22,2	11,1	11,1	0,0	10,0	-10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	6,6	4,9	1,6	8,1	8,1	0,0	3,4	1,7	1,7	7,8	1,6	6,3
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	3,6	6,2	-2,6	5,2	4,8	0,4	4,8	4,4	0,4	3,0	4,9	-1,9
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	9,1	0,0	9,1	7,7	7,7	0,0	12,5	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0,0	16,7	-16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7

segue Tav. 1.2bis - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2006. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)



Provincia di LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2003			2004			2005			2006		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	6,1	6,4	-0,3	7,9	5,6	2,2	7,9	5,8	2,1	9,0	6,4	2,6
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	3,3	4,8	-1,5	4,7	5,4	-0,7	3,7	4,8	-1,1	3,3	5,4	-2,1
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	5,8	4,4	1,4	6,9	5,7	1,2	5,7	6,2	-0,5	5,2	7,2	-2,0
G 52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	6,2	4,5	1,7	8,8	6,7	2,2	6,0	6,0	0,1	5,6	7,4	-1,8
H Alberghi e ristoranti	7,0	5,5	1,5	8,7	6,8	1,9	8,0	6,4	1,6	7,8	7,7	0,2
I 60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	5,0	6,1	-1,1	4,3	5,6	-1,3	4,2	5,7	-1,5	3,7	6,2	-2,5
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0
I 62 Trasporti aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	8,2	2,0	6,1	8,3	4,7	3,6	4,3	7,1	-2,7	6,8	4,2	2,6
I 64 Poste e telecomunicazioni	12,0	8,0	4,0	25,0	13,5	11,5	18,2	10,6	7,6	23,3	9,6	13,7
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0,0	2,2	-2,2	0,0	2,2	-2,2	0,0	4,1	-4,1	0,0	0,0	0,0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	13,0	-13,0	0,0	7,5	-7,5	0,0	8,3	-8,3	0,0	0,0	0,0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	7,4	6,6	0,9	11,7	7,9	3,8	9,1	8,4	0,7	9,8	6,5	3,4
K 70 Attività immobiliari	6,3	2,4	3,9	5,5	3,8	1,7	5,0	2,6	2,4	3,6	3,1	0,5
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	10,4	5,7	4,7	12,3	7,9	4,4	11,7	11,3	0,5	4,3	7,8	-3,5
K 72 Informatica e attività connesse	6,6	5,0	1,5	8,2	7,1	1,1	9,6	6,9	2,8	7,3	6,3	1,0
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	7,1	7,1	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0	5,0	0,0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	5,0	4,7	0,4	7,5	5,7	1,9	4,8	5,3	-0,5	5,2	6,0	-0,8
M Istruzione	3,0	2,5	0,5	8,5	2,8	5,7	3,9	5,2	-1,3	3,9	2,6	1,3
N Sanità e altri servizi sociali	2,5	2,2	0,4	5,4	3,1	2,4	1,2	1,5	-0,3	1,2	2,9	-1,7
O 90 Smatim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0,9	4,7	-3,8	1,0	4,8	-3,8	2,9	1,9	1,0	1,9	3,7	-1,9
O 92 Attività ricreative, culturali e sportive	8,2	4,1	4,1	11,0	6,1	4,9	7,9	5,8	2,1	7,3	7,3	0,0
O 93 Altre attività dei servizi	3,9	4,6	-0,7	6,0	5,0	1,0	5,1	4,0	1,1	5,0	4,1	0,9
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Nc Imprese non classificate	22,9	4,4	18,5	27,9	3,8	24,0	30,7	3,9	26,8	25,7	3,5	22,2
Tot TOTALE	6,3	6,1	0,2	8,2	6,1	2,1	7,8	5,5	2,2	7,0	6,2	0,8

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.3 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2006

Provincia di LECCE

FORMA GIURIDICA	I 2006			II 2006			III 2006			IV 2006		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
TOTALE	75.111	1.268	1.112	75.520	1.343	939	76.066	1.236	692	75.533	1.405	1.937
Società di capitale	9.422	204	33	9.640	251	38	9.802	186	30	9.941	185	49
Società di persone	9.207	140	53	9.320	171	56	9.435	201	80	9.598	236	68
Ditte Individuali	53.879	892	1.013	53.934	878	826	54.225	820	531	53.386	937	1.776
Altre Forme	2.603	32	13	2.626	43	19	2.604	29	51	2.608	47	44

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

Tav. 1.4 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2006. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di LECCE

FORMA GIURIDICA	1998			1999			2000			2001			2002		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	SALDO
TOTALE	66.334	6.044	6.216	-172	66.694	3.941	3.581	360	68.437	4.119	3.521	598	68.861	5.005	4.598
Società di capitale	4.860	503	86	417	5.194	398	73	325	5.910	606	45	561	6.563	690	67
Società di persone	6.535	551	302	249	6.749	414	194	220	7.301	522	102	420	7.510	416	208
Ditte Individuali	52.804	4.839	5.764	-925	52.545	3.001	3.259	-258	52.884	2.796	3.281	-485	52.315	3.718	4.290
Altre Forme	2.135	151	64	87	2.206	128	55	73	2.342	195	93	102	2.473	181	33

FORMA GIURIDICA	2002			2003			2004			2005			2006		
	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.
TOTALE	4.391	2.766	71.804	4.501	4.348	153	73.311	5.896	4.407	1.489	74.947	5.686	4.056	0	75.533
Società di capitale	142	856	7.995	691	136	555	8.633	741	126	615	9.242	750	176	0	9.941
Società di persone	278	378	8.086	496	285	211	8.535	732	272	460	9.126	913	295	0	9.598
Ditte Individuali	3.728	1.540	53.194	3.173	3.847	-674	53.601	4.297	3.898	399	53.993	3.875	3.485	0	53.386
Altre Forme	243	-8	2.529	141	80	61	2.542	126	111	15	2.586	148	100	0	2.608

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

Tav. 1.4bis - Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2006. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di LECCE

FORMA GIURIDICA	1999			2000			2001			2002		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
TOTALE	5,9	5,4	0,5	6,2	5,3	0,9	7,3	6,7	0,6	10,4	6,4	4,0
Società di capitale	8,2	1,5	6,7	11,7	0,9	10,8	11,7	1,1	10,5	15,2	2,2	13,0
Società di persone	6,3	3,0	3,4	7,7	1,5	6,2	5,7	2,8	2,8	8,7	3,7	5,0
Ditte Individuali	5,7	6,2	-0,5	5,3	6,2	-0,9	7,0	8,1	-1,1	10,1	7,1	2,9
Altre Forme	6,0	2,6	3,4	8,8	4,2	4,6	7,7	1,4	6,3	9,5	9,8	-0,3

FORMA GIURIDICA	2003			2004			2005			2006		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
TOTALE	6,3	6,1	0,2	8,2	6,1	2,1	7,8	5,5	2,2	7,0	6,2	0,8
Società di capitale	9,3	1,8	7,5	9,3	1,6	7,7	8,7	2,0	6,6	8,9	1,6	7,3
Società di persone	6,3	3,6	2,7	9,1	3,4	5,7	10,7	3,5	7,2	8,2	2,8	5,4
Ditte Individuali	5,9	7,1	-1,3	8,1	7,3	0,8	7,2	6,5	0,7	6,5	7,7	-1,1
Altre Forme	5,7	3,2	2,5	5,0	4,4	0,6	5,8	3,9	1,9	5,8	4,9	0,9

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

Tav. 1.5 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	BARI			BRINDISI			FOGGIA		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Saldo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	33.713	792	1683	-891	10.862	277	838	-561	2478
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	27	3	0	3	15	1	1	0	6
<i>Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	229	3	8	-5	79	5	12	-7	12
CA1 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	1	0	0	0	0	0	0	0	0
CA1 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	2	0	0	0	0	0	0	0	0
CA1 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB1 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	2	0	0	0	0
CB1 Altre industrie estrattive	204	0	3	-3	45	0	1	-1	6
DA1 Industrie alimentari e delle bevande	3347	126	139	-13	960	54	58	-4	1595
DA1 Industria del tabacco	0	0	0	0	2	0	0	0	0
DB1 Industrie tessili	1252	40	121	-81	91	2	12	-10	120
DB1 Confez. articoli	3021	112	249	-137	290	11	28	-17	268
DC1 vestitario; prep. pellicce	914	24	65	-41	22	0	1	-1	50
DD2 Prep. e concia	1305	28	79	-51	309	4	26	-22	421
DD2 cuoio; fabbr. artic. viaggio	128	6	7	-1	14	1	1	0	21
DE2 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	737	19	34	-15	152	10	12	-2	228
DE2 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	21	0	0	0	4	0	0	0	9
DE2 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	156	2	9	-7	34	0	2	-2	50
DF2 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nuclei	261	5	10	-5	54	2	1	1	68
DG2 eari	888	17	28	-11	199	6	23	-17	382
DH2 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche									
DH2 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche									
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.									



Tav. 1.5 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	BARI			BRINDISI			FOGGIA					
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
DJ2 7 Produzione di metalli e loro leghe	93	0	4	-4	15	0	0	0	21	1	2	-1
DJ2 8 Fabbric e lav.prod.metallo,escl. macchine	2086	64	93	-29	584	23	28	-5	720	33	99	-66
DK2 Fabbric.macchine ed appar. mecc.,instal.	1203	36	50	-14	129	4	11	-7	243	12	21	-9
DL3 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	124	3	7	-4	15	0	2	-2	15	2	0	2
DL3 Fabbric.di macchine ed appar.eletr. n.c.a.	363	11	12	-1	70	2	4	-2	119	3	14	-11
DL3 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	153	0	4	-4	27	1	1	0	30	0	7	-7
DL3 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.uffici	878	7	42	-35	151	9	7	2	223	3	14	-11
DM3 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	97	0	3	-3	11	0	0	0	12	0	1	-1
DM3 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	113	6	4	2	45	3	2	1	40	3	6	-3
DN3 Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	2.133	80	129	-49	271	12	16	-4	350	17	43	-26
DN3 Recupero e preparaz.per il riciclaggio	88	2	3	-1	54	0	3	-3	42	5	2	3
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	33	0	5	-5	11	0	0	0	25	0	0	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	41	0	2	-2	6	0	0	0	4	0	0	0
F Costruzioni	18.033	1063	951	112	4.170	307	298	9	7.177	518	917	-399
G Comm.,manut.e rip.autov.e motocicli	5.474	152	236	-84	1462	49	86	-37	2160	110	244	-134
G Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	15.092	570	743	-173	2.166	126	174	-48	3.459	178	420	-242
G Comm.dett.escl.autov.,rip.beni pers.	27.980	1557	1775	-218	7.442	402	590	-188	11.408	735	1403	-668
H Alberghi e ristoranti	5.318	259	252	7	1620	115	167	-52	2632	170	315	-145
I 60 Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	4.154	25	223	-198	695	12	28	-16	1362	31	289	-258
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	10	0	3	-3	7	0	0	0	19	0	3	-3
I 62 Trasporti aerei	2	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.;agenzie viaggio	988	36	49	-13	246	8	21	-13	232	12	13	-1

Tav. 1.5 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	BARI				BRINDISI				FOGGIA			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
I 64 Poste e telecomunicazioni	182	43	14	29	34	4	3	1	60	13	7	6
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	234	1	7	-6	37	0	3	-3	58	0	5	-5
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	68	0	2	-2	2	0	1	-1	7	0	1	-1
J 67 Attività' ausil.intermediazione finanziaria	2032	167	137	30	422	38	35	3	638	54	89	-35
K 70 Attività' immobiliari	2.128	141	88	53	412	30	24	6	523	26	48	-22
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	417	34	30	4	106	11	11	0	161	18	31	-13
K 72 Informatica e attività' connesse	1949	116	141	-25	325	34	32	2	424	48	41	7
K 73 Ricerca e sviluppo	80	1	5	-4	16	0	2	-2	6	0	1	-1
K 74 Altre attività' professionali e imprendit.	5.016	306	311	-5	997	48	82	-34	1379	97	174	-77
L 75 Pubbli.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M Istruzione	544	17	36	-19	118	5	9	-4	232	14	23	-9
N Sanità' e altri servizi sociali	613	9	20	-11	205	3	20	-17	170	8	9	-1
O Smaltim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	135	0	4	-4	47	1	3	-2	46	0	6	-6
O 91 Attività' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività' ricreative,culturali e sportive	1605	67	77	-10	336	13	24	-11	497	32	71	-39
O 93 Altre attività' dei servizi	4.156	187	194	-7	1044	42	53	-11	1420	88	118	-30
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Nc Imprese non classificate	12.076	3150	510	2640	1637	784	82	702	4.987	1199	395	804
Tot TOTALE	161.922	9.287	8.602	685	38.071	2.459	2.840	-381	72.705	4.433	7.741	-3308

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

segue: Tav. 1.5 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		LECCE			TARANTO			TOTALE		
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	
A 01	Agricoltura,caccia e relativi servizi	12.505	396	877	-481	13.650	368	606	-238	-3789
A 02	Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	15	2	2	0	13	0	0	0	-3
B	Pesca,piscicoltura e servizi connessi	284	5	15	-10	76	0	3	-3	-35
CA1	Estraz.carbon fossile e lignite;estraz.torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA1 1	Estraz.petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA1 2	Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB1 3	Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB1 4	Altre industrie estrattive	82	2	3	-1	45	0	3	-3	-14
DA1 5	Industrie alimentari e delle bevande	1.850	88	94	-6	996	57	62	-5	-128
DA1 6	Industria del tabacco	55	0	1	-1	0	0	0	0	-1
DB1 7	Industrie tessili	760	20	68	-48	76	1	9	-8	-157
DB1 8	Confex.articoli vestiario;prep.pellicce	1098	43	72	-29	504	21	47	-26	-258
DC1 9	Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	358	10	20	-10	37	1	2	-1	-73
DD2 0	Ind.legno, esclusi mobili;fabbr.in paglia	1005	27	71	-44	276	9	27	-18	-191
DE2 1	Fabbric.pasta-cart.a carta e prod.di carta	65	3	4	-1	23	0	1	-1	-4
DE2 2	Editoria,stampa e riprod.supp.registrati	386	21	18	3	183	10	12	-2	-27
DF2 3	Fabbri.coke,raffinerie,combust.nucleari	7	1	0	1	6	0	0	0	1
DG2 4	Fabbri.prodotti chimici e fibre sintetiche	59	2	2	0	41	2	0	2	-8
DH2 5	Fabbri.artic.in gomma e mat.plastiche	116	2	5	-3	54	1	1	0	-7
DI26	Fabbri.prodotti lavoraz.min.non metalif.	563	20	29	-9	277	8	17	-9	-64

segue: Tav. 1.5 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE			TARANTO			TOTALE		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Saldo
DJ2 7 Produzione di metalli e loro leghe	13	0	1	-1	19	0	0	0	-6
DJ2 8 Fabbric e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.335	42	71	-29	816	26	41	-15	-144
DK2 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	318	12	16	-4	222	4	15	-11	-45
DL3 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	41	5	3	2	20	1	0	1	-1
DL3 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	140	2	4	-2	101	4	7	-3	-19
DL3 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	54	2	2	0	30	3	0	3	-8
DL3 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	360	12	13	-1	225	4	5	-1	-46
DM3 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	14	0	0	0	13	0	1	-1	-5
DM3 5 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	72	5	1	4	58	2	2	0	4
DN3 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	781	24	39	-15	289	9	14	-5	-99
DN3 7 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	19	0	0	0	24	0	1	-1	-2
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	7	1	0	1	6	0	0	0	-4
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	6	0	0	0	1	0	0	0	-2
F Costruzioni	9.286	792	565	227	4.873	283	275	8	-43
G Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	2.947	99	161	-62	1.624	52	84	-32	-349
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	4.665	244	340	-96	3.212	160	190	-30	-589
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	16.309	913	1.208	-295	9.211	521	595	-74	-1.443
H Alberghi e ristoranti	3.306	248	242	6	1.714	89	101	-12	-196
I 60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	1.092	41	68	-27	953	11	49	-38	-537
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	0	0	0	8	0	0	0	-6
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	210	13	8	5	239	10	14	-4	-26



segue: Tav. 1.5 - Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE				TARANTO				TOTALE			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
I 64 Poste e telecomunicazioni	90	17	7	10	55	10	2	8	421	87	33	54
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	70	0	0	0	70	0	2	-2	469	1	17	-16
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	33	0	0	0	2	0	0	0	112	0	4	-4
J 67 Attivita' ausil.intermediazione finanziaria	1.085	102	67	35	698	56	56	0	4875	417	384	33
K 70 Attivita' immobiliari	685	22	19	3	531	53	28	25	4.279	272	207	65
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	238	10	18	-8	148	9	16	-7	1070	82	106	-24
K 72 Informatica e attivita' connesse	731	51	44	7	496	27	43	-16	3925	276	301	-25
K 73 Ricerca e sviluppo	27	1	1	0	22	0	0	0	151	2	9	-7
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1.860	94	108	-14	1.475	71	87	-16	10.727	616	762	-146
L 75 Pubbli.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M Istruzione	247	9	6	3	181	3	10	-7	1322	48	84	-36
N Sanita' e altri servizi sociali	369	4	10	-6	243	3	7	-4	1600	27	66	-39
O Smaltim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	107	2	4	-2	51	0	0	0	386	3	17	-14
O Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O Attivita' ricreative,culturali e sportive	785	55	55	0	460	25	29	-4	3683	192	256	-64
O Altre attivita' dei servizi	2.236	110	90	20	1.315	54	52	2	10.171	481	507	-26
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
Nc Imprese non classificate	6.770	1678	228	1.450	3.128	935	226	709	28.598	7746	1441	6305
Tot TOTALE	75.533	5.252	4.680	572	48.805	2.903	2.744	159	397.036	24.334	26.607	-2273

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

Tav. 1.6 - Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

FORMA GIURIDICA	BARI			BRINDISI			FOGGIA		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Saldo
TOTALE	161.922	9.287	8.602	685	38.071	2.459	2.840	-381	-3308
SOCIETA' DI CAPITALE	24.790	1.760	541	1219	4.702	368	164	204	429
SOCIETA' DI PERSONE	21.459	1.320	825	495	3.711	344	284	60	-160
IMPRESE INDIVIDUALI ALTRE FORME	109.283 6.390	5.885 322	7.035 201	-1150 121	27.904 1.754	1.659 88	2.255 137	-596 -49	-3459 -118

FORMA GIURIDICA	LECCE			TARANTO			TOTALE		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Saldo
TOTALE	75.533	5.252	4.680	572	48.805	2.903	2.744	159	-2273
SOCIETA' DI CAPITALE	9.941	826	150	676	7.555	591	161	430	2958
SOCIETA' DI PERSONE	9.598	748	257	491	4.838	416	380	36	922
IMPRESE INDIVIDUALI ALTRE FORME	53.386 2.608	3.527 151	4.146 127	-619 24	34.450 1.962	1.810 86	2.109 94	-299 -8	-6123 -30

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.7 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005	REG. 2006
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	70	73	91	102	100	111	119
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali					1	1	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	2	3	2	3	3	3
CB14 Altre industrie estrattive	1	1	1	1	1	1	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	39	39	56	58	70	79	88
DA16 Industria del tabacco		1	1	1	1	0	0
DB17 Industrie tessili	42	43	46	47	61	62	57
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	58	66	74	83	67	71	70
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	21	18	23	22	21	22	23
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	26	32	35	34	31	32	35
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	1	1	1	2	3	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	10	11	14	16	15	16	15
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	2	4	4	2	2	3
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche			2	2	3	4	5
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	18	19	17	18	18	19	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	3	2	1	1	1	0
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	41	46	53	56	72	69	76
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc. instal.	7	8	11	12	14	15	16
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	1	2	1	1	1	1	2
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	7	7	5	7	5	5	5
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	2	3	4	4	6
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	16	17	19	18	22	25	23
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3	3	3	4
DN36 Fabbri. mobili-altr. industrie manifatturiere	25	26	34	38	42	42	41
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda			1	1	1	1	1
F 45 Costruzioni	181	209	229	251	268	294	310
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	79	88	103	113	120	122	130
G 51 Comm. ingr. e intern. del comm. escl. autov.	110	127	134	150	167	176	182

Tav. 1.7 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005	REG. 2006
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	783	961	1.261	1.449	1.750	1.847	1.942
H 55 Alberghi e ristoranti	105	127	142	154	171	181	199
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	24	22	22	27	28	32	37
I 63 Attivita' ausiliarie dei tras.p.-ag.viaggi	8	10	11	11	11	1	1
I 64 Poste e telecomunicazioni	3	3	3	3	6	11	9
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	5	5	4	6	4	8	9
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	3	2	2	2	2	4	4
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	24	27	25	31	29	2	2
K 70 Attivita' immobiliari	7	9	11	11	12	33	32
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	3	1	4	4	5	12	16
K 72 Informatica e attivita' connesse	14	17	20	23	26	6	8
K 73 Ricerca e sviluppo			1		0	28	23
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	67	74	74	74	88	89	96
M 80 Istruzione	4	5	5	8	9	8	16
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	18	18	21	20	17	19	27
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	4	6	6	6	5	6	7
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.			1	1	1	1	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	24	29	40	40	43	40	38
O 93 Altre attivita' dei servizi	108	115	133	140	149	164	171
X Imprese non classificate	326	330	349	361	365	425	446
TOTALE	2.296	2.607	3.100	3.416	3.837	4.101	4.321

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.8 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE PERSONE Extra Comunitari
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	14	91	14	101	12	6	119
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	1	0	1	0	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	3	0	2	1	0	3
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	0	1	0	0	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	14	69	5	55	22	11	88
DB17 Industrie tessili	4	47	6	37	20	0	57
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	6	62	2	41	26	3	70
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	2	21	0	9	14	0	23
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	2	32	1	30	5	0	35
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	2	0	1	1	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	2	13	0	13	2	0	15
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	3	0	0	3	0	3
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	1	4	0	5	0	0	5
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	3	14	2	14	4	1	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	4	65	7	49	24	3	76
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc. instal.	1	15	0	9	6	1	16
DL30 Fabbri. macchine per uff. elaboratori	1	1	0	1	1	0	2
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	5	0	3	2	0	5
DL32 Fabbri. appar. radiotele. e app. per comunic.	0	6	0	5	0	1	6
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	22	0	17	6	0	23
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	4	0	1	3	0	4
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	2	38	1	33	7	1	41
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	0	0	1	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	19	283	8	236	62	12	310
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	6	121	3	102	20	8	130
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	19	147	16	139	41	2	182

Tav. 1.8 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE PERSONE Extra Comunitari
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	267	1.335	340	1855	81	6	1.942
H 55 Alberghi e ristoranti	27	165	7	138	55	6	199
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	35	2	28	6	3	37
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	1	0	0	1
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	8	1	4	3	2	9
I 64 Poste e telecomunicazioni	2	7	0	8	1	0	9
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	3	1	0	1	3	4
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	2	0	0	1	1	2
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	3	26	3	28	3	1	32
K 70 Attività immobiliari	2	11	3	9	7	0	16
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	1	7	0	5	3	0	8
K 72 Informatica e attività connesse	0	23	0	14	9	0	23
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	5	84	7	56	32	8	96
M 80 Istruzione	0	16	0	2	11	3	16
N 85 Sanità e altri servizi sociali	1	25	1	11	11	5	27
O 90 Smatim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	2	5	0	5	1	1	7
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0	1	0	0	0	1	1
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	3	34	1	23	11	4	38
O 93 Altre attività dei servizi	24	145	2	162	7	2	171
X Imprese non classificate	46	376	24	129	301	16	446
TOTALE	485	3.379	457	3383	826	112	4.321

Fonte : Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3	0	1	95	2	0	2	8	0
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	1	0	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	3	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	1	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	2	0	1	78	4	0	1	0	0
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	45	3	0	1	1	3
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	0	0	0	63	1	0	1	0	1
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	0	21	0	0	1	0	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1	0	0	33	0	0	0	0	0
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	2	0	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	0	0	12	0	0	0	0	0
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	3	0	0	0	0	0
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	5	0	0	0	0	0
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	16	1	0	0	0	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	7	0	0	61	0	0	2	0	0
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	2	0	0	14	0	0	0	0	0
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	2	0	0	0	0	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	1	0	0	2	0	0	0	0	0
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	5	1	0	0	0	0

Tav. 1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	0	0	21	1	0	0	0	0
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	1	0	2	0	0	0	0	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	0	0	35	2	1	2	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	1	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	13	0	1	282	1	1	1	1	0
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	0	127	1	0	0	0	0
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	9	0	0	120	3	2	7	7	16
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	19	3	1	542	12	513	555	12	195
H 55 Alberghi e ristoranti	8	1	0	176	1	0	1	0	6
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	0	0	33	1	0	1	0	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	1	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	0	0	7	0	0	1	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	1	0	3	0	1	2	0	0
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1	0	0	3	0	0	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	2	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1	0	0	30	0	0	1	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	13	3	0	0	0	0
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	0	0	8	0	0	0	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	0	22	0	0	0	0	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1	0	0	74	4	0	4	1	0
L 75 Pubbl. amm. e difesa assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Tav. 1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2006



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
M 80 Istruzione	0	0	0	16	0	0	0	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	0	0	24	2	0	0	0	0
O 90 Smallim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	7	0	0	0	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	1	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	0	0	36	0	0	1	0	0
O 93 Altre attivita' dei servizi	1	0	0	161	0	0	1	1	0
X Imprese non classificate	14	4	1	357	9	2	16	8	3
TOTALE	85	10	5	2566	52	520	601	39	224

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

segue: Tav. 1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2006



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICHE	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	Totale Complessivo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	5	2	0	0	1	0	119
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	3
CA 10 Estraz. carbon fossile e lignite- estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0
CA 11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	1
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	0	2	0	0	0	0	0	88
DA 16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
DB 17 Industrie tessili	0	2	0	0	0	2	0	57
DB 18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	2	1	0	0	0	0	70
DC 19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	1	0	0	0	0	23
DD 20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	1	0	0	0	0	0	35
DE 21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0	2
DE 22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	2	0	0	0	0	0	15
DF 23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0
DG 24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	3
DH 25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	0	0	0	5
DJ 26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	1	0	0	1	0	0	19
DJ 27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ 28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	5	0	0	0	1	0	76
DK 29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	0	0	0	0	0	0	0	16
DL 30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	2
DL 31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	2	0	0	0	0	5
DL 32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	6



segue: Tav. 1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2006



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICHE	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	Totale Complessivo
DL33 Fabbrie.appar.medicali.precis..strum.optici	0	0	0	0	0	0	0	23
DM34 Fabbrie autoveicoli,rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbrie di altri mezzi di trasporto	0	1	0	0	0	0	0	4
DN36 Fabbrie mobili-altre industrie manifatturiere	0	1	0	0	0	0	0	41
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	1
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	0	7	1	0	0	2	0	310
G 50 Comm.manut. e rip.autov. e motocicli	0	2	0	0	0	0	0	130
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	3	6	1	0	0	8	0	182
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	54	26	2	1	0	6	1	1942
H 55 Alberghi e ristoranti	0	2	1	0	0	3	0	199
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	2	0	0	0	0	0	37
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	1	0	0	0	0	0	9
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	0	0	0	0	0	9
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	4
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	32
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	16
K 71 Noleggio macch.e attrezzi senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	8
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	0	0	0	1	0	23
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1	8	1	0	1	1	0	96
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0

segue: Tav. 1.9 - Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2006



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICHE	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	Totale Complessivo
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	16
N 85 Sanità' e altri servizi sociali	0	0	1	0	0	0	0	27
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0	7
O 91 Attività' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	1
O 92 Attività' ricreative, culturali sportive	0	0	0	0	0	1	0	38
O 93 Altre attività' dei servizi	1	2	0	1	0	3	0	171
X Imprese non classificate	3	14	6	1	2	6	0	446
TOTALE	64	93	19	3	4	35	1	4321

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

Tav. 1.10 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005	REG. 2006
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	4.751	4.322	4.196	3.876	3.733	3.776	3.670
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	3	2	4	4	3	3	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	26	25	22	21	22	23	24
CB14 Altre industrie estrattive	14	15	16	15	16	18	17
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	526	546	585	622	665	707	753
DA16 Industria del tabacco	39	43	52	53	47	45	44
DB17 Industrie tessili	421	439	456	458	472	453	425
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	708	751	807	808	756	735	732
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	130	140	150	151	152	145	152
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	67	72	88	89	90	95	94
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	18	22	27	26	26	29	27
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	104	117	123	129	129	151	157
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	6	4	6	6	7	7	7
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	20	20	21	21	15	17	19
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	34	47	51	51	54	49	53
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	104	113	132	135	145	153	149
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	5	4	5	5	5	5
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	88	99	117	134	146	153	164
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	37	37	38	51	48	49	53
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	7	9	7	5	6	6	6
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	20	21	22	22	23	24	23
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	6	6	5	7	5	6	6
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	58	64	69	72	78	80	82
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	6	4	4	4	2	3	4
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	17	16	17	20	25	25	30
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	152	187	225	240	260	257	243
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio		1	1	2	6	7	7

Tav. 1.10 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005	REG. 2006
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	3	3	6	8	7	7	8
F 45 Costruzioni	792	865	932	953	970	989	1.015
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	311	333	349	360	375	383	403
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	897	945	987	1.016	1.042	1.059	1.048
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	4.977	5.323	5.747	5.993	6.262	6.404	6.431
H 55 Alberghi e ristoranti	903	985	1.102	1.158	1.247	1.329	1.440
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	113	112	113	126	133	136	147
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	2	2	5	5	1	1
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	91	96	110	128	135	125	140
I 64 Poste e telecomunicazioni	7	13	17	14	20	20	28
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	44	52	47	48	40	35	38
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	39	38	37	31	30	28	28
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	303	316	333	348	386	388	412
K 70 Attivita' immobiliari	178	198	216	242	277	294	334
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	61	67	80	77	72	82	81
K 72 Informatica e attivita' connesse	234	265	285	309	321	316	318
K 73 Ricerca e sviluppo	3	4	6	5	5	4	9
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	673	757	802	829	809	818	848
M 80 Istruzione	130	149	170	188	180	177	188
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	346	370	436	479	526	484	517
O 90 Smaitim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	23	28	28	26	21	21	21
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		18	18	15	5	4	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	279	305	337	367	428	426	437
O 93 Altre attivita' dei servizi	926	960	1.055	1.070	1.121	1.154	1.216
X Imprese non classificate	3.698	3.840	4.000	3.873	4.023	4.363	4.383
TOTALE	22.398	23.171	24.460	24.695	25.376	26.068	26.444

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.11 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età.
Anno 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	154	1.149	2.365	3.670
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	1	2	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	12	12	24
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	12	4	17
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	98	403	251	753
DA16 Industria del tabacco	0	0	19	25	44
DB17 Industrie tessili	0	42	255	128	425
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	0	74	460	198	732
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	11	103	37	152
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1	7	54	32	94
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	2	17	8	27
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	24	89	43	157
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	1	6	7
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	11	8	19
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	5	30	18	53
DJ26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	19	90	40	149
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	3	2	5
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	19	104	41	164
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	1	3	30	19	53
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	2	4	0	6
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	1	11	11	23
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	3	3	6
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	5	63	13	82
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	3	1	4
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	2	18	10	30
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	1	23	168	51	243
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	6	1	7
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	5	2	8
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	3	87	591	334	1.015

**Tav. 1.11 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età.
Anno 2006**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	154	1.149	2.365	3.670
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	1	46	237	119	403
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	4	90	621	333	1.048
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	7	762	3.771	1.891	6.431
H 55 Alberghi e ristoranti	0	216	797	427	1.440
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	13	80	54	147
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	1	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	1	11	102	26	140
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	4	20	4	28
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	0	28	10	38
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	15	13	28
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	38	288	86	412
K 70 Attivita' immobiliari	0	24	192	118	334
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	0	11	60	10	81
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	34	231	53	318
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	6	3	9
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	5	76	587	180	848
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	2	20	113	53	188
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	41	347	129	517
O 90 Smaitim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	1	16	4	21
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	1	2	1	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	52	293	92	437
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	177	802	237	1.216
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	4	696	2.681	1.002	4.383
TOTALE	36	2.894	15.006	8.508	26.444

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.12 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica.
Anno 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3.387	188	95	37	175	3.290	168	3.670
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	3	0	0	0	2	1	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	21	1	2	1	1	20	2	24
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	10	1	6	6	11	0	0	17
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	505	202	46	61	297	334	61	753
DA16 Industria del tabacco	9	14	21	2	12	0	30	44
DB17 Industrie tessili	294	114	17	62	121	224	18	425
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	438	243	51	147	186	329	70	732
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	64	73	15	71	32	45	4	152
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	60	25	9	17	36	37	4	94
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	19	7	1	5	6	15	1	27
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	97	53	7	25	66	59	7	157
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	6	1	6	1	0	0	7
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	8	7	4	9	7	3	0	19
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	29	15	9	17	22	12	2	53
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	102	35	12	27	56	63	3	149
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	2	0	3	3	2	0	0	5
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	76	64	24	66	62	32	4	164
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	24	21	8	21	22	8	2	53
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	5	1	0	0	4	2	0	6
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	11	6	6	6	6	11	0	23
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	2	1	0	3	2	1	6
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	66	11	5	8	25	49	0	82
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	1	1	2	2	0	0	4
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	16	10	4	8	14	7	1	30
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	181	56	6	42	57	143	1	243
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	3	0	1	2	4	0	7
E 40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	1	2	5	4	0	1	3	8
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0

Tav. 1.12 - Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica.
Anno 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
F 45 Costruzioni	438	398	179	300	398	164	153	1.015
G 50 Comm.manut. e rip.autov. e motocicli	254	115	34	80	181	138	4	403
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	701	298	49	210	445	377	16	1.048
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	5.365	946	120	360	1.418	4.610	43	6.431
H 55 Alberghi e ristoranti	1.066	333	41	148	497	769	26	1.440
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	100	31	16	22	72	47	6	147
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	61	56	23	31	53	33	23	140
I 64 Poste e telecomunicazioni	21	7	0	5	5	17	1	28
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	16	22	29	0	0	9	38
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	13	13	2	1	21	3	3	28
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	336	64	12	14	127	264	7	412
K 70 Attivita' immobiliari	165	136	33	119	145	51	19	334
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	55	26	0	12	28	38	3	81
K 72 Informatica e attivita' connesse	172	133	13	56	154	71	37	318
K 73 Ricerca e sviluppo	3	2	4	5	3	0	1	9
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	439	336	73	132	255	287	174	848
L 75 Pubbl.amm.e difesa.assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	57	107	24	11	52	30	95	188
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	130	294	93	56	130	44	287	517
O 90 Smallim.rifiuti solidi. acque scarico e sim.	6	12	3	9	3	5	4	21
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	4	0	0	2	0	2	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	223	179	35	41	109	160	127	437
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.080	111	25	18	152	1.025	21	1.216
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	1.423	2.634	326	926	2.567	23	867	4.383
TOTALE	17.546	7.412	1.486	3.239	8.047	12.848	2.310	26.444

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.13 - Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2006				II 2006				III 2006				IV 2006			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	96	94	1	5	99	97	3	4	96	94	0	7	96	94	2	12
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	6	6	0	0	8	8	2	0	8	8	0	0	8	8	1	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	49	49	0	0	50	50	1	0	50	50	1	1	49	49	0	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.210	1.195	49	16	1.214	1.200	32	24	1.219	1.205	23	13	1.232	1.222	39	25
DB17 Industrie tessili	525	509	7	15	516	500	5	14	514	498	4	6	495	483	7	25
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	493	484	13	11	481	472	5	17	484	475	8	5	475	466	10	18
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	100	98	2	1	102	100	6	3	103	100	2	1	100	97	0	3
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	929	920	8	20	921	912	6	14	916	907	7	11	899	891	12	29
DE21 Fabbirc.pasta-carta,carta e prod.di carta	45	45	2	0	42	42	1	3	42	42	0	0	40	40	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	221	217	5	4	223	219	5	3	223	221	3	3	222	220	4	5
DF23 Fabbirc.coke,raffinerie,combust.nu cleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0
DG24 Fabbirc.prodotti chimici e fibre sintetiche	31	30	0	0	32	31	1	0	32	31	0	0	33	32	1	0
DH25 Fabbirc.artic.in gomma e mat.plastiche	49	48	1	0	51	50	3	1	52	51	1	0	49	49	0	3
DJ26 Fabbirc.prodotti lavoraz.min.non metallif.	397	389	5	5	393	386	5	8	392	385	5	6	394	389	9	6
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	5	5	0	0	5	5	0	0	4	4	0	0	3	3	0	1
DJ28 Fabbircaz.e lav.prod.metallo.escl.macchine	1.119	1.115	11	13	1.108	1.105	10	19	1.107	1.104	9	8	1.088	1.085	11	28
DK29 Fabbirc.macchine ed appar.mecc.,instal.	219	214	5	4	218	213	4	4	221	216	5	1	215	213	2	10
DL30 Fabbirc.macchine per uff.,elaboratori	29	29	2	0	30	30	2	1	31	31	1	0	32	32	2	2

Tav. 1.13 - Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2006				II 2006				III 2006				IV 2006			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	96	95	1	0	96	95	0	1	97	96	1	0	95	94	0	2
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	39	39	2	1	39	39	1	1	39	39	0	0	37	37	0	2
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	325	322	3	2	326	323	4	3	326	323	2	2	329	325	6	2
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	30	29	0	0	30	29	0	0	32	31	2	0	36	35	3	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	601	591	11	9	599	588	6	8	600	589	4	4	598	586	10	14
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	3	3	0	1	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
F 45 Costruzioni	6.455	6.387	216	89	6.567	6.497	215	109	6.625	6.554	153	95	6.649	6.592	221	201
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1.675	1.664	19	17	1.659	1.648	19	34	1.650	1.638	7	15	1.649	1.637	23	23
G 51 Comm. ing. e interm. del comm. escl. autov.	25	23	0	2	25	23	0	0	24	22	0	0	23	21	0	0
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	585	574	5	25	585	575	8	16	577	567	1	16	558	550	3	27
H 55 Alberghi e ristoranti	77	73	0	6	77	73	0	4	76	72	0	3	75	71	0	3
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	802	793	18	15	799	791	9	13	799	791	8	9	787	781	8	21
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	16	16	1	0	16	16	0	0	16	16	0	0	14	14	1	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	10	10	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0	9	9	0	1
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	1	5	5	0	0
K 70 Attività immobiliari	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0



Tav. 1.13 - Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2006. Iscrizioni e cessazioni nel 2006

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2006					II 2006					III 2006					IV 2006				
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.		REG.	ATT.	ISCR.	CESS.		REG.	ATT.	ISCR.	CESS.		REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	11	11	0	1		10	10	0	1		10	10	0	0		10	10	0	1	
K 72 Informatica e attività connesse	153	151	4	1		154	152	4	3		157	154	5	2		157	154	6	5	
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	0	
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	488	485	13	5		487	484	6	6		493	490	11	5		490	487	14	16	
M 80 Istruzione	73	72	1	1		74	73	1	0		74	74	1	1		74	74	0	0	
N 85 Sanità e altri servizi sociali	58	58	0	1		56	56	0	2		56	56	0	0		54	54	0	4	
O 90 Smaim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	58	57	2	1		58	57	0	0		57	56	0	1		57	56	0	0	
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	111	110	4	4		114	113	3	0		113	112	1	2		112	111	2	3	
O 93 Altre attività dei servizi	2.089	2.084	37	13		2.091	2.085	27	23		2.101	2.095	28	16		2.104	2.100	40	36	
X Imprese non classificate	63	57	14	0		55	49	3	1		73	65	21	1		54	49	4	4	
TOTALE	19.382	19.167	462	288		19.439	19.225	397	340		19.518	19.301	314	235		19.421	19.240	442	539	

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2006

Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				COOPERATIVE	
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	18	16	0	0	40	37	0	1	3.285	3.284	64	121	25	19
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	20	20	1	1	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	1	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	34	25	1	0	90	74	0	0	329	322	10	13	3	3
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	2	2
DB17 Industrie tessili	46	34	0	0	45	35	0	0	224	221	4	26	7	4
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	103	60	0	2	69	47	0	1	328	322	10	17	21	13
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	46	27	0	0	11	9	0	1	45	42	1	5	4	4
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	7	7	0	0	12	7	0	0	36	35	2	4	2	1
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	2	2	0	0	3	3	0	0	15	15	0	2	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	8	7	0	0	21	18	1	1	58	58	3	5	3	2
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	1	0	0	2	1	0	0	3	3	0	0	0	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	8	4	0	0	11	10	0	0	12	10	0	0	0	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	11	9	0	0	21	15	0	0	62	62	1	4	1	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	27	26	0	0	29	27	0	0	32	31	2	0	0	0
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	8	6	0	0	10	6	0	0	8	8	1	0	1	0



Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE			SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE	
	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Imprese
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	0	0	3	0	0	2	0	1	0	0
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	2	1	0	1	0	0	8	7	0	0	0
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	5	5	0	16	15	1	49	49	3	0	0
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	3	3	0	4	3	0	7	7	2	0	0
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	26	18	0	20	17	0	141	139	6	11	1
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	1	0	0	3	3	0	0	0
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	152	117	1	168	118	1	154	150	5	18	21
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	34	24	0	72	56	0	136	134	9	8	1
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	117	83	0	200	125	0	368	357	22	30	2
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	242	187	1	462	358	2	4.582	4.513	210	295	13
H 55 Alberghi e ristoranti	100	80	0	199	173	1	764	752	47	52	4
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	12	11	0	33	24	0	43	39	2	1	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp. - ag.viaggi	11	8	0	17	15	1	26	26	6	3	4
I 64 Poste e telecomunicazioni	5	5	0	3	3	0	17	17	5	1	1

Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE			SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE	
	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Imprese attive
J 65 Interm.mon. e finanz. (escl.assic. e fondi p.)	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	1	1	0	7	0	0	3	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	6	6	0	44	40	1	264	18	13	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	61	55	0	49	36	0	51	2	1	1	0
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	9	7	0	10	9	0	38	1	4	1	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	28	23	0	64	53	0	70	7	12	9	9
K 73 Ricerca e sviluppo	2	2	0	2	1	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	83	70	0	95	74	0	282	18	11	32	27
L 75 Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	10	10	0	17	15	0	30	1	1	10	5
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	28	23	0	38	32	0	44	1	2	65	52
O 90 Sma. im. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	2	2	0	1	1	0	5	0	0	1	1
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	19	15	0	31	27	0	157	18	11	25	19
O 93 Altre attivita' dei servizi	9	8	0	45	41	0	1.020	27	27	2	0
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	647	12	95	889	25	134	23	16	4	181	2
TOTALE	1.943	1.002	98	2.867	1.565	142	12.748	526	708	443	196

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2006



segue: Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	COOPERATIVE			CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	0	1	1	0	3.369	64	122	3.357
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	20	1	1	20
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	1	4
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	0	0	0	0	0	0	0	456	11	13	424
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	3
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0	0	0	322	4	26	294
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	1	0	0	0	0	0	0	521	11	21	442
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	106	1	6	82
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	0	0	0	0	57	2	4	50
DE21 Fabb. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0	2	20
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	0	0	0	0	90	4	6	85
DF23 Fabb. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
DG24 Fabb. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	5
DH25 Fabb. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	0	0	0	0	31	0	0	24
DI26 Fabb. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	95	1	4	86
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
DJ28 Fabb. lav. prod. metallo, escl. macchine	0	0	0	0	0	0	0	0	88	2	0	84
DK29 Fabb. macchine ed appar. mecc., instal.	0	0	0	0	0	0	0	0	27	1	0	20

segue: Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	COOPERATIVE			CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	8	0
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
DL33 Fabbric.appar.medicali.precis..strum.ottici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70	69	3
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	13	0
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	188	175	11
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0
E 40 Produtz.energia elettr..gas.acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	0	0	0	0	0	0	1	0	0	496	400	7
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	243	215	9
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	687	565	36
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.299	5.067	301
H 55 Alberghi e ristoranti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.067	1.008	53
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	88	74	1
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.- ag.viaggi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	58	52	7
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26	1



segue: Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica



SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	COOPERATIVE			CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Imprese attive	Cessazioni	Imprese attive	Iscrizioni	Imprese attive	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	11	7	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	314	310	19	13
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	0	1	0	1	0	163	142	2	2
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	0	58	55	1	5
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	1	0	0	0	0	0	0	171	155	7	13
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	0	0	1	0	0	0	0	0	493	453	18	15
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	0	7	0	74	67	2	2
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	1	1	0	0	2	0	2	0	177	153	2	3
O 90 Smaltim.rifiut solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	3	0	0	8	0	7	0	240	225	18	14
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	1.076	1.069	27	28
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	27	15	5	0	6	0	1	0	1.751	62	273	44
TOTALE	29	21	6	1	26	0	20	1	18.033	15.400	797	784

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2006

Tav. 1.15 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria				Forte				Esclusiva				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	20	18	0	0	3.349	3.339	64	122	3.369	3.357	64	122
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	20	20	1	1	20	20	1	1
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	1	4	4	0	1
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	3	1	0	0	9	7	0	0	444	416	11	13	456	424	11	13
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	2	2	0	0	3	1	0	0	5	3	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	10	8	0	0	312	286	4	26	322	294	4	26
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	3	3	0	0	13	10	1	0	505	429	10	21	521	442	11	21
DC19 Prep e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	0	0	0	0	4	3	0	0	102	79	1	6	106	82	1	6
DD20 Ind.legno, esclusi mobili-fabbr.in paglia	0	0	0	0	4	3	0	0	53	47	2	4	57	50	2	4
DE21 Fabbroc.pasta-carta, carta e prod.di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	20	20	0	2	20	20	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	0	0	0	0	3	2	0	0	87	83	4	6	90	85	4	6
DF23 Fabbroc.coke,raffinerie,combust.nu cleari	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
DG24 Fabbroc.prodotti chimici e fibre sintetiche	1	1	0	0	0	0	0	0	6	4	0	0	7	5	0	0
DH25 Fabbroc.artic.in gomma e mat.plastiche	0	0	0	0	2	2	0	0	29	22	0	0	31	24	0	0
DI26 Fabbroc.prodotti lavoraz.min.non metallif.	0	0	0	0	3	1	0	0	92	85	1	4	95	86	1	4
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
DJ28 Fabbriaz.e lav.prod.metallo, escl.macchine	0	0	0	0	4	3	0	0	84	81	2	0	88	84	2	0
DK29 Fabbroc.macchine ed appar.mecc.,instal.	1	1	0	0	2	1	0	0	24	18	1	0	27	20	1	0



Tav. 1.15 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria				Forte				Esclusiva				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	1	5	5	0	1
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletttr.n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	11	8	0	0	11	8	0	0
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,stru m.optici	0	0	0	0	0	0	0	0	70	69	4	3	70	69	4	3
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	1	1	0	0	13	12	2	0	14	13	2	0
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	2	2	0	0	1	1	0	0	185	172	6	11	188	175	6	11
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0	4	3	0	0
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	1	1	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	7	6	0	0	41	29	0	2	448	365	7	19	496	400	7	21
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	0	0	0	0	7	6	0	0	236	209	9	8	243	215	9	8
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	1	1	0	0	34	22	0	2	652	542	22	34	687	565	22	36
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	6	6	0	0	58	47	0	0	5.235	5.014	213	301	5.299	5.067	213	301
H 55 Alberghi e ristoranti	3	3	0	0	25	23	0	0	1.039	982	48	53	1.067	1.008	48	53
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	1	1	0	0	2	2	0	0	85	71	2	1	88	74	2	1
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-aq.viaggi	2	2	0	0	4	3	0	0	52	47	7	3	58	52	7	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26	5	1	26	26	5	1

Tav. 1.15 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
J 65 Interim.mon.e finanz (escl.assic e fondi p.)	0	0	0	0	1	0	0	0	6	0	7	0
J 66 Assic.e fondi pens. (escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	1	1	0	0	10	6	11	0
J 67 Attività' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	1	1	0	0	313	309	314	19
K 70 Attività' immobiliari	3	3	0	0	16	15	0	0	144	124	163	2
K 71 Noleggio macch.e attrez. senza operat.	0	0	0	0	1	1	0	0	57	54	58	1
K 72 Informatica e attività' connesse	2	2	0	0	11	9	0	0	158	144	171	7
K 73 Ricerca e sviluppo	1	1	0	0	0	0	0	0	3	2	4	0
K 74 Altre attività' professionali e imprendit.	3	3	0	0	32	27	0	0	458	423	493	18
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	0	11	8	0	0	63	59	74	2
N 85 Sanità' e altri servizi sociali	3	2	0	0	44	35	0	0	130	116	177	2
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	1	1	0	0	8	8	9	0
O 91 Attività' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attività' ricreative, culturali sportive	2	2	0	0	18	15	0	1	220	208	240	18
O 93 Altre attività' dei servizi	0	0	0	0	3	2	0	0	1.073	1.067	1.076	27
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	10	0	0	0	155	3	9	8	1.586	59	1.751	273
TOTALE	54	40	0	0	546	314	10	13	17.433	15.046	18.033	797
												784

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2006



Tav. 1.16 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	71	179	3.292	168	1	13	3.724
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	2	1	0	0	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	1	20	2	0	0	24
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	7	11	0	0	0	0	18
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	175	301	334	66	0	0	876
DA16 Industria del tabacco	6	12	0	31	0	0	49
DB17 Industrie tessili	95	127	224	19	0	0	465
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	257	201	329	76	0	4	867
DC19 Prep e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	109	34	45	4	0	0	192
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	28	38	37	5	0	0	108
DE21 Fabbric. pasta-carta e prod. di carta	9	6	15	1	0	0	31
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	56	71	59	8	0	0	194
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	9	1	0	0	0	0	10
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	14	8	3	0	0	0	25
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	33	25	12	2	0	0	72
DJ26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	53	57	63	4	0	0	177
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	2	0	0	0	0	5
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	109	64	32	4	0	0	209
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	35	22	8	2	0	0	67
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	4	2	0	0	0	7
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	10	8	11	0	0	0	29
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	3	2	1	0	0	8
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	11	23	49	0	0	0	83
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	3	0	0	0	0	6
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	16	14	7	1	0	0	38
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	73	58	143	1	0	0	275
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	2	4	0	0	0	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	8	0	1	0	2	1	12
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	509	413	166	152	6	9	1.255

Tav. 1.16 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	150	186	139	4	0	0	479
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	401	469	377	16	2	0	1.265
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	626	1.501	4.609	45	0	1	6.782
H 55 Alberghi e ristoranti	250	518	769	24	1	2	1.564
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	52	74	47	7	0	0	180
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	1	0	0	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	56	56	36	22	0	4	174
I 64 Poste e telecomunicazioni	10	5	17	1	0	0	33
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	44	0	0	9	0	0	53
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	2	23	3	3	0	0	31
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	21	130	264	6	3	0	424
K 70 Attivita' immobiliari	206	147	51	19	0	1	424
K 71 Noleggio macch. e attrezz.senza operat.	18	30	38	5	0	0	91
K 72 Informatica e attivita' connesse	92	159	71	34	5	2	363
K 73 Ricerca e sviluppo	7	3	0	0	0	1	11
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	214	271	287	152	25	18	967
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	16	54	30	64	1	39	204
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	94	134	44	323	1	12	608
O 90 Smaitim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	10	3	5	5	0	0	23
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	2	0	0	0	2	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	62	115	160	94	0	44	475
O 93 Altre attivita' dei servizi	26	159	1.026	20	0	1	1.232
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	1.348	2.651	23	850	41	46	4.959
TOTALE	5.410	8.380	12.856	2.250	88	200	29.184

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2006



Tav. 1.17 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3.285	32	104	200	103	3.724
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	0	2	0	0	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	20	0	1	1	2	24
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	10	1	6	18
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	329	110	176	214	47	876
DA16 Industria del tabacco	0	4	9	15	21	49
DB17 Industrie tessili	224	28	72	123	18	465
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	328	87	117	279	56	867
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	45	30	21	79	17	192
DD20 Ind. legno esclusi mobili-fabbr. in paglia	36	11	24	28	9	108
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	16	4	3	7	1	31
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	58	28	42	59	7	194
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	1	0	8	1	10
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	1	5	12	4	25
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	12	16	18	16	10	72
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	62	26	41	36	12	177
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	2	0	3	5
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	32	39	49	65	24	209
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	8	11	16	24	8	67
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	2	1	3	1	0	7
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	8	4	3	8	6	29
DL32 Fabbroc. appar. radiotele. app. per comunic.	1	2	2	2	1	8
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	49	2	17	12	3	83
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	1	2	2	1	6
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	7	7	9	11	4	38
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	141	26	42	59	7	275
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	3	1	1	3	0	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	4	0	2	5	12
E 41 Raccolta depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	154	182	294	438	187	1.255

Tav. 1.17 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2006 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
G 50 Comm.manut. e rip.autov. e motocicli	136	60	120	126	37	479
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	368	165	343	329	60	1.265
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	4.582	226	801	1.018	155	6.782
H 55 Alberghi e ristoranti	764	87	308	349	56	1.564
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	43	25	59	34	19	180
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	26	19	35	62	32	174
I 64 Poste e telecomunicazioni	17	5	4	7	0	33
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	11	0	20	22	53
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	3	1	10	13	4	31
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	264	6	72	68	14	424
K 70 Attivita' immobiliari	51	80	117	141	35	424
K 71 Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	38	5	17	31	0	91
K 72 Informatica e attivita' connesse	70	34	102	144	13	363
K 73 Ricerca e sviluppo	0	2	3	2	4	11
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	282	73	159	377	76	967
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	30	5	27	118	24	204
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	44	32	86	351	95	608
O 90 Smaitim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	5	0	1	13	4	23
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	4	0	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	157	19	68	193	38	475
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.020	8	60	113	31	1.232
P 95 Serv domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	27	341	1.426	2.825	340	4.959
TOTALE	12.753	1.863	4.903	8.043	1.622	29.184

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2006

**Tav. 1.18 - ITALIA: Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione (dati al 7 febb. 2007)**

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
AGRIGENTO	265	250	282	346	296	301	261
ALESSANDRIA	499	540	509	513	555	562	577
ANCONA	499	583	524	546	593	606	646
AOSTA	220	210	201	212	220	208	223
ASCOLI PICENO	484	523	499	556	563	576	571
L'AQUILA	264	289	247	296	323	322	325
AREZZO	403	446	478	496	514	495	494
ASTI	225	241	250	255	263	259	225
AVELLINO	273	358	300	300	351	329	423
BARI	1.196	1.461	1.489	1.493	1.603	1.599	1.600
BERGAMO	1.031	1.193	1.194	1.346	1.305	1.392	1.397
BIELLA	288	288	292	252	300	279	314
BELLUNO	193	219	211	214	233	230	211
BENEVENTO	188	200	228	221	247	260	282
BOLOGNA	1.350	1.470	1.416	1.602	1.653	1.589	1.672
BRINDISI	198	270	230	248	294	322	339
BRESCIA	1.420	1.473	1.382	1.587	1.744	1.758	1.796
BOLZANO - BOZEN	376	392	455	523	521	572	596
CAGLIARI	650	685	645	694	765	818	879
CAMPOBASSO	183	184	160	141	179	191	176
CASERTA	618	756	708	747	966	936	1.051
CHIETI	308	299	244	275	351	341	254
CALTANISSETTA	159	205	188	174	189	194	98
CUNEO	732	794	705	756	773	765	830
COMO	657	726	713	734	749	786	856
CREMONA	305	336	308	342	371	396	413
COSENZA	402	444	447	492	552	488	501
CATANIA	679	869	729	778	883	911	891
CATANZARO	177	222	195	201	232	257	290
ENNA	48	74	61	77	74	71	61
FERRARA	370	440	404	420	369	472	467
FOGGIA	383	423	462	457	571	528	526
FIRENZE	1.467	1.583	1.544	1.883	1.890	1.778	1.252
FORLÌ - CESENA	454	498	495	590	609	599	599
FROSINONE	349	440	381	373	466	487	471
GENOVA	1.185	1.324	1.353	1.350	1.338	1.332	1.302
GORIZIA	146	156	123	158	164	183	189
GROSSETO	268	349	307	320	294	326	370
IMPERIA	277	326	264	330	346	316	323
ISERNIA	53	76	73	74	67	81	70
CROTONE	53	66	85	93	123	108	115
LECCO	335	330	338	353	341	387	348
LECCE	471	465	565	534	639	603	406
LIVORNO	394	393	433	479	499	532	736
LODI	221	200	230	231	262	230	264
LATINA	517	557	538	559	613	622	666
LUCCA	520	630	551	573	623	662	657
MACERATA	359	378	353	385	459	471	440
MESSINA	321	324	262	335	381	422	482
MILANO	6.865	7.442	7.520	7.374	8.125	7.966	8.058
MANTOVA	402	508	458	431	497	473	516
MODENA	1.002	1.124	1.107	1.127	1.235	1.207	1.346
MASSA CARRARA	221	257	225	263	278	296	327
MATERA	156	152	162	144	162	182	145
NAPOLI	3.496	4.119	3.937	3.800	4.370	4.294	4.714
NOVARA	322	366	345	375	408	393	426
NUORO	134	155	149	145	158	165	198
ORISTANO	103	85	109	96	116	127	111
PALERMO	778	833	672	745	925	859	579
PIACENZA	336	380	338	372	357	407	399

Tav. 1.18 - ITALIA: Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione (dati al 7 febb. 2007)

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PADOVA	1.130	1.158	1.213	1.284	1.397	1.452	1.459
PESCARA	269	349	332	415	423	399	413
PERUGIA	702	741	723	739	791	874	808
PISA	488	473	453	535	605	650	622
PORDENONE	288	276	291	298	360	355	370
PRATO	547	559	500	691	668	624	648
PARMA	535	586	530	527	630	612	640
PESARO E URBINO	477	498	571	553	581	582	672
PISTOIA	418	432	385	458	463	493	589
PAVIA	483	534	581	622	614	623	641
POTENZA	223	237	266	253	299	302	241
RAVENNA	476	494	493	555	556	558	609
REGGIO DI CALABRIA	195	228	237	257	326	301	362
REGGIO EMILIA	630	696	666	727	735	736	803
RAGUSA	139	215	232	200	243	214	121
RIETI	126	107	96	130	136	99	126
ROMA	5.404	6.047	5.587	5.869	6.709	6.824	7.085
RIMINI	491	488	468	558	549	556	622
ROVIGO	250	276	302	277	319	302	401
SALERNO	854	928	909	989	1.035	1.336	1.220
SIENA	340	354	342	350	372	423	400
SONDRIO	157	147	152	169	193	170	202
LA SPEZIA	245	287	292	280	358	333	364
SIRACUSA	176	226	209	223	229	313	296
SASSARI	339	354	391	337	412	464	437
SAVONA	373	405	432	481	466	454	470
TARANTO	296	330	361	365	467	387	396
TERAMO	340	331	336	343	348	362	435
TRENTO	444	466	497	559	571	540	575
TORINO	3.706	3.863	3.874	3.828	4.037	3.856	3.690
TRAPANI	261	357	358	334	401	391	332
TERNI	241	247	234	248	267	254	222
TRIESTE	240	243	184	273	225	276	259
TREVISIO	989	1.088	1.084	1.180	1.214	1.297	1.179
UDINE	539	553	536	597	626	633	657
VARESE	1.024	1.058	1.086	1.117	1.202	1.199	1.248
VERBANO CUSIO OSSOLA	140	168	132	147	191	170	189
VERCELLI	141	161	173	155	183	182	177
VENEZIA	768	1.117	1.011	1.088	1.087	1.180	1.126
VICENZA	507	699	592	627	681	1.032	1.274
VERONA	679	937	1.014	1.199	1.132	1.399	1.287
VITERBO	295	325	287	310	319	309	305
VIBO VALENTIA	86	91	86	95	108	104	115
ITALIA	62.699	69.508	67.571	71.028	76.875	77.941	78.841

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2006

Tav. 1.19 - ITALIA: Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento (dati al 7 febr. 2007)

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
AGRIGENTO	49	31	28	38	41	28	37
ALESSANDRIA	56	64	60	65	87	81	52
ANCONA	42	36	63	77	96	82	58
AOSTA	27	25	21	20	15	16	10
ASCOLI PICENO	87	65	41	53	53	84	56
L'AQUILA	47	36	19	43	43	43	40
AREZZO	64	45	40	42	51	37	39
ASTI	10	11	18	23	12	10	9
AVELLINO	129	66	95	94	79	77	71
BARI	230	213	210	210	209	258	233
BERGAMO	170	139	144	126	152	196	161
BIELLA	21	21	20	27	20	16	17
BELLUNO	7	43	14	25	15	15	18
BENEVENTO	47	27	31	27	28	30	40
BOLOGNA	135	130	103	116	120	134	94
BRINDISI	44	43	41	40	33	47	37
BRESCIA	145	152	171	183	255	256	208
BOLZANO - BOZEN	70	60	55	55	69	113	94
CAGLIARI	133	90	81	107	84	86	81
CAMPOBASSO	23	30	22	26	30	32	22
CASERTA	148	116	150	85	87	103	92
CHIETI	66	65	57	68	51	50	62
CALTANISSETTA	52	19	30	36	27	17	30
CUNEO	55	73	70	49	46	57	49
COMO	93	86	72	77	100	86	71
CREMONA	30	34	27	28	34	44	34
COSENZA	111	97	62	69	85	69	61
CATANIA	141	114	134	134	151	157	100
CATANZARO	53	49	43	33	39	46	35
ENNA	6	11	15	5	6	6	3
FERRARA	36	38	26	35	35	38	29
FOGGIA	86	76	73	60	68	76	61
FIRENZE	180	143	156	129	147	169	151
FORLI' - CESENA	8	7	17	26	37	51	58
FROSINONE	100	96	97	91	68	67	71
GENOVA	142	115	143	141	158	151	123
GORIZIA	21	18	17	33	20	28	24
GROSSETO	32	27	18	4	10	8	12
IMPERIA	19	37	35	38	32	44	33
ISERNIA	14	3	9	13	16	8	9
CROTONE	17	19	13	25	18	23	17
LECCO	23	23	33	21	27	41	36
LECCE	128	84	98	121	75	158	101
LIVORNO	44	59	49	50	55	47	37
LODI	20	33	28	26	34	24	19
LATINA	161	145	128	179	110	131	77
LUCCA	73	64	52	73	72	86	93
MACERATA	64	66	49	73	58	57	50
MESSINA	79	48	57	54	65	57	71
MILANO	872	729	735	746	764	756	703
MANTOVA	43	37	34	43	57	65	46
MODENA	103	70	63	62	83	70	74
MASSA CARRARA	36	44	33	23	40	28	33
MATERA	30	18	28	19	23	28	18
NAPOLI	923	890	762	634	696	750	605
NOVARA	59	56	51	59	68	72	49

Tav. 1.19 - ITALIA: Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento (dati al 7 febr. 2007)

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
NUORO	26	11	12	7	32	15	8
ORISTANO	24	17	16	18	14	15	9
PALERMO	194	209	159	156	168	217	162
PIACENZA	31	29	29	36	28	34	21
PADOVA	109	145	162	151	200	151	117
PESCARA	88	91	76	47	55	81	63
PERUGIA	94	79	78	106	109	114	116
PISA	68	74	64	72	60	79	72
PORDENONE	24	32	42	41	52	54	51
PRATO	46	42	65	78	60	99	50
PARMA	45	45	38	46	48	24	28
PESARO E URBINO	40	28	39	37	35	37	36
PISTOIA	57	61	63	72	59	57	63
PAVIA	46	48	55	55	64	64	69
POTENZA	65	38	48	51	47	46	38
RAVENNA	33	63	52	36	67	45	40
REGGIO DI CALABRIA	99	56	71	50	54	77	73
REGGIO EMILIA	69	53	30	40	63	37	50
RAGUSA	30	22	20	21	30	32	21
RIETI	25	15	7	13	17	8	18
ROMA	1.304	1.254	1.250	1.090	1.234	1.236	946
RIMINI	31	40	28	24	27	37	22
ROVIGO	31	30	27	32	34	22	39
SALERNO	87	147	145	149	114	141	95
SIENA	26	22	32	32	23	25	34
SONDRIO	21	6	12	13	9	6	7
LA SPEZIA	58	57	49	47	44	70	23
SIRACUSA	64	47	33	36	40	39	34
SASSARI	59	55	60	69	76	51	40
SAVONA	57	34	33	52	45	45	42
TARANTO	94	87	69	83	85	97	100
TERAMO	42	47	50	58	52	69	70
TRENTO	58	38	48	45	60	51	40
TORINO	239	338	299	410	422	389	369
TRAPANI	72	65	75	53	67	61	83
TERNI	24	20	28	27	32	38	63
TRIESTE	26	38	31	39	50	31	22
TREVISO	109	130	105	140	137	157	153
UDINE	60	67	45	86	73	79	40
VARESE	104	98	105	112	85	119	72
VERBANO CUSIO OSSOLA	26	26	18	23	20	35	22
VERCELLI	18	11	13	19	20	16	13
VENEZIA	107	127	115	138	116	173	137
VICENZA	92	82	98	92	98	103	110
VERONA	127	113	118	112	116	93	93
VITERBO	53	41	46	24	21	13	10
VIBO VALENTIA	14	17	21	21	22	13	10
ITALIA	9.820	9.131	8.820	8.918	9.338	9.804	8.308

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2006



Tav. 1.20 - Imprese iscritte nel 2004 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica - Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2004 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	321	239	74,5	82	25,5
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	319	238	74,6	81	25,4
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv. connessi	2	1	50,0	1	50,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	3	100,0	0	0,0
C Estrazione di minerali	2	1	50,0	1	50,0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	0	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	0	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	0	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	0	--
CB14 Altre industrie estrattive	2	1	50,0	1	50,0
D Attività manifatturiere	447	310	69,4	137	30,6
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	103	78	75,7	25	24,3
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	0	--
DB17 Industrie tessili	29	19	65,5	10	34,5
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	60	31	51,7	29	48,3
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	7	5	71,4	2	28,6
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	32	23	71,9	9	28,1
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	4	4	100,0	0	0,0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	23	16	69,6	7	30,4
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	0	--
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	1	100,0	0	0,0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	4	4	100,0	0	0,0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	27	23	85,2	4	14,8
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	--	0	--
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	64	45	70,3	19	29,7
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	17	14	82,4	3	17,6
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	3	75,0	1	25,0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	7	3	42,9	4	57,1
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	100,0	0	0,0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	11	9	81,8	2	18,2
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	0	0,0	2	100,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	5	3	60,0	2	40,0
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	43	26	60,5	17	39,5
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	1	50,0	1	50,0
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	--	0	--
E40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	0	--

Tav. 1.20 - Imprese iscritte nel 2004 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica - Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2004 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	0	--
F Costruzioni	671	445	66,3	226	33,7
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	1.688	1.233	73,0	455	27,0
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	144	91	63,2	53	36,8
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	309	210	68,0	99	32,0
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	1.235	932	75,5	303	24,5
H Alberghi e ristoranti	236	134	56,8	102	43,2
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	60	45	75,0	15	25,0
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	31	21	67,7	10	32,3
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	0	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	0	--
I63 Attività ausiliarie dei traspt.; agenzie viaggio	15	10	66,7	5	33,3
I64 Poste e telecomunicazioni	14	14	100,0	0	0,0
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	92	67	72,8	25	27,2
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1	0	0,0	1	100,0
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	0	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	91	67	73,6	24	26,4
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	251	151	60,2	100	39,8
K70 Attività immobiliari	41	20	48,8	21	51,2
K71 Noleggio mac. e attrez. senza operat.	23	17	73,9	6	26,1
K72 Informatica e attività connesse	52	36	69,2	16	30,8
K73 Ricerca e sviluppo	2	0	0,0	2	100,0
K74 Altre attività professionali e imprendit.	133	78	58,6	55	41,4
M Istruzione	20	11	55,0	9	45,0
N Sanità e altri servizi sociali	14	11	78,6	3	21,4
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	188	149	79,3	39	20,7
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	--	0	--
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	57	48	84,2	9	15,8
O93 Altre attività dei servizi	131	101	77,1	30	22,9
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
Nc Imprese non classificate	987	449	45,5	538	54,5
TOTALE	4.980	3.248	65,2	1.732	34,8

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2004 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2006



Tav. 1.21 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2004 per attività economica - Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2004 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETÀ' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	239	241	63,5	36,5	7,9	17,8	33,6	40,7
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	238	240	63,3	36,7	7,9	17,5	33,8	40,8
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv. connessi	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	3	66,7	33,3	--	66,7	--	33,3
C Estrazione di minerali	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	--	--	--	--	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	--	--	--	--	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	--	--	--	--	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	--	--	--	--	--
CB14 Altre industrie estrattive	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
D Attività manifatturiere	310	328	68,9	31,1	16,8	43,9	31,4	7,9
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	78	80	60,0	40,0	17,5	47,5	33,8	1,3
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--
DB17 Industrie tessili	19	21	57,1	42,9	14,3	28,6	47,6	9,5
DB18 Confec. articoli vestiario; prep. pellicce	31	32	31,3	68,8	12,5	34,4	43,8	9,4
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	5	5	60,0	40,0	--	40,0	60,0	--
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	23	25	100,0	--	16,0	48,0	28,0	8,0
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	4	4	75,0	25,0	--	50,0	25,0	25,0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	16	18	50,0	50,0	11,1	27,8	33,3	27,8
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	--	--	--	--	--
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	4	4	100,0	--	25,0	75,0	--	--
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	23	26	76,9	23,1	7,7	61,5	26,9	3,8
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	--	--	--	--	--	--
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	45	46	91,3	8,7	23,9	32,6	32,6	10,9
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	14	15	93,3	6,7	13,3	46,7	33,3	6,7
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	4	100,0	--	25,0	75,0	--	--
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3	3	66,7	33,3	66,7	--	33,3	--
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	100,0	--	--	100,0	--	--
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	9	11	81,8	18,2	9,1	63,6	18,2	9,1
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	--	--	--	--	--	--
DN35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	3	100,0	--	66,7	33,3	--	--
DN36 Fabbric. mobili: altre industrie manifatturiere	26	27	55,6	44,4	18,5	48,1	18,5	14,8
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	--	100,0	--	100,0	--	--
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	--	--	--	--	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
F Costruzioni	445	453	96,9	3,1	11,5	41,3	38,6	8,6

Tav. 1.21 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2004 per attività economica - Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2004 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETÀ' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
G								
Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	1.233	1.254	67,1	32,9	17,7	42,5	35,4	4,4
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	91	96	88,5	11,5	11,5	55,2	31,3	2,1
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	210	214	83,6	16,4	17,8	43,9	34,6	3,7
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	932	944	61,2	38,8	18,3	40,9	36,0	4,8
H								
Alberghi e ristoranti	134	140	61,4	38,6	17,9	37,1	37,1	7,9
I								
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	45	45	86,7	13,3	15,6	40,0	37,8	6,7
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	21	21	90,5	9,5	19,0	33,3	42,9	4,8
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	--	--	--	--	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	10	10	90,0	10,0	10,0	30,0	40,0	20,0
I64 Poste e telecomunicazioni	14	14	78,6	21,4	14,3	57,1	28,6	--
J								
Intermediaz. monetaria e finanziaria	67	67	65,7	34,3	10,4	38,8	46,3	4,5
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	67	67	65,7	34,3	10,4	38,8	46,3	4,5
K								
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	151	153	61,4	38,6	15,0	47,1	34,6	3,3
K70 Attività immobiliari	20	21	52,4	47,6	19,0	42,9	23,8	14,3
K71 Noleggio mac. e attrez. senza operat.	17	17	52,9	47,1	17,6	52,9	29,4	--
K72 Informatica e attività connesse	36	36	66,7	33,3	13,9	47,2	36,1	2,8
K73 Ricerca e sviluppo	0	0	--	--	--	--	--	--
K74 Altre attività professionali e imprendit.	78	79	63,3	36,7	13,9	46,8	38,0	1,3
M								
Istruzione	11	12	91,7	8,3	16,7	33,3	50,0	--
N								
Sanità e altri servizi sociali	11	11	18,2	81,8	--	81,8	9,1	9,1
O								
Altri servizi pubblici, sociali e personali	149	151	39,1	60,9	25,2	51,0	19,2	4,6
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	--	--	--	--	--	--
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	48	50	52,0	48,0	16,0	52,0	28,0	4,0
O93 Altre attività dei servizi	101	101	32,7	67,3	29,7	50,5	14,9	5,0
P								
Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	--	--	--	--	--
Nc								
Imprese non classificate	449	534	59,7	40,3	18,2	41,6	28,3	12,0
TOTALE								
	3.248	3.393	68,3	31,7	16,1	41,0	33,7	9,2

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2006

Gli indicatori di bilancio e medie imprese

Tav. 2.1 - Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	0,68	0,69	0,71	0,71	0,70	0,71
Foggia	0,53	0,52	0,54	0,57	0,60	0,63
Bari	0,71	0,72	0,78	0,78	0,75	0,73
Taranto	0,76	0,77	0,75	0,73	0,72	0,74
Brindisi	0,70	0,69	0,57	0,64	0,61	0,69
Lecce	0,60	0,62	0,61	0,63	0,64	0,63
ITALIA	0,76	0,77	0,76	0,77	0,78	0,81

Tav. 2.2 - Liquidità corrente:Attività a breve/Passività a breve

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	1,11	1,11	1,08	1,09	1,07	1,10
Foggia	1,02	1,03	1,00	1,00	1,04	1,08
Bari	1,14	1,13	1,14	1,16	1,12	1,13
Taranto	1,17	1,15	1,11	1,05	1,05	1,07
Brindisi	1,10	1,11	0,89	0,98	0,96	1,05
Lecce	1,03	1,05	1,02	1,00	1,01	1,05
ITALIA	1,10	1,10	1,08	1,11	1,13	1,18

Tav. 2.3 - Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi)

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	28,9	30,4	31,0	31,1	32,2	32,2
Foggia	18,8	19,2	20,7	22,5	25,1	26,8
Bari	28,1	29,9	32,2	30,3	33,0	30,2
Taranto	41,2	42,6	41,1	24,5	24,4	26,5
Brindisi	37,2	39,8	30,4	51,3	47,9	56,0
Lecce	25,6	26,3	27,4	28,3	28,6	29,1
ITALIA	42,7	44,1	45,7	45,2	45,9	48,4

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2007

Tav. 2.4 - MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	1,53	1,39	1,13	1,18	1,10	1,82
Foggia	1,41	0,98	1,15	1,06	1,30	1,35
Bari	1,86	1,56	1,49	2,06	1,43	1,54
Taranto	1,10	1,74	1,05	1,32	1,27	1,65
Brindisi	1,07	1,03	-0,36	-0,62	-0,30	4,48
Lecce	0,98	0,99	1,50	1,17	1,18	1,32
ITALIA	1,98	1,75	1,62	1,71	1,55	2,16

Tav. 2.5 - ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio)

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	5,2	4,0	-0,5	0,6	-0,5	4,4
Foggia	-1,1	-1,5	0,0	-1,2	2,0	-0,9
Bari	9,4	5,6	3,9	9,2	2,8	2,5
Taranto	0,1	1,8	-1,7	-4,3	-2,3	1,4
Brindisi	5,5	6,7	-21,5	-12,7	-10,2	17,2
Lecce	-3,4	-1,8	3,6	1,4	1,1	0,0
ITALIA	7,7	6,6	4,0	1,0	3,3	6,9

Tav. 2.6 - ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	3,0	3,1	2,2	2,2	2,0	2,8
Foggia	2,5	1,8	2,1	1,9	2,0	2,1
Bari	3,6	3,4	2,8	3,4	2,6	2,3
Taranto	2,0	3,1	1,9	2,3	2,4	3,0
Brindisi	2,8	3,2	-1,1	-1,7	-0,6	5,6
Lecce	2,0	2,3	3,3	2,5	2,4	2,4
ITALIA	3,8	3,8	3,5	3,4	3,0	3,4

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2007

Tav. 2.7 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano

COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	67,3	67,5	69,9	71,4	71,9	70,6
Foggia	68,7	71,8	70,2	70,9	69,2	69,9
Bari	65,4	66,5	67,8	69,3	71,6	73,5
Taranto	74,7	71,3	75,7	76,2	75,5	73,2
Brindisi	59,0	58,1	77,5	76,1	72,5	57,2
Lecce	74,8	73,9	69,2	71,5	70,8	71,8
ITALIA	60,8	59,5	60,3	60,6	61,1	60,3

Tav. 2.8 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito

ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	9,6	11,2	9,7	9,1	9,0	7,4
Foggia	9,9	11,2	11,2	10,9	9,4	9,0
Bari	9,1	11,0	8,6	7,4	8,5	7,3
Taranto	7,8	8,1	8,3	7,5	7,8	7,9
Brindisi	15,0	17,5	20,7	16,9	12,4	5,8
Lecce	9,4	10,1	9,2	9,1	9,1	8,5
ITALIA	9,3	10,9	11,6	10,6	10,6	8,6

Tav. 2.9 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio

PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	23,1	21,4	20,4	19,5	19,1	22,0
Foggia	21,4	17,0	18,6	18,2	21,4	21,2
Bari	25,5	22,5	23,6	23,3	19,9	19,2
Taranto	17,6	20,6	16,0	16,3	16,6	18,9
Brindisi	26,1	24,4	1,8	7,0	15,2	37,0
Lecce	15,8	16,0	21,6	19,4	20,1	19,7
ITALIA	29,8	29,5	28,2	28,8	28,2	31,2

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2007



Tav. 2.10 - Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2003
Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
NUMERO IMPRESE			5	5	6	8	7	8
ATTIVO								
CASSA E BANCHE	1.680	2.990	2.707	4.575	3.119	5.741	4.546	9.129
TITOLI A REDDITO FISSO	38	38	38	1.690	502	502	679	1.237
DISPONIBILITA'	1.718	3.028	2.745	6.265	3.621	6.243	5.225	10.366
RIMANENZE (A)	14.992	15.112	18.987	17.445	18.160	22.043	24.429	21.348
CLIENTI	27.998	32.300	29.144	35.076	40.474	56.548	59.330	65.677
FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE (B)	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-210	-95	-112	-136	-154	-220	-365	-339
CIRCOLANTE NETTO	42.780	47.317	48.019	52.385	58.480	78.371	83.394	86.686
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.794	2.188	3.349	3.499	5.457	7.039	5.782	6.450
ATTIVO CORRENTE (C)	47.292	52.533	54.113	62.149	67.558	91.653	94.401	103.502
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE	37.219	43.444	46.741	51.892	71.774	93.801	93.258	111.422
FONDI DI AMMORTAMENTO	-16.868	-19.626	-23.123	-26.962	-34.842	-44.640	-48.512	-58.654
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	20.351	23.818	23.618	24.930	36.932	49.161	44.746	52.768
PARTECIPAZIONI NETTE	4.717	4.741	4.748	5.077	5.326	5.201	5.197	5.660
ALTRE ATTIVITA' A M/L TERMINE	3.353	1.854	1.449	2.170	2.159	2.347	2.738	3.310
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.409	1.256	1.989	1.741	1.946	2.421	1.755	4.028
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (D)	29.830	31.669	31.804	33.918	46.363	59.130	54.436	65.766
TOTALE (C + D)	77.122	84.202	85.917	96.067	113.921	150.783	148.837	169.268

Tav. 2.10 - Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2003
Valori assoluti (migliaia di Euro)

NUMERO IMPRESE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
			5	5	6	8	7	8
PASSIVO								
DEBITI FINANZIARI A BREVE V/TERZI	23.566	16.935	15.962	10.041	16.524	29.569	30.388	35.949
DEBITI FINANZ. A BREVE V/CONSOCIATE	0	0	0	0	0	207	207	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	23.566	16.935	15.962	10.041	16.524	29.776	30.595	35.949
FORNITORI E CONSOCIATE	19.604	25.737	23.865	30.447	34.175	40.127	37.935	41.788
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.174	4.929	8.395	8.076	9.754	14.504	14.421	13.521
PASSIVO CORRENTE (E)	47.344	47.601	48.222	48.564	60.453	84.407	82.951	91.258
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	774	774	1.462
DEBITI FINANZIARI V/BANCHE A M/L TERMINE	2.408	5.743	4.781	12.464	11.498	9.983	7.112	16.941
DEBITI FIN. V/CONSOCIATE A M/L TERMINE	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI DEBITI FINANZIARI	2.513	3.507	3.325	2.006	2.473	4.490	4.667	928
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	4.921	9.250	8.106	14.470	13.971	15.247	12.553	19.331
FONDI DI QUIESCENZA	2.645	2.776	2.955	3.157	4.047	5.056	5.359	6.345
FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	0	0	1	193	0	0	0	0
FONDI DIVERSI	152	169	278	285	298	647	1.048	2.228
TOTALE PASSIVO A M/L TERMINE (F)	7.718	12.195	11.340	18.105	18.316	20.950	18.960	27.904
CAPITALE SOCIALE	11.535	11.535	11.535	12.051	12.935	20.836	21.167	24.848
RISERVE	8.378	12.260	13.495	15.381	19.741	21.062	22.722	24.217
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.147	611	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037	1.041
INTERESSI DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0
CAPITALE NETTO (G)	22.060	24.406	26.355	29.398	35.152	45.426	46.926	50.106
TOTALE (E + F + G)	77.122	84.202	85.917	96.067	113.921	150.783	148.837	169.268
MARGINE DI TESORERIA (C - A + B - E)	-15044	-10180	-13096	-3860	-11055	-14797	-12979	-9104
ATTIVO CORRENTE/PASSIVO CORRENTE	99,9	110,4	112,2	128,0	111,8	108,6	113,8	113,4
ATTIVO CORRENTE-RIMANENZE/PASSIVO CORRENTE	68,2	78,6	72,8	92,1	81,7	82,5	84,4	90

Fonte: Unioncamere - Mediobanca



Tav. 2.11 - Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2003 - Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
NUMERO IMPRESE			5	5	6	8	7	8
FATTURATO NETTO	109.990	110.583	108.437	117.606	138.135	171.820	171.715	195.670
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-2.293	-369	4.132	-1.898	-2.986	1.288	2.607	-4.821
COSTI CAPITALIZZATI	550	580	1.688	473	552	1.579	597	1.403
ACQUISTI	-75.611	-75.602	-76.793	-78.116	-87.082	-111.085	-105.097	-118.173
SERVIZI	-12.236	-16.769	-17.488	-17.486	-21.792	-28.099	-29.753	-30.397
RICAVI DIVERSI OPERATIVI	904	841	1.059	1.270	1.693	2.434	2.426	3.453
VALORE AGGIUNTO	21.304	19.264	21.035	21.849	28.520	37.937	42.495	47.135
COSTO DEL LAVORO	-9.554	-10.507	-10.935	-11.890	-16.196	-20.504	-21.959	-25.716
MARGINE OPERATIVO LORDO	11.750	8.757	10.100	9.959	12.324	17.433	20.536	21.419
AMMORTAMENTI TECNICI ORDINARI	-2.534	-2.994	-3.668	-4.003	-5.008	-6.611	-7.410	-7.865
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-482	-655	-801	-700	-834	-892	-905	-1.236
MARGINE OPERATIVO NETTO	8.734	5.108	5.631	5.256	6.482	9.930	12.221	12.318
ONERI FINANZIARI SU OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	-30	-22
ALTRI ONERI FINANZIARI	-4.587	-3.196	-1.995	-1.447	-2.258	-3.207	-2.433	-3.134
PROVENTI FINANZIARI	356	282	230	166	286	668	731	240
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	4.503	2.194	3.866	3.975	4.510	7.391	10.489	9.402

Tav. 2.11 - Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2003 - Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
NUMERO IMPRESE			5	5	6	8	7	8
FATTURATO NETTO	109.990	110.583	108.437	117.606	138.135	171.820	171.715	195.670
AMMORTAMENTI ANTICIPATI E DELL'AVVIAMENTO	-67	0	0	-21	-21	-21	-21	-670
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	0	0	0	0	0	0	0	0
MINUS.SU REALIZZI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	-35	-20	-1	0	-14	-31	-585	-1.390
PLUSVALENZE SU REALIZZI	81	115	24	58	36	132	651	812
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-445	-358	-263	-108	-131	-838	-54	-1.755
PROVENTI E ONERI DIVERSI STRAORDINARI	-46	362	130	531	494	726	-2.222	-734
MOVIMENTI DELLE RISERVE	-115	-243	-289	-226	-7	-483	-862	-446
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.876	2.050	3.467	4.209	4.867	6.876	7.396	5.219
IMPOSTE SUL REDDITO	-1.729	-1.439	-2.142	-2.243	-2.391	-3.348	-4.359	-4.178
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.147	611	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037	1.041
RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA AZIONISTI DEL GRUPPO	2.147	611	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037	1.041
DIVIDENDI DELIBERATI	449	258	258	310	689	417	2.035	2.522
FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE	10.195	2.284	2.890	5.044	17.282	32.679	17.771	14.282
IN % DEL FATTURATO TOTALE	9	2	3	4	13	19	10	7
NUMERO DIPENDENTI	409	432	411	429	716	900	849	966

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

La qualità della vita e ambiente

Tav. 4.1 - Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia
- Anni 2000-2005 (*m3 per abitante*)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Foggia	249,7	262,6	265,9	259,9	294,8	339,2
Bari	200,9	209,8	210,6	226,1	250,8	238,8
Taranto	214,6	185,1	190,9	217,3	208,3	212,2
Brindisi (a)	171,5	169,5	172,6	199,3	198,5	182,1
Lecce	296,3	245,5	291,6	313,3	298,2	302,7

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

- (a) Alcuni valori dell'indicatore relativi a tale comune sono stati stimati.
- (b) L'erogazione del gas metano è iniziata nel 2004.
- (c) Il gas metano non è distribuito in nessun comune della Sardegna.
- (d) I dati, relativi alla distribuzione del gas manifatturato, sono espressi in metano equivalente.



Tav. 4.2 - Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2005 (valori assoluti)

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				Totale
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	
Puglia	530,6	9.118,3	3.878,9	4.101,4	17.629,1
Foggia	129,6	634,8	592,5	607,6	1.964,6
Bari	209,9	1.527,0	1.572,2	1.572,9	4.832,0
Taranto	71,7	5.376,9	538,7	636,4	6.623,7
Brindisi	48,7	1.075,6	343,3	428,6	1.896,3
Lecce	70,6	503,9	727,4	855,8	2.157,7
Nord-Ovest	1.119,7	54.052,6	25.235,0	18.073,1	98.480,2
Nord-Est	1.766,7	40.042,7	18.964,9	12.625,3	73.399,3
Centro	787,0	22.933,5	18.623,8	14.011,6	56.355,9
Sud-Isole	1.691,2	36.698,3	20.969,3	22.222,6	81.581,5
ITALIA	5.364,4	153.726,8	83.793,0	66.932,5	309.816,8

Tav. 4.2bis - Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2005 (valori %)

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				Totale
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	
Puglia	3,0	51,7	22,0	23,3	100,0
Foggia	6,6	32,3	30,2	30,9	100,0
Bari	4,3	31,6	31,5	32,6	100,0
Taranto	1,1	81,2	8,1	9,6	100,0
Brindisi	2,6	56,7	18,1	22,6	100,0
Lecce	3,3	23,4	33,7	39,7	100,0
Nord-Ovest	1,1	54,9	25,6	18,4	100,0
Nord-Est	2,4	54,6	25,8	17,2	100,0
Centro	1,4	40,7	33,0	24,9	100,0
Sud-Isole	2,1	45,0	25,7	27,2	100,0
ITALIA	1,7	49,6	27,0	21,6	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Tav. 4.3 - Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2005 (a) (b) (percentuale sulla superficie comunale)

COMUNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Foggia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Bari	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	1,0
Taranto	-	-	-	-	-	-
Brindisi	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
Lecce	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

Gli indicatori si riferiscono al verde urbano gestito dal comune.

(b) La superficie di verde è considerata al lordo della superficie dei cimiteri urbani.

(c) In Alcuni casi il dato relativo all'estensione del verde urbano è riferito all'ultimo anno disponibile.

(d) In Alcuni casi il dato relativo all'estensione di qualche tipologia di verde urbano è riferito all'ultimo anno disponibile.

Tav. 4.4 - Numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2006

PROVINCE	Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto						
	Biogas	Biomasse	Eolica	Idraulica	Rifiuti	Solare	Totale
PUGLIA	5	1	59	0	1	0	66
BARI	0	1	6	0	0	0	7
BRINDISI	1	0	3	0	0	0	4
FOGGIA	1	0	23	0	0	0	24
LECCE	2	0	20	0	1	0	23
TARANTO	1	0	7	0	0	0	8
NORD OVEST	11	6	3	64	3	1	88
NORD EST	2	7	0	40	1	1	51
CENTRO	3	2	13	15	1	0	34
SUD E ISOLE	15	13	160	16	2	14	220
TOTALE	31	28	176	135	7	16	393

PROVINCE	Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio							
	Biogas	Biomasse	Eolica	Idraulica	Rifiuti	Risorse Geotermiche	Solare	Totale
PUGLIA	2	4	13	0	3	0	1	23
BARI	0	2	0	0	0	0	0	2
BRINDISI	0	0	0	0	1	0	0	1
FOGGIA	0	0	12	0	0	0	0	12
LECCE	1	2	1	0	0	0	0	4
TARANTO	1	0	0	0	2	0	1	4
NORD OVEST	49	12	4	254	7	0	2	328
NORD EST	49	13	2	217	6	0	2	289
CENTRO	21	3	3	74	4	12	2	119
SUD E ISOLE	15	8	73	29	5	0	13	143
TOTALE	134	36	82	574	22	12	19	879

Fonte: GSE (Gestore Servizi Elettrici)



Tav. 4.5 - Produzione totale e procapite di rifiuti urbani. Anni 2004 e 2005. Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg

PROVINCE	2004		2005	
	Totale	Procapite	Totale	Procapite
PUGLIA	1.990.453	489,3	1.977.734	485,7
BARI	802.056	503,1	780.631	489,3
BRINDISI	208.966	520,8	208.149	515,5
FOGGIA	291.257	424,0	305.015	445,8
LECCE	393.202	488,2	392.384	486,0
TARANTO	294.971	508,1	291.554	502,1
NORD OVEST	8.046.442	521,2	8.062.296	518,4
NORD EST	5.983.366	542,4	6.142.683	552,4
CENTRO	6.940.794	617,2	7.167.376	633,1
SUD E ISOLE	10.180.298	490,7	10.304.262	496,4
TOTALE	31.150.901	532,8	31.676.617	539,2

Tav. 4.6 - Produzione totale e procapite di rifiuti urbani per tipologia. Anno 2005. Dati assoluti in tonnellate. Dati procapite in kg

Regioni e province	Differenziata	Indifferenziata	Materiale ingombrante	Totale	Quota di raccolta differenzia ta sulla produzion e totale	Raccolta indifferenz iata pro- capite	Raccolta differenzia ta pro- capite	Raccolta di materiale ingombran te pro- capite
PUGLIA	162.061	1.815.673	0	1.977.734	8,2	445,9	39,8	0,0
BARI	80.460	700.171	0	780.631	10,3	438,9	50,4	0,0
BRINDISI	16.708	191.441	0	208.149	8,0	474,1	41,4	0,0
FOGGIA	17.216	287.799	0	305.015	5,6	420,6	25,2	0,0
LECCE	29.973	362.411	0	392.384	7,6	448,8	37,1	0,0
TARANTO	17.704	273.850	0	291.554	6,1	471,6	30,5	0,0
NORD OVEST	3.054.845	4.740.629,8	266.821	8.062.295,8	37,9	304,8	196,4	17,2
NORD EST	2.353.294	3.633.677,6	155.711	6.142.683,2	38,3	326,8	211,6	14,0
CENTRO	1.388.248	5.707.792,8	71.335	7.167.376,2	19,4	504,2	122,6	6,3
SUD E ISOLE	900.952	9.355.200,6	48.109	10.304.261,8	8,7	450,6	43,4	2,3
TOTALE	7.697.339	23.437.300,9	541.977	31.676.616,9	24,3	398,9	131,0	9,2

Fonte: APAT

Tav. 4.7 - Numero di discariche per rifiuti urbani e quantità smaltita. Anni 2004 e 2005

PROVINCE	2004		2005	
	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)
PUGLIA	19	1.823.243	18	1.843.688
BARI	6	742.318	6	741.976
BRINDISI	2	214.961	2	226.741
FOGGIA	5	290.323	4	303.364
LECCE	4	390.000	4	398.775
TARANTO	2	185.641	2	172.832
NORD OVEST	47	3.033.405,0	44	2.785.299,0
NORD EST	70	2.446.171,0	66	2.452.927,0
CENTRO	52	4.814.699,0	54	4.747.019,0
SUD E ISOLE	232	7.447.460,0	176	7.240.482,0
TOTALE	401	17.741.733,0	340	17.225.728,0

Tav. 4.8 - Produzione di rifiuti speciali per provincia e tipologia (tonnellate). Anno 2004

Regioni e province	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti da C&D	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali CER non determinato	Produzione di rifiuti speciali con attività ISTAT non determinata	Produzione totale
PUGLIA	4.316.447	168.443	3.177	9.174	4.497.241
BARI	1.109.633	34.806	1.729	3.797	1.149.965
BRINDISI	161.256	32.131	1.246	356	194.989
FOGGIA	286.330	44.234	-	2.618	333.182
LECCE	785.781	31.769	151	2.093	819.794
TARANTO	1.973.447	25.503	51	310	1.999.311
NORD OVEST	18.003.003	2.455.832	532	69.643	20.529.010
NORD EST	17.635.843	1.524.151	1.440	422	19.161.856
CENTRO	9.460.979	588.317	4.921	29.640	10.083.857
SUD E ISOLE	11.356.867	780.544	23.947	49.946	12.211.304
TOTALE	56.456.692	5.348.844	30.840	149.651	61.986.027

Fonte: APAT



Tav. 4.9 - Veicoli circolanti - Anno 2005

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
Puglia	2.105.974	5.465	190.211	40.477	36.928	762.246
Foggia	319.162	626	34.844	4.555	6.955	100.984
Bari	805.187	2.558	71.027	9.925	17.346	288.780
Taranto	304.680	901	21.023	5.560	4.400	104.519
Brindisi	224.175	549	20.177	6.648	3.274	76.174
Lecce	452.770	831	43.140	13.789	4.953	191.789
Nord-Ovest	9.211.082	20.218	1.003.304	50.331	234.682	3.667.725
Nord-Est	6.612.577	17.524	772.707	24.140	215.503	2.811.589
Centro	7.351.310	21.038	758.816	60.059	165.564	2.951.800
Sud-Isole	11.461.625	35.565	1.099.032	180.560	194.669	4.079.530
ITALIA*	34.667.485	94.437	3.637.740	315.641	811.832	13.511.400

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

* Nel totale "Italia" sono inclusi: a) per i veicoli circolanti i dati "non definiti" quali 30.891 autovetture, 92 autobus, 3.831 autocarri, 551 motocarri e quadricicli, 1.414 rimorchi e semirimorchi; b) per la vendita di benzina le 756 tonnellate a favore degli enti pubblici.

Impatto occupazionale e localizzazione delle imprese

Tav. 5.1 - I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale.
Anno 2004

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio**	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Puglia	85.224	18,2	19.361	4,1
Foggia	15.418	26,4	1.745	3,0
Bari	35.192	15,5	18.391	8,1
Taranto	25.908	40,0	2.991	4,6
Brindisi	10.433	27,4	6.332	16,6
Lecce	9.728	12,3	1.357	1,7
Nord-Ovest	302.608	8,2	508.827	13,9
Nord-Est	276.302	10,3	215.616	8,0
Centro	265.580	12,1	422.778	19,3
Sud-Isole	371.447	16,4	68.716	3,0
ITALIA**	2.141.389	19,8	2.141.389	19,8

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2004

* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

** Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

La contabilità economica territoriale

Tav. 6.1 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica* (importi in milioni di euro)
Anno 2005

Regioni e province	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
PUGLIA	2.475,0	8.182,0	3.790,0	11.971,0	43.359,0	57.805,0
BARI	825,6	3.501,7	1.627,9	5.129,6	17.760,2	23.715,4
BRINDISI	230,0	791,9	345,5	1.137,4	4.219,4	5.586,8
FOGGIA	683,2	820,6	554,9	1.375,5	6.868,4	8.927,1
LECCE	266,6	1.239,2	750,5	1.989,7	8.440,8	10.697,1
TARANTO	469,6	1.828,6	511,2	2.339,8	6.070,2	8.879,6
NORD OVEST	5.360,0	107.549,0	21.754,0	129.303,0	272.829,0	407.491,0
NORD EST	6.648,0	69.030,0	21.107,0	90.137,0	186.616,0	283.401,0
CENTRO	4.514,0	46.704,0	13.209,0	59.913,0	206.227,0	270.654,0
SUD E ISOLE	12.238,0	41.005,0	20.667,0	61.671,0	235.551,0	309.461,0
TOTALE	28.760,0	265.069,0	76.736,0	341.805,0	902.196,0	1.272.761,0

* I dati dell'Italia possono non coincidere con la somma dei dati regionali e provinciali, perché comprendono anche alcuni valori non ripartibili territorialmente e come tali attribuiti all'"Extra-regio".
Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 6.2 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica (composizione percentuale)
Anno 2005

Regioni e province	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		In senso stretto	Costruzioni	Totale		
PUGLIA	4,3	14,2	6,6	20,7	75,0	100,0
BARI	3,5	14,8	6,9	21,6	74,9	100,0
BRINDISI	4,1	14,2	6,2	20,4	75,5	100,0
FOGGIA	7,7	9,2	6,2	15,4	76,9	100,0
LECCE	2,5	11,6	7,0	18,6	78,9	100,0
TARANTO	5,3	20,6	5,8	26,4	68,4	100,0
NORD OVEST	1,3	26,4	5,3	31,7	67,0	100,0
NORD EST	2,3	24,4	7,4	31,8	65,8	100,0
CENTRO	1,7	17,3	4,9	22,1	76,2	100,0
SUD E ISOLE	4,0	13,3	6,7	19,9	76,1	100,0
TOTALE	2,3	20,8	6,0	26,9	70,9	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Tav. 6.3 - Pil pro capite nell'anno 2005 e variazioni rispetto al 2003**

Regioni e province	Anno 2005		Differenza posizione con il 2003	Variazione % Pil pro capite 2005/2003
	Posizione in graduatoria	Pro capite (euro)		
PUGLIA	19	15.988	-	3,6
BARI	87	16.684	-4	0,5
BRINDISI	89	15.970	-1	2,3
FOGGIA	102	14.346	-3	2,2
LECCE	99	14.594	2	5,4
TARANTO	80	17.968	7	12,5
NORD OVEST	1	29.181	-	3,4
NORD EST	2	28.507	-	3,6
CENTRO	3	26.687	-	5,0
SUD E ISOLE	4	16.695	-	4,7
TOTALE	-	24.152	-	4,2

Tav. 6.3bis - Variazioni percentuali annue del Pil pro capite

Regioni e province	2004/2003	2005/2004
PUGLIA	2,4	1,2
BARI	0,7	-0,2
BRINDISI	2,0	0,4
FOGGIA	3,0	-0,7
LECCE	2,9	2,4
TARANTO	6,3	5,8
NORD OVEST	2,7	0,6
NORD EST	2,3	1,3
CENTRO	4,0	1,0
SUD E ISOLE	2,7	2,0
TOTALE	3,0	1,2

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 6.4 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite 2005 e differenza con il 2003

N. d'ordine	Province	Pro capite (euro)	Numeri indici (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2003
1	Bolzano	36.866	152,5	1
2	Milano	35.776	147,9	-1
3	Bologna	32.653	135,0	0
4	Modena	31.920	132,0	0
5	Parma	31.546	130,5	1
6	Firenze	31.118	128,7	-1
7	Aosta	30.902	127,8	0
8	Roma	30.848	127,6	1
9	Mantova	30.035	124,2	-1
10	Brescia	29.245	120,9	13
11	Cuneo	28.989	119,9	6
12	Ravenna	28.678	118,6	-2
13	Verona	28.673	118,6	7
14	Trieste	28.471	117,7	1
15	Trento	28.195	116,6	-3
16	Udine	28.184	116,6	5
17	Bergamo	28.100	116,2	7
18	Reggio Emilia	28.096	116,2	-7
19	Novara	28.087	116,1	3
20	Savona	28.064	116,1	-1
21	Vicenza	27.585	114,1	-7
22	Rimini	27.503	113,7	-6
23	Vercelli	27.480	113,6	15
24	Torino	27.405	113,3	-11
25	Forlì	27.369	113,2	-7
26	Alessandria	27.301	112,9	5
27	Cremona	27.227	112,6	15
28	Gorizia	27.157	112,3	0
29	Belluno	26.824	110,9	5
30	Venezia	26.812	110,9	-3
31	Imperia	26.753	110,6	1
32	Biella	26.654	110,2	-7
33	Pordenone	26.650	110,2	-3
34	Padova	26.624	110,1	-5
35	Piacenza	26.239	108,5	2
36	Livorno	26.231	108,5	-3
37	Genova	26.226	108,5	-2
38	Asti	26.153	108,2	8
39	Ancona	26.144	108,1	2
40	Treviso	25.925	107,2	-4
41	Prato	25.664	106,1	-15
42	Lecco	25.646	106,1	-3
43	La Spezia	25.588	105,8	2
44	Pisa	25.398	105,0	-1
45	Latina	25.166	104,1	9
46	Varese	25.141	104,0	-6
47	Siena	24.752	102,4	-3
48	Sondrio	24.655	102,0	4
49	Ferrara	24.318	100,6	-2
50	Lodi	24.276	100,4	-2
51	Lucca	23.872	98,7	0
52	Arezzo	23.856	98,7	-2
53	Pavia	23.764	98,3	3
54	Como	23.736	98,2	-5
55	Rovigo	23.642	97,8	5
56	Macerata	23.175	95,8	-3
57	Pistoia	23.137	95,7	-2
58	Perugia	23.020	95,2	0
59	Terni	22.794	94,3	2
60	Verbania	22.721	94,0	-3
61	Frosinone	22.674	93,8	3
62	Ascoli Piceno	22.644	93,6	-3
63	Pesaro e Urbino	22.430	92,8	-1
64	Grosseto	21.235	87,8	-1
65	Chieti	21.034	87,0	0



Tav. 6.4 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite 2005 e differenza con il 2003

N. d'ordine	Province	Pro capite (euro)	Numeri indici (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2003
66	Massa-Carrara	20.904	86,4	3
67	Rieti	20.901	86,4	4
68	Isernia	20.278	83,9	-1
69	Pescara	20.203	83,5	-3
70	Viterbo	19.752	81,7	3
71	Siracusa	19.689	81,4	-1
72	Teramo	19.649	81,3	-4
73	Sassari	19.588	81,0	-1
74	Cagliari	19.014	78,6	1
75	Oristano	18.982	78,5	1
76	L'Aquila	18.683	77,3	-2
77	Trapani	18.471	76,4	3
78	Campobasso	18.348	75,9	-1
79	Avellino	18.172	75,1	0
80	Taranto	17.968	74,3	7
81	Catanzaro	17.871	73,9	5
82	Messina	17.806	73,6	3
83	Potenza	17.339	71,7	-1
84	Salerno	17.325	71,6	0
85	Ragusa	17.211	71,2	-7
86	Nuoro	17.062	70,6	-5
87	Bari	16.684	69,0	-4
88	Catania	16.221	67,1	1
89	Brindisi	15.970	66,1	-1
90	Matera	15.843	65,5	1
91	Benevento	15.823	65,4	-1
92	Napoli	15.701	64,9	0
93	Palermo	15.615	64,6	2
94	Caserta	15.608	64,5	-1
95	Caltanissetta	15.596	64,5	-1
96	Reggio Calabria	15.468	64,0	1
97	Vibo Valentia	15.434	63,8	-1
98	Cosenza	15.079	62,4	0
99	Lecce	14.594	60,4	2
100	Enna	14.590	60,3	0
101	Agrigento	14.435	59,7	1
102	Foggia	14.346	59,3	-3
103	Crotone	14.139	58,5	0
	ITALIA	24.152	100,0	

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Tav. 6.5 - Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2004
(milioni di euro correnti)**

Regioni e province	Piccole e Medie Imprese			250 addetti e oltre	TOTALE	% PMI
	Fino a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Totale			
PUGLIA	3.937,7	928,5	4.866,2	2.006,2	6.872,4	70,8
BARI	2.014,0	452,1	2.466,1	543,9	3.010,0	81,9
BRINDISI	284,9	86,0	370,9	123,5	494,3	75,0
FOGGIA	381,3	70,8	452,1	153,1	605,2	74,7
LECCE	804,3	155,6	959,9	179,9	1.139,9	84,2
TARANTO	453,2	164,0	617,3	1.005,7	1.623,0	38,0
NORD OVEST	45.698,0	23.728,8	69.426,8	29.838,6	99.265,3	69,9
NORD EST	31.959,8	15.129,9	47.089,7	16.302,5	63.392,2	74,3
CENTRO	22.802,1	6.999,1	29.801,3	10.523,5	40.324,8	73,9
MEZZOGIORNO	19.027,5	5.216,6	24.244,0	9.480,2	33.724,2	71,9
ITALIA	119.487,3	51.074,4	170.561,7	66.144,8	236.706,5	72,1

Tav. 6.6 - INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - ANNI 2004 - 2005 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	2004			2005		
	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale
Puglia	6.246,0	7.193,0	13.439,0	6.494,0	7.157,0	13.651,0
Foggia	1.001,8	1.082,6	2.084,4	1.033,9	1.067,2	2.101,1
Bari	2.678,3	3.127,7	5.806,0	2.801,2	3.140,5	5.941,7
Taranto	802,6	1.046,6	1.849,2	838,9	1.024,5	1.863,4
Brindisi	541,6	712,8	1.254,4	543,3	705,0	1.248,3
Lecce	1.221,7	1.223,3	2.445,0	1.276,7	1.219,8	2.496,5
Nord Ovest	36.149,0	51.163,0	87.312,0	37.853,0	50.426,0	88.279,0
Nord Est	37.588,0	34.223,0	71.811,0	39.324,0	34.790,0	74.114,0
Centro	22.598,0	32.968,0	55.566,0	23.656,0	32.488,0	56.144,0
Centro nord	96.335,0	118.354,0	214.689,0	100.833,0	117.704,0	218.537,0
Mezzogiorno	35.558,0	36.892,0	72.450,0	37.001,0	36.840,0	73.841,0
Italia	131.893,0	155.246,0	287.139,0	137.834,0	154.544,0	292.378,0

Tav. 6.7 - TASSI DI ACCUMULAZIONE (*) - (Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti)

PROVINCE E REGIONI	2004	2005
Puglia	21,0	21,0
Foggia	21,0	21,4
Bari	22,0	22,3
Taranto	18,8	17,9
Brindisi	19,7	19,4
Lecce	21,4	21,2
Nord Ovest	19,6	19,5
Nord Est	23,3	23,5
Centro	18,8	18,6
Centro nord	20,5	20,4
Mezzogiorno	21,4	21,3
Italia	20,7	20,6

(*) (Investimenti fissi lordi/valore aggiunto ai prezzi base)*100

Fonte: Istituto Tagliacarne



Tav. 6.8 - Consumi finali interni alimentari e non - Anni 2000-2004 (valori assoluti)

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)														
	2000			2001			2002			2003			2004		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
	8.061.900	30.207.500	38.269.400	8.347.500	31.402.400	39.749.900	8.826.700	32.382.100	41.208.800	9.164.900	33.677.500	42.842.400	9.262.800	34.837.700	44.100.500
Puglia															
Foggia	1.350.800	5.362.200	6.713.000	1.397.800	5.538.600	6.936.400	1.481.300	5.736.000	7.217.300	1.533.100	5.987.100	7.520.200	1.545.100	6.184.900	7.730.000
Bari	3.184.000	12.003.400	15.187.400	3.294.400	12.538.500	15.832.900	3.487.000	12.900.300	16.387.300	3.616.700	13.378.700	16.995.400	3.665.800	13.833.700	17.499.500
Taranto	1.118.800	4.024.500	5.143.300	1.161.200	4.149.700	5.310.900	1.229.800	4.300.100	5.529.900	1.276.900	4.481.900	5.758.800	1.285.600	4.640.200	5.925.800
Brindisi	783.300	2.923.300	3.706.600	812.800	3.040.300	3.853.100	861.000	3.124.100	3.985.100	893.900	3.247.400	4.141.300	903.500	3.357.500	4.261.000
Lecce	1.625.000	5.894.100	7.519.100	1.681.300	6.135.300	7.816.600	1.767.600	6.321.600	8.089.200	1.844.300	6.582.400	8.426.700	1.862.800	6.821.400	8.684.200
Nord-Ovest	33.667.100	180.527.800	214.194.900	34.970.000	185.854.700	220.824.700	36.045.500	191.368.900	227.414.400	37.389.400	198.284.900	235.674.300	38.456.900	206.349.100	244.806.000
Nord-Est	22.195.600	132.884.000	155.079.600	23.050.600	137.620.000	160.670.600	23.759.100	141.499.600	165.258.700	24.575.000	146.941.600	171.516.600	25.348.400	152.586.400	177.934.800
Centro	23.852.200	123.678.100	147.530.300	24.981.900	128.433.800	153.415.700	26.062.500	133.022.000	159.084.500	27.050.700	138.097.800	165.148.500	27.621.300	142.545.200	170.166.500
Sud-Isole	40.672.200	155.558.900	196.231.100	42.267.200	160.430.200	202.697.400	44.256.800	164.966.200	209.223.000	46.104.500	171.404.600	217.509.100	46.493.400	178.101.000	224.594.400
ITALIA	120.387.100	592.648.800	713.035.900	125.269.700	612.338.700	737.608.400	130.123.900	630.856.700	760.980.600	135.119.600	654.728.900	789.848.500	137.920.000	679.581.700	817.501.700

Tav. 6.9 - Consumi finali interni alimentari e non - Anni 2000-2004 (valori %)

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (valori %)														
	2000			2001			2002			2003			2004		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Puglia	21,1%	78,9%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%	21,4%	78,6%	100,0%	21,4%	78,6%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%
Foggia	20,1%	79,9%	100,0%	20,2%	79,8%	100,0%	20,5%	79,5%	100,0%	20,4%	79,6%	100,0%	20,0%	80,0%	100,0%
Bari	21,0%	79,0%	100,0%	20,8%	79,2%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	21,3%	78,7%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%
Taranto	21,8%	78,2%	100,0%	21,9%	78,1%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	22,2%	77,8%	100,0%	21,7%	78,3%	100,0%
Brindisi	21,1%	78,9%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,6%	78,4%	100,0%	21,2%	78,8%	100,0%
Lecce	21,6%	78,4%	100,0%	21,5%	78,5%	100,0%	21,9%	78,1%	100,0%	21,9%	78,1%	100,0%	21,5%	78,5%	100,0%
Nord-Ovest	15,7%	84,3%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,9%	84,1%	100,0%	15,9%	84,1%	100,0%	15,7%	84,3%	100,0%
Nord-Est	14,3%	85,7%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,2%	85,8%	100,0%
Centro	16,2%	83,8%	100,0%	16,3%	83,7%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%
Sud-Isole	20,7%	79,3%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%	21,2%	78,8%	100,0%	21,2%	78,8%	100,0%	20,7%	79,3%	100,0%
ITALIA	16,9%	83,1%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	16,9%	83,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 6.10 - Reddito lordo disponibile complessivo delle famiglie per provincia - Anni 2003 e 2004 - Valori complessivi (migliaia di euro)

Regioni e province	2003	2004	Variaz. %
PUGLIA	44.151.681	44.994.695	1,9
BARI	17.408.150	17.735.233	1,9
BRINDISI	4.394.735	4.433.701	0,9
FOGGIA	7.123.874	7.224.803	1,4
LECCE	8.960.988	9.075.603	1,3
TARANTO	6.263.934	6.525.355	4,2
NORD OVEST	285.464.436	298.053.440	4,4
NORD EST	193.647.235	200.619.554	3,6
CENTRO	188.889.546	196.809.408	4,2
MEZZOGIORNO	232.683.783	239.989.598	3,1
ITALIA	900.685.000	935.472.000	3,9

Tav. 6.11 - Reddito lordo disponibile procapite delle famiglie per provincia - Anni 2003 e 2004

Regioni e province	2003	2004
PUGLIA	10.949	11.097
BARI	11.103	11.204
BRINDISI	10.966	11.060
FOGGIA	10.348	10.510
LECCE	11.260	11.299
TARANTO	10.808	11.248
NORD OVEST	18.874	19.446
NORD EST	17.902	18.309
CENTRO	17.090	17.596
CENTRO NORD	18.057	18.561
MEZZOGIORNO	11.290	11.591
ITALIA	15.636	16.080

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne



Tav. 6.12 - Numero di famiglie per numero di componenti - Anno 2004

Regioni e province	Famiglie con					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
PUGLIA	259.757	333.295	284.593	347.735	172.324	1.445.548
BARI	91.652	126.225	111.477	140.639	67.844	564.946
BRINDISI	28.822	34.520	28.676	33.395	15.940	143.367
FOGGIA	47.278	54.691	44.459	55.680	33.186	239.588
LECCE	55.767	68.862	57.374	67.951	32.762	293.938
TARANTO	36.238	48.997	42.607	50.069	22.592	203.709
NORD OVEST	1.811.351	1.886.941	1.426.430	992.268	280.363	6.691.646
NORD EST	1.148.830	1.244.440	991.941	723.222	269.074	4.559.994
CENTRO	1.088.794	1.218.588	965.478	800.704	296.700	4.540.926
CENTRO NORD	4.048.976	4.349.970	3.383.849	2.516.194	846.138	15.792.566
MEZZOGIORNO	1.495.461	1.684.355	1.425.524	1.704.115	927.427	7.547.111
ITALIA	5.544.436	6.034.325	4.809.373	4.220.309	1.773.564	23.339.677

Tav. 6.13 - Reddito lordo disponibile totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti (migliaia di euro) - Anno 2004

Regioni e province	Famiglie con					
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	Totale
PUGLIA	4.427.406	9.377.020	10.661.773	14.249.538	6.278.959	44.994.695
BARI	1.569.972	3.649.788	4.313.731	5.801.150	2.400.592	17.735.233
BRINDISI	483.293	930.778	1.055.955	1.377.557	586.118	4.433.701
FOGGIA	783.683	1.477.707	1.552.016	2.204.028	1.207.370	7.224.803
LECCE	970.489	1.955.734	2.108.731	2.814.401	1.226.248	9.075.603
TARANTO	619.970	1.363.013	1.631.340	2.052.402	858.631	6.525.355
NORD OVEST	50.046.793	86.018.634	83.307.420	59.875.883	18.804.710	298.053.440
NORD EST	29.977.252	54.314.776	54.356.370	43.685.061	18.286.095	200.619.554
CENTRO	28.697.989	51.363.185	51.928.626	46.634.169	18.185.439	196.809.408
CENTRO NORD	108.722.034	191.696.595	189.592.416	150.195.112	55.276.244	695.482.402
MEZZOGIORNO	26.920.953	48.327.490	54.076.243	74.780.144	35.884.768	239.989.598
ITALIA	135.642.987	240.024.085	243.668.659	224.975.256	91.161.013	935.472.000

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 6.14 - Reddito lordo disponibile pro capite secondo il numero dei componenti (euro) - Anno 2004

Regioni e province	Famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
PUGLIA	17.044	14.067	12.488	10.245	7.107	11.097
BARI	17.130	14.458	12.899	10.312	7.023	11.204
BRINDISI	16.768	13.482	12.274	10.313	7.026	11.060
FOGGIA	16.576	13.510	11.636	9.896	6.912	10.510
LECCE	17.402	14.200	12.251	10.354	7.396	11.299
TARANTO	17.108	13.909	12.763	10.248	7.288	11.248
NORD OVEST	27.630	22.793	19.468	15.086	12.588	19.446
NORD EST	26.094	21.823	18.266	15.101	12.603	18.309
CENTRO	26.358	21.075	17.928	14.560	11.659	17.596
CENTRO NORD	26.852	22.034	18.676	14.923	12.271	18.561
MEZZOGIORNO	18.002	14.346	12.645	10.971	7.557	11.591
ITALIA	24.465	19.888	16.888	13.327	9.852	16.080

Tav. 6.15 - Reddito lordo disponibile per famiglia secondo il numero dei componenti (euro) - Anno 2004

Regioni e province	Famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
PUGLIA	17.044	28.134	37.463	40.978	36.437	31.126
BARI	17.130	28.915	38.696	41.248	35.384	31.393
BRINDISI	16.768	26.964	36.823	41.250	36.770	30.926
FOGGIA	16.576	27.019	34.909	39.584	36.382	30.155
LECCE	17.402	28.401	36.754	41.418	37.429	30.876
TARANTO	17.108	27.818	38.288	40.991	38.007	32.033
NORD OVEST	27.630	45.586	58.403	60.342	67.073	44.541
NORD EST	26.094	43.646	54.798	60.403	67.959	43.996
CENTRO	26.358	42.150	53.785	58.241	61.292	43.341
CENTRO NORD	26.852	44.068	56.029	59.691	65.328	44.039
MEZZOGIORNO	18.002	28.692	37.934	43.882	38.693	31.799
ITALIA	24.465	39.776	50.665	53.308	51.400	40.081

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 6.16 - Valore del patrimonio delle famiglie per provincia (importi assoluti in milioni di euro) - Anno 2005

Regioni e province	Attività reali			Attività finanziarie				Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Totale	
PUGLIA	250.174	15.466	265.640	37.573	39.569	23.344	100.486	366.126
BARI	95.308	3.292	98.600	15.812	17.611	11.130	44.553	143.153
BRINDISI	21.985	1.549	23.534	3.063	3.090	1.839	7.992	31.526
FOGGIA	42.122	6.449	48.571	6.396	5.912	2.853	15.161	63.732
LECCE	53.967	2.051	56.018	7.343	8.346	4.294	19.983	76.001
TARANTO	36.792	2.125	38.917	4.959	4.610	3.228	12.797	51.714
NORD OVEST	1.461.542	50.113	1.511.655	228.591	758.336	223.372	1.210.299	2.721.954
NORD EST	1.061.556	83.323	1.144.879	152.247	516.976	135.500	804.723	1.949.602
CENTRO	958.080	31.997	990.077	170.377	329.687	123.105	623.169	1.613.246
CENTRO NORD	3.481.178	165.433	3.646.611	551.215	1.604.999	481.977	2.638.191	6.284.802
MEZZOGIORNO	1.192.501	56.826	1.249.327	212.251	196.479	111.513	520.243	1.769.570
ITALIA	4.673.679	222.259	4.895.938	763.466	1.801.478	593.490	3.158.434	8.054.372

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Tav. 6.17 - Graduatoria provinciale secondo il valore medio in euro del patrimonio
per famiglia nel 2005 e differenza con il 2004**

N. d'ordine	Province	Per famiglia (euro)	Numeri indici (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2004
1	Milano	464.280	136,0	1
2	Aosta	461.090	135,1	-1
3	Venezia	453.485	132,9	6
4	Cuneo	453.336	132,8	-1
5	Rimini	449.774	131,8	-
6	Modena	448.268	131,3	-2
7	Trento	445.943	130,7	-1
8	Forlì	444.090	130,1	2
9	Piacenza	443.375	129,9	-2
10	Ravenna	443.301	129,9	2
11	Padova	439.145	128,7	2
12	Bolzano	435.672	127,7	-4
13	Bologna	435.244	127,5	-2
14	Belluno	428.306	125,5	-
15	Biella	428.305	125,5	1
16	Sondrio	422.358	123,8	-1
17	Verona	421.297	123,4	-
18	Vercelli	418.182	122,5	-
19	Vicenza	413.959	121,3	1
20	Parma	412.372	120,8	-1
21	Treviso	404.103	118,4	1
22	Ferrara	401.537	117,7	1
23	Genova	400.358	117,3	2
24	Rovigo	400.126	117,2	2
25	Mantova	397.003	116,3	-4
26	Imperia	396.190	116,1	1
27	Reggio Emilia	395.403	115,9	-3
28	Savona	394.377	115,6	-
29	Siena	390.550	114,4	1
30	Udine	388.876	113,9	1
31	Roma	388.171	113,7	-2
32	Lucca	381.463	111,8	5
33	Como	379.434	111,2	7
34	Firenze	379.210	111,1	-2
35	Alessandria	378.833	111,0	-
36	Pistoia	377.888	110,7	-3
37	Pavia	377.541	110,6	2
38	Pordenone	376.790	110,4	-
39	Verbania	376.692	110,4	-3
40	Asti	373.557	109,5	1
41	Torino	373.379	109,4	1
42	Prato	371.807	108,9	-8
43	Bergamo	370.355	108,5	-
44	Lecco	369.698	108,3	1
45	Cremona	367.614	107,7	-1
46	Novara	366.162	107,3	1
47	Brescia	366.054	107,3	-1
48	Varese	357.832	104,8	-
49	Lodi	349.172	102,3	1
50	Ancona	348.780	102,2	-1
51	Macerata	342.511	100,4	-
52	Grosseto	338.485	99,2	-
53	Pisa	334.231	97,9	-
54	La Spezia	332.168	97,3	-
55	Arezzo	326.323	95,6	-
56	Livorno	324.414	95,1	-



Tav. 6.17 - Graduatoria provinciale secondo il valore medio in euro del patrimonio per famiglia nel 2005 e differenza con il 2004

N. d'ordine	Province	Per famiglia (euro)	Numeri indici (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2004
57	Trieste	324.327	95,0	3
58	Ascoli Piceno	319.834	93,7	-
59	Perugia	316.230	92,7	-2
60	Pesaro e Urbino	314.677	92,2	-1
61	Gorizia	312.576	91,6	1
62	Massa-Carrara	307.089	90,0	-1
63	Viterbo	301.778	88,4	-
64	L'Aquila	290.569	85,1	-
65	Rieti	274.967	80,6	-
66	Latina	274.789	80,5	1
67	Terni	273.696	80,2	-1
68	Agrigento	268.145	78,6	1
69	Sassari	266.995	78,2	-1
70	Foggia	264.641	77,5	-
71	Palermo	261.723	76,7	-
72	Lecce	255.865	75,0	-
73	Salerno	253.922	74,4	1
74	Frosinone	253.745	74,4	1
75	Bari	253.107	74,2	-2
76	Avellino	252.054	73,9	2
77	Pescara	251.690	73,7	2
78	Taranto	251.667	73,7	-2
79	Chieti	251.154	73,6	-2
80	Isernia	242.909	71,2	-
81	Teramo	242.197	71,0	-
82	Caserta	241.955	70,9	2
83	Campobasso	240.224	70,4	-1
84	Napoli	238.924	70,0	-1
85	Nuoro	234.851	68,8	-
86	Caltanissetta	225.173	66,0	1
87	Brindisi	216.272	63,4	-1
88	Catania	214.078	62,7	1
89	Matera	213.266	62,5	1
90	Messina	212.375	62,2	-2
91	Cagliari	211.462	62,0	-
92	Trapani	204.519	59,9	-
93	Catanzaro	196.686	57,6	-
94	Benevento	194.951	57,1	-
95	Crotone	193.534	56,7	2
96	Siracusa	193.248	56,6	-1
97	Ragusa	191.635	56,2	1
98	Oristano	191.600	56,1	-2
99	Reggio Calabria	186.769	54,7	3
100	Cosenza	182.897	53,6	1
101	Potenza	182.409	53,4	-1
102	Enna	180.196	52,8	-3
103	Vibo Valentia	157.686	46,2	-
	ITALIA	341.282	100,0	

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 6.18 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2004 (milioni di euro correnti)

Regioni e province	Industria		Totale	Altre attività				Totale	TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni		Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività		
PUGLIA	2.009	1.711	3.720	868	812	626	602	2.908	6.629
BARI	989	739	1.728	354	428	211	244	1.238	2.966
BRINDISI	129	124	252	87	75	68	77	308	560
FOGGIA	196	196	392	147	128	91	77	443	834
LECCE	445	426	871	198	112	175	135	620	1.491
TARANTO	251	227	478	82	68	81	69	300	778
NORD OVEST	20.303	11.249	31.552	4.918	4.647	3.289	3.662	16.516	48.068
NORD EST	17.683	11.307	28.990	4.096	4.629	2.135	2.425	13.284	42.274
CENTRO	11.753	6.087	17.840	3.577	3.222	1.790	2.300	10.889	28.729
CENTRO NORD	49.739	28.643	78.382	12.590	12.497	7.214	8.387	40.689	119.071
MEZZOGIORNO	9.041	8.251	17.292	4.470	4.362	3.356	2.548	14.736	32.028
ITALIA	58.780	36.894	95.674	17.060	16.859	10.571	10.936	55.426	151.099

Tav. 6.19 - Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 2003-2004

Regioni e province	Industria		Totale	Altre attività				Totale	TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni		Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività		
PUGLIA	-4,0	8,9	1,5	-2,3	21,2	-4,8	0,2	3,2	2,3
BARI	-4,1	7,9	0,7	-2,8	21,5	-5,0	-3,2	3,9	2,0
BRINDISI	-5,8	10,1	1,4	-5,2	13,7	-3,3	2,8	1,3	1,3
FOGGIA	-1,5	9,7	3,8	0,1	23,8	-6,1	3,0	5,0	4,4
LECCE	-3,7	10,0	2,5	-1,5	21,5	-4,3	2,5	2,0	2,3
TARANTO	-5,3	8,8	0,9	-2,6	22,5	-5,0	2,2	2,6	1,5
NORD OVEST	1,5	4,5	2,6	0,6	9,3	-2,1	1,0	2,4	2,5
NORD EST	-0,3	3,1	1,0	1,9	9,4	-3,5	-1,2	2,8	1,6
CENTRO	0,7	4,6	2,0	2,5	9,1	-2,5	2,2	3,4	2,5
CENTRO NORD	0,7	4,0	1,9	1,5	9,3	-2,6	0,7	2,8	2,2
MEZZOGIORNO	-1,5	4,6	1,3	-0,3	14,0	-3,9	0,9	2,9	2,0
ITALIA	0,3	4,1	1,8	1,0	10,5	-3,0	0,7	2,8	2,1

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Struttura imprenditoriale e occupazionale e
qualificazione delle risorse umane**

Tav. 7.1 - Numero di unità locali e addetti alle unità locali per provincia e classe di addetti. Anno 2004

Province e regioni	Unità locali					
	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 addetti e oltre	Totale
FOGGIA	25.669	12.167	836	303	102	39.077
BARI	65.666	38.277	3.451	1.347	448	109.189
TARANTO	20.301	9.234	705	313	134	30.687
BRINDISI	14.884	7.538	498	225	89	23.234
LECCE	34.613	17.875	1.255	468	146	54.357
PUGLIA	161.133	85.091	6.745	2.656	919	256.544
NORD-OVEST	785.174	518.928	48.333	21.493	11.380	1.385.308
NORD-EST	554.699	404.124	39.829	17.821	7.939	1.024.412
CENTRO	583.490	354.585	30.744	12.244	5.579	986.642
MEZZOGIORNO	814.207	428.581	31.457	12.514	5.016	1.291.775
ITALIA	2.737.570	1.706.218	150.363	64.072	29.914	4.688.137

Province e regioni	Addetti alle unità locali					
	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 addetti e oltre	Totale
FOGGIA	25.650,27	38.953,73	10.908,28	8.876,37	13.554,51	97.943,16
BARI	65.371,24	128.953,35	44.879,48	38.957,76	63.050,06	341.211,89
TARANTO	20.247,76	29.648,97	9.306,89	9.397,47	32.164,09	100.765,18
BRINDISI	14.856,81	24.534,10	6.603,45	6.672,20	10.662,87	63.329,43
LECCE	34.539,53	57.306,76	16.175,39	13.427,67	18.766,24	140.215,59
PUGLIA	160.665,61	279.396,91	87.873,49	77.331,47	138.197,77	743.465,25
NORD-OVEST	776.203,96	1.734.765,12	636.541,32	643.172,92	1.617.377,31	5.408.060,63
NORD-EST	549.431,42	1.375.267,67	525.604,74	524.496,21	1.042.784,52	4.017.584,56
CENTRO	578.393,82	1.175.491,83	402.591,62	360.856,96	839.549,34	3.356.883,57
MEZZOGIORNO	811.482,96	1.384.197,65	409.922,80	367.040,25	706.594,45	3.679.238,11
ITALIA	2.715.512,16	5.669.722,27	1.974.660,48	1.895.566,34	4.206.305,62	16.461.766,87

Fonte: Istat Registro Statistico delle Unità Locali 2004



Tav. 7.1bis - Numero di unità locali e addetti alle unità locali per provincia e settore di attività. Anno 2004

Province e regioni	Unità locali										
	Industria manifatturiera+ estrazioni di minerali+ produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Totale
FOGGIA	4.026	4.775	15.173	2.872	1.493	711	6.270	166	1.653	1.938	39.077
BARI	14.884	12.354	40.653	5.066	4.394	2.069	19.339	421	4.607	5.402	109.189
TARANTO	3.290	3.098	11.703	1.716	1.017	611	5.771	144	1.648	1.689	30.687
BRINDISI	2.522	2.583	9.351	1.455	794	382	3.638	105	1.061	1.343	23.234
LECCE	7.541	6.727	20.034	3.223	1.357	923	8.959	203	2.277	3.113	54.357
PUGLIA	32.263	29.537	96.914	14.332	9.055	4.696	43.977	1.039	11.246	13.485	256.544
NORD-OVEST	187.479	188.562	354.678	76.775	59.357	34.327	339.664	5.136	65.610	73.720	1.385.308
NORD-EST	146.296	144.701	263.424	73.409	48.766	23.859	225.539	3.653	43.838	50.927	1.024.412
CENTRO	122.508	120.709	281.366	60.384	39.491	22.787	226.446	3.804	50.570	58.642	986.642
MEZZOGIORNO	148.917	145.995	479.432	78.536	49.204	23.526	228.067	6.127	64.065	67.906	1.291.775
ITALIA	605.200	599.967	1.378.900	289.104	196.818	104.499	1.019.716	18.720	224.083	251.130	4.688.137

Province e regioni	Addetti alle unità locali										
	Industria manifatturiera+ estrazioni di minerali+ produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Totale
FOGGIA	19.007,33	14.242,38	25.890,11	7.270,44	7.840,59	3.042,79	12.482,90	648,53	3.203,66	4.314,43	97.943,16
BARI	89.404,32	43.548,81	81.193,68	15.381,64	25.830,35	9.663,16	49.893,20	1.487,89	11.115,61	13.693,23	341.211,89
TARANTO	31.517,82	10.383,23	23.310,91	4.678,75	6.283,60	2.351,78	13.802,84	614,81	4.083,63	3.737,81	100.765,18
BRINDISI	15.543,30	8.315,28	16.296,28	4.219,85	4.108,44	1.427,93	8.165,36	362,49	2.279,61	2.610,89	63.329,43
LECCE	35.192,54	19.651,91	36.235,84	8.112,68	6.090,77	4.529,17	18.165,94	643,53	4.679,18	6.914,03	140.215,59
PUGLIA	190.665,31	96.141,61	182.926,82	39.663,36	50.153,75	21.014,83	102.510,24	3.757,25	25.361,69	31.270,39	743.465,25
NORD-OVEST	1.750.187,02	514.581,63	996.567,46	282.168,52	369.337,02	209.827,46	922.581,27	16.475,22	160.993,04	185.341,99	5.408.060,63
NORD-EST	1.382.352,65	402.057,43	739.751,93	291.836,16	252.391,49	127.053,48	557.282,79	10.403,02	117.679,39	136.776,22	4.017.584,56
CENTRO	846.948,92	338.716,01	675.642,95	230.214,22	279.398,27	129.067,49	562.585,98	12.126,30	119.581,50	162.601,93	3.356.883,57
MEZZOGIORNO	826.213,60	472.080,97	908.381,60	229.876,01	300.775,41	100.124,58	500.564,56	23.800,48	154.546,65	162.874,25	3.679.238,11
ITALIA	4.805.702,19	1.727.436,04	3.320.343,94	1.034.094,91	1.201.902,19	566.073,01	2.543.014,60	62.805,02	552.800,58	647.594,39	16.461.766,87

Tav. 7.2 - Le assunzioni previste dalle imprese nel 2006 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa

PROVINCIA LECCE						
	Totale assunzioni 2006	Incidenza per migliaia di assunzioni complesive	Incidenza per migliaia di assunzioni di figure High Skills	PUGLIA (v.ass.)	MEZZOGIORNO (v.ass.)	ITALIA (v.ass.)
(a) Professioni della ricerca e della progettazione	40	5,9	40,3	390	2.246	17.783
12370 - Dirigenti area ricerca e sviluppo						
21110 - Fisici e astronomi						
21130 - Chimici						
21310 - Progettisti e analisti informatici						
21320 - Programmatori informatici						
21430 - Ingegneri elettrotecnici						
21440 - Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni						
21450 - Ingegneri meccanici						
21460 - Ingegneri chimici						
21490 - Ricercatori industriali						
31180 - Disegnatori tecnici e progettisti						
34710 - Disegnatori artistici e pubblicitari						
(b) Professioni per l'innovazione nel processo produttivo	37	5,5	37,3	560	2.435	12.895
12220 - Dirigenti area produzione industria manifatturiera						
12290 - Dirigenti area produzione nel settore dei servizi						
12390 - Dirigenti e responsabili controllo qualità						
31110 - Tecnici delle scienze chimiche e fisiche						
31130 - Tecnici di ingegneria elettrotecnica						
31140 - Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni						
31150 - Tecnici di ingegneria meccanica						
31160 - Tecnici di ingegneria chimica						
31191 - Responsabili e tecnici produzione e controllo qualità						
31192 - Tecnici della programmazione e dello sviluppo dei processi						
32110 - Tecnici delle scienze biologiche e alimentari						
34160 - Addetti agli acquisti						
(c) Professioni per la promozione, il marketing e la comunicazione	22	3,3	22,2	92	814	5.952
12330 - Dirigenti area vendite e marketing						
24192 - Specialisti aziendali in promozione, marketing e vendite						
34193 - Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni						
(d) Professioni per l'innovazione nella logistica e nella distribuzione	0	0,0	0,0	33	147	914
12260 - Dirigenti area trasporti, logistica e comunicazioni						
34192 - Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite						
34194 - Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale						
(e) Professioni per lo sviluppo delle risorse umane e la formaz. aziendale	1	0,1	1,0	76	600	3.894
12320 - Dirigenti area personale e relazioni industriali						
23510 - Specialisti in didattica e formazione						
24120 - Specialisti in selezione e gestione del personale						
33400 - Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati						
34390 - Tecnici dell'amministrazione e gestione del personale						
Tot. Professioni per l'innovazione produttiva e organizzativa (a+b+c+d+e)	100	14,9	100,8	1.151	6.242	41.438
Totale High Skill (ISCO 1+2+3)	992	147,5	1000,0	4.611	21.430	110.435
TOTALE	6.725	1000,0		36.892	189.630	695.768

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006

Tav. 7.3 - Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

LECCE - ANNO 2005	Formati dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)
TOTALE	11.639	8.981	641	8.340
INDUSTRIA	2.414	2.002	164	1.838
COSTRUZIONI	867	846	23	823
COMMERCIO	1.178	1.185	44	1.141
TURISMO	217	129	0	129
SERVIZI	6.963	4.819	410	4.409
FOGGIA	9.939	8.188	512	7.676
BARI	33.092	27.075	2.018	25.058
TARANTO	8.427	6.602	160	6.441
BRINDISI	6.295	5.210	141	5.069
PUGLIA	69.392	56.055	3.472	52.584
SUD E ISOLE	351.086	273.682	22.824	250.858
ITALIA	1.973.379	1.502.229	91.621	1.410.609
1 - 9 Dipendenti	2.447	2.038	99	1.939
10 - 49 Dipendenti	1.938	1.325	103	1.222
>= 50 Dipendenti	7.254	5.618	440	5.179

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2006

L'innovazione

Tav. 8.1 - Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi ripartiti per regione e servizio. Anno 2005
Dati in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass. Tecnica Concessione e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	3.815	83.405	278	4.914	28.886	6.869	10.816	347.481	2.208	23.901	34.028	907	547.508
VALLE D'AOSTA	0	118	0	0	0	0	0	852	56	0	13	0	1.039
LOMBARDIA	12.068	61.726	647	6.435	36.942	5.818	306.374	308.661	6.465	80.741	434.788	28.746	1.289.411
LIGURIA	1.131	135	0	178	247	571	5.073	39.491	467	5.833	21.094	23.925	98.145
ALTO ADIGE	0	458	0	40	14	0	1.254	945	277	1.723	792	38	5.541
VENETO	51.713	5.822	0	5.615	10.526	9.700	1.786	43.055	714	9.545	15.630	2.612	156.718
GIULIA	360	805	35	2.546	3.700	82	754	69.957	830	14.292	10.258	1.182	104.801
ROMAGNA	5.142	27.118	79	8.381	11.195	9.095	33.809	19.413	1.635	14.785	31.755	5.904	168.311
TOSCANA	481	10.260	0	72.779	4.038	1.340	746	69.151	1.403	4.535	57.044	481	222.258
UMBRIA	0	15	0	159	3.570	0	25	923	203	50	4.080	43	9.068
MARCHE	0	2.260	14	34	2.208	2.177	43	1.682	374	284	4.891	334	14.301
LAZIO	1.530	20.084	111	141	44.987	58.808	854	450.263	5.647	11.103	166.341	5.623	765.492
ABRUZZO	0	69	0	0	0	19	30	485	586	226	2.936	413	4.764
MOLISE	0	176	0	0	0	23	0	0	0	0	152	0	351
CAMPANIA	665	426	0	114	0	629	539	1.715	555	131	10.950	373	16.097
PUGLIA	14	210	0	0	1.493	14	162	808	152	1.866	2.889	134	7.742
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	165	0	0	140	0	305
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	753	30	20	966	15	1.784
SICILIA	0	465	0	48	510	1.060	0	3.463	0	723	2.146	36	8.451
SARDEGNA	42	18	0	0	910	0	17	1.759	14	0	4.739	114	7.613
NORD-OVEST	17.014	145.384	925	11.527	66.075	13.258	322.263	696.485	9.196	110.475	489.923	53.578	1.936.103
NORD-EST	57.215	34.203	114	16.582	25.435	18.877	37.603	133.370	3.456	40.345	58.435	9.736	435.371
CENTRO	2.011	32.619	125	73.113	54.803	62.325	1.668	522.019	7.627	15.972	232.356	6.481	1.011.119
MEZZOGIORNO	721	1.364	0	162	2.913	1.745	748	9.148	1.337	2.966	24.918	1.085	47.107
NON SPECIFICATO	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16
ITALIA	76.977	213.570	1.164	101.384	149.226	96.205	362.282	1.361.022	21.616	169.758	805.632	70.880	3.429.716

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2005



Tav. 8.2 - Bilancia tecnologica dei pagamenti - Pagamenti ripartiti per regione e servizio. Anno 2005
Dati in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass. Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	4.054	36.977	73	4.877	29.826	1.299	19.343	50.885	12.561	12.037	13.636	5.505	191.073
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	512	83	19	50	0	664
LOMBARDIA	24.860	191.879	778	29.186	391.849	32.766	271.960	250.758	11.914	39.341	214.417	43.837	1.503.545
LIGURIA	2.487	2.606	0	0	4.502	525	9.809	15.204	688	6.444	23.501	2.202	67.988
TRENTINO ALTO ADIGE	5.318	1.994	0	1.601	10.320	15	347	2.106	931	852	10.741	186	34.411
VENETO	3.261	15.835	1.080	3.821	125.657	31.674	3.297	11.819	1.350	12.453	17.807	52.342	280.396
FRIULI VENEZIA GIULIA	447	975	63	81	2.731	40	238	23.768	1.134	6.461	4.078	100.063	140.079
EMILIA ROMAGNA	14.156	13.283	420	3.049	31.629	6.866	12.957	17.538	679	19.816	35.016	4.097	159.506
TOSCANA	246	12.371	254	4.103	17.450	9.410	731	53.510	811	2.861	33.746	1.477	136.970
UMBRIA	0	877	0	433	2.934	0	307	451	126	0	1.316	136	6.580
MARCHE	59	6.662	19	1.544	12.128	507	1.443	1.302	61	1.138	3.577	171	28.611
LAZIO	4.957	39.898	486	1.474	18.343	6.441	31.510	87.644	72.160	4.838	134.400	590.344	992.495
ABRUZZO	77	13.898	10	0	19.216	1.470	22.064	9.699	273	965	2.271	319	70.262
MOLISE	0	158	0	0	1.256	0	0	148	33	0	250	0	1.845
CAMPANIA	460	204	15	37	255	0	63	2.775	313	305	5.174	243	9.844
PUGLIA	363	10.047	0	0	3.306	2.685	431	1.588	32	1.895	1.307	375	22.029
BASILICATA	0	1.310	0	0	136	0	0	9	59	373	171	92	2.150
CALABRIA	38	17	0	0	16	28	0	1.348	99	60	184	0	1.790
SICILIA	103	558	0	129	1.290	0	62	1.256	225	2.147	652	247	6.669
SARDEGNA	0	419	0	542	27	0	0	764	53	296	2.106	95	4.302
NORD-OVEST	31.401	231.462	851	34.063	426.177	34.590	301.112	317.359	25.246	57.841	251.604	51.544	1.763.250
NORD-EST	23.182	32.087	1.563	8.562	170.337	38.595	16.839	55.231	4.094	39.592	67.642	156.688	614.392
CENTRO	5.262	59.808	759	7.564	50.855	16.358	33.991	142.907	73.158	8.837	173.039	592.128	1.164.656
MEZZOGIORNO	1.041	26.611	25	708	25.502	4.183	22.620	17.587	1.087	6.041	12.115	1.371	118.891
NON SPECIFICATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	170	0	170
ITALIA	60.886	349.968	3.198	50.877	672.871	93.726	374.562	533.084	103.585	112.301	504.570	801.731	3.661.359

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2005

Tav. 8.3 - Bilancia tecnologica dei pagamenti - Saldi ripartiti per regione e servizio. Anno 2005
Dati in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	-239	46.428	205	37	-940	5.570	-8.527	296.596	-10.353	11.864	20.392	-4.598	356.435
VALLE D'AOSTA	0	118	0	0	0	0	0	340	-27	-19	-37	0	375
LOMBARDIA	-12.792	-130.153	-131	-22.751	-354.907	-26.948	34.414	57.903	-5.449	41.400	220.371	-15.091	-214.134
LIGURIA	-1.356	-2.471	0	178	-4.255	46	-4.736	24.287	-221	-611	-2.407	21.723	30.177
TRENTINO ALTO ADIGE	-5.318	-1.536	0	-1.561	-10.306	-15	907	-1.161	-654	871	-9.949	-148	-28.870
VENETO	48.452	-10.013	-1.080	1.794	-115.131	-21.974	-1.511	31.236	-636	-2.908	-2.177	-49.730	-123.678
FRIULI VENEZIA GIULIA	-87	-170	-28	2.465	969	42	516	46.189	-304	7.831	6.180	-98.881	-35.278
EMILIA ROMAGNA	-9.014	13.835	-341	5.332	-20.434	2.229	20.852	1.875	956	-5.031	-3.261	1.807	8.805
TOSCANA	235	-2.111	-254	68.676	-13.412	-8.070	15	15.641	592	1.674	23.298	-996	85.288
UMBRIA	0	-862	0	-274	636	0	-282	472	77	50	2.764	-93	2.488
MARCHE	-59	-4.402	-5	-1.510	-9.920	1.670	-1.400	380	313	-854	1.314	163	-14.310
LAZIO	-3.427	-19.814	-375	-1.333	26.644	52.367	-30.656	362.619	-66.513	6.265	31.941	-584.721	-227.003
ABRUZZO	-77	-13.829	-10	0	-19.216	-1.451	-22.034	-9.214	313	-739	665	94	-65.498
MOLISE	0	18	0	0	-1.256	23	0	-148	-33	0	-98	0	-1.494
CAMPANIA	205	222	-15	77	-255	629	476	-1.060	242	-174	5.776	130	6.253
PUGLIA	-349	-9.837	0	0	-1.813	-2.671	-269	-780	120	-29	1.582	-241	-14.287
BASILICATA	0	-1.310	0	0	-136	0	0	156	-59	-373	-31	-92	-1.845
CALABRIA	-38	-17	0	0	-16	-28	0	-595	-69	-40	782	15	-6
SICILIA	-103	-93	0	-81	-780	1.060	-62	2.207	-225	-1.424	1.494	-211	1.782
SARDEGNA	42	-401	0	-542	883	0	17	995	-39	-296	2.633	19	3.311
NORD-OVEST	-14.387	-86.078	74	-22.536	-360.102	-21.332	21.151	379.126	-16.050	52.634	238.319	2.034	172.853
NORD-EST	34.033	2.116	-1.449	8.030	-144.902	-19.718	20.764	78.139	-638	763	-9.207	-146.952	-179.021
CENTRO	-3.251	-27.189	-634	65.559	3.948	45.967	-32.323	379.112	-65.531	7.135	59.317	-685.647	-153.537
MEZZOGIORNO	-320	-25.247	-25	-546	-22.589	-2.438	-21.872	-8.439	250	-3.075	12.803	-286	-71.784
NON SPECIFICATO	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-170	0	-154
ITALIA	16.091	-136.398	-2.034	50.507	-523.645	2.479	-12.280	827.938	-81.969	57.457	301.062	-730.851	-231.643

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2005



Tav. 8.4 - Bilancia tecnologica dei pagamenti. Serie storica per regione. Anni 2001-2005
Dati in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRA- FICHE	2001			2002			2003			2004			2005		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
PIEMONTE	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260	498.272	277.519	220.753	457.827	222.591	235.236	547.508	191.073	356.435
VALLE D'AOSTA	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032	1.628	1.203	425	1.384	781	603	1.039	664	375
LOMBARDIA	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.455.441	-454.474	1.362.266	1.609.862	-247.596	1.289.411	1.503.545	-214.134
LIGURIA	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815	114.662	78.932	35.730	98.145	67.968	30.177
TRENTINO ALTO ADIGE	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002	7.604	20.743	-13.139	5.541	34.411	-28.870
VENETO	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390	102.786	167.189	-64.403	156.718	280.396	-123.678
FRIULI VENEZIA GIULIA	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399	54.884	52.444	2.440	104.801	140.079	-35.278
EMILIA ROMAGNA	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913	144.705	176.972	-32.267	168.311	159.506	8.805
TOSCANA	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500	218.929	102.845	116.084	222.258	136.970	85.288
UMBRIA	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425	9.369	11.946	-2.577	9.068	6.580	2.488
MARCHE	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588	16.566	22.508	-5.942	14.301	28.611	-14.310
LAZIO	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377	580.778	698.181	-117.403	765.492	992.495	-227.003
ABRUZZO	3.360	37.902	-34.542	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599	4.572	74.940	-70.368	4.764	70.262	-65.498
MOLISE	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351	312	470	-158	351	1.845	-1.494
CAMPANIA	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761	12.677	9.414	3.263	16.097	9.844	6.253
PUGLIA	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898	6.460	6.467	-7	7.742	22.029	-14.287
BASILICATA	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765	267	3.422	-3.155	305	2.150	-1.845
CALABRIA	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724	836	1472	-636	711	1.494	-783	1.784	1.790	-6
SICILIA	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856	7.904	8.516	-612	6.719	5.927	792	8.451	6.669	1.782
SARDEGNA	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285	6.335	10.520	-4.185	7.613	4.302	3.311
NORD-OVEST	1.899.479	2.254.188	-354.709	2.093.881	1.711.655	382.226	1.577.207	1.821.318	-244.111	1.936.139	1.912.166	23.973	1.936.103	1.763.250	172.853
NORD-EST	308.547	420.607	-112.060	289.524	360.187	-70.663	257.549	450.253	-192.704	309.979	417.348	-107.369	435.371	614.392	-179.021
CENTRO	734.763	1.036.902	-302.139	738.950	1.011.666	-272.716	857.133	1.010.173	-153.040	825.642	835.480	-9.838	1.011.119	1.164.656	-153.537
MEZZOGIORNO	558.81	1.296.81	-73.800	41.181	94.176	-52.995	62.273	80.658	-18.385	38.053	112.654	-74.601	47.107	118.891	-71.784
NON SPECIFICATO	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567	0	0	0	0	0	0	16	170	-154
ITALIA	2.998.716	3.843.975	-845.259	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240	3.109.813	3.277.648	-167.835	3.429.716	3.661.359	-231.643

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2005

Tav. 8.5 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2004

REGIONI	Valori assoluti (unità espresse in equivalenti tempo pieno)*					Addetti R&S % Popolazione (ogni 1000)
	Amministrazione pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	
Piemonte	1.208	3.287	280	13.506	18.281	4,3
Valle d'Aosta	27	28	45	95	195	1,6
Lombardia	2.463	7.090	1.397	18.457	29.407	3,2
Trentino Alto Adige	930	646	159	761	2.496	2,6
Veneto	1.142	3.840	269	4.275	9.526	2,0
Friuli-Venezia Giulia	572	1.918	47	1.658	4.195	3,5
Liguria	857	1.477	45	2.470	4.849	3,1
Emilia-Romagna	1.567	5.405	198	8.256	15.426	3,7
Toscana	2.073	5.433	85	3.092	10.683	3,0
Umbria	161	1.706	11	488	2.366	2,8
Marche	210	1.362	20	1.140	2.732	1,8
Lazio	15.330	8.665	524	5.551	30.070	5,7
Abruzzo	504	1.391	21	1.487	3.403	2,6
Molise	68	251	0	29	348	1,1
Campania	2.037	6.247	136	3.177	11.597	2,0
Puglia	943	3.329	88	1.039	5.399	1,3
Basilicata	131	375	3	200	709	1,2
Calabria	296	1.175	7	64	1.542	0,8
Sicilia	1.247	5.248	75	1.596	8.166	1,6
Sardegna	635	1.821	2	181	2.639	1,6
NORD-OVEST	4.555	11.882	1.767	34.528	52.732	3,4
NORD-EST	4.211	11.809	673	14.949	31.642	2,9
CENTRO	17.774	17.166	640	10.271	45.851	4,1
SUD-IOLE	5.861	19.837	332	7.771	33.801	1,6
ITALIA	32.401	60.694	3.412	67.519	164.026	2,8

* I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.

Tav. 8.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2004

Valori assoluti in migliaia di Euro

REGIONI	Valori assoluti					Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazione pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	
Piemonte	88.994	313.429	16.623	1.476.232	1.895.278	1,8
Valle d'Aosta	1.096	1.841	1.896	8.294	13.127	0,4
Lombardia	222.433	608.061	130.561	2.273.319	3.234.374	1,2
Trentino Alto Adige	79.600	62.910	9.817	61.376	213.703	0,8
Veneto	90.042	378.593	5.343	365.374	839.352	0,7
Friuli-Venezia Giulia	53.178	146.839	1.837	165.949	367.803	1,3
Liguria	88.253	149.498	2.312	247.693	487.756	1,4
Emilia-Romagna	116.104	437.134	8.107	810.486	1.371.831	1,3
Toscana	169.585	542.407	3.829	322.835	1.038.656	1,2
Umbria	14.352	108.152	514	29.623	152.641	0,9
Marche	12.762	81.927	559	95.937	191.185	0,6
Lazio	1.361.812	638.895	26.322	646.623	2.673.652	1,9
Abruzzo	39.144	109.131	675	115.467	264.417	1,2
Molise	3.591	17.262	7	3.219	24.079	0,5
Campania	154.433	497.520	10.925	364.124	1.027.002	1,3
Puglia	63.122	235.197	8.134	96.796	403.249	0,7
Basilicata	10.320	25.813	83	19.440	55.656	0,6
Calabria	16.285	94.118	170	7.057	117.630	0,4
Sicilia	94.291	409.914	4.922	172.456	681.583	1,0
Sardegna	42.234	145.870	70	10.550	198.724	0,7
NORD-OVEST	400.776	1.072.829	151.392	4.005.538	5.630.535	1,4
NORD-EST	338.924	1.025.476	25.104	1.403.185	2.792.689	1,0
CENTRO	1.558.511	1.371.381	31.224	1.095.018	4.056.134	1,5
SUD-IOLE	423.420	1.534.825	24.986	789.109	2.772.340	0,9
ITALIA	2.721.631	5.004.511	232.706	7.292.850	15.251.698	1,2

Fonte: ISTAT



Tav. 8.7 - Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1997-2006

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Puglia	100	72	33	69	96	98	94	97	85	136
Foggia	13	12	5	5	10	5	5	5	9	15
Bari	69	43	27	41	58	50	68	60	48	67
Taranto	1	0	0	0	1	2	5	3	6	15
Brindisi	1	2	0	1	1	2	2	4	5	10
Lecce	16	15	1	22	26	39	14	25	17	29
Nord-Ovest	4.562	4.514	3.344	4.719	4.282	4.000	3.037	4.034	4.087	4.206
Nord-Est	2.626	2.599	2.632	2.762	2.845	2.908	2.738	3.036	3.109	3.714
Centro	1.611	1.598	1.582	1.510	1.571	1.492	1.570	1.504	1.479	1.609
Sud-Isole	474	407	333	411	437	437	462	474	466	808
ITALIA	9.273	9.118	7.891	9.402	9.135	8.837	7.807	9.048	9.141	10.337

Tav. 8.8 - Domande depositate per modelli ornamentali in Italia negli anni 1997-2006

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Puglia	16	16	2	18	22	35	19	22	28	57
Foggia	3	1	1	1	3	3	2	2	1	0
Bari	12	10	1	12	11	25	10	15	21	37
Taranto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Brindisi	1	4	0	4	8	6	7	2	3	4
Lecce	0	1	0	1	0	1	0	3	3	8
Nord-Ovest	1.153	1.279	1.224	1.365	1.275	1.096	730	456	398	512
Nord-Est	479	498	457	493	479	532	344	270	247	441
Centro	540	583	530	552	521	595	387	272	276	455
Sud-Isole	53	48	41	62	80	102	82	70	80	202
ITALIA	2.225	2.408	2.252	2.472	2.355	2.325	1.543	1.068	1.001	1.610

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 8.9 - Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1997-2006

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Puglia	60	53	9	34	59	42	38	52	40	87
Foggia	8	4	6	4	7	7	4	4	2	12
Bari	45	34	3	25	39	31	28	34	28	43
Taranto	0	1	0	0	3	0	2	2	5	18
Brindisi	3	4	0	3	3	1	1	7	4	2
Lecce	4	10	0	2	7	3	3	5	1	12
Nord-Ovest	1.570	1.369	1.341	1.270	1.144	1.014	1.060	949	830	958
Nord-Est	946	871	930	883	793	720	740	615	637	725
Centro	792	787	729	656	634	560	614	550	449	647
Sud-Isole	343	308	259	315	254	259	225	233	206	397
ITALIA	3.651	3.335	3.259	3.124	2.825	2.553	2.639	2.347	2.122	2.727

Tav. 8.10 - Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1997-2006

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Puglia	442	535	582	870	947	1.144	1.086	1.193	1.457	1.675
Foggia	43	45	43	61	82	120	143	100	221	130
Bari	325	403	524	653	624	723	674	679	722	966
Taranto	10	11	0	12	29	48	87	87	135	123
Brindisi	20	16	6	33	39	53	60	51	50	65
Lecce	44	60	9	111	173	200	122	276	329	391
Nord-Ovest	17.885	19.046	16.615	21.823	20.236	18.222	19.626	20.270	21.332	19.755
Nord-Est	6.323	6.870	7.577	9.655	8.872	8.611	8.540	9.500	10.028	10.565
Centro	9.563	9.897	10.609	12.428	11.669	11.151	11.552	12.832	11.524	12.918
Sud-Isole	2.467	2.659	2.918	4.298	4.448	4.978	4.951	5.526	5.903	6.050
ITALIA	36.238	38.472	37.719	48.204	45.225	42.962	44.669	48.128	48.787	49.288

Fonte: Ministero delle Attività Produttive



Tav. 8.11 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)

Valori assoluti

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	1999-2005
Puglia	11	17	14	20	20	22	26	130
Foggia	1	1	1	1	2	1	2	8
Bari	9	12	6	12	8	6	12	65
Taranto	1	2	2	5	4	9	5	28
Brindisi	0	2	2	0	1	3	4	13
Lecce	0	0	3	2	5	3	3	15
NORD-OVEST	1.459	1.536	1.587	1.649	1.640	1.934	1.929	11.735
NORD-EST	888	988	960	1.074	1.144	1.213	1.281	7.548
CENTRO	334	402	430	444	442	586	475	3.114
MEZZOGIORNO	90	105	109	101	125	111	133	776
Totale province italiane	2.772	3.032	3.086	3.269	3.350	3.844	3.819	23.173
<i>Stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani</i>	37	47	37	44	46	67	48	323
TOTALE BREVETTI ITALIA	2.809	3.079	3.123	3.313	3.396	3.911	3.867	23.496

Tav. 8.12 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)

Valori pro capite per milione di abitanti (*)

Regioni e province	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	2,7	4,2	3,5	4,8	5,0	5,3	6,4
Foggia	0,7	1,4	1,1	1,4	3,2	1,4	2,9
Bari	6,1	7,7	4,1	7,4	5,1	3,8	7,7
Taranto	1,7	3,4	3,4	8,6	6,9	15,5	8,6
Brindisi	0,0	4,9	4,9	0,0	2,5	7,5	10,0
Lecce	0,0	0,0	3,8	2,5	6,3	3,2	3,8
NORD-OVEST	98,0	103,2	106,5	110,6	109,8	129,1	127,5
NORD-EST	85,1	94,4	91,3	101,7	107,8	113,4	118,4
CENTRO	30,7	36,9	39,5	40,8	40,5	53,5	43,0
MEZZOGIORNO	4,4	5,1	5,3	4,9	6,1	5,4	6,5
ITALIA	49,4	54,1	54,9	58,2	59,6	68,4	67,1

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

(*) Popolazione residente media annua da bilancio demografico ISTAT (media di inizio e fine periodo)

Il commercio internazionale e flussi di investimento

Tav. 9.1 - Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2005-2006 e variazione percentuale . Valori in euro.

PROVINCIA	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI	
	2005	Var.06/05	2005	Var.06/05
Puglia	6.966.487.812		6.670.644.879	-1,6
Foggia	391.307.958	6,9	413.927.503	20,1
Bari	2.569.149.836	29,8	344.776.031	-7,1
Taranto	2.455.224.316	2,5	2.839.778.297	1,0
Brindisi	1.132.209.619	9,2	2.015.307.554	6,4
Lecce	418.596.083	8,3	844.722.005	-5,5
		-5,4	556.909.520	
Nord-Ovest	143.448.357.671		132.478.587.244	8,5
Nord-Est	65.351.706.282	13,8	92.830.891.569	9,6
Centro	48.844.133.158	10,7	51.317.552.196	13,4
Mezzogiorno	45.819.412.467	13,4	36.048.233.391	6,8
Non specificata	5.828.439.454	12,5	5.411.517.293	-10,0
ITALIA	309.292.049.032	0,4	326.992.357.791	9,0
		12,6	299.923.416.151	

Tav. 9.2 - Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2006

	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06
Puglia	5,5	6,7	2,0	16,8	4,7	-6,3	-1,7	11,9	5,6	-1,6
Foggia	5,9	83,3	20,7	8,1	-20,8	-22,4	-8,4	-1,3	3,8	20,1
Bari	12,5	-3,1	13,5	18,7	11,1	-5,5	-2,4	1,1	-2,7	-7,1
Taranto	3,9	10,4	-35,6	14,5	2,6	-1,6	7,2	59,5	27,9	1,0
Brindisi	5,4	-10,5	48,5	45,2	-6,3	1,9	4,8	17,0	10,6	6,4
Lecce	-11,4	13,8	-0,1	3,3	10,4	-10,6	-11,0	-5,0	-11,9	-5,5
Nord-Ovest	2,7	1,6	-1,2	15,7	6,0	-3,5	0,5	4,0	6,6	8,5
Nord-Est	5,6	6,4	2,4	15,2	5,1	0,8	-2,6	7,8	3,7	9,6
Centro	7,9	3,1	1,3	21,2	2,3	0,6	-4,7	5,0	1,5	13,4
Mezzogiorno	11,4	10,5	-0,5	27,7	3,6	-3,0	-2,6	7,8	11,6	6,8
Non specificata	30,0	-12,8	28,3	147,4	12,4	0,8	9,2	523,4	10,0	-10,0
ITALIA	5,2	4,1	0,4	17,8	4,9	-1,4	-1,6	7,5	5,5	9,0

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 9.3 - Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2006, valori in euro
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta	
Puglia	414.133.006	5,6	609.611.104	8,2	635.949.833	8,5	110.237.605	1,5
Foggia	58.161.759	11,5	31.622.997	6,2	15.310.541	3,0	13.493.025	2,7
Bari	302.835.456	11,5	403.110.714	15,3	355.201.376	13,5	66.382.898	2,5
Taranto	6.201.250	0,2	28.385.767	1,1	53.359.914	2,0	12.482.157	0,5
Brindisi	26.337.573	2,1	99.159.824	8,1	13.928.850	1,1	6.296.112	0,5
Lecce	20.596.968	5,2	47.331.802	12,0	198.149.152	50,0	11.583.413	2,9
Nord-Ovest	3.744.775.244	2,3	7.764.258.302	4,8	8.901.057.159	5,5	4.294.149.157	2,6
Nord-Est	2.922.297.904	4,0	6.505.280.056	9,0	8.787.946.065	12,2	3.852.784.102	5,3
Centro	1.356.769.234	2,5	5.057.943.014	9,1	4.675.961.861	8,4	1.814.703.435	3,3
Mezzogiorno	1.663.742.619	3,2	2.558.399.777	5,0	2.278.507.634	4,4	931.809.013	1,8
Non specificata	1.292.541	0,0	307.573	0,0	5.726.643	0,1	3.825.621	0,1
ITALIA	9.688.877.542	2,8	21.886.188.722	6,3	24.649.199.362	7,1	10.897.271.328	3,1

	Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale import	
Puglia	1.718.722.498	23,1	2.060.765.084	27,7	1.896.281.925	25,5	7.445.701.055	100,0
Foggia	64.193.604	12,6	297.551.303	58,6	27.428.240	5,4	507.761.469	100,0
Bari	805.171.277	30,6	567.849.970	21,6	133.869.016	5,1	2.634.420.707	100,0
Taranto	228.208.076	8,5	971.102.842	36,2	1.381.759.459	51,5	2.681.499.465	100,0
Brindisi	606.911.761	49,5	129.219.726	10,5	344.131.741	28,1	1.225.985.587	100,0
Lecce	14.237.780	3,6	95.041.243	24,0	9.093.469	2,3	396.033.827	100,0
Nord-Ovest	30.669.024.491	18,8	79.486.808.945	48,7	28.418.802.334	17,4	163.278.875.632	100,0
Nord-Est	9.185.449.440	12,7	35.497.569.332	49,1	5.572.370.825	7,7	72.323.697.724	100,0
Centro	10.882.337.029	19,7	23.469.213.774	42,4	8.111.743.036	14,7	55.368.671.383	100,0
Mezzogiorno	7.410.969.693	14,4	11.193.810.905	21,7	25.487.170.013	49,5	51.524.409.654	100,0
Non specificata	864.589	0,0	5.591.653	0,1	5.835.221.006	99,7	5.852.829.626	100,0
ITALIA	58.148.645.242	16,7	149.652.994.609	43,0	73.425.307.214	21,1	348.348.484.019	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 9.4 - Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2006, valori in euro
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta	
Puglia	449.172.561	6,7	349.134.568	5,2	862.815.289	12,9	28.719.931	0,4
Foggia	72.009.354	17,4	71.803.310	17,3	3.850.999	0,9	6.286.446	1,5
Bari	338.786.494	11,9	180.529.652	6,4	458.757.119	16,2	11.862.022	0,4
Taranto	15.850.906	0,8	13.810.148	0,7	41.556.577	2,1	995.467	0,0
Brindisi	10.521.897	1,2	57.763.429	6,8	28.788.978	3,4	3.264.404	0,4
Lecce	12.003.910	2,2	25.228.029	4,5	329.861.616	59,2	6.311.592	1,1
Nord-Ovest	796.006.551	0,6	6.497.606.930	4,9	13.140.515.632	9,9	3.339.224.446	2,5
Nord-Est	1.809.457.415	1,8	6.308.774.531	6,2	13.495.141.719	13,3	2.635.090.408	2,6
Centro	537.825.038	1,0	2.134.506.193	4,2	11.034.757.697	21,5	1.501.609.578	2,9
Mezzogiorno	1.165.148.733	3,2	2.727.061.118	7,6	2.902.059.529	8,1	617.877.888	1,7
Non specificata	3.133.805	0,1	4.117.127	0,1	83.466.943	1,5	30.687.695	0,6
ITALIA	4.311.571.542	1,3	17.672.065.899	5,4	40.655.941.520	12,4	8.124.490.015	2,5

	Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale export	
Puglia	1.137.481.278	17,1	2.937.696.228	44,0	905.625.024	13,6	6.670.644.879	100,0
Foggia	16.675.104	4,0	227.605.181	55,0	15.697.109	3,8	413.927.503	100,0
Bari	435.002.301	15,3	788.555.780	27,8	626.284.929	22,1	2.839.778.297	100,0
Taranto	109.311.131	5,4	1.609.688.923	79,9	224.094.402	11,1	2.015.307.554	100,0
Brindisi	560.527.902	66,4	173.893.426	20,6	9.961.969	1,2	844.722.005	100,0
Lecce	15.964.840	2,9	137.952.918	24,8	29.586.615	5,3	556.909.520	100,0
Nord-Ovest	23.865.053.528	18,0	77.733.148.762	58,7	7.107.031.395	5,4	132.478.587.244	100,0
Nord-Est	8.751.346.042	8,6	56.026.482.469	55,1	12.710.175.083	12,5	101.736.467.667	100,0
Centro	10.263.483.660	20,0	20.686.954.485	40,3	5.158.415.545	10,1	51.317.552.196	100,0
Mezzogiorno	12.328.317.752	34,2	13.875.283.661	38,5	2.432.484.710	6,7	36.048.233.391	100,0
Non specificata	59.402.344	1,1	146.641.012	2,7	5.084.068.367	93,9	5.411.517.293	100,0
ITALIA	55.267.603.326	16,9	168.468.510.389	51,5	32.492.175.100	9,9	326.992.357.791	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT



Tav. 9.5 - Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2006, valori in euro
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi di nuova entrata nella UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale	
Puglia	2.378.583.609	31,9	168.172.603	2,3	1.488.414.548	20,0	871.662.995	11,7	449.359.088	6,0
Foggia	366.180.697	72,1	17.584.851	3,5	47.225.921	9,3	16.091.822	3,2	29.691.591	5,8
Bari	1.043.051.669	39,6	97.408.394	3,7	837.895.331	31,8	62.540.378	2,4	63.492.713	2,4
Taranto	592.475.412	22,1	26.315.319	1,0	398.464.511	14,9	224.486.048	8,4	282.551.570	10,5
Brindisi	227.359.748	18,5	22.855.040	1,9	61.080.290	5,0	522.543.747	42,6	67.019.318	5,5
Lecce	149.516.083	37,8	4.008.999	1,0	143.748.495	36,3	46.001.000	11,6	6.603.896	1,7
Nord-Ovest	90.566.105.306	55,5	8.366.937.886	5,1	19.428.333.817	11,9	10.600.509.395	6,5	5.210.158.352	3,2
Nord-Est	39.835.759.234	55,1	5.080.608.025	7,0	8.652.882.029	12,0	3.373.323.611	4,7	2.207.060.750	3,1
Centro	28.801.113.982	52,0	1.429.541.996	2,6	7.402.140.451	13,4	3.055.487.177	5,5	2.796.468.725	5,1
Sud-Isola	11.800.755.317	22,9	1.151.903.205	2,2	8.643.243.749	16,8	14.394.416.821	27,9	1.951.439.363	3,8
Non specificata	5.059.784.898	86,5	475.927.570	8,1	4.347.350	0,1	2.377.289	0,0	2.269.912	0,0
ITALIA	176.063.518.737	50,5	16.504.918.682	4,7	44.130.947.396	12,7	31.426.114.293	9,0	12.167.397.102	3,5

	America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale import	
Puglia	719.331.160	9,7	216.105.074	2,9	768.188.580	10,3	385.883.398	5,2	7.445.701.055	100,0
Foggia	498.836	0,1	715.255	0,1	29.644.798	5,8	127.698	0,0	507.761.469	100,0
Bari	104.982.185	4,0	109.794.656	4,2	275.459.321	10,5	39.796.060	1,5	2.634.420.707	100,0
Taranto	582.490.677	21,7	1.894.943	0,1	227.663.989	8,5	345.156.996	12,9	2.681.499.465	100,0
Brindisi	25.667.018	2,1	100.065.131	8,2	199.368.091	16,3	27.204	0,0	1.225.985.587	100,0
Lecce	5.692.444	1,4	3.635.089	0,9	36.052.381	9,1	775.440	0,2	396.033.827	100,0
Nord-Ovest	3.281.223.434	2,0	3.379.616.284	2,1	21.968.070.191	13,5	477.920.967	0,3	163.278.875.632	100,0
Nord-Est	1.881.249.851	2,6	985.805.031	1,4	9.989.176.895	13,8	317.832.298	0,4	72.323.697.724	100,0
Centro	2.020.991.497	3,7	3.385.209.061	6,1	6.139.411.526	11,1	338.306.968	0,6	55.368.671.383	100,0
Sud-Isola	2.250.766.793	4,4	4.883.498.214	9,5	5.873.283.033	11,4	575.103.159	1,1	51.524.409.654	100,0
Non specificata	715.351	0,0	35.657	0,0	10.423.182	0,2	296.948.417	5,1	5.852.829.626	100,0
ITALIA	9.434.946.926	2,7	12.634.164.247	3,6	43.980.364.827	12,6	2.006.111.809	0,6	348.348.484.019	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 9.6 - Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2006, valori in euro
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi di nuova entrata nella UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale	
Puglia	3.990.767.921	59,8	259.864.893	3,9	799.004.187	12,0	281.853.151	4,2	501.324.452	7,5
Foggia	286.157.279	69,1	21.170.995	5,1	24.263.793	5,9	3.934.272	1,0	49.395.098	11,9
Bari	1.750.504.818	61,6	136.277.555	4,8	402.476.571	14,2	54.201.483	1,9	195.500.563	6,9
Taranto	1.183.119.340	58,7	45.411.082	2,3	114.361.564	5,7	166.057.855	8,2	124.990.417	6,2
Brindisi	524.146.268	62,0	38.215.543	4,5	88.469.116	10,5	35.760.347	4,2	69.733.851	8,3
Lecce	246.840.216	44,3	18.789.718	3,4	169.433.143	30,4	21.899.194	3,9	61.704.523	11,1
Nord-Ovest	70.489.295.217	53,2	8.654.396.163	6,5	17.920.429.526	13,5	4.717.891.135	3,6	9.428.975.472	7,1
Nord-Est	51.136.591.301	50,3	6.937.002.709	6,8	14.439.508.286	14,2	3.216.028.460	3,2	9.828.632.592	9,7
Centro	25.160.070.586	49,0	2.294.705.589	4,5	7.342.281.928	14,3	1.936.212.613	3,8	4.919.216.382	9,6
Sud-Isole	19.084.894.387	52,9	2.092.754.053	5,8	3.941.730.714	10,9	2.783.944.666	7,7	3.201.370.716	8,9
Non specificat	3.936.914.065	72,8	472.199.164	8,7	202.200.013	3,7	22.929.299	0,4	23.472.751	0,4
ITALIA	169.807.765.556	51,9	20.451.057.578	6,3	43.846.150.467	13,4	12.677.006.173	3,9	27.401.667.913	8,4

	America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale export	
Puglia	93.137.687	1,4	159.445.938	2,4	530.575.568	8,0	54.671.082	0,8	6.670.644.879	100,0
Foggia	18.285.482	4,4	3.149.996	0,8	4.582.001	1,1	2.988.587	0,7	413.927.503	100,0
Bari	39.733.334	1,4	72.158.618	2,5	152.680.751	5,4	36.244.604	1,3	2.839.778.297	100,0
Taranto	10.080.539	0,5	52.751.289	2,6	313.866.829	15,6	4.668.639	0,2	2.015.307.554	100,0
Brindisi	22.972.653	2,7	23.133.369	2,7	39.518.957	4,7	2.771.901	0,3	844.722.005	100,0
Lecce	2.065.679	0,4	8.252.666	1,5	19.927.030	3,6	7.997.351	1,4	556.909.520	100,0
Nord-Ovest	3.792.694.060	2,9	5.284.821.372	4,0	10.799.759.132	8,2	1.390.325.167	1,0	132.478.587.244	100,0
Nord-Est	3.421.035.457	3,4	3.894.607.803	3,8	7.612.115.056	7,5	1.250.946.003	1,2	101.736.467.667	100,0
Centro	1.755.689.302	3,4	2.523.373.627	4,9	4.718.873.171	9,2	667.128.998	1,3	51.317.552.196	100,0
Sud-Isole	940.545.679	2,6	1.469.679.464	4,1	2.146.061.727	6,0	387.251.985	1,1	36.048.233.391	100,0
Non specificat	9.473.168	0,2	50.536.374	0,9	47.238.554	0,9	646.553.905	11,9	5.411.517.293	100,0
ITALIA	9.919.437.666	3,0	13.223.018.640	4,0	25.324.047.640	7,7	4.342.206.058	1,3	326.992.357.791	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 9.7 - Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2005 e 2006, valori in euro.

ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	2005	2006 var. %		2005	2006 var. %
1 Albania	90.677.597	96.498.507 6,4	1 Albania	82.761.982	93.022.834 12,4
2 Francia	67.741.367	68.099.460 0,5	2 Germania	68.162.011	53.053.785 -22,2
3 Germania	72.564.135	59.851.761 -17,5	3 Francia	44.350.177	42.453.090 -4,3
4 Stati Uniti	57.151.474	58.064.176 1,6	4 Egitto	29.555.210	31.814.588 7,6
5 Regno Unito	28.686.123	21.617.845 -24,6	5 Bulgaria	19.623.837	18.034.597 -8,1
6 Spagna	25.290.624	20.743.734 -18,0	6 India	10.668.572	12.588.977 18,0
7 Svizzera	20.947.614	20.482.072 -2,2	7 Turchia	9.703.699	12.324.206 27,0
8 Paesi Bassi	19.745.505	18.797.008 -4,8	8 Spagna	14.754.925	10.900.205 -26,1
9 Danimarca	23.364.313	16.619.974 -28,9	9 Paesi Bassi	12.700.212	10.167.621 -19,9
10 Bulgaria	15.399.934	14.765.460 -4,1	10 Austria	6.838.622	9.384.598 37,2
11 Russia (Federazione di)	12.955.391	12.213.455 -5,7	11 Belgio	7.959.658	8.918.209 12,0
12 Belgio	9.723.817	8.164.061 -16,0	12 Cina	5.709.679	7.277.083 27,5
13 Grecia	8.760.822	7.798.002 -11,0	13 Bangladesh	7.413.293	6.913.220 -6,7
14 Austria	6.773.733	7.105.361 4,9	14 Stati Uniti	3.630.692	6.443.450 77,5
15 Romania	7.670.753	6.780.261 -11,6	15 Tunisia	5.621.990	5.461.056 -2,9
16 Svezia	9.550.967	6.776.118 -29,1	16 Grecia	13.676.243	5.207.365 -61,9
17 Irlanda	6.773.359	6.756.035 -0,3	17 Romania	7.480.383	3.297.101 -55,9
18 Bangladesh	2.640.132	6.268.951 137,4	18 Brasile	2.634.713	3.265.312 23,9
19 Giappone	5.379.121	5.736.018 6,6	19 Serbia	3.285.937	3.238.464 -1,4
20 Ceca (Repubblica)	3.111.876	4.467.785 43,6	20 Portogallo	5.515.687	3.175.741 -42,4
21 Algeria	7.628.920	4.243.850 -44,4	21 Mozambico	0	3.010.126 -
22 Tunisia	3.430.870	4.210.092 22,7	22 Montenegro	116.320	2.721.157 2239,4
23 Egitto	3.665.131	4.102.532 11,9	23 Norvegia	9.293.551	2.693.041 -71,0
24 Cina	1.468.476	3.935.706 168,0	24 Regno Unito	4.860.016	2.477.324 -49,0
25 Provviste di bordo (extra)	2.467.480	3.730.580 51,2	25 Etiopia	473.507	2.348.497 396,0
26 Turchia	3.374.167	3.691.749 9,4	26 Bosnia e Erzegovina	2.430.697	2.111.952 -13,1
27 Canada	3.437.003	3.638.174 5,9	27 Israele	1.704.752	2.102.926 23,4
28 Emirati Arabi	3.906.415	3.571.219 -8,6	28 Giappone	3.848.594	2.018.366 -47,6
29 Serbia	3.042.296	3.420.639 12,4	29 Svizzera	1.865.832	1.819.756 -2,5
30 Ungheria	1.977.905	3.189.086 61,2	30 Russia (Federazione di)	218.040	1.587.175 627,9

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 9.8 - Prime 30 Mercì per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2005 e 2006, valori in euro.

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	2005	2006	var. %	2005	2006	var. %
1 Calzature	178.694.699	173.113.811	-3,1	118.929.159	123.968.971	4,2
2 Altre macchine per impieghi speciali	89.064.040	76.942.490	-13,6	46.761.563	41.989.895	-10,2
3 Altri articoli di abbigliamento e accessori	88.573.277	66.606.822	-24,8	40.397.486	33.240.006	-17,7
4 Cuio	53.475.180	54.577.868	2,1	27.111.604	27.259.400	0,5
5 Cemento, calce e gesso	16.527.013	17.708.501	7,1	18.315.805	15.600.474	-14,8
6 Macchine per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per autoveicoli per motocicli e per l'aviazione	8.095.394	16.710.924	106,4	17.918.155	14.970.991	-16,4
7 Articoli a maglia	21.448.541	16.343.008	-23,8	11.875.951	11.863.141	-0,1
8 Bevande	16.449.738	14.582.292	-11,4	7.674.517	10.411.290	35,7
9 Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura	11.686.233	11.879.630	1,7	4.979.837	9.353.257	87,8
10 Altre macchine di impiego generale	10.373.158	10.812.790	4,2	7.964.110	7.595.358	-4,6
11 Tessuti	5.858.430	6.434.536	9,8	6.840.978	6.771.138	-1,0
12 Altri prodotti tessili	5.704.805	6.031.768	5,7	5.047.134	5.496.242	8,9
13 Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	5.953.304	5.990.554	0,6	3.760.767	5.421.204	44,2
14 Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	5.943.910	5.948.783	0,1	2.157.158	5.348.583	147,9
15 Articoli di carta e di cartone	5.601.657	5.523.935	-1,4	5.462.362	4.459.129	-18,4
16 Altri prodotti alimentari	4.941.369	4.306.546	-12,8	4.151.530	4.185.037	0,8
17 Macchine utensili	1.552.022	4.129.455	166,1	5.913.821	3.582.570	-39,4
18 Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	2.509.041	3.800.915	51,5	3.796.882	3.533.713	-6,9
19 Apparecchi medico chirurgici e apparecchi ortopedici	4.419.095	3.715.085	-15,9	2.976.805	3.016.561	1,3
20 Mobili	3.637.128	3.663.152	0,7	2.163.155	2.720.477	25,8
21 Altri prodotti in metallo	2.606.148	3.179.163	22,0	2.658.455	2.705.965	1,8
22 Manufatti tessili, esclusi gli articoli di vestiario	3.119.469	3.112.013	-0,2	4.150.112	2.693.013	-35,1
23 Metalli preziosi e metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi	2.026.504	3.110.123	53,5	3.813.362	2.602.964	-31,7
24 Articoli in materie plastiche	1.869.981	2.756.602	47,4	7.750.336	2.557.373	-67,0
25 Preparati e conserve di frutta e di verdura	1.452.989	2.723.142	87,4	2.538.934	2.304.615	-9,2
26 Articoli in gomma	2.343.975	2.168.502	-7,5	3.664.601	2.250.596	-38,6
27 Glicerina saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toletta	5.545.235	2.085.774	-62,4	2.421.192	2.079.345	-14,1
28 Filati per cucire	1.243.100	1.845.561	48,5	1.127.097	1.985.569	76,2
29 Oli grassi vegetali e animali	3.299.777	1.812.634	-45,1	1.394.020	1.888.711	35,5
30 Armi e munizioni	962.092	1.638.465	70,3	1.677.079	1.876.472	11,9

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 9.9 - Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt
Valori assoluti in euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2006

IMPORTAZIONI					
	Agricoltura		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech
		materie prime			
Puglia		2.102.166.502	28,2	3.444.830.764	46,3
Foggia		63.615.176	12,5	232.658.350	45,8
Bari		338.066.042	12,8	1.238.415.021	47,0
Taranto		1.318.131.380	49,2	967.078.663	36,1
Brindisi		359.402.088	29,3	710.980.929	58,0
Lecce		22.951.816	5,8	295.697.801	74,7
Nord-Ovest		27.032.783.900	16,6	72.784.869.891	44,6
Nord-Est		5.825.780.211	8,1	42.437.103.942	58,7
Centro		8.012.282.407	14,5	25.996.841.650	47,0
Mezzogiorno		26.235.183.386	50,9	17.421.078.149	33,8
Non specificata		1.292.541	0,0	5.849.805.470	99,9
ITALIA		67.107.322.445	19,3	164.489.699.102	47,2
				116.751.462.472	33,5

ESPORTAZIONI					
	Agricoltura		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech
		materie prime			
Puglia		668.363.307	10,0	4.342.705.063	65,1
Foggia		75.532.747	18,2	147.450.042	35,6
Bari		350.523.420	12,3	1.648.152.872	58,0
Taranto		219.405.141	10,9	1.604.133.970	79,6
Brindisi		10.749.622	1,3	532.381.053	63,0
Lecce		12.152.377	2,2	410.587.126	73,7
Nord-Ovest		1.228.533.165	0,9	71.654.887.571	54,1
Nord-Est		1.934.967.568	1,9	56.654.158.417	55,7
Centro		759.814.754	1,5	29.333.852.587	57,2
Mezzogiorno		1.617.711.431	4,5	22.093.842.587	61,3
Non specificata		3.274.375	0,1	5.257.209.983	97,1
ITALIA		5.544.301.293	1,7	184.993.951.145	56,6
				136.454.105.353	41,7

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 9.10 - Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia
Anni 2003-2005

Provincia	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2003	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2003	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2003	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2005	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2005	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2005
Puglia	60,9	10,3	19,1	73,5	11,7	23,8
Foggia	30,2	3,9	9,3	33,8	3,9	8,2
Bari	71,9	13,4	22,4	74,3	12,9	23,7
Taranto	52,7	12,1	25,4	97,4	22,5	50,1
Brindisi	75,0	11,2	25,9	98,3	14,2	34,5
Lecce	52,7	7,0	11,4	46,3	5,5	9,4
Nord-Ovest	104,5	28,5	61,5	111,8	30,0	65,2
Nord-Est	118,6	31,0	52,6	130,3	32,8	55,8
Centro	88,7	16,8	33,8	94,4	16,7	34,8
Mezzogiorno	63,1	9,5	21,2	78,0	10,9	25,7
Non specificata						
ITALIA	98,6	22,0	43,8	108,1	23,6	47,9

Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT



Tav. 9.11 - Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti. Valori in migliaia di euro. Anno 2005

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
PUGLIA	598	199	4.598	293	623	3.263	1.007	5.571	62.822	0	530.697	609.671
FOGGIA	30	0	125	18	43	20	0	0	3.651	0	83.472	87.359
BARI	367	143	1.884	183	411	614	1.007	791	37.800	0	155.354	198.554
TARANTO	1	26	892	42	0	1.876	0	1	1.520	0	34.511	38.869
BRINDISI	4	0	336	50	43	14	0	536	2.669	0	62.662	66.314
LECCE	196	30	1.361	0	126	739	0	4.243	17.182	0	194.674	218.551
NORD-OVEST	517.000	1.092.098	944.543	418.779	648.395	323.016	27.134	180.528	12.130.252	0	6.726.873	23.008.618
NORD-EST	290.791	13.511	442.449	70.898	203.309	53.619	4.065	97.805	2.808.771	0	8.635.323	12.620.541
CENTRO	133.668	614.202	303.019	394.147	133.964	77.535	714.084	303.342	4.954.359	0	8.604.957	16.233.277
MEZZOGIORNO	14.636	29.100	67.683	5.001	7.772	17.873	171.655	19.871	494.005	0	3.803.625	4.631.221
DATI NON RIPARTIBILI	222.989	23.940	26.589	31.353	7.182	38.997	876	9.161	2.361.418	12.601.590	681.714	16.005.809
ITALIA	1.179.084	1.772.851	1.784.283	920.178	1.000.622	511.040	917.814	610.707	22.748.805	12.601.590	28.452.492	72.499.466

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI
IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

Tav. 9.12 - Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti. Valori in migliaia di euro. Anno 2005

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
PUGLIA	9.735	618	8.593	5.329	886	2.500	331	16.832	96.554	0	463.683	605.061
FOGGIA	1.673	0	179	0	295	15	0	41	3.064	0	61.888	67.155
BARI	4.778	502	7.476	5.314	568	1.268	71	15.325	61.940	0	272.682	369.924
TARANTO	785	87	770	0	1	125	0	0	6.210	0	49.109	57.087
BRINDISI	361	0	0	0	3	0	0	244	1.542	0	22.847	24.997
LECCE	2.138	29	168	15	19	1.092	260	1.222	23.798	0	57.132	85.873
NORD-OVEST	793.206	1.165.536	1.057.683	982.788	757.796	870.569	9.875	742.725	12.130.139	0	7.302.310	25.812.627
NORD-EST	212.160	54.553	292.151	223.851	162.875	121.905	14.475	66.027	4.089.150	0	4.201.656	9.438.803
CENTRO	132.781	1.281.735	347.756	232.191	35.417	172.429	1.327.867	470.906	4.631.366	0	3.894.803	12.527.251
MEZZOGIORNO	87.950	3.598	54.029	60.055	7.267	11.787	15.083	32.612	491.407	0	2.601.621	3.365.409
DATI NON RIPARTIBILI	333.759	4.106	4.455	56.061	17.127	51.844	894	8.279	3.529.983	17.708.073	0	21.714.581
ITALIA	1.559.856	2.509.528	1.756.074	1.554.946	980.482	1.228.534	1.368.194	1.320.549	24.872.045	17.708.073	18.000.390	72.858.671

N.B.: POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi



Tav. 9.13 - Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo. Valori in migliaia di euro. Anno 2005

Valori in migliaia di Euro

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
PUGLIA	-9.137	-419	-3.995	-5.036	-263	763	676	-11.261	-33.732	0	67.014	4.610
FOGGIA	-1.643	0	-54	18	-252	5	0	-41	587	0	21.584	20.204
BARI	-4.411	-359	-5.592	-5.131	-157	-654	936	-14.534	-24.140	0	-117.328	-171.370
TARANTO	-784	-61	122	42	-1	1.751	0	1	-4.690	0	-14.598	-18.218
BRINDISI	-357	0	336	50	40	14	0	292	1.127	0	39.815	41.317
LECCE	-1.942	1	1.193	-15	107	-353	-260	3.021	-6.616	0	137.542	132.678
NORD-OVEST	-276.206	-73.438	-113.140	-564.009	-109.401	-547.553	17.259	-562.197	113	0	-575.437	-2.804.009
NORD-EST	78.631	-41.042	150.298	-152.953	40.434	-68.286	-10.410	31.778	-1.280.379	0	4.433.667	3.181.738
CENTRO	887	-667.533	-44.737	161.956	98.547	-94.894	-613.783	-167.564	322.993	0	4.710.154	3.706.026
MEZZOGIORNO	-73.314	25.502	13.654	-55.054	505	6.086	156.572	-12.741	2.598	0	1.202.004	1.265.812
DATI NON RIPARTIBILI	-110.770	19.834	22.134	-24.708	-9.945	-12.847	-18	882	-1.168.565	-5.106.483	681.714	-5.708.772
ITALIA	-380.772	-736.677	28.209	-634.768	20.140	-717.494	-450.380	-709.842	-2.123.240	-5.106.483	10.452.102	-359.205

N.B.: POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

Tav. 9.14 - Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 2000-2005

Regioni e province	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
PUGLIA	466.948	565.742	-98.794	522.851	560.084	-37.233	489.183	594.551	-105.368
FOGGIA	52.775	90.345	-37.570	77.992	104.536	-26.544	110.117	100.155	9.962
BARI	223.469	255.004	-31.535	226.149	226.377	-228	181.381	273.540	-92.159
TARANTO	22.626	48.149	-25.523	21.782	43.318	-21.536	26.075	56.881	-30.806
BRINDISI	54.889	42.186	12.703	58.970	58.745	225	44.440	47.730	-3.290
LECCE	113.189	130.058	-16.869	137.958	127.108	10.850	127.170	116.245	10.925
NORD-OVEST	18.207.329	21.690.106	-3.482.777	19.470.826	24.256.062	-4.785.236	20.587.720	23.716.566	-3.128.846
NORD-EST	10.916.190	7.385.362	3.530.828	11.626.928	8.241.032	3.385.896	11.784.263	8.414.003	3.370.260
CENTRO	16.247.924	10.840.777	5.407.147	17.478.713	12.655.295	4.823.428	14.313.840	14.011.934	301.906
SUD ED ISOLE	3.611.361	3.117.195	494.166	3.736.646	3.072.644	664.002	4.453.815	3.311.070	1.142.745
DATI NON RIPARTIBILI	12.495.833	17.278.144	-4.782.311	12.300.096	16.370.519	-4.070.423	12.619.847	17.349.070	-4.729.223
ITALIA	61.478.637	60.311.584	1.167.053	64.613.209	64.595.542	17.667	63.759.485	66.802.643	-3.043.158

Regioni e province	Anno 2003			Anno 2004			Anno 2005		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
PUGLIA	592.452	566.923	25.529	627.276	640.174	-12.898	609.671	605.061	4.610
FOGGIA	113.934	83.572	30.362	114.258	70.804	43.454	87.359	67.155	20.204
BARI	204.066	277.412	-73.346	224.322	305.002	-80.680	198.554	369.924	-171.370
TARANTO	31.035	53.496	-22.461	40.694	75.411	-34.717	38.869	57.087	-18.218
BRINDISI	57.121	36.179	20.942	58.172	30.936	27.236	66.314	24.997	41.317
LECCE	186.296	116.264	70.032	189.830	158.021	31.809	218.551	85.873	132.678
NORD-OVEST	21.507.068	24.306.744	-2.799.676	21.037.563	24.207.103	-3.169.540	23.008.618	25.812.627	-2.804.009
NORD-EST	12.073.854	9.853.122	2.220.732	13.228.166	9.051.247	4.176.919	12.620.541	9.438.803	3.181.738
CENTRO	13.963.630	10.774.892	3.188.738	13.928.188	9.902.605	4.025.583	16.233.277	12.527.251	3.706.026
SUD ED ISOLE	4.227.486	3.315.319	912.167	4.652.918	3.053.505	1.599.413	4.631.221	3.365.409	1.265.812
DATI NON RIPARTIBILI	11.647.043	17.530.543	-5.883.500	14.681.233	19.785.988	-5.104.755	16.005.809	21.714.581	-5.708.772
ITALIA	63.419.081	65.780.620	-2.361.539	67.528.068	66.000.448	1.527.620	72.499.466	72.858.671	-359.205

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

Tav. 9.15 - Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero
Anni 2000-2005 (migliaia di euro)

Province e Regioni	2000		2001		2002	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
Puglia	77.023	33.461	18.137	75.835	35.561	20.563
Foggia	4.846	3.150	1.212	1.971	440	1.000
Bari	3.824	9.004	12.125	51.284	3.388	14.817
Taranto	17.658	9.555	1.919	16.088	11.129	1.059
Brindisi	1.268	2.886	1.933	3.087	453	1.683
Lecce	49.427	8.866	948	3.405	20.151	2.004
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454
ITALIA	29.245.970	23.948.938	30.968.881	41.537.466	30.652.311	28.135.127

Province e Regioni	2003		2004		2005	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
Puglia	9.868	40.142	48.895	82.483	120.067	183.417
Foggia	1.166	2.302	954	2.332	1.366	4.253
Bari	5.235	32.053	5.933	29.147	24.117	65.266
Taranto	821	1.055	947	1.557	8.376	1.298
Brindisi	748	1.373	37.811	43.718	79.013	98.025
Lecce	1.898	3.359	3.250	5.729	7.195	14.575
Nord-Ovest	37.904.503	24.591.103	76.156.379	22.177.091	104.466.360	20.773.865
Nord-Est	6.256.964	2.735.837	8.871.471	1.851.506	7.343.723	1.448.376
Centro	9.278.910	3.089.621	11.823.682	5.741.887	13.129.039	4.851.243
Mezzogiorno	365.457	429.554	533.298	646.111	958.415	710.309
ITALIA	53.805.834	30.846.115	97.384.830	30.416.595	125.897.537	27.783.793

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

Il turismo

Tav. 10.1 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione - Anno 2005

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PUGLIA	2.116.740	9.349.559	368.667	1.480.215	2.485.407	10.829.774
BARI	475.037	1.132.437	115.940	282.824	590.977	1.415.261
BRINDISI	218.498	1.147.784	47.551	169.935	266.049	1.317.719
FOGGIA	750.346	3.653.656	105.084	613.269	855.430	4.266.925
LECCE	494.245	2.767.138	73.139	319.108	567.384	3.086.246
TARANTO	178.614	648.544	26.953	95.079	205.567	743.623
NORD OVEST	10.095.182	31.523.692	7.231.554	22.172.042	17.326.736	53.695.734
NORD EST	15.774.373	76.702.555	14.193.794	65.268.542	29.968.167	141.971.097
CENTRO	12.289.844	47.043.406	11.987.880	40.945.357	24.277.724	87.988.763
SUD E ISOLE	12.053.925	51.456.871	4.641.911	19.904.185	16.695.836	71.361.056
TOTALE	50.213.324	206.726.524	38.055.139	148.290.126	88.268.463	355.016.650

Tav. 10.2 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione - Anno 2005

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PUGLIA	1.628.601	5.213.378	295.829	917.104	1.924.430	6.130.482
BARI	457.628	1.056.352	110.463	265.019	568.091	1.321.371
BRINDISI	173.214	674.628	41.282	143.737	214.496	818.365
FOGGIA	544.019	1.660.282	63.973	190.794	607.992	1.851.076
LECCE	305.489	1.409.566	55.406	234.668	360.895	1.644.234
TARANTO	148.251	412.550	24.705	82.886	172.956	495.436
NORD OVEST	8.838.767	23.552.568	6.354.267	16.960.857	15.193.034	40.513.425
NORD EST	12.803.563	51.134.607	10.641.877	40.416.674	23.445.440	91.551.281
CENTRO	9.447.768	26.933.284	9.900.332	29.282.148	19.348.100	56.215.432
SUD E ISOLE	10.205.398	36.601.615	3.973.551	15.437.859	14.178.949	52.039.474
TOTALE	41.295.496	138.222.074	30.870.027	102.097.538	72.165.523	240.319.612

Fonte: Istat



Tav. 10.3 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione - Anno 2005

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PUGLIA	488.139	4.136.181	72.838	563.111	560.977	4.699.292
BARI	17.409	76.085	5.477	17.805	22.886	93.890
BRINDISI	45.284	473.156	6.269	26.198	51.553	499.354
FOGGIA	206.327	1.993.374	41.111	422.475	247.438	2.415.849
LECCE	188.756	1.357.572	17.733	84.440	206.489	1.442.012
TARANTO	30.363	235.994	2.248	12.193	32.611	248.187
NORD OVEST	1.256.415	7.971.124	877.287	5.211.185	2.133.702	13.182.309
NORD EST	2.970.810	25.567.948	3.551.917	24.851.868	6.522.727	50.419.816
CENTRO	2.842.076	20.110.122	2.087.548	11.663.209	4.929.624	31.773.331
SUD E ISOLE	1.848.527	14.855.256	668.360	4.466.326	2.516.887	19.321.582
TOTALE	8.917.828	68.504.450	7.185.112	46.192.588	16.102.940	114.697.038

Fonte: Istat

Tav. 10.4 - Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata
Serie 2002-2006 (Dati in migliaia)

PROVINCIA	2002	2003	2004	2005	2006
PUGLIA	1.085	1.121	1.067	958	1.096
BARI	415	440	438	379	403
BRINDISI	198	157	145	130	122
FOGGIA	204	189	171	140	167
LECCE	220	281	262	252	348
TARANTO	47	54	50	57	56
NORD OVEST	25.633	26.455	22.363	22.269	26.020
NORD EST	31.171	30.072	25.522	24.007	26.010
CENTRO	16.134	14.674	15.024	16.355	17.928
SUD E ISOLE	6.367	6.264	6.742	6.363	7.240
*DATI NON RIPARTIBILI	1.387	992	5.399	5.782	6.469
TOTALE	80.692	78.457	75.050	74.776	83.668

Tav. 10.5 - Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 2002-2006 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2002	2003	2004	2005	2006
PUGLIA	430	530	544	531	657
BARI	147	172	192	155	218
BRINDISI	43	54	55	63	80
FOGGIA	107	111	111	83	117
LECCE	113	171	155	195	206
TARANTO	20	22	30	35	36
NORD OVEST	6.802	6.628	6.855	6.727	7.515
NORD EST	9.231	9.459	9.420	8.635	8.425
CENTRO	8.341	7.595	7.661	8.605	9.124
SUD E ISOLE	3.571	3.702	3.940	3.804	4.504
*DATI NON RIPARTIBILI	263	237	789	682	758
TOTALE	28.207	27.622	28.665	28.453	30.326

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2006



Tav. 10.6 - Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia
Serie 2002-2006 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2002	2003	2004	2005	2006
PUGLIA					
BARI	-46	86	96	67	170
BRINDISI	-50	-44	-47	-118	-55
FOGGIA	-3	20	26	40	52
LECCE	20	40	57	21	46
TARANTO	19	93	70	138	136
	-32	-23	-11	-14	-10
NORD OVEST					
NORD EST	-227	-613	-49	-575	394
CENTRO	5.523	5.345	5.617	4.433	4.162
SUD E ISOLE	3.965	3.350	4.182	4.710	5.036
*DATI NON RIPARTIBILI	873	1.067	1.611	1.202	1.702
TOTALE	263	237	789	682	-
	10.396	9.386	12.150	10.452	12.053

Tav. 10.7 - Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 2002-2006 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA	2002	2003	2004	2005	2006
PUGLIA					
BARI	10.364	11.626	9.099	8.498	11.713
BRINDISI	3.589	4.361	3.438	2.188	3.294
FOGGIA	970	890	731	1.030	1.364
LECCE	2.733	2.609	2.009	1.473	2.140
TARANTO	2.582	3.274	2.470	3.245	4.245
	490	492	450	562	669
NORD OVEST					
NORD EST	73.884	70.555	68.194	68.835	74.215
CENTRO	116.310	115.583	112.082	102.565	102.755
SUD E ISOLE	98.788	91.844	83.665	95.497	102.136
*DATI NON RIPARTIBILI	60.153	60.354	53.983	53.907	62.438
TOTALE	2.933	2.977	6.646	6.378	6.228
	352.068	341.313	324.570	327.183	347.772

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2006

Tav. 10.8 - Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza
Serie 2002-2006 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2002	2003	2004	2005	2006
PUGLIA	476	444	448	464	487
BARI	197	216	239	273	273
BRINDISI	46	34	29	23	28
FOGGIA	87	71	54	62	71
LECCE	94	78	85	57	70
TARANTO	52	45	41	49	46
NORD OVEST	7.029	7.241	6.904	7.302	7.121
NORD EST	3.708	4.114	3.803	4.202	4.263
CENTRO	4.376	4.245	3.479	3.895	4.088
SUD E ISOLE	2.698	2.635	2.329	2.602	2.802
TOTALE	17.811	18.236	16.515	18.001	18.273

Tav. 10.9 - Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza
Serie 2002-2006 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA	2002	2003	2004	2005	2006
PUGLIA	684	643	720	835	723
BARI	300	302	348	506	384
BRINDISI	71	55	70	48	50
FOGGIA	109	98	102	66	118
LECCE	137	118	133	132	110
TARANTO	67	70	68	83	60
NORD OVEST	28.737	29.972	24.526	24.478	27.090
NORD EST	12.226	12.205	11.122	13.273	13.322
CENTRO	5.275	5.437	4.435	4.849	5.105
SUD E ISOLE	3.363	3.442	3.252	3.430	3.563
TOTALE	49.601	51.056	43.335	46.030	49.081

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2006

Il credito

Tav. 11.1 - Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1999-2005

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1999-2005 (migliaia di euro)						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	22.702.258	22.163.876	23.453.213	24.134.657	24.827.454	25.912.095	27.365.132
Foggia	3.730.030	3.677.751	3.789.439	3.865.912	3.962.272	4.101.752	4.271.983
Bari	10.666.712	10.317.094	10.849.478	11.066.449	11.573.273	12.178.519	12.947.249
Taranto	2.781.347	2.755.155	3.001.381	3.224.019	3.154.922	3.262.634	3.493.363
Brindisi	2.020.550	1.987.631	2.040.706	2.089.544	2.078.233	2.154.968	2.228.252
Lecce	3.503.618	3.426.245	3.772.208	3.888.734	4.058.755	4.214.225	4.424.287
Nord-Ovest	185.042.413	185.018.021	194.330.444	207.073.656	214.547.168	226.323.519	241.059.655
Nord-Est	106.307.553	105.441.071	114.712.063	122.607.059	129.677.854	137.008.290	148.391.310
Centro	116.716.152	120.754.461	124.276.382	131.930.352	140.902.011	149.941.734	161.868.983
Sud-Isole	110.029.724	108.771.532	117.009.198	121.655.882	126.341.814	131.204.239	139.425.894
ITALIA	518.123.637	520.029.651	550.340.577	583.270.708	611.488.891	644.480.046	690.745.641

Tav. 11.2 - Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1999-2005

Province e Regioni	Impieghi per localizzazione della clientela - Anni 1999-2005 (migliaia di euro)						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	23.679.604	24.724.882	25.513.455	27.396.245	29.709.859	31.598.211	33.601.965
Foggia	3.629.827	3.639.385	3.794.307	4.124.133	4.483.627	4.897.347	5.252.268
Bari	12.306.133	12.862.403	13.258.539	14.245.624	15.495.645	16.108.131	17.005.992
Taranto	2.503.812	2.688.236	2.845.072	3.134.624	3.439.106	3.729.581	4.033.247
Brindisi	1.736.398	1.867.045	1.893.663	1.921.088	2.007.695	2.181.836	2.311.652
Lecce	3.503.434	3.667.812	3.721.873	3.970.776	4.283.788	4.681.318	4.998.807
Nord-Ovest	302.863.338	360.707.831	385.610.026	410.073.272	431.055.879	449.678.301	478.715.856
Nord-Est	178.073.543	202.751.171	218.245.572	229.117.736	247.896.301	265.828.019	288.885.116
Centro	204.304.812	217.835.600	233.657.040	247.684.905	261.344.612	270.735.771	289.974.506
Sud-Isole	126.210.695	129.448.843	133.416.980	139.889.330	149.628.108	164.156.788	246.268.305
ITALIA	811.456.459	910.747.025	970.930.624	1.026.759.804	1.089.813.258	1.150.399.125	1.237.953.890

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia



Tav. 11.3 - Sofferenze su impieghi negli anni 1999-2005 (valori percentuali)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1999-2005 (valori percentuali)						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	21,7	16,1	13,8	13,8	13,6	13,2	7,9
Foggia	23,7	19,3	16,2	15,3	14,9	14,6	8,9
Bari	21,1	14,4	12,6	13,0	13,0	12,8	7,3
Taranto	23,8	19,0	15,4	15,0	14,1	13,6	8,8
Brindisi	22,6	18,5	15,8	16,2	16,0	15,0	9,0
Lecce	19,7	15,6	13,5	12,9	12,5	12,0	7,7
Nord-Ovest	4,2	3,1	2,6	2,7	2,7	2,7	2,2
Nord-Est	4,0	3,4	2,5	2,5	3,2	3,3	2,6
Centro	7,4	6,7	5,0	4,9	5,2	5,3	4,5
Sud-Isole	25,0	19,4	16,5	14,9	14,4	13,7	5,6
ITALIA	7,5	5,9	4,7	4,5	4,6	4,7	3,6

Tav. 11.4 - Sportelli bancari attivi negli anni 1999-2005

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1999-2005						
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Puglia	1.181	1.226	1.276	1.311	1.332	1.354	1.372
Foggia	211	217	230	237	238	240	242
Bari	506	524	539	555	568	582	590
Taranto	135	146	153	157	157	163	162
Brindisi	105	107	111	112	117	118	118
Lecce	224	232	243	250	252	251	260
Nord-Ovest	8.441	8.740	9.057	9.235	9.372	9.491	9.656
Nord-Est	7.208	7.510	7.798	8.015	8.248	8.330	8.478
Centro	5.337	5.603	5.872	6.027	6.192	6.322	6.467
Sud-Isole	6.172	6.341	6.543	6.645	6.690	6.803	6.897
ITALIA	27.158	28.194	29.270	29.922	30.502	30.946	31.498

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

L'inflazione

Tav. 12.1 - Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)
Var % medio annuo, 1997-2006

Anni	Province				Italia
	Bari	Brindisi	Foggia	Taranto	
1997	1,2	1,3	1,0	0,4	1,8
1998	0,6	0,8	2,9	1,8	1,8
1999	0,5	1,4	1,7	-	1,7
2000	2,6	2,0	3,7	-	2,5
2001	3,2	3,5	3,5	-	2,8
2002	2,5	3,6	2,7	-	2,3
2003	2,6	3,3	2,5	-	2,5
2004	2,1	2,5	2,0	-	2,2
2005	2,0	1,9	1,7	1,8	1,9
2006	1,9	1,7	2,6	2,4	1,8

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat

Gli scenari previsionali

Tav. 13.1 - Scenario di previsione al 2010 - Lecce

Lecce	2001-2003	2004-2006	2007-2010
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	0,5	1,3	1,4
Occupazione	1,2	0,6	0,9
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	7,3	4,8	8,5
Tasso di occupazione	29,3	31,4	32,9
Tasso di disoccupazione	19,1	15,0	14,0
Tasso di attività	36,2	37,0	38,2
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,2	11,5	12,1
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,5	36,2	37,0

Tav. 13.2 - Scenario di previsione al 2010 - Puglia

Puglia	2001-2003	2004-2006	2007-2010
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	-0,1	0,8	1,5
Occupazione	0,6	0,2	0,9
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	10,8	10,6	12,6
Tasso di occupazione	31,0	31,0	32,2
Tasso di disoccupazione	15,0	12,8	12,3
Tasso di attività	36,5	35,5	36,7
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	12,2	12,4	13,1
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	37,1	37,7	38,6

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2007-2010

Tav. 13.3 - Scenario di previsione al 2010 - Mezzogiorno

Mezzogiorno	2001-2003	2004-2006	2007-2010
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	0,7	0,6	1,7
Occupazione	1,2	0,1	0,9
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	10,0	10,9	11,6
Tasso di occupazione	31,5	31,5	32,7
Tasso di disoccupazione	16,1	12,2	11,4
Tasso di attività	37,6	35,9	36,9
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	12,5	12,7	13,5
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	38,1	38,7	39,9

Tav. 13.4 - Scenario di previsione al 2010 - Italia

Italia	2001-2003	2004-2006	2007-2010
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Valore aggiunto	0,7	1,0	1,8
Occupazione	1,2	0,6	0,9
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	22,5	23,0	24,9
Tasso di occupazione	39,0	39,3	40,7
Tasso di disoccupazione	8,4	6,8	5,7
Tasso di attività	42,6	42,2	43,2
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	18,8	19,0	20,3
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	44,7	45,2	46,9

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2007-2010

La demografia della popolazione

Tav. 14.1 - Popolazione residente per sesso, età e provincia - 2005

Province e regioni	MASCHI			FEMMINE			TOTALE					
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Puglia	328.560	1.349.040	299.738	1.977.338	310.500	1.379.263	404.417	2.094.180	639.060	2.728.303	704.155	4.071.518
Foggia	59.267	224.514	50.843	334.624	55.515	225.656	68.478	349.649	114.782	450.170	119.321	684.273
Bari	132.774	537.615	111.170	781.559	125.105	542.673	146.022	813.800	257.879	1.080.288	257.192	1.595.359
Taranto	44.606	194.145	43.124	281.875	42.565	199.224	57.012	298.801	87.171	393.369	100.136	580.676
Brindisi	30.991	132.364	30.619	193.974	29.510	137.638	42.664	209.812	60.501	270.002	73.283	403.786
Lecce	60.922	260.402	63.982	385.306	57.805	274.072	90.241	422.118	118.727	534.474	154.223	807.424
NORD OVEST	1.042.411	5.171.486	1.341.486	7.555.383	983.702	5.072.107	1.939.855	7.995.664	2.026.113	10.243.593	3.281.341	15.551.047
NORD EST	762.927	3.713.555	950.039	5.426.521	720.667	3.610.040	1.362.048	5.692.755	1.483.594	7.323.595	2.312.087	11.119.276
CENTRO	762.672	3.684.669	1.005.824	5.453.165	721.779	3.747.670	1.398.723	5.868.172	1.484.451	7.432.339	2.404.547	11.321.337
MEZZOGIORNO	1.684.416	6.870.902	1.536.501	10.091.819	1.597.112	6.989.894	2.081.226	10.668.232	3.281.528	13.860.796	3.617.727	20.760.051
ITALIA	4.252.426	19.440.612	4.833.850	28.526.888	4.023.260	19.419.711	6.781.852	30.224.823	8.275.686	38.860.323	11.615.702	58.751.711

Fonte: Istat



Tav. 14.2 - Popolazione residente straniera per sesso, età, provincia e incidenza sul totale - 2004

Province e regioni	MASCHI				FEMMINE				TOTALE				% di incidenza sul totale
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	
Puglia	4.300	20.705	714	25.719	4.075	17.365	784	22.224	8.375	38.070	1.498	47.943	1,18
Foggia	771	4.061	83	4.915	734	3.481	87	4.302	1.505	7.542	170	9.217	1,34
Bari	2.138	10.108	271	12.517	1.965	7.640	318	9.923	4.103	17.748	589	22.440	1,41
Taranto	340	1.736	71	2.147	324	1.440	107	1.871	664	3.176	178	4.018	0,69
Brindisi	316	1.523	129	1.968	338	1.472	116	1.926	654	2.995	245	3.894	0,97
Lecce	735	3.277	160	4.172	714	3.332	156	4.202	1.449	6.609	316	8.374	1,04
ITALIA	225.592	979.839	21.281	1.226.712	211.306	935.311	28.828	1.175.445	436.898	1.915.150	50.109	2.402.157	4,11

Fonte:Istat

Tav. 14.3 - Bilanci demografici per provincia 2003-2005 (per 1.000 abitanti)

Province e regioni	Crescita Naturale			Saldo Migratorio Totale			Crescita Totale		
	2003	2004	2005	2003	2004	2005	2003	2004	2005
Puglia	1,6	2,3	1,3	2,7	4,4	-0,5	4,3	6,7	0,8
Foggia	1,9	2,6	1,6	-3,2	-4,2	-5,3	-1,3	-1,6	-3,7
Bari	2,6	3,1	2,3	2,1	11,0	-1,5	4,7	14,1	0,8
Taranto	1,1	2,3	1,1	-0,6	-0,8	-0,9	0,5	1,5	0,2
Brindisi	-0,1	1,3	0,3	-1,0	0,1	6,2	-1,1	1,4	6,5
Lecce	0,1	1,1	0,0	13,0	4,2	2,6	13,1	5,3	2,6

Fonte: Istat

Il mercato delle costruzioni

Tav. 15.1 - Numero delle nuove costruzioni nel 2005

Province e regioni	Edifici per abitazioni	Uffici	Negozi e laboratori	Centri commerciali	Capannoni	Industrie
Puglia	16.513	349	1.157	261	778	100
Foggia	2.238	84	168	89	167	22
Bari	6.721	166	481	116	432	50
Taranto	2.235	4	114	17	48	3
Brindisi	1.648	15	119	20	33	13
Lecce	3.671	80	275	19	98	12
ITALIA	296.201	4.598	11.408	3.272	7.044	4.508

Tav. 15.2 - Volume delle compravendite destinate ad abitazione per provincia e tipologia di immobile - Anno 2005

Province e regioni	Edilizia di pregio		Edilizia ordinaria		Totale	
	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI
Puglia	2.403	2,00	44.349	2,29	46.752	2,22
Foggia	125	2,12	8.012	2,20	8.137	2,20
Bari	1.087	2,52	17.410	2,43	18.497	2,44
Taranto	815	2,09	6.348	2,35	7.164	2,32
Brindisi	220	1,55	4.379	2,20	4.599	2,15
Lecce	156	0,86	8.200	1,87	8.355	1,83
ITALIA	38.151	2,11	795.199	2,84	833.350	2,80

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio

Tav. 15.3 - Volume delle compravendite di immobili destinati all'attività commerciale espresso in numero (NTN)
Intensità del mercato immobiliare (IMI) - Anno 2005

Province e regioni	Uffici		Negozzi e laboratori		Centri commerciali		Capannoni		Magazzini		Industrie		Totale	
	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI
Puglia	739	3,48	2.988	1,82	283	5,30	473	2,80	7.020	2,01	180	2,43	11.684	2,07
Foggia	146	4,32	588	2,51	43	3,00	102	2,91	990	1,96	39	4,00	1.908	2,30
Bari	368	3,62	1.192	1,91	213	7,69	250	4,35	3.760	2,10	96	2,06	5.879	2,22
Taranto	26	1,75	365	1,62	3	0,87	36	1,78	802	1,92	6	1,35	1.238	1,80
Brindisi	56	3,25	300	1,72	9	2,28	33	1,72	528	2,29	22	3,42	947	2,10
Lecce	142	3,20	543	1,42	16	3,82	53	1,43	939	1,71	18	2,40	1.712	1,67
ITALIA	21.990	4,31	49.424	2,09	5.611	4,01	8.463	2,47	121.608	2,49	8.880	4,18	215.976	2,55

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio

Il lavoro subordinato

Tav. 16.1 - Numero di collaboratori iscritti all'INPS

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004
Puglia	71.120	78.607	89.821	107.647	130.561
Foggia	10.939	12.653	13.968	15.934	20.043
Bari	28.326	30.318	33.535	40.511	50.210
Taranto	10.967	11.655	14.939	18.022	21.927
Brindisi	7.285	8.353	9.721	11.509	13.130
Lecce	13.603	15.628	17.658	21.671	25.251
Residenti estero	9	9	10	14	54
ITALIA	1.711.488	1.920.047	2.194.803	2.612.538	3.081.480

Fonte: Inps

I distretti industriali

Tav 17.1. Unità locali per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiera	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale unità locali
Rivarolo Canavese	Torino	Meccanica	989	990	1.512	343	195	925	277	352	5.583
Borgosesia	Vercelli	Tessile e abbigliamento	1.027	1.042	1.589	333	205	833	344	377	5.750
Borgomanero	Novara	Meccanica	1.793	1.380	2.345	501	267	1.650	462	652	9.050
Cortemilia	Cuneo	Alimentari	113	149	186	55	39	78	35	44	699
Dogliani	Cuneo	Beni per la casa	204	201	320	103	67	128	66	57	1.146
Saluzzo	Cuneo	Alimentari	994	1.167	1.720	322	223	930	333	422	6.111
Santo Stefano Belbo	Cuneo	Alimentari	89	49	135	33	25	74	24	35	464
Canelli	Asti	Meccanica	507	545	930	168	148	493	172	207	3.170
Alessandria	Alessandria	Oreficeria/strumenti musicali	2.442	1.631	3.853	642	463	2.573	732	1.045	13.381
Ovada	Alessandria	Meccanica	377	424	784	161	135	408	123	177	2.589
Biella	Biella	Tessile e abbigliamento	2.526	2.435	4.258	763	472	3.267	869	1.247	15.837
Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Meccanica	873	562	974	271	128	633	189	225	3.855
Busto Arsizio	Varese	Tessile e abbigliamento	9.493	7.208	11.834	1.898	1.795	12.089	2.544	3.752	50.613
Como	Como	Tessile e abbigliamento	6.198	5.306	8.728	1.940	1.442	9.412	1.809	2.868	37.703
Morbegno	Sondrio	Alimentari	646	807	1.075	364	234	816	199	270	4.411
Seregno	Milano	Beni per la casa	9.871	6.991	11.578	1.573	1.672	10.208	2.037	2.948	46.878
Bergamo	Bergamo	Meccanica	9.779	12.388	15.527	3.076	2.433	15.525	3.278	4.974	66.980
Clusone	Bergamo	Tessile e abbigliamento	490	962	776	330	96	542	171	184	3.551
Vilminore di Scalve	Bergamo	Meccanica	75	80	82	61	17	41	22	16	394
Zogno	Bergamo	Meccanica	385	651	647	247	151	339	117	170	2.707
Brescia	Brescia	Meccanica	6.393	4.352	11.213	2.137	1.583	11.871	2.124	3.880	43.553
Calvisano	Brescia	Tessile e abbigliamento	653	585	709	143	116	398	138	165	2.907
Chiari	Brescia	Gomma e plastica	4.315	4.629	5.312	1.190	736	3.924	1.004	1.349	22.459
Darfo Boario Terme	Brescia	Tessile e abbigliamento	825	934	1.380	480	207	1.036	267	427	5.556
Lumezzane	Brescia	Meccanica	1.931	676	1.307	347	193	962	280	373	6.069
Manerbio	Brescia	Tessile e abbigliamento	1.468	1.120	1.849	375	312	1.095	356	502	7.077
Orzinuovi	Brescia	Tessile e abbigliamento	714	1.044	1.037	228	167	659	200	269	4.318



Tav 17.1. Unità locali per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzino e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale unità locali
Salò	Brescia	Meccanica	1.210	1.190	1.849	626	283	1.350	366	559	7.433
Vestone	Brescia	Meccanica	600	293	382	163	91	199	89	122	1.939
Robbio	Pavia	Gomma e plastica	156	122	275	46	35	120	50	57	861
Sannazzaro de' burgondi	Pavia	Oreficeria/strumenti musicali	416	412	626	137	91	358	139	185	2.364
Vigevano	Pavia	Meccanica	3.218	2.636	5.195	946	688	3.853	1.137	1.476	19.149
Castelleone	Cremona	Meccanica	462	356	679	147	108	406	129	161	2.448
Crema	Cremona	Meccanica	1.462	1.651	2.630	510	458	2.075	541	757	10.084
Castiglione delle Stiviere	Mantova	Tessile e abbigliamento	2.117	2.293	3.774	1.097	626	2.820	730	990	14.447
Poggio Rusco	Mantova	Tessile e abbigliamento	761	604	1.184	225	188	588	233	264	4.047
Viadana	Mantova	Beni per la casa	964	1.165	1.719	265	234	833	282	365	5.827
Lecco	Lecco	Meccanica	4.457	3.442	5.682	1.112	850	5.428	1.012	1.617	23.600
Premana	Lecco	Meccanica	363	232	297	151	66	173	58	70	1.410
Ala	Trento	Alimentari	139	220	192	63	83	134	46	56	933
Borgo Valsugana	Trento	Beni per la casa	225	385	452	178	85	294	91	114	1.824
Rovereto	Trento	Meccanica	697	893	1.490	510	234	1.331	301	481	5.937
Storo	Trento	Meccanica	199	176	241	90	41	128	58	63	996
Bovolone	Verona	Beni per la casa	1.448	917	1.346	316	280	731	293	270	5.601
Grezzana	Verona	Beni per la casa	306	512	348	137	121	244	65	96	1.829
Legnago	Verona	Beni per la casa	1.685	895	1.716	315	233	1.111	376	431	6.762
San Bonifacio	Verona	Meccanica	1.684	2.029	2.554	537	502	1.662	475	607	10.050
San Giovanni Ilarione	Verona	Pelli, cuoio e calzature	211	210	223	66	43	115	50	48	966
Arzignano	Vicenza	Pelli, cuoio e calzature	2.514	1.465	2.322	511	361	1.660	428	527	9.788
Bassano del Grappa	Vicenza	Beni per la casa	3.757	2.166	4.323	895	696	3.548	748	1.073	17.206
Schio	Vicenza	Meccanica	1.570	968	1.577	349	235	1.406	309	414	6.828
Thiene	Vicenza	Tessile e abbigliamento	2.084	1.309	2.473	504	388	1.795	401	507	9.461
Vicenza	Vicenza	Oreficeria/strumenti musicali	4.938	3.432	7.316	1.250	1.161	7.386	1.319	1.942	28.744

Tav 17.1. Unità locali per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale unità locali
Pistoia	Pistoia	Tessile e abbigliamento	2.318	1.692	3.198	506	375	2.742	624	846	12.301
Borgo San Lorenzo	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	689	864	977	220	131	703	201	249	4.034
Castelfiorentino	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	786	686	909	206	153	654	184	201	3.779
Empoli	Firenze	Tessile e abbigliamento	2.239	1.354	2.698	338	342	2.078	510	614	10.173
Santa Croce sull'Arno	Pisa	Pelli, cuoio e calzature	2.559	1.241	2.639	307	337	1.873	441	457	9.854
Arezzo	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	2.787	1.482	3.768	632	441	3.153	663	950	13.876
Bibbiena	Arezzo	Beni per la casa	517	411	675	171	145	418	134	156	2.627
Cortona	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	506	538	934	246	108	494	177	202	3.205
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Tessile e abbigliamento	87	52	122	46	20	56	23	26	432
Sansepolcro	Arezzo	Tessile e abbigliamento	356	267	567	126	54	419	121	149	2.059
Piancastagnaio	Siena	Pelli, cuoio e calzature	280	121	345	98	46	184	54	63	1.191
Poggibonsi	Siena	Beni per la casa	1.184	1.071	1.672	548	269	1.362	274	376	6.756
Sinalunga	Siena	Beni per la casa	656	534	923	174	128	487	136	180	3.218
Prato	Prato	Tessile e abbigliamento	9.030	3.932	7.192	898	1.035	6.479	1.134	1.643	31.343
Assisi	Perugia	Tessile e abbigliamento	806	696	1.545	444	288	939	280	330	5.328
Città di Castello	Perugia	Cartotecnica	1.078	681	1.134	257	205	904	250	326	4.835
Marsciano	Perugia	Beni per la casa	301	338	541	106	88	272	111	148	1.905
Todi	Perugia	Meccanica	248	303	591	111	126	300	99	123	1.901
Umbertide	Perugia	Tessile e abbigliamento	334	243	472	112	76	233	87	121	1.678
Cagli	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	319	285	521	161	90	232	79	79	1.766
Fano	Pesaro Urbino	Beni per la casa	1.709	1.681	2.845	608	484	2.045	601	668	10.641
Novafeltria	Pesaro Urbino	Meccanica	255	215	372	111	111	201	78	101	1.444
Pergola	Pesaro Urbino	Meccanica	392	325	482	102	102	237	91	97	1.828
Pesaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	2.098	1.478	3.421	575	678	3.148	633	855	12.886
Piandimeleto	Pesaro Urbino	Beni per la casa	144	80	113	32	36	99	26	23	553
Sant'Angelo in Vado	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	110	71	146	31	26	65	29	26	504



Tav 17.1. Unità locali per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale unità locali
Sassocorvaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	287	258	395	113	70	214	68	88	1.493
Urbino	Pesaro Urbino	Beni per la casa	590	581	813	218	163	621	177	200	3.363
Arevia	Ancona	Pelli, cuoio e calzature	208	139	212	39	65	120	49	62	894
Filottrano	Ancona	Tessile e abbigliamento	198	268	321	31	43	117	46	49	1.073
Jesi	Ancona	Meccanica	970	800	1.705	240	296	1.369	339	537	6.256
Senigallia	Ancona	Tessile e abbigliamento	808	797	1.746	466	251	1.095	407	413	5.983
Civitanova Marche	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	2.614	889	3.058	487	304	1.752	538	554	10.196
Mogliano	Macerata	Tessile e abbigliamento	247	82	208	23	20	76	36	39	731
Recanati	Macerata	Oreficeria/strumenti musicali	1.713	1.158	2.140	567	245	1.371	436	447	8.077
San Severino Marche	Macerata	Cartotecnica	378	366	664	139	115	431	130	170	2.393
Sarnano	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	251	233	337	91	80	184	70	84	1.330
Tolentino	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	429	384	682	115	78	391	118	144	2.341
Treia	Macerata	Beni per la casa	265	214	319	60	74	187	66	72	1.257
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	1.378	1.321	2.376	533	343	1.726	529	614	8.820
Fermo	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.395	944	2.155	492	241	1.490	468	525	7.710
Montegiorgio	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	673	367	667	99	93	309	140	144	2.492
Montegranaro	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	821	136	559	84	30	293	93	86	2.102
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	183	57	123	15	26	42	27	23	496
Offida	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	214	251	265	59	50	119	52	55	1.065
San Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.726	1.473	3.477	939	552	1.942	773	724	11.606
Civita Castellana	Viterbo	Beni per la casa	558	613	1.508	228	175	658	217	284	4.241
Sora	Frosinone	Cartotecnica	573	452	1.753	281	183	802	250	327	4.627
Giulianova	Teramo	Tessile e abbigliamento	1.597	1.369	2.803	781	316	1.422	698	546	9.532
Montorio al Vomano	Teramo	Beni per la casa	114	162	220	73	46	120	53	44	832
Pineto	Teramo	Beni per la casa	422	661	889	271	109	481	264	185	3.282

Tav 17.1. Unità locali per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale unità locali
Teramo	Teramo	Tessile e abbigliamento	866	909	1.879	373	220	1.469	464	490	6.670
Guardiagrele	Chieti	Pelli, cuoio e calzature	317	214	480	104	57	240	90	96	1.598
Ortona	Chieti	Tessile e abbigliamento	441	308	950	159	131	487	187	225	2.888
Montenero di Bisaccia	Campobasso	Tessile e abbigliamento	107	119	215	62	20	71	39	34	667
Trivento	Campobasso	Tessile e abbigliamento	113	148	229	54	45	60	37	42	728
Apice	Benevento	Tessile e abbigliamento	58	61	98	20	21	39	19	20	336
San Marco dei Cavoti	Benevento	Tessile e abbigliamento	114	88	173	34	9	83	36	38	575
Sant'Agata de' Goti	Benevento	Tessile e abbigliamento	267	190	554	101	46	197	73	71	1.499
Paternopoli	Avellino	Meccanica	70	69	134	23	10	69	27	22	424
Solofra	Avellino	Pelli, cuoio e calzature	877	332	1.067	153	107	337	127	152	3.152
Buccino	Salerno	Gomma e plastica	187	233	513	86	103	156	55	68	1.401
Altamura	Bari	Beni per la casa	1.356	1.657	2.092	220	512	1.106	311	479	7.733
Barietta	Bari	Pelli, cuoio e calzature	4.087	2.477	8.800	1.126	918	3.191	1.213	1.222	23.034
Corato	Bari	Tessile e abbigliamento	781	639	1.809	225	214	638	262	305	4.873
Ceglie Messapica	Brindisi	Tessile e abbigliamento	196	207	615	99	61	184	91	86	1.539
Alessano	Lecce	Tessile e abbigliamento	327	215	513	128	42	207	91	96	1.619
Presicce	Lecce	Tessile e abbigliamento	205	166	433	87	42	168	85	84	1.270
Taviano	Lecce	Tessile e abbigliamento	777	481	1.369	228	92	461	179	178	3.765
Veglie	Lecce	Tessile e abbigliamento	266	232	652	59	37	173	77	92	1.588
Pisticci	Matera	Gomma e plastica	303	313	794	184	95	388	150	170	2.397
Customaci	Trapani	Beni per la casa	148	70	180	110	40	55	25	86	714
Sinagra	Messina	Tessile e abbigliamento	50	48	109	30	12	52	12	12	325
Calangianus	Sassari	Beni per la casa	170	100	158	30	26	59	24	38	605
Totale distretti industriali			210.453	173.653	301.812	60.012	47.073	231.751	56.934	77.363	1.159.051



Tav 17.2. Addetti alle Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale addetti alle unità locali
Rivarolo Canavese	Torino	Meccanica	10.538	2.449	3.233	913	675	2.660	664	1.298	22.429
Borgosesia	Vercelli	Tessile e abbigliamento	10.967	2.454	3.540	949	773	2.209	657	1.050	22.599
Borgomanero	Novara	Meccanica	17.846	3.594	5.990	1.691	1.150	3.901	895	2.256	37.322
Cortemilia	Cuneo	Alimentari	737	282	353	113	102	121	61	1.932	1.932
Dogliani	Cuneo	Beni per la casa	1.561	511	641	277	202	295	92	185	3.765
Saluzzo	Cuneo	Alimentari	7.222	2.482	4.128	883	918	1.872	610	1.565	19.680
Santo Stefano Belbo	Cuneo	Alimentari	503	166	331	110	75	134	49	87	1.454
Canelli	Asti	Meccanica	4.087	1.248	2.013	504	478	876	340	626	10.170
Alessandria	Alessandria	Oreficeria/strumenti musicali	18.296	4.427	10.114	2.208	3.944	6.111	1.797	4.746	51.643
Ovada	Alessandria	Meccanica	2.543	927	1.828	582	413	672	363	351	7.679
Biella	Biella	Tessile e abbigliamento	26.222	5.360	10.925	2.300	2.344	7.906	1.797	5.711	62.565
Omegna	Verbano-Cusio-	Meccanica	6.169	1.463	2.307	846	492	1.204	347	876	13.704
Busto Arsizio	Varese	Tessile e abbigliamento	83.394	18.208	33.275	7.774	15.697	26.955	5.704	12.974	203.982
Como	Como	Tessile e abbigliamento	56.132	14.249	27.266	6.855	8.743	20.688	4.889	9.411	148.232
Morbegno	Sondrio	Alimentari	6.746	2.577	3.068	1.118	758	1.739	410	761	17.177
Seregno	Milano	Beni per la casa	70.360	16.375	31.507	4.502	5.838	20.748	4.345	8.750	162.424
Bergamo	Bergamo	Meccanica	110.512	37.794	46.222	10.890	15.490	38.710	7.649	20.443	287.711
Glusone	Bergamo	Tessile e abbigliamento	4.335	2.533	1.707	936	318	970	338	480	11.617
Vilminore di Scalve	Bergamo	Meccanica	506	286	138	134	38	70	27	67	1.267
Zogno	Bergamo	Meccanica	5.391	1.609	1.203	647	643	613	247	574	10.927
Brescia	Brescia	Meccanica	60.458	13.761	32.381	6.959	10.420	33.160	5.941	15.452	178.533
Calvisano	Brescia	Tessile e abbigliamento	6.146	1.706	1.452	310	290	660	231	346	11.140
Chiari	Brescia	Gomma e plastica	41.970	16.796	13.599	3.751	3.803	8.766	2.073	4.445	95.203
Darfo Boario Terme	Brescia	Tessile e abbigliamento	6.441	3.308	3.294	1.209	666	2.639	576	1.957	20.090
Lumezzane	Brescia	Meccanica	16.931	1.779	2.825	765	643	2.490	437	1.232	27.103
Manerbio	Brescia	Tessile e abbigliamento	15.939	3.097	4.361	1.040	907	2.535	933	2.040	30.852
Orzinuovi	Brescia	Tessile e abbigliamento	6.086	3.338	2.585	587	424	1.308	411	879	15.620
Salò	Brescia	Meccanica	9.730	2.487	4.456	1.969	1.006	2.842	739	1.445	24.673
Vestone	Brescia	Meccanica	5.904	699	673	384	285	408	116	482	8.931
Robbio	Pavia	Gomma e plastica	1.810	263	505	89	129	211	73	148	3.228

Tav 17.2. Addetti alle Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale addetti alle unità locali
Sannazzaro de' burgondi	Pavia	Oreficeria/strumenti musicali	3.539	1.251	1.254	376	423	687	257	880	8.689
Vigevano	Pavia	Meccanica	30.016	7.443	13.408	2.828	3.268	8.259	2.205	4.992	72.419
Castelleone	Cremona	Meccanica	3.861	816	1.627	354	270	730	247	529	8.434
Crema	Cremona	Meccanica	13.769	3.723	6.697	1.546	1.723	5.494	1.155	2.079	36.185
Castiglione delle Stiviere	Mantova	Tessile e abbigliamento	21.456	6.326	9.573	4.785	3.261	6.586	2.025	3.538	57.551
Poggio Rusco	Mantova	Tessile e abbigliamento	6.449	1.566	2.457	587	740	1.303	400	1.085	14.586
Viadana	Mantova	Beni per la casa	10.056	2.170	4.096	658	1.338	1.797	515	861	21.490
Lecco	Lecco	Meccanica	47.797	8.828	15.822	3.843	4.355	11.841	2.245	5.553	100.284
Premana	Lecco	Meccanica	2.313	659	540	333	231	257	78	179	4.590
Ala	Trento	Alimentari	1.611	609	585	234	657	1.567	72	174	5.510
Borgo Valsugana	Trento	Beni per la casa	2.547	1.593	1.046	504	281	479	296	354	7.098
Rovereto	Trento	Meccanica	7.570	2.885	4.222	1.995	1.124	3.057	640	1.970	23.464
Storo	Trento	Meccanica	1.581	514	489	224	152	350	99	186	3.595
Bovolone	Verona	Beni per la casa	10.654	2.206	3.529	979	1.062	1.577	560	719	21.287
Grezzana	Verona	Beni per la casa	2.270	1.050	691	350	275	383	96	244	5.358
Legnago	Verona	Beni per la casa	11.345	2.423	4.737	1.036	828	2.508	709	1.304	24.890
San Bonifacio	Verona	Meccanica	20.643	4.846	8.712	1.714	1.998	3.574	1.021	2.346	44.853
San Giovanni Ilarione	Verona	Pelli, cuoio e calzature	2.096	587	429	227	167	178	89	184	3.988
Arzignano	Vicenza	Pelli, cuoio e calzature	31.548	3.826	5.840	1.694	1.350	3.587	1.005	1.657	50.506
Bassano del Grappa	Vicenza	Beni per la casa	34.507	6.036	11.877	2.656	2.533	7.262	1.622	3.825	70.317
Schio	Vicenza	Meccanica	17.022	2.333	4.500	1.066	969	2.909	748	1.424	30.970
Thiene	Vicenza	Tessile e abbigliamento	21.135	3.433	6.124	1.573	1.287	3.743	913	1.640	39.847
Vicenza	Vicenza	Oreficeria/strumenti musicali	47.363	10.498	21.665	4.892	5.827	17.955	3.381	8.026	119.607
Auronzo di Cadore	Belluno	Meccanica	1.088	519	667	727	109	217	101	199	3.628
Feltre	Belluno	Meccanica	6.541	2.135	2.609	1.242	719	1.364	402	782	15.793
Pieve di Cadore	Belluno	Meccanica	3.214	422	887	399	138	345	116	412	5.903
Castelfranco Veneto	Treviso	Tessile e abbigliamento	39.960	9.756	14.530	2.855	3.890	8.154	1.984	3.716	84.844
Conegliano	Treviso	Beni per la casa	33.757	6.032	10.769	3.013	2.559	8.460	1.459	3.233	69.281
Montebelluna	Treviso	Pelli, cuoio e calzature	23.576	5.273	6.689	1.982	1.737	5.134	998	2.820	48.208
Pieve di Soligo	Treviso	Beni per la casa	9.549	1.950	1.898	790	474	1.378	336	631	17.005



Tav 17.2. Addetti alle Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale addetti alle unità locali
Portogruaro	Venezia	Beni per la casa	16.725	5.324	7.409	3.578	1.456	3.859	1.154	1.957	41.462
Este	Padova	Tessile e abbigliamento	14.235	4.484	7.393	1.487	1.927	3.570	1.401	1.886	36.381
Montagnana	Padova	Beni per la casa	9.831	2.228	3.054	764	926	1.505	570	1.052	19.930
Adria	Rovigo	Tessile e abbigliamento	4.187	1.142	2.035	521	443	790	483	570	10.172
Badia Polesine	Rovigo	Tessile e abbigliamento	5.513	1.654	2.750	722	612	939	300	889	13.378
Ampezzo	Udine	Meccanica	579	140	106	199	49	62	16	882	2.032
Maniago	Pordenone	Meccanica	7.328	1.474	2.297	905	500	1.461	377	745	15.089
Pordenone	Pordenone	Beni per la casa	43.322	7.581	14.895	4.176	3.729	13.925	2.367	5.296	95.292
Florenzuola d'Arda	Piacenza	Meccanica	6.035	1.899	3.455	1.264	1.782	1.481	410	647	16.973
Langhirano	Parma	Alimentari	3.490	954	1.126	385	291	630	167	367	7.409
Guastalla	Reggio nell'Emilia	Meccanica	12.811	1.968	3.012	777	642	1.678	477	1.082	22.448
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Meccanica	43.503	14.597	21.743	4.474	6.050	18.969	3.246	8.559	121.141
Villa Minozzo	Reggio nell'Emilia	Beni per la casa	640	341	296	156	119	115	44	163	1.875
Carpi	Modena	Tessile e abbigliamento	27.517	4.049	7.617	1.500	1.642	5.281	1.360	2.144	51.110
Mirandola	Modena	Meccanica	18.581	4.631	5.033	1.147	1.118	3.023	862	1.505	35.899
Modena	Modena	Meccanica	41.750	11.673	24.570	5.911	9.080	21.046	4.369	11.313	129.711
Argenta	Ferrara	Meccanica	3.764	2.391	2.430	610	595	951	516	782	12.039
Faenza	Ravenna	Beni per la casa	8.941	2.303	5.210	1.626	1.455	3.168	989	3.156	26.848
Lugo	Ravenna	Alimentari	11.811	3.457	6.807	1.312	1.671	3.065	982	1.718	30.825
Forlì	Forlì-Cesena	Beni per la casa	17.870	5.460	10.936	2.407	3.098	7.916	2.301	4.652	54.639
Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	Meccanica	556	144	199	84	42	43	26	66	1.161
Lucca	Lucca	Cartotecnica	19.287	5.312	11.013	3.015	3.658	7.567	2.455	4.209	56.517
Pistoia	Pistoia	Tessile e abbigliamento	11.874	3.722	8.437	1.672	1.951	5.949	1.535	2.981	38.120
Borgo San Lorenzo	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	5.026	2.407	2.429	842	484	1.238	484	944	13.854
Castelfiorentino	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	5.413	1.708	1.939	732	358	1.091	443	643	12.327
Empoli	Firenze	Tessile e abbigliamento	14.104	3.461	6.983	1.080	1.238	4.206	1.248	2.049	34.369
Santa Croce sull'Arno	Pisa	Pelli, cuoio e calzature	18.353	3.213	5.846	859	1.443	3.599	952	1.439	35.705
Arezzo	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	18.656	4.084	10.710	2.219	2.904	6.940	1.693	3.849	51.056

Tav 17.2. Addetti alle Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale addetti alle unità locali
Bibbiena	Arezzo	Beni per la casa	4.401	1.036	1.397	448	379	788	275	426	9.150
Cortona	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	3.080	1.357	1.875	829	367	938	344	576	9.366
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Tessile e abbigliamento	591	117	220	195	53	74	64	49	1.363
Sansepolcro	Arezzo	Tessile e abbigliamento	2.593	750	1.436	493	383	898	268	520	7.342
Piancastagnaio	Siena	Pelli, cuoio e calzature	1.667	287	755	269	142	347	146	256	3.868
Poggibonsi	Siena	Beni per la casa	10.312	2.468	4.424	1.895	669	2.885	685	1.033	24.371
Sinalunga	Siena	Beni per la casa	4.438	1.521	2.050	678	365	830	305	538	10.726
Prato	Prato	Tessile e abbigliamento	45.521	9.201	16.745	3.135	4.523	13.007	2.854	5.951	100.936
Assisi	Perugia	Tessile e abbigliamento	6.817	2.012	3.727	1.541	918	1.911	746	881	18.553
Città di Castello	Perugia	Cartotecnica	8.134	1.744	2.667	778	591	1.821	673	1.176	17.583
Marsciano	Perugia	Beni per la casa	2.430	855	1.069	265	285	496	238	334	5.971
Todi	Perugia	Meccanica	1.985	1.065	1.169	405	298	546	243	300	6.011
Umbertide	Perugia	Tessile e abbigliamento	3.104	653	938	308	175	400	154	663	6.394
Cagli	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	1.847	826	962	452	185	393	149	219	5.033
Fano	Pesaro Urbino	Beni per la casa	13.541	3.943	6.672	2.476	1.604	5.325	1.576	1.944	37.081
Novafeltria	Pesaro Urbino	Meccanica	1.937	600	753	351	254	343	169	296	4.703
Pergola	Pesaro Urbino	Meccanica	2.937	734	883	294	213	616	146	328	6.153
Pesaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	19.854	3.523	9.166	2.409	2.284	7.219	1.558	3.997	50.011
Piandimeleto	Pesaro Urbino	Beni per la casa	1.302	186	185	83	62	153	41	50	2.062
San'Angelo in Vado	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	829	194	280	117	46	91	45	82	1.684
Sassocorvaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	1.636	517	749	327	126	369	182	271	4.177
Urbino	Pesaro Urbino	Beni per la casa	5.415	1.413	1.728	765	488	1.097	388	671	11.925
Arevia	Ancona	Pelli, cuoio e calzature	2.239	384	451	128	132	224	74	125	3.757
Filottrano	Ancona	Tessile e abbigliamento	2.420	659	563	94	118	181	95	149	4.279
Jesi	Ancona	Meccanica	11.651	2.405	4.919	903	1.257	3.963	809	2.742	28.649
Senigallia	Ancona	Tessile e abbigliamento	6.433	2.304	4.261	2.082	790	2.313	877	1.302	20.361
Civitanova Marche	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	18.313	2.224	7.358	1.654	1.488	3.395	1.340	1.649	37.421
Mogliano	Macerata	Tessile e abbigliamento	1.282	183	329	47	33	96	89	70	2.131
Recanati	Macerata	Oreficeria/strumenti musicali	18.180	2.905	4.508	2.218	761	2.361	1.236	1.814	33.983
San Severino Marche	Macerata	Cartotecnica	2.537	916	1.294	427	353	665	275	447	6.914
Sarnano	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	1.189	535	572	229	199	267	140	153	3.285



Tav 17.2. Addetti alle Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale addetti alle unità locali
Tolentino	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	3.787	986	1.520	322	235	805	358	389	8.402
Treia	Macerata	Beni per la casa	2.327	505	732	179	220	428	156	152	4.699
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	12.183	3.713	5.750	1.499	1.681	4.472	1.271	2.180	32.749
Fermo	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	8.596	2.158	4.569	1.666	967	2.630	1.086	1.454	23.126
Montegiorgio	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	4.696	779	1.356	245	238	408	238	427	8.387
Montegranaro	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	5.942	285	1.134	182	107	471	152	211	8.485
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.264	157	220	30	131	61	54	35	1.953
Offida	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.333	616	445	188	127	148	96	156	3.109
San Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	13.609	3.634	8.781	3.337	1.956	3.801	1.796	2.331	39.246
Civita Castellana	Viterbo	Beni per la casa	5.403	1.316	2.892	529	706	1.337	439	834	13.456
Sora	Frosinone	Cartotecnica	3.726	1.557	3.017	590	987	1.514	457	858	12.707
Giulianova	Teramo	Tessile e abbigliamento	13.759	3.949	6.392	2.724	1.174	3.656	1.791	1.437	34.881
Montorio al Vomano	Teramo	Beni per la casa	766	656	364	178	161	232	118	175	2.650
Pineto	Teramo	Beni per la casa	3.369	1.805	2.010	1.040	413	868	527	440	10.470
Teramo	Teramo	Tessile e abbigliamento	7.136	2.676	3.736	1.129	1.044	3.555	1.400	1.612	22.288
Guardiagrele	Chieti	Pelli, cuoio e calzature	1.997	879	868	227	130	429	206	274	5.011
Ortona	Chieti	Tessile e abbigliamento	3.438	875	1.871	433	538	946	371	764	9.235
Montenero di Bisaccia	Campobasso	Tessile e abbigliamento	740	228	361	141	63	89	74	79	1.775
Trivento	Campobasso	Tessile e abbigliamento	502	302	338	87	111	116	60	105	1.621
Apice	Benevento	Tessile e abbigliamento	264	165	134	35	64	82	44	28	816
San Marco dei Cavoti	Benevento	Tessile e abbigliamento	600	230	244	51	25	100	45	138	1.433
Sant'Agata de' Goti	Benevento	Tessile e abbigliamento	1.382	477	831	227	132	314	104	298	3.764
Paternopoli	Avellino	Meccanica	438	151	173	38	23	79	32	28	963
Solofra	Avellino	Pelli, cuoio e calzature	5.213	1.005	1.933	450	710	480	254	330	10.375
Buccino	Salerno	Gomma e plastica	1.142	727	738	154	240	223	96	140	3.460

Tav 17.2. Addetti alle Unità locali delle imprese attive per settore di attività economica nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Altre attività	Totale addetti alle unità locali
Altamura	Bari	Beni per la casa	9.757	6.964	3.941	747	1.581	1.756	614	1.401	26.760
Barletta	Bari	Pelli, cuoio e calzature	18.644	8.116	16.025	2.680	2.704	5.480	2.474	3.625	59.749
Corato	Bari	Tessile e abbigliamento	3.884	1.613	3.408	530	890	1.221	594	802	12.941
Ceglie Messapica	Brindisi	Tessile e abbigliamento	899	638	943	203	198	288	131	197	3.497
Alessano	Lecce	Tessile e abbigliamento	1.296	465	872	308	124	260	133	221	3.681
Presicce	Lecce	Tessile e abbigliamento	843	393	742	171	72	198	199	184	2.802
Taviano	Lecce	Tessile e abbigliamento	3.031	1.017	2.312	636	236	711	473	525	8.941
Veglie	Lecce	Tessile e abbigliamento	928	678	1.073	132	80	320	159	180	3.551
Pisticci	Matera	Gomma e plastica	2.399	1.525	1.407	561	612	802	269	516	8.092
Customaci	Trapani	Beni per la casa	734	162	338	383	92	71	37	322	2.141
Sinagra	Messina	Tessile e abbigliamento	314	156	135	55	48	58	15	24	804
Calangianus	Sassari	Beni per la casa	912	215	273	75	99	93	39	106	1.812
Totale distretti industriali			1.831.886	469.027	769.572	199.632	209.093	521.192	132.341	273.873	4.406.617

Fonte: Archivio Statistico delle Unità Locali



Tav. 17.3 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Rivarolo Canavese	Torino	Meccanica	9.031	30.092	1.626	31.718	31.308	63.026	72.057	50,3	47,7	5,1
Borgosesia	Vercelli	Tessile e abbigliamento	7.855	28.788	1.277	30.065	30.068	60.133	67.987	50,0	47,9	4,2
Borgomanero	Novara	Meccanica	12.302	42.402	2.162	44.564	40.055	84.619	96.921	52,7	50,1	4,9
Cortemilia	Cuneo	Alimentari	902	3.607	85	3.692	4.293	7.985	8.888	46,2	45,2	2,3
Dogliani	Cuneo	Beni per la casa	1.715	6.096	102	6.198	5.659	11.857	13.572	52,3	51,4	1,6
Saluzzo	Cuneo	Alimentari	9.175	31.110	711	31.821	26.932	58.753	67.927	54,2	53,0	2,2
Santo Stefano Belbo	Cuneo	Alimentari	768	2.734	67	2.801	2.673	5.474	6.242	51,2	49,9	2,4
Canelli	Asti	Meccanica	4.099	14.589	703	15.292	16.633	31.925	36.024	47,9	45,7	4,6
Alessandria	Alessandria	Orefoceria/strumenti musicali	15.826	62.457	3.785	66.242	62.030	128.272	144.098	51,6	48,7	5,7
Orvada	Alessandria	Meccanica	3.078	12.959	688	13.647	14.980	28.627	31.705	47,7	45,3	5,0
Biella	Biella	Tessile e abbigliamento	20.591	72.204	3.836	76.040	74.449	150.489	171.080	50,5	48,0	5,0
Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Meccanica	5.221	18.456	808	19.264	17.071	36.335	41.556	53,0	50,8	4,2
Busto Arsizio	Varese	Tessile e abbigliamento	77.874	271.601	10.680	282.281	216.794	499.075	576.950	56,6	54,4	3,8
Como	Como	Tessile e abbigliamento	58.618	187.835	6.551	194.386	164.567	358.953	417.571	54,2	52,3	3,4
Morbegno	Sondrio	Alimentari	7.487	21.903	832	22.735	21.481	44.216	51.684	51,4	49,5	3,7
Seregno	Milano	Beni per la casa	72.756	235.547	9.852	245.399	198.892	444.281	517.037	55,2	53,0	4,0
Bergamo	Bergamo	Meccanica	109.560	324.544	12.301	336.845	280.009	616.854	726.414	54,6	52,6	3,7
Clusone	Bergamo	Tessile e abbigliamento	5.654	16.675	684	17.359	15.348	32.707	38.361	53,1	51,0	3,9
Vilminore Di Scalve	Bergamo	Meccanica	666	1.902	78	1.980	1.786	3.766	4.432	52,6	50,5	3,9
Zogno	Bergamo	Meccanica	5.772	16.794	601	17.395	15.147	32.542	38.313	53,5	51,6	3,5
Brescia	Brescia	Meccanica	60.042	183.421	6.777	190.198	168.893	359.091	419.133	53,0	51,1	3,6
Calvisano	Brescia	Tessile e abbigliamento	5.521	16.310	592	16.902	14.194	31.096	36.618	54,4	52,4	3,5
Chiari	Brescia	Gomma e plastica	36.780	111.016	3.892	114.908	89.630	204.538	241.318	56,2	54,3	3,4
Darfo Boario Terme	Brescia	Tessile e abbigliamento	8.462	26.442	1.110	27.552	23.885	51.437	59.900	53,6	51,4	4,0
Lumezzane	Brescia	Meccanica	10.993	33.539	1.159	34.698	29.336	64.034	75.027	54,2	52,4	3,3
Manerbio	Brescia	Tessile e abbigliamento	13.103	41.747	1.449	43.196	35.315	78.511	91.614	55,0	53,2	3,4
Orzinuovi	Brescia	Tessile e abbigliamento	7.917	24.513	1.100	25.613	19.777	45.390	53.307	56,4	54,0	4,3

Tav. 17.3 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Salò	Brescia	Meccanica	11.053	34.272	1.222	35.494	29.748	65.242	76.295	54,4	52,5	3,4
Vestone	Brescia	Meccanica	3.547	10.071	322	10.393	8.776	19.169	22.716	54,2	52,5	3,1
Robbio	Pavia	Gomma e plastica	1.327	5.323	238	5.561	5.372	10.933	12.260	50,9	48,7	4,3
Sannazzaro De' Burgondi	Pavia	Oreficeria/strumenti musicali	3.944	14.790	759	15.549	15.149	30.698	34.642	50,7	48,2	4,9
Vigevano	Pavia	Meccanica	30.143	105.407	5.071	110.478	95.929	206.407	236.550	53,5	51,1	4,6
Castelleone	Cremona	Meccanica	3.741	13.600	557	14.157	13.664	27.821	31.563	50,9	48,9	3,9
Crema	Cremona	Meccanica	17.603	56.808	2.803	59.611	50.651	110.262	127.865	54,1	51,5	4,7
Castiglione Delle Stiviere	Mantova	Tessile e abbigliamento	21.709	65.524	2.533	68.057	54.414	122.471	144.180	55,6	53,5	3,7
Poggio Rusco	Mantova	Tessile e abbigliamento	5.090	20.951	836	21.787	22.492	44.279	49.369	49,2	47,3	3,8
Viadana	Mantova	Beni per la casa	8.334	29.018	1.189	30.207	26.856	57.063	65.396	52,9	50,9	3,9
Lecco	Lecco	Meccanica	39.023	121.883	3.239	125.122	109.415	234.537	273.560	53,3	52,0	2,6
Premiana	Lecco	Meccanica	2.234	6.904	195	7.099	5.850	12.949	15.183	54,8	53,3	2,7
Ala	Trento	Alimentari	2.114	5.975	177	6.152	4.748	10.900	13.013	56,4	54,8	2,9
Borgo Valsugana	Trento	Beni per la casa	3.896	11.146	359	11.505	10.259	21.764	25.660	52,9	51,2	3,1
Rovereto	Trento	Meccanica	10.544	31.936	1.131	33.067	28.645	61.712	72.256	53,6	51,8	3,4
Storo	Trento	Meccanica	1.625	5.015	166	5.181	4.453	9.634	11.260	53,8	52,1	3,2
Bovolone	Verona	Beni per la casa	8.758	28.465	1.524	29.989	24.679	54.668	63.426	54,9	52,1	5,1
Grezzana	Verona	Beni per la casa	3.171	8.776	375	9.151	7.073	16.224	19.395	56,4	54,1	4,1
Legnago	Verona	Beni per la casa	9.035	32.198	1.664	33.862	30.626	64.488	73.524	52,5	49,9	4,9
San Bonifacio	Verona	Meccanica	19.022	54.627	2.314	56.941	45.286	102.227	121.249	55,7	53,4	4,1
San Giovanni Lupatone	Verona	Pelli, cuoio e calzature	2.522	7.184	275	7.459	5.483	12.942	15.465	57,6	55,5	3,7
Arzignano	Vicenza	Pelli, cuoio e calzature	18.422	55.660	1.792	57.452	42.321	99.773	118.195	57,6	55,8	3,1
Bassano Del Grappa	Vicenza	Beni per la casa	28.516	81.403	2.740	84.143	65.378	149.521	178.037	56,3	54,4	3,3
Schio	Vicenza	Meccanica	12.128	36.178	1.193	37.371	30.497	67.868	79.997	55,1	53,3	3,2
Thiene	Vicenza	Tessile e abbigliamento	16.169	49.049	1.601	50.650	38.935	89.585	105.754	56,5	54,8	3,2
Vicenza	Vicenza	Oreficeria/strumenti musicali	42.580	132.387	4.626	137.013	106.972	243.985	286.565	56,2	54,3	3,4
Auronzo Di Cadore	Belluno	Meccanica	1.613	5.570	235	5.805	5.463	11.268	12.881	51,5	49,4	4,0
Feltre	Belluno	Meccanica	7.354	26.064	690	26.754	24.870	51.624	58.979	51,8	50,5	2,6
Pieve Di Cadore	Belluno	Meccanica	2.041	7.160	208	7.368	6.743	14.111	16.151	52,2	50,7	2,8
Castelfranco Veneto	Treviso	Tessile e abbigliamento	33.959	97.461	3.640	101.101	78.184	179.285	213.244	56,4	54,4	3,6



Tav. 17.3 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Conegliano	Treviso	Beni per la casa	24.404	80.739	3.232	83.971	70.789	154.760	179.164	54,3	52,2	3,8
Montebelluna	Treviso	Pelli, cuoio e calzature	18.612	56.318	2.414	58.732	45.081	103.813	122.425	56,6	54,2	4,1
Pieve Di Soligo	Treviso	Beni per la casa	6.515	19.821	790	20.611	16.184	36.795	43.311	56,0	53,9	3,8
Portogruaro	Venezia	Beni per la casa	15.540	52.096	2.500	54.596	47.146	101.742	117.282	53,7	51,2	4,6
Este	Padova	Tessile e abbigliamento	15.528	51.394	2.425	53.819	48.869	102.688	118.216	52,4	50,0	4,5
Montagnana	Padova	Beni per la casa	9.064	29.339	1.178	30.517	25.448	55.965	65.029	54,5	52,4	3,9
Adria	Rovigo	Tessile e abbigliamento	4.693	17.323	1.143	18.466	19.189	37.655	42.348	49,0	46,0	6,2
Badia Polesine	Rovigo	Tessile e abbigliamento	5.724	21.144	1.246	22.390	22.374	44.764	50.488	50,0	47,2	5,6
Ampezzo	Udine	Meccanica	470	1.850	78	1.928	2.256	4.184	4.655	46,1	44,2	4,0
Maniago	Pordenone	Meccanica	6.310	22.965	955	23.920	21.520	45.440	51.749	52,6	50,5	4,0
Pordenone	Pordenone	Beni per la casa	30.775	103.934	4.573	108.507	93.026	201.533	232.308	53,8	51,6	4,2
Fiorenzuola D'Arda	Piacenza	Meccanica	6.538	23.113	706	23.819	23.442	47.261	53.799	50,4	48,9	3,0
Langhirano	Parma	Alimentari	2.580	10.105	321	10.426	10.172	20.598	23.179	50,6	49,1	3,1
Guastalla	Reggio nell'Emilia	Meccanica	8.077	28.691	771	29.462	23.479	52.941	61.018	55,7	54,2	2,6
Reggio Nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Meccanica	42.025	142.578	3.978	146.556	107.738	254.294	296.319	57,6	56,1	2,7
Villa Minozzo	Reggio nell'Emilia	Beni per la casa	809	3.448	88	3.536	4.194	7.730	8.540	45,7	44,6	2,5
Carpi	Modena	Tessile e abbigliamento	16.209	58.662	2.030	60.692	44.125	104.817	121.025	57,9	56,0	3,3
Mirandola	Modena	Meccanica	11.790	44.516	1.663	46.179	38.158	84.337	96.127	54,8	52,8	3,6
Modena	Modena	Meccanica	40.601	145.755	5.864	151.619	120.210	271.829	312.430	55,8	53,6	3,9
Argenta	Ferrara	Meccanica	4.847	21.451	792	22.243	20.734	42.977	47.824	51,8	49,9	3,6
Faenza	Ravenna	Beni per la casa	9.992	37.743	1.346	39.089	33.372	72.461	82.452	53,9	52,1	3,4
Lugo	Ravenna	Alimentari	10.345	41.757	1.546	43.303	41.980	85.283	95.627	50,8	49,0	3,6
Forlì	Forlì-Cesena	Beni per la casa	16.567	63.320	2.578	65.898	60.703	126.601	143.168	52,1	50,0	3,9
Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	Meccanica	534	1.957	55	2.012	2.012	4.024	4.558	50,0	48,6	2,7
Lucca	Lucca	Cartotecnica	18.481	65.825	3.750	69.575	63.432	133.007	151.488	52,3	49,5	5,4
Pistoia	Pistoia	Tessile e abbigliamento	14.457	51.815	3.145	54.960	51.813	106.773	121.229	51,5	48,5	5,7
Borgo San Lorenzo	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	6.968	22.006	1.168	23.174	20.401	43.575	50.544	53,2	50,5	5,0

Tav. 17.3 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Castelfiorentino	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	5.100	17.296	953	18.249	17.802	36.051	41.151	50,6	48,0	5,2
Empoli	Firenze	Tessile e abbigliamento	13.125	43.535	2.375	45.910	39.483	85.393	98.518	53,8	51,0	5,2
Santa Croce Sull'Arno	Pisa	Pelli, cuoio e calzature	12.358	41.055	1.886	42.941	37.956	80.897	93.256	53,1	50,7	4,4
Arezzo	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	16.048	56.566	2.731	59.297	54.406	113.703	129.751	52,2	49,7	4,6
Bibbiena	Arezzo	Beni per la casa	3.601	12.974	546	13.520	12.702	26.222	29.823	51,6	49,5	4,0
Cortona	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	4.639	15.923	830	16.753	17.482	34.235	38.874	48,9	46,5	5,0
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Tessile e abbigliamento	702	2.477	107	2.584	2.866	5.450	6.153	47,4	45,4	4,1
Sansepolcro	Arezzo	Tessile e abbigliamento	2.731	9.728	424	10.152	10.595	20.747	23.478	48,9	46,9	4,2
Piancastagnaio	Siena	Pelli, cuoio e calzature	1.197	5.011	201	5.212	5.629	10.841	12.039	48,1	46,2	3,9
Poggibonsi	Siena	Beni per la casa	8.812	29.409	1.074	30.483	26.772	57.255	66.067	53,2	51,4	3,5
Sinalunga	Siena	Beni per la casa	4.479	15.239	647	15.886	15.229	31.115	35.594	51,1	49,0	4,1
Prato	Prato	Tessile e abbigliamento	33.789	112.773	6.722	119.495	104.605	224.100	257.889	53,3	50,3	5,6
Assisi	Perugia	Tessile e abbigliamento	7.049	22.370	1.204	23.574	22.140	45.714	52.763	51,6	48,9	5,1
Città Di Castello	Perugia	Cartotecnica	6.933	23.263	1.231	24.494	22.342	46.836	53.769	52,3	49,7	5,0
Marsciano	Perugia	Beni per la casa	3.378	10.356	548	10.904	11.094	21.998	25.376	49,6	47,1	5,0
Todi	Perugia	Meccanica	2.476	8.055	461	8.516	9.569	18.085	20.562	47,1	44,5	5,4
Umbertide	Perugia	Tessile e abbigliamento	2.383	7.896	463	8.359	8.507	16.866	19.248	49,6	46,8	5,5
Cagli	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	2.478	7.929	402	8.331	9.115	17.446	19.924	47,8	45,4	4,8
Fano	Pesaro Urbino	Beni per la casa	14.909	47.186	2.576	49.762	46.951	96.713	111.622	51,5	48,8	5,2
Novafeltria	Pesaro Urbino	Meccanica	2.198	7.493	393	7.886	7.502	15.388	17.586	51,2	48,7	5,0
Pergola	Pesaro Urbino	Meccanica	2.751	9.317	429	9.746	10.037	19.783	22.533	49,3	47,1	4,4
Pesaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	16.232	52.303	2.714	55.017	48.634	103.651	119.883	53,1	50,5	4,9



Tav. 17.3 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Piandimeleto	Pesaro Urbino	Beni per la casa	813	2.485	113	2.598	2.417	5.015	5.828	51,8	49,6	4,3
Sant'Angelo In Vado	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	763	2.611	112	2.723	2.621	5.344	6.107	51,0	48,9	4,1
Sassoconvaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	1.895	6.434	342	6.776	6.872	13.648	15.543	49,6	47,1	5,0
Urbino	Pesaro Urbino	Beni per la casa	4.906	15.268	847	16.115	14.829	30.944	35.850	52,1	49,3	5,3
Arcevia	Ancona	Pelli, cuoio e calzature	1.498	5.077	231	5.308	5.666	10.974	12.472	48,4	46,3	4,4
Filottrano	Ancona	Tessile e abbigliamento	1.903	5.778	293	6.071	5.353	11.424	13.327	53,1	50,6	4,8
Jesi	Ancona	Meccanica	9.523	31.483	1.722	33.205	32.995	66.200	75.723	50,2	47,6	5,2
Senigallia	Ancona	Tessile e abbigliamento	8.139	26.413	1.570	27.983	28.477	56.460	64.598	49,6	46,8	5,6
Civitanova Marche	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	12.508	39.718	2.484	42.202	37.792	79.994	92.503	52,8	49,7	5,9
Mogliano	Macerata	Tessile e abbigliamento	1.028	3.036	174	3.210	3.377	6.587	7.615	48,7	46,1	5,4
Recanati	Macerata	Oreficeria/strumenti musicali	12.519	37.671	2.087	39.758	36.405	76.163	88.682	52,2	49,5	5,2
San Severino Marche	Macerata	Cartotecnica	3.439	11.566	627	12.193	13.149	25.342	28.780	48,1	45,6	5,1
Sarnano	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	1.622	5.458	272	5.730	6.771	12.501	14.123	45,8	43,7	4,7
Tolentino	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	3.265	10.053	530	10.583	10.585	21.168	24.433	50,0	47,5	5,0
Treia	Macerata	Beni per la casa	1.807	5.567	277	5.844	5.835	11.679	13.486	50,0	47,7	4,7
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	15.078	46.880	3.198	50.078	45.832	95.910	110.988	52,2	48,9	6,4
Fermo	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	9.714	33.630	1.863	35.493	30.181	65.674	75.388	54,0	51,2	5,2
Montegiorgio	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	3.334	10.473	538	11.011	10.496	21.507	24.841	51,2	48,7	4,9
Montegranaro	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	2.736	9.080	497	9.577	7.950	17.527	20.264	54,6	51,8	5,2
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	765	2.426	123	2.549	2.376	4.925	5.691	51,8	49,3	4,8
Offida	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.667	5.446	303	5.749	5.871	11.620	13.287	49,5	46,9	5,3

Tav. 17.3 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
San Benedetto Del Tronto	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	15.502	47.756	2.923	50.679	45.937	96.616	112.118	52,5	49,4	5,8
Civita Castellana	Viterbo	Beni per la casa	8.667	23.510	2.220	25.730	27.042	52.772	61.439	48,8	44,5	8,6
Sora	Frosinone	Cartotecnica	9.247	22.576	2.490	25.066	32.015	57.081	66.327	43,9	39,6	9,9
Giulianova	Teramo	Tessile e abbigliamento	14.358	39.261	2.462	41.723	44.618	86.341	100.699	48,3	45,5	5,9
Montorio Al Vomano	Teramo	Beni per la casa	1.528	4.200	339	4.539	5.683	10.222	11.750	44,4	41,1	7,5
Pineto	Teramo	Beni per la casa	5.908	14.902	1.267	16.169	17.485	33.654	39.562	48,0	44,3	7,8
Teramo	Teramo	Tessile e abbigliamento	11.214	30.326	1.771	32.097	36.592	68.689	79.903	46,7	44,1	5,5
Guardagrele	Chieti	Pelli, cuoio e calzature	2.696	7.522	639	8.161	9.894	18.055	20.751	45,2	41,7	7,8
Ortona	Chieti	Tessile e abbigliamento	5.361	15.251	1.460	16.711	19.601	36.312	41.673	46,0	42,0	8,7
Montenero Di Bisaccia	Campobasso	Tessile e abbigliamento	1.235	3.352	298	3.650	4.805	8.455	9.690	43,2	39,6	8,2
Trivento	Campobasso	Tessile e abbigliamento	1.427	3.726	321	4.047	6.090	10.137	11.563	39,9	36,8	7,9
Apice	Benevento	Tessile e abbigliamento	960	2.106	243	2.349	3.041	5.390	6.349	43,6	39,1	10,3
San Marco Dei Cavoti	Benevento	Tessile e abbigliamento	1.247	3.075	304	3.379	4.283	7.662	8.909	44,1	40,1	9,0
Sant'Agata De' Goti	Benevento	Tessile e abbigliamento	4.459	8.795	1.253	10.048	12.523	22.571	27.030	44,5	39,0	12,5
Paternopoli	Avellino	Meccanica	1.324	2.707	336	3.043	4.404	7.447	8.772	40,9	36,3	11,0
Solofra	Avellino	Pelli, cuoio e calzature	7.890	15.291	1.758	17.049	18.169	35.218	43.108	48,4	43,4	10,3
Buccino	Salerno	Gomma e plastica	3.386	7.453	775	8.228	11.001	19.229	22.616	42,8	38,8	9,4
Altamura	Bari	Beni per la casa	22.996	37.190	4.759	41.949	44.500	86.449	109.445	48,5	43,0	11,3
Barietta	Bari	Pelli, cuoio e calzature	61.058	97.934	23.536	121.470	150.007	271.477	332.535	44,7	36,1	19,4
Corato	Bari	Tessile e abbigliamento	12.756	23.101	3.541	26.642	32.749	59.391	72.147	44,9	38,9	13,3
Ceglie Messapica	Brindisi	Tessile e abbigliamento	4.503	9.147	1.502	10.649	14.252	24.901	29.404	42,8	36,7	14,1
Alessano	Lecce	Tessile e abbigliamento	4.681	8.712	1.332	10.044	13.199	23.243	27.925	43,2	37,5	13,3
Presicce	Lecce	Tessile e abbigliamento	2.693	5.464	877	6.341	9.612	15.953	18.646	39,7	34,2	13,8



Tav. 17.3 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 - Anno 2004

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Taviano	Lecce	Tessile e abbigliamento	7.975	14.695	2.539	17.234	23.627	40.861	48.835	42,2	36,0	14,7
Veglie	Lecce	Tessile e abbigliamento	4.392	8.619	1.606	10.225	14.415	24.640	29.032	41,5	35,0	15,7
Pisticci	Matera	Gomma e plastica	6.606	13.458	2.680	16.138	20.210	36.348	42.954	44,4	37,0	16,6
Custonaci	Trapani	Beni per la casa	1.429	2.745	448	3.193	4.260	7.453	8.882	42,8	36,8	14,0
Sinagra	Messina	Tessile e abbigliamento	731	1.703	239	1.942	2.863	4.805	5.536	40,4	35,4	12,3
Calangianus	Sassari	Beni per la casa	980	2.766	284	3.050	3.195	6.245	7.225	48,8	44,3	9,3
Totale distretti industriali			8.214.768	22.404.438	1.960.398	24.364.836	24.973.628	49.338.464	57.553.232	49,4	45,4	8,0

Fonte: Istat

Tav. 17.4 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001
Anno 2005

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Rivarolo Canavese	Torino	Meccanica	9.193	30.744	1.389	32.133	30.867	63.000	72.192	51,0	48,8	4,3
Borgosesia	Vercelli	Tessile e abbigliamento	7.881	28.746	1.274	30.020	29.862	59.882	67.763	50,1	48,0	4,2
Borgomanero	Novara	Meccanica	12.447	43.750	1.836	45.586	39.445	85.031	97.478	53,6	51,5	4,0
Cortemilia	Cuneo	Alimentari	881	3.545	116	3.661	4.274	7.935	8.816	46,1	44,7	3,2
Dogliani	Cuneo	Beni per la casa	1.742	6.057	166	6.223	5.682	11.905	13.648	52,3	50,9	2,7
Saluzzo	Cuneo	Alimentari	9.237	30.447	1.015	31.462	27.759	59.221	68.459	53,1	51,4	3,2
Santo Stefano Belbo	Cuneo	Alimentari	767	2.726	93	2.819	2.705	5.524	6.291	51,0	49,3	3,3
Canelli	Asti	Meccanica	4.178	15.035	734	15.769	16.257	32.026	36.204	49,2	46,9	4,7
Alessandria	Alessandria	Oreficeria/strumenti musicali	16.652	62.984	3.921	66.905	65.652	132.557	149.209	50,5	47,5	5,9
Ovada	Alessandria	Meccanica	3.105	12.949	691	13.640	15.222	28.862	31.967	47,3	44,9	5,1
Biella	Biella	Tessile e abbigliamento	20.643	71.833	4.128	75.961	74.555	150.516	171.159	50,5	47,7	5,4
Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Meccanica	5.328	17.972	963	18.935	17.550	36.485	41.813	51,9	49,3	5,1
Busto Arsizio	Varese	Tessile e abbigliamento	79.447	265.146	14.018	279.164	226.337	505.501	584.948	55,2	52,5	5,0
Como	Como	Tessile e abbigliamento	59.698	188.427	7.956	196.383	166.381	362.764	422.461	54,1	51,9	4,1
Morbegno	Sondrio	Alimentari	7.542	22.062	818	22.880	21.834	44.714	52.256	51,2	49,3	3,6
Seregno	Milano	Beni per la casa	74.365	240.938	10.023	250.961	199.987	450.948	525.313	55,7	53,4	4,0
Bergamo	Bergamo	Meccanica	112.260	337.033	10.490	347.523	282.177	629.700	741.960	55,2	53,5	3,0
Clusone	Bergamo	Tessile e abbigliamento	5.759	17.047	689	17.736	15.235	32.971	38.730	53,8	51,7	3,9
Vilminore Di Scalve	Bergamo	Meccanica	646	1.900	74	1.974	1.791	3.765	4.411	52,4	50,5	3,7
Zogno	Bergamo	Meccanica	5.776	16.837	610	17.447	15.258	32.705	38.481	53,3	51,5	3,5
Brescia	Brescia	Meccanica	61.624	185.349	7.766	193.105	171.229	364.334	425.958	53,0	50,9	4,0
Calvisano	Brescia	Tessile e abbigliamento	5.646	16.223	712	16.935	14.572	31.507	37.154	53,7	51,5	4,2
Chiari	Brescia	Gomma e plastica	37.789	112.220	4.374	116.594	92.142	208.736	246.526	55,9	53,8	3,8
Darfo Boario Terme	Brescia	Tessile e abbigliamento	8.554	26.473	1.297	27.770	24.270	52.040	60.594	53,4	50,9	4,7
Lumezzane	Brescia	Meccanica	11.221	33.125	1.488	34.613	30.072	64.685	75.905	53,5	51,2	4,3



Tav. 17.4 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001
Anno 2005

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Manerbio	Brescia	Tessile e abbigliamento	13.434	41.307	1.813	43.120	36.734	79.854	93.288	54,0	51,7	4,2
Orzinuovi	Brescia	Tessile e abbigliamento	8.130	24.582	1.249	25.831	20.623	46.454	54.584	55,6	52,9	4,8
Salo'	Brescia	Meccanica	11.445	34.393	1.491	35.884	30.682	66.566	78.011	53,9	51,7	4,2
Vestone	Brescia	Meccanica	3.606	10.023	398	10.421	8.935	19.356	22.962	53,8	51,8	3,8
Robbio	Pavia	Gomma e plastica	1.323	5.248	235	5.483	5.421	10.904	12.226	50,3	48,1	4,3
Sanmazzaro De' Burgondi	Pavia	Oreficeria/strumenti musicali	3.983	14.807	699	15.506	15.283	30.789	34.771	50,4	48,1	4,5
Vigevano	Pavia	Meccanica	30.753	106.586	4.877	111.463	97.639	209.102	239.854	53,3	51,0	4,4
Castelleone	Cremona	Meccanica	3.832	13.364	575	13.939	14.149	28.088	31.920	49,6	47,6	4,1
Crema	Cremona	Meccanica	17.858	56.500	2.573	59.073	53.238	112.311	130.168	52,6	50,3	4,4
Castiglione Delle Stiviere	Mantova	Tessile e abbigliamento	22.395	66.015	3.052	69.067	56.582	125.649	148.043	55,0	52,5	4,4
Poggio Rusco	Mantova	Tessile e abbigliamento	5.209	20.627	963	21.590	22.756	44.346	49.555	48,7	46,5	4,5
Viadana	Mantova	Beni per la casa	8.592	28.148	1.281	29.429	28.065	57.494	66.086	51,2	49,0	4,4
Lecce	Lecce	Meccanica	39.469	124.116	4.063	128.179	109.007	237.186	276.655	54,0	52,3	3,2
Premana	Lecce	Meccanica	2.286	6.914	214	7.128	5.940	13.068	15.355	54,5	52,9	3,0
Ala	Trento	Alimentari	2.219	6.096	187	6.283	4.832	11.115	13.334	56,5	54,8	3,0
Borgo Valsugana	Trento	Beni per la casa	3.899	11.037	384	11.421	10.600	22.021	25.920	51,9	50,1	3,4
Rovereto	Trento	Meccanica	10.848	32.218	1.224	33.442	29.092	62.534	73.382	53,5	51,5	3,7
Storo	Trento	Meccanica	1.672	4.989	185	5.174	4.511	9.685	11.356	53,4	51,5	3,6
Bovolone	Verona	Beni per la casa	8.867	28.937	1.447	30.384	24.836	55.220	64.087	55,0	52,4	4,8
Grezzana	Verona	Beni per la casa	3.222	9.065	368	9.433	7.094	16.527	19.749	57,1	54,9	3,9
Legnago	Verona	Beni per la casa	9.272	33.304	1.689	34.993	30.242	65.235	74.507	53,6	51,1	4,8
San Bonifacio	Verona	Meccanica	19.463	55.592	2.240	57.832	46.092	103.924	123.387	55,6	53,5	3,9
San Giovanni Ilarione	Verona	Pelli, cuoio e calzature	2.542	7.266	266	7.532	5.439	12.971	15.513	58,1	56,0	3,5
Arzignano	Vicenza	Pelli, cuoio e calzature	18.759	55.859	1.890	57.749	43.310	101.059	119.818	57,1	55,3	3,3
Bassano Del Grappa	Vicenza	Beni per la casa	29.066	81.110	2.815	83.925	67.799	151.724	180.790	55,3	53,5	3,4
Schio	Vicenza	Meccanica	12.330	36.154	1.356	37.510	31.138	68.648	80.978	54,6	52,7	3,6
Thiene	Vicenza	Tessile e abbigliamento	16.405	50.171	1.676	51.847	38.615	90.462	106.867	57,3	55,5	3,2

Tav. 17.4 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001
Anno 2005

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Vicenza	Vicenza	Oreficeria/strumenti musicali	43.645	131.583	4.968	136.551	111.475	248.026	291.671	55,1	53,1	3,6
Auronzo Di Cadore	Belluno	Meccanica	1.606	5.422	313	5.735	5.520	11.255	12.861	51,0	48,2	5,5
Feltre	Belluno	Meccanica	7.460	25.884	998	26.882	25.056	51.938	59.399	51,8	49,8	3,7
Pieve Di Cadore	Belluno	Meccanica	2.039	7.023	280	7.303	6.827	14.130	16.169	51,7	49,7	3,8
Castelfranco Veneto	Treviso	Tessile e abbigliamento	34.477	99.700	3.544	103.244	78.657	181.901	216.378	56,8	54,8	3,4
Conegliano	Treviso	Beni per la casa	25.067	80.651	3.243	83.894	72.734	156.628	181.695	53,6	51,5	3,9
Montebelluna	Treviso	Pelli, cuoio e calzature	19.075	57.038	2.430	59.468	45.977	105.445	124.520	56,4	54,1	4,1
Pieve Di Soligo	Treviso	Beni per la casa	6.645	20.144	804	20.948	16.519	37.467	44.111	55,9	53,8	3,8
Portogruaro	Venezia	Beni per la casa	15.832	52.944	2.459	55.403	47.827	103.230	119.062	53,7	51,3	4,4
Este	Padova	Tessile e abbigliamento	15.721	51.186	2.605	53.791	49.866	103.657	119.379	51,9	49,4	4,8
Montebelluna	Padova	Beni per la casa	9.089	28.973	1.200	30.173	26.235	56.408	65.497	53,5	51,4	4,0
Adria	Rovigo	Tessile e abbigliamento	4.610	17.475	1.143	18.618	19.109	37.727	42.337	49,3	46,3	6,1
Badia Polesine	Rovigo	Tessile e abbigliamento	5.743	21.761	1.273	23.034	21.920	44.954	50.696	51,2	48,4	5,5
Ampezzo	Udine	Meccanica	463	1.831	73	1.904	2.252	4.156	4.619	45,8	44,1	3,8
Maniago	Pordenone	Meccanica	6.386	22.327	823	23.150	22.718	45.868	52.254	50,5	48,7	3,6
Pordenone	Pordenone	Beni per la casa	31.424	105.895	3.644	109.539	94.425	203.964	235.388	53,7	51,9	3,3
Florenzola D'Arda	Piacenza	Meccanica	6.628	22.818	829	23.647	23.936	47.583	54.211	49,7	48,0	3,5
Langhirano	Parma	Alimentari	2.667	10.116	358	10.474	10.239	20.713	23.380	50,6	48,8	3,4
Guastalla	Reggio nell'Emilia	Meccanica	8.450	29.307	949	30.256	23.582	53.838	62.287	56,2	54,4	3,1
Reggio Nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Meccanica	44.589	147.227	4.895	152.122	111.350	263.472	308.060	57,7	55,9	3,2
Villa Minozzo	Reggio nell'Emilia	Beni per la casa	826	3.404	98	3.502	4.203	7.705	8.531	45,5	44,2	2,8
Carpi	Modena	Tessile e abbigliamento	16.701	58.329	2.054	60.383	45.677	106.060	122.761	56,9	55,0	3,4
Mirandola	Modena	Meccanica	12.216	45.324	1.687	47.011	38.189	85.200	97.416	55,2	53,2	3,6
Modena	Modena	Meccanica	41.638	147.565	5.828	153.393	121.378	274.771	316.409	55,8	53,7	3,8
Argenta	Ferrara	Meccanica	5.103	21.240	961	22.201	21.190	43.391	48.493	51,2	49,0	4,3
Faenza	Ravenna	Beni per la casa	10.217	38.241	1.256	39.497	33.213	72.710	82.927	54,3	52,6	3,2
Lugo	Ravenna	Alimentari	10.722	43.739	1.492	45.231	40.248	85.479	96.201	52,9	51,2	3,3



Tav. 17.4 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001
Anno 2005

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Forlì	Forlì-Cesena	Beni per la casa	17.095	62.474	2.721	65.195	62.668	127.863	144.958	51,0	48,9	4,2
Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	Meccanica	528	1.965	59	2.024	2.041	4.065	4.592	49,8	48,3	2,9
Lucca	Lucca	Cartotecnica	18.851	65.184	2.715	67.899	66.308	134.207	153.057	50,6	48,6	4,0
Pistoia	Pistoia	Tessile e abbigliamento	14.822	54.105	3.752	57.857	49.965	107.822	122.644	53,7	50,2	6,5
Borgo San Lorenzo	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	7.151	23.168	1.144	24.312	20.419	44.731	51.882	54,4	51,8	4,7
Castelfiorentino	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	5.132	17.794	937	18.731	17.968	36.699	41.830	51,0	48,5	5,0
Empoli	Firenze	Tessile e abbigliamento	13.513	44.926	2.370	47.296	39.576	86.872	100.385	54,4	51,7	5,0
Santa Croce Sull'Arno	Pisa	Pelli, cuoio e calzature	12.587	42.546	2.195	44.741	37.391	82.132	94.719	54,5	51,8	4,9
Arezzo	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	16.286	55.614	3.259	58.873	56.038	114.911	131.197	51,2	48,4	5,5
Bibbiena	Arezzo	Beni per la casa	3.622	12.529	675	13.204	13.151	26.355	29.977	50,1	47,5	5,1
Cortona	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	4.682	15.982	902	16.884	17.710	34.594	39.276	48,8	46,2	5,3
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Tessile e abbigliamento	673	2.420	126	2.546	2.907	5.453	6.126	46,7	44,4	4,9
Sansepolcro	Arezzo	Tessile e abbigliamento	2.734	9.578	497	10.075	10.754	20.829	23.563	48,4	46,0	4,9
Plancastagnaio	Siena	Pelli, cuoio e calzature	1.189	5.014	191	5.205	5.695	10.900	12.089	47,8	46,0	3,7
Poggibonsi	Siena	Beni per la casa	9.003	29.597	1.024	30.621	27.093	57.714	66.717	53,1	51,3	3,3
Sinalunga	Siena	Beni per la casa	4.529	15.322	693	16.015	15.426	31.441	35.970	50,9	48,7	4,3
Prato	Prato	Tessile e abbigliamento	35.050	118.149	7.955	126.104	102.176	228.280	263.330	55,2	51,8	6,3
Assisi	Perugia	Tessile e abbigliamento	7.103	22.386	1.623	24.009	22.391	46.400	53.503	51,7	48,2	6,8
Citta' Di Castello	Perugia	Cartotecnica	6.946	23.529	1.555	25.084	22.260	47.344	54.289	53,0	49,7	6,2
Marsciano	Perugia	Beni per la casa	3.462	10.423	709	11.132	11.374	22.506	25.968	49,5	46,3	6,4
Todi	Perugia	Meccanica	2.451	8.050	576	8.626	9.651	18.277	20.728	47,2	44,0	6,7
Umbertide	Perugia	Tessile e abbigliamento	2.437	7.882	578	8.460	8.613	17.073	19.510	49,6	46,2	6,8
Cagli	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	2.437	7.870	260	8.130	9.381	17.511	19.948	46,4	44,9	3,2
Fano	Pesaro Urbino	Beni per la casa	15.179	48.613	1.585	50.198	48.190	98.388	113.567	51,0	49,4	3,2

Tav. 17.4 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001
Anno 2005

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Novafeltria	Pesaro Urbino	Meccanica	2.244	7.581	255	7.836	7.736	15.572	17.816	50,3	48,7	3,3
Pergola	Pesaro Urbino	Meccanica	2.735	9.278	284	9.562	10.320	19.882	22.617	48,1	46,7	3,0
Pesaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	16.457	53.041	1.664	54.705	49.713	104.418	120.875	52,4	50,8	3,0
Planimeteleto	Pesaro Urbino	Beni per la casa	803	2.502	89	2.591	2.493	5.084	5.887	51,0	49,2	3,4
Sant'Angelo In Vado	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	774	2.584	73	2.657	2.672	5.329	6.104	49,9	48,5	2,7
Sassocorvaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	1.911	6.419	219	6.638	7.084	13.722	15.634	48,4	46,8	3,3
Urbino	Pesaro Urbino	Beni per la casa	4.928	15.490	532	16.022	15.229	31.251	36.179	51,3	49,6	3,3
Arcevia	Ancona	Pelli, cuoio e calzature	1.467	5.085	186	5.271	5.743	11.014	12.481	47,9	46,2	3,5
Fiottirano	Ancona	Tessile e abbigliamento	1.899	5.841	235	6.076	5.503	11.579	13.478	52,5	50,4	3,9
Jesi	Ancona	Meccanica	9.692	31.928	1.367	33.295	33.517	66.812	76.504	49,8	47,8	4,1
Senigallia	Ancona	Tessile e abbigliamento	8.258	26.797	1.221	28.018	28.948	56.966	65.224	49,2	47,0	4,4
Civitanova Marche	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	12.708	39.643	2.533	42.176	38.994	81.170	93.878	52,0	48,8	6,0
Mogliano	Macerata	Tessile e abbigliamento	1.012	3.015	183	3.198	3.419	6.617	7.628	48,3	45,6	5,7
Recanati	Macerata	Oreficeria/strumenti musicali	12.743	38.998	1.872	40.870	36.492	77.362	90.106	52,8	50,4	4,6
San Severino Marche	Macerata	Cartotecnica	3.457	11.564	623	12.187	13.195	25.382	28.839	48,0	45,6	5,1
Sarnano	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	1.649	5.437	281	5.718	6.788	12.506	14.155	45,7	43,5	4,9
Tolentino	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	3.360	10.422	554	10.976	10.858	21.834	25.194	50,3	47,7	5,0
Treia	Macerata	Beni per la casa	1.765	5.606	277	5.883	5.913	11.796	13.561	49,9	47,5	4,7
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	15.073	45.245	3.341	48.586	48.285	96.871	111.944	50,2	46,7	6,9
Fermo	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	9.773	32.237	2.100	34.337	31.930	66.267	76.040	51,8	48,6	6,1
Montegiorgio	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	3.315	10.223	603	10.826	10.817	21.643	24.958	50,0	47,2	5,6
Montegranaro	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	2.758	8.907	581	9.488	8.184	17.672	20.431	53,7	50,4	6,1
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	763	2.361	136	2.497	2.442	4.939	5.702	50,6	47,8	5,4
Offida	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.608	5.295	337	5.632	6.033	11.665	13.274	48,3	45,4	6,0
San Benedetto Del Tronto	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	15.576	47.130	3.255	50.385	47.461	97.846	113.422	51,5	48,2	6,5
Civita Castellana	Viterbo	Beni per la casa	8.804	22.786	2.242	25.028	28.946	53.974	62.778	46,4	42,2	9,0



Tav. 17.4 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001
Anno 2005

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Sora	Frosinone	Cartotecnica	9.078	21.918	2.044	23.962	33.587	57.549	66.627	41,6	38,1	8,5
Giulianova	Teramo	Tessile e abbigliamento	14.413	39.943	2.753	42.696	44.820	87.516	101.928	48,8	45,6	6,4
Montorio Al Vomano	Teramo	Beni per la casa	1.528	4.194	366	4.560	5.704	10.264	11.792	44,4	40,9	8,0
Pineto	Teramo	Beni per la casa	5.869	15.553	1.171	16.724	17.406	34.130	39.999	49,0	45,6	7,0
Teramo	Teramo	Tessile e abbigliamento	11.275	30.720	2.244	32.964	36.078	69.042	80.318	47,7	44,5	6,8
Guardiagrele	Chieti	Pelli, cuoio e calzature	2.669	7.519	623	8.142	9.982	18.124	20.792	44,9	41,5	7,7
Ortona	Chieti	Tessile e abbigliamento	5.400	15.682	1.577	17.259	19.607	36.866	42.266	46,8	42,5	9,1
Montenero Di Bisaccia	Campobasso	Tessile e abbigliamento	1.214	3.358	287	3.645	4.739	8.384	9.598	43,5	40,1	7,9
Trivento	Campobasso	Tessile e abbigliamento	1.381	3.664	336	4.000	6.071	10.071	11.452	39,7	36,4	8,4
Apice	Benevento	Tessile e abbigliamento	941	1.947	276	2.223	3.146	5.369	6.310	41,4	36,3	12,4
San Marco Dei Cavoti	Benevento	Tessile e abbigliamento	1.208	2.971	328	3.299	4.363	7.662	8.870	43,1	38,8	9,9
Sant'Agata De' Goti	Benevento	Tessile e abbigliamento	4.405	8.675	1.281	9.956	12.857	22.813	27.218	43,6	38,0	12,9
Paternopoli	Avellino	Meccanica	1.304	2.552	369	2.921	4.495	7.416	8.720	39,4	34,4	12,6
Solofra	Avellino	Pelli, cuoio e calzature	7.760	14.841	2.091	16.932	18.881	35.813	43.573	47,3	41,4	12,3
Buccino	Salerno	Gomma e plastica	3.267	7.235	808	8.043	11.178	19.221	22.488	41,8	37,6	10,0
Altamura	Bari	Beni per la casa	23.093	37.310	4.373	41.683	46.148	87.831	110.924	47,5	42,5	10,5
Barletta	Bari	Pelli, cuoio e calzature	60.299	95.487	19.171	114.658	157.196	271.854	332.153	42,2	35,1	16,7
Corato	Bari	Tessile e abbigliamento	12.694	23.293	2.703	25.996	33.561	59.557	72.251	43,6	39,1	10,4
Ceglie Messapica	Brindisi	Tessile e abbigliamento	4.387	8.818	1.478	10.296	14.753	25.049	29.436	41,1	35,2	14,4
Alessano	Lecce	Tessile e abbigliamento	4.524	8.380	1.331	9.711	13.673	23.384	27.908	41,5	35,8	13,7
Presicce	Lecce	Tessile e abbigliamento	2.661	5.464	782	6.246	9.799	16.045	18.707	38,9	34,1	12,5

**Tav. 17.4 - Principali indicatori dell'indagine sulle forze di lavoro per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001
Anno 2005**

Denominazione	Provincia	Specializzazione produttiva	Popolazione 0-14 anni	Occupati	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Non forze di lavoro in età 15 anni e più	Popolazione di 15 anni o più	Popolazione totale	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Taviano	Lecce	Tessile e abbigliamento	7.874	14.354	2.412	16.766	24.389	41.155	49.029	40,7	34,9	14,4
Veglie	Lecce	Tessile e abbigliamento	4.360	8.415	1.555	9.970	14.779	24.749	29.110	40,3	34,0	15,6
Pisticci	Matera	Gomma e plastica	6.508	13.732	1.934	15.666	20.792	36.458	42.967	43,0	37,7	12,3
Customaci	Trapani	Beni per la casa	1.450	2.731	435	3.166	4.393	7.559	9.009	41,9	36,1	13,7
Sinagra	Messina	Tessile e abbigliamento	692	1.797	211	2.008	2.732	4.740	5.432	42,4	37,9	10,5
Calangianus	Sassari	Beni per la casa	957	2.749	323	3.072	3.137	6.209	7.166	49,5	44,3	10,5
Totale distretti industriali			1.816.499	5.614.980	282.454	5.897.434	5.286.215	11.183.649	13.000.148	52,7	50,2	4,8

Fonte: Istat



Tav. 17.5 Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo SIFIM, per distretti industriali individuati dall'Istat e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Rivarolo Canavese	Torino	Mecanica	25,7	419,3	530,2	975,2
Borgosesia	Vercelli	Tessile e abbigliamento	25,6	610,7	690,4	1.326,7
Borgomanero	Novara	Mecanica	23,6	1.054,3	1.249,1	2.327,0
Cortemilia	Cuneo	Alimentari	21,2	38,1	69,8	129,1
Dogliani	Cuneo	Beni per la casa	23,3	97,4	126,8	247,5
Saluzzo	Cuneo	Alimentari	115,5	515,9	766,2	1.397,5
Santo Stefano Belbo	Cuneo	Alimentari	21,3	19,8	58,3	99,4
Canelli	Asti	Mecanica	45,4	203,4	514,5	763,3
Alessandria	Alessandria	Oreficeria/strumenti musicali	66,3	1.022,6	2.799,5	3.888,3
Ovada	Alessandria	Mecanica	19,3	149,7	354,1	523,1
Biella	Biella	Tessile e abbigliamento	30,1	1.494,2	2.647,0	4.171,4
Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Mecanica	9,2	309,6	662,3	981,1
Busto Arsizio	Varese	Tessile e abbigliamento	41,2	4.792,7	7.292,4	12.126,3
Como	Como	Tessile e abbigliamento	51,1	3.476,6	6.379,0	9.906,7
Morbegno	Sondrio	Alimentari	14,4	381,0	564,5	959,9
Seregno	Milano	Beni per la casa	45,6	4.261,8	3.580,5	7.887,9
Bergamo	Bergamo	Mecanica	208,3	7.287,3	11.430,0	18.925,6
Clusone	Bergamo	Tessile e abbigliamento	23,8	289,8	419,8	733,4
Vilminore Di Scalve	Bergamo	Mecanica	4,3	31,1	32,2	67,5
Zogno	Bergamo	Mecanica	9,3	344,8	346,9	701,0
Brescia	Brescia	Mecanica	133,3	3.808,1	9.806,7	13.748,1
Calvisano	Brescia	Tessile e abbigliamento	132,1	291,5	243,9	667,5
Chiari	Brescia	Gomma e plastica	146,0	2.230,0	2.586,1	4.962,1
Darfo Boario Terme	Brescia	Tessile e abbigliamento	23,8	447,8	707,0	1.178,5
Lumezzane	Brescia	Mecanica	11,8	804,0	635,3	1.451,1
Manerbio	Brescia	Tessile e abbigliamento	196,8	879,0	868,7	1.944,6
Orzinuovi	Brescia	Tessile e abbigliamento	145,1	353,2	453,7	952,0
Salò	Brescia	Mecanica	34,7	551,6	1.012,9	1.599,2
Vestone	Brescia	Mecanica	7,1	323,6	163,0	493,7
Robbio	Pavia	Gomma e plastica	17,5	170,6	107,8	295,8
Sannazzaro de' Burgondi	Pavia	Oreficeria/strumenti musicali	62,8	284,9	321,3	669,0
Vigevano	Pavia	Mecanica	117,7	1.709,0	2.367,7	4.194,5
Castelleone	Cremona	Mecanica	81,4	208,0	247,5	536,8

Tav. 17.5 Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo SIFIM, per distretti industriali individuati dall'Istat e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Crema	Cremona	Meccanica	139,4	906,9	1.282,3	2.328,7
Castiglione Delle Stiviere	Mantova	Tessile e abbigliamento	143,7	1.298,1	2.170,5	3.612,3
Poggio Rusco	Mantova	Tessile e abbigliamento	84,4	390,1	628,3	1.102,8
Viadana	Mantova	Beni per la casa	155,5	639,9	756,0	1.551,4
Lecco	Lecco	Meccanica	21,2	2.891,3	3.808,0	6.720,5
Premana	Lecco	Meccanica	4,7	158,2	134,6	297,5
Ala	Trento	Alimentari	24,2	81,8	122,2	228,3
Borgo Valsugana	Trento	Beni per la casa	21,5	218,0	337,8	577,2
Rovereto	Trento	Meccanica	51,1	572,9	873,8	1.497,7
Storo	Trento	Meccanica	10,6	86,0	86,5	183,1
Bovolone	Verona	Beni per la casa	143,7	533,8	563,3	1.240,8
Grezzana	Verona	Beni per la casa	13,6	121,4	209,2	344,1
Legnago	Verona	Beni per la casa	99,2	564,3	724,3	1.387,9
San Bonifacio	Verona	Meccanica	213,8	1.023,1	1.241,7	2.478,5
San Giovanni Lupatton	Verona	Pelli, cuoio e calzature	19,4	130,1	82,2	231,7
Arzignano	Vicenza	Pelli, cuoio e calzature	36,9	1.663,0	1.142,5	2.842,4
Bassano Del Grappa	Vicenza	Beni per la casa	64,0	1.608,4	2.033,6	3.706,0
Schio	Vicenza	Meccanica	22,1	717,8	853,8	1.593,6
Thiene	Vicenza	Tessile e abbigliamento	38,9	1.095,8	1.193,9	2.328,7
Vicenza	Vicenza	Oreficeria/strumenti musicali	141,0	2.700,5	5.460,6	8.302,1
Auronzo Di Cadore	Belluno	Meccanica	2,6	57,2	136,8	196,6
Feltre	Belluno	Meccanica	22,8	476,5	627,8	1.127,2
Pieve Di Cadore	Belluno	Meccanica	1,4	147,4	293,6	442,4
Castelfranco Veneto	Treviso	Tessile e abbigliamento	141,6	2.119,0	2.491,5	4.752,1
Conegliano	Treviso	Beni per la casa	105,6	1.690,1	2.059,3	3.855,1
Montebelluna	Treviso	Pelli, cuoio e calzature	67,8	1.529,0	1.330,6	2.927,3
Pieve Di Soligo	Treviso	Beni per la casa	31,4	384,1	358,7	774,2
Portogruaro	Venezia	Beni per la casa	105,1	785,4	1.159,6	2.050,1
Este	Padova	Tessile e abbigliamento	117,0	883,0	1.174,4	2.174,4
Montagnana	Padova	Beni per la casa	133,8	490,8	594,9	1.219,5
Adria	Rovigo	Tessile e abbigliamento	82,7	152,3	403,9	638,8
Badia Polesine	Rovigo	Tessile e abbigliamento	92,1	256,3	544,2	892,6

Tav. 17.5 Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo SIFIM, per distretti industriali individuati dall'Istat e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Ampezzo	Udine	Meccanica	2,2	44,6	48,1	94,8
Maniago	Pordenone	Meccanica	47,8	519,4	495,8	1.063,0
Pordenone	Pordenone	Beni per la casa	109,3	2.059,5	3.758,4	5.927,1
Fiorenzuola D'Arda	Piacenza	Meccanica	110,3	394,0	660,6	1.164,9
Langhirano	Parma	Alimentari	30,4	130,1	251,2	411,6
Guastalla	Reggio nell'Emilia	Meccanica	76,1	562,1	595,3	1.233,6
Reggio Nell'emilia	Reggio nell'Emilia	Meccanica	181,4	3.015,3	4.824,8	8.021,5
Villa Minozzo	Reggio nell'Emilia	Beni per la casa	10,1	56,0	74,2	140,4
Carpi	Modena	Tessile e abbigliamento	100,1	1.487,5	1.527,3	3.114,9
Mirandola	Modena	Meccanica	135,6	1.196,8	1.170,4	2.502,8
Modena	Modena	Meccanica	158,7	2.432,2	6.197,7	8.788,5
Argenta	Ferrara	Meccanica	96,8	345,1	447,9	889,8
Faenza	Ravenna	Beni per la casa	144,7	599,3	1.130,6	1.874,6
Lugo	Ravenna	Alimentari	132,7	753,8	1.134,8	2.021,3
Forlì	Forlì-Cesena	Beni per la casa	101,0	768,4	2.864,5	3.734,0
Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	Meccanica	6,1	18,0	44,4	68,5
Lucca	Lucca	Cartotecnica	37,7	1.252,1	2.705,0	3.994,8
Pistoia	Pistoia	Tessile e abbigliamento	237,0	731,0	1.927,3	2.895,3
Borgo San Lorenzo	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	12,2	265,7	788,3	1.066,2
Castelfiorentino	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	21,3	200,6	384,7	606,6
Empoli	Firenze	Tessile e abbigliamento	30,1	752,3	1.235,0	2.017,5
Santa Croce Sull'arno	Pisa	Pelli, cuoio e calzature	18,5	802,1	1.229,9	2.050,6
Arezzo	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	23,6	963,7	2.266,2	3.253,5
Bibbiena	Arezzo	Beni per la casa	10,7	261,5	315,5	587,7
Cortona	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	35,9	218,4	535,1	789,4
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Tessile e abbigliamento	8,6	38,1	39,8	86,6
Sansepolcro	Arezzo	Tessile e abbigliamento	6,2	157,8	350,9	514,8
Placastagnaio	Siena	Pelli, cuoio e calzature	8,3	79,9	193,8	282,0
Poggibonsi	Siena	Beni per la casa	49,1	489,6	864,0	1.402,7
Sinalunga	Siena	Beni per la casa	20,2	222,4	323,7	566,3
Prato	Prato	Tessile e abbigliamento	29,7	2.368,2	3.738,3	6.136,2
Assisi	Perugia	Tessile e abbigliamento	29,5	375,9	644,0	1.049,4

Tav. 17.5 Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo SIFIM, per distretti industriali individuati dall'Istat e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Città Di Castello	Perugia	Cartotecnica	25,7	300,8	577,3	903,8
Marsciano	Perugia	Beni per la casa	34,6	128,0	236,1	398,8
Todi	Perugia	Mecanica	28,0	104,6	222,5	355,1
Umbertide	Perugia	Tessile e abbigliamento	13,0	109,1	214,7	336,7
Cagli	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	12,7	102,8	189,2	304,7
Fano	Pesaro Urbino	Beni per la casa	31,2	573,7	1.192,4	1.797,3
Novafeltria	Pesaro Urbino	Mecanica	17,6	71,5	169,3	258,4
Pergola	Pesaro Urbino	Mecanica	18,4	123,0	173,7	315,1
Pesaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	13,9	866,8	2.291,9	3.172,6
Plantimeleto	Pesaro Urbino	Beni per la casa	6,1	40,1	44,0	90,1
San'angelo In Vado	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	5,2	25,3	44,3	74,8
Sassocorvaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	18,1	66,8	174,7	259,6
Urbino	Pesaro Urbino	Beni per la casa	15,2	287,7	484,1	787,0
Arcevia	Ancona	Pelli, cuoio e calzature	16,9	77,7	85,0	179,5
Filottrano	Ancona	Tessile e abbigliamento	9,4	90,6	92,0	192,1
Jesi	Ancona	Mecanica	74,7	604,6	843,8	1.523,1
Senigallia	Ancona	Tessile e abbigliamento	34,2	272,3	852,1	1.158,6
Civitanova Marche	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	32,2	720,4	1.078,1	1.830,7
Mogliano	Macerata	Tessile e abbigliamento	2,7	42,4	84,7	129,9
Recanati	Macerata	Oreficeria/strumenti musicali	34,8	716,3	969,1	1.720,2
San Severino Marche	Macerata	Cartotecnica	20,8	122,6	376,3	519,7
Sarnano	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	16,4	44,6	125,1	186,1
Tolentino	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	14,1	181,8	304,4	500,2
Treia	Macerata	Beni per la casa	11,0	88,4	139,1	238,5
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	42,1	947,2	1.917,1	2.906,5
Fermo	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	52,8	356,9	861,9	1.271,6
Montegiorgio	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	21,3	160,2	206,4	387,9
Montegranaro	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	3,2	182,5	166,9	352,6
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	4,1	37,0	33,5	74,6
Offida	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	18,8	60,7	100,2	179,7
San Benedetto Del Tronto	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	57,4	714,2	1.325,0	2.096,5
Civita Castellana	Viterbo	Beni per la casa	47,7	309,3	554,0	910,9



Tav. 17.5 Valore aggiunto ai prezzi base, al lordo SIFIM, per distretti industriali individuati dall'Istat e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Sora	Frosinone	Cartotecnica	15,3	188,6	786,5	990,4
Giulianova	Teramo	Tessile e abbigliamento	81,7	613,4	1.141,6	1.836,7
Montorio Al Vomano	Teramo	Beni per la casa	5,4	75,6	141,5	222,5
Pineto	Teramo	Beni per la casa	31,0	188,5	332,9	552,3
Teramo	Teramo	Tessile e abbigliamento	35,8	364,7	1.111,6	1.512,0
Guardagrele	Chieti	Pelli, cuoio e calzature	15,6	103,9	183,7	303,2
Ortona	Chieti	Tessile e abbigliamento	55,9	209,7	374,7	640,4
Montenero Di Bisaccia	Campobasso	Tessile e abbigliamento	7,5	26,8	40,9	75,2
Trivento	Campobasso	Tessile e abbigliamento	11,4	22,7	46,8	81,0
Apice	Benevento	Tessile e abbigliamento	7,9	11,1	30,7	49,7
San Marco Dei Cavoti	Benevento	Tessile e abbigliamento	15,7	33,0	55,9	104,5
Sant'Agata de' Goti	Benevento	Tessile e abbigliamento	16,9	76,9	246,0	339,9
Paternopoli	Avellino	Meccanica	4,8	43,3	20,9	69,0
Solofra	Avellino	Pelli, cuoio e calzature	9,3	219,1	389,8	618,2
Buccino	Salerno	Gomma e plastica	25,3	57,2	141,0	223,5
Altamura	Bari	Beni per la casa	53,0	423,8	693,2	1.170,0
Bari	Bari	Pelli, cuoio e calzature	270,9	909,6	2.302,4	3.482,9
Corato	Bari	Tessile e abbigliamento	75,1	177,5	579,6	832,2
Ceglie Messapica	Brindisi	Tessile e abbigliamento	19,3	45,3	203,3	267,9
Alessano	Lecce	Tessile e abbigliamento	10,5	62,0	166,6	239,1
Presicce	Lecce	Tessile e abbigliamento	10,1	47,8	126,0	184,0
Taviano	Lecce	Tessile e abbigliamento	23,8	137,9	420,7	582,4
Veglie	Lecce	Tessile e abbigliamento	15,8	65,7	285,3	366,8
Pisticci	Matera	Gomma e plastica	69,9	160,9	207,0	437,9
Custonaci	Trapani	Beni per la casa	4,4	27,7	65,1	97,2
Sinagra	Messina	Tessile e abbigliamento	6,3	13,7	27,5	47,5
Calangianus	Sassari	Beni per la casa	5,7	66,6	75,8	148,0
Totale distretti industriali			7.967,4	101.698,4	164.008,7	273.674,6

Fonte: Istat

Tav. 17.6 Occupati interni per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Rivarolo Canavese	Torino	Meccanica	1.038,0	12.893,0	15.725,0	29.656,0
Boigosesia	Vercelli	Tessile e abbigliamento	925,0	15.367,0	12.128,0	28.420,0
Borgomanero	Novara	Meccanica	853,0	23.476,0	22.039,0	46.368,0
Cortemilia	Cuneo	Alimentari	673,0	1.052,0	1.359,0	3.084,0
Dogliani	Cuneo	Beni per la casa	893,0	2.498,0	2.298,0	5.689,0
Saluzzo	Cuneo	Alimentari	4.331,0	10.357,0	14.178,0	28.866,0
Santo Stefano Belbo	Cuneo	Alimentari	870,0	692,0	1.044,0	2.606,0
Canelli	Asti	Meccanica	1.754,0	5.593,0	8.490,0	15.837,0
Alessandria	Alessandria	Oreficeria/strumenti musicali	1.919,0	27.434,0	50.457,0	79.810,0
Ovada	Alessandria	Meccanica	887,0	3.841,0	6.566,0	11.294,0
Biella	Biella	Tessile e abbigliamento	1.261,0	38.378,0	45.962,0	85.601,0
Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Meccanica	269,0	8.719,0	9.893,0	18.881,0
Busto Arsizio	Varese	Tessile e abbigliamento	860,0	117.426,0	139.445,0	257.731,0
Como	Como	Tessile e abbigliamento	1.085,0	74.836,0	111.445,0	187.366,0
Morbegno	Sondrio	Alimentari	567,0	9.255,0	10.088,0	19.910,0
Seregno	Milano	Beni per la casa	815,0	98.591,0	100.761,0	200.167,0
Bergamo	Bergamo	Meccanica	4.286,0	153.579,0	193.757,0	351.622,0
Clusone	Bergamo	Tessile e abbigliamento	494,0	7.421,0	7.027,0	14.942,0
Vilminore Di Scalve	Bergamo	Meccanica	72,0	819,0	641,0	1.532,0
Zogno	Bergamo	Meccanica	332,0	7.595,0	5.824,0	13.751,0
Brescia	Brescia	Meccanica	2.761,0	79.596,0	142.206,0	224.593,0
Calvisano	Brescia	Tessile e abbigliamento	1.788,0	8.321,0	4.436,0	14.545,0
Chiari	Brescia	Gomma e plastica	3.174,0	61.594,0	43.830,0	108.598,0
Darfo Boario Terme	Brescia	Tessile e abbigliamento	478,0	10.674,0	12.748,0	23.900,0
Lumezzane	Brescia	Meccanica	305,0	19.771,0	11.328,0	31.404,0
Manerbio	Brescia	Tessile e abbigliamento	2.809,0	21.077,0	16.722,0	40.608,0
Orzinuovi	Brescia	Tessile e abbigliamento	1.722,0	9.554,0	8.259,0	19.535,0
Salò	Brescia	Meccanica	696,0	13.191,0	17.474,0	31.361,0
Vestone	Brescia	Meccanica	159,0	6.732,0	3.111,0	10.002,0
Robbio	Pavia	Gomma e plastica	218,0	2.273,0	1.905,0	4.396,0
Sannazzaro de'						
Burgondi	Pavia	Oreficeria/strumenti musicali	876,0	5.705,0	5.955,0	12.536,0



Tav. 17.6 Occupati interni per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Vigevano	Pavia	Meccanica	1.827,0	43.573,0	53.378,0	98.778,0
Castelleone	Cremona	Meccanica	1.260,0	5.165,0	4.941,0	11.366,0
Crema	Cremona	Meccanica	2.852,0	19.045,0	23.857,0	45.754,0
Castiglione Delle Stiviere	Mantova	Tessile e abbigliamento	3.500,0	29.619,0	37.548,0	70.667,0
Poggio Rusco	Mantova	Tessile e abbigliamento	1.483,0	8.288,0	9.131,0	18.902,0
Viadana	Mantova	Beni per la casa	2.219,0	13.411,0	13.392,0	29.022,0
Lecco	Lecco	Meccanica	1.030,0	64.025,0	61.840,0	126.895,0
Premana	Lecco	Meccanica	188,0	3.378,0	2.168,0	5.734,0
Ala	Trento	Alimentari	323,0	2.208,0	2.983,0	5.514,0
Borgo Valsugana	Trento	Beni per la casa	795,0	4.300,0	5.462,0	10.557,0
Rovereto	Trento	Meccanica	1.423,0	11.032,0	17.366,0	29.821,0
Storo	Trento	Meccanica	253,0	2.205,0	1.735,0	4.193,0
Bovolone	Verona	Beni per la casa	3.669,0	13.877,0	10.817,0	28.363,0
Grezzana	Verona	Beni per la casa	364,0	3.663,0	3.971,0	7.998,0
Legnago	Verona	Beni per la casa	2.464,0	14.586,0	14.160,0	31.210,0
San Bonifacio	Verona	Meccanica	6.040,0	24.920,0	24.619,0	55.579,0
San Giovanni Ilarione	Verona	Pelli, cuoio e calzature	718,0	2.985,0	1.733,0	5.436,0
Arzignano	Vicenza	Pelli, cuoio e calzature	934,0	37.595,0	20.965,0	59.494,0
Bassano Del Grappa	Vicenza	Beni per la casa	1.816,0	42.373,0	37.208,0	81.397,0
Schio	Vicenza	Meccanica	682,0	20.083,0	15.607,0	36.372,0
Thiene	Vicenza	Tessile e abbigliamento	1.249,0	25.862,0	21.742,0	48.853,0
Vicenza	Vicenza	Oreficeria/strumenti musicali	3.584,0	60.309,0	92.665,0	156.558,0
Auronzo Di Cadore	Belluno	Meccanica	165,0	1.964,0	2.880,0	5.009,0
Feltre	Belluno	Meccanica	710,0	11.302,0	10.513,0	22.525,0
Pieve Di Cadore	Belluno	Meccanica	94,0	4.497,0	4.186,0	8.777,0
Castelfranco Veneto	Treviso	Tessile e abbigliamento	3.960,0	50.618,0	43.998,0	98.576,0
Conegliano	Treviso	Beni per la casa	3.248,0	39.374,0	35.053,0	77.675,0
Montebelluna	Treviso	Pelli, cuoio e calzature	2.410,0	32.115,0	23.246,0	57.771,0
Pieve Di Soligo	Treviso	Beni per la casa	1.133,0	11.559,0	7.363,0	20.055,0
Portogruaro	Venezia	Beni per la casa	3.429,0	21.429,0	25.795,0	50.653,0
Este	Padova	Tessile e abbigliamento	3.444,0	18.435,0	24.558,0	46.437,0
Montagnana	Padova	Beni per la casa	2.789,0	12.667,0	11.975,0	27.431,0
Adria	Rovigo	Tessile e abbigliamento	1.804,0	5.166,0	7.991,0	14.961,0
Badia Polesine	Rovigo	Tessile e abbigliamento	2.365,0	7.730,0	11.106,0	21.201,0
Ampezzo	Udine	Meccanica	55,0	739,0	1.058,0	1.852,0

Tav. 17.6 Occupati interni per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Maniago	Pordenone	Meccanica	2.042,0	9.040,0	10.075,0	21.157,0
Pordenone	Pordenone	Beni per la casa	2.825,0	47.264,0	68.906,0	118.995,0
Fiorenzuola D'Arda	Piacenza	Meccanica	2.313,0	7.860,0	13.001,0	23.174,0
Langhirano	Parma	Alimentari	1.016,0	4.304,0	4.908,0	10.228,0
Guastalla	Reggio nell'Emilia	Meccanica	1.793,0	14.499,0	10.493,0	26.785,0
Reggio Nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Meccanica	5.565,0	58.468,0	90.283,0	154.316,0
Villa Minozzo	Reggio nell'Emilia	Beni per la casa	407,0	1.072,0	1.334,0	2.813,0
Carpi	Modena	Tessile e abbigliamento	2.843,0	34.934,0	25.115,0	62.892,0
Mirandola	Modena	Meccanica	2.382,0	25.222,0	19.244,0	46.848,0
Modena	Modena	Meccanica	4.280,0	56.998,0	107.298,0	168.576,0
Argenta	Ferrara	Meccanica	2.641,0	6.385,0	9.647,0	18.673,0
Faenza	Ravenna	Beni per la casa	5.237,0	11.937,0	21.783,0	38.957,0
Lugo	Ravenna	Alimentari	4.309,0	16.216,0	21.386,0	41.911,0
Forlì	Forlì-Cesena	Beni per la casa	3.210,0	23.575,0	50.692,0	77.477,0
Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	Meccanica	182,0	625,0	764,0	1.571,0
Lucca	Lucca	Cartotecnica	1.207,0	25.200,0	49.953,0	76.360,0
Pistoia	Pistoia	Tessile e abbigliamento	4.308,0	18.138,0	39.455,0	61.901,0
Borgo San Lorenzo	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	262,0	7.577,0	13.492,0	21.331,0
Castelfiorentino	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	762,0	7.693,0	8.273,0	16.728,0
Empoli	Firenze	Tessile e abbigliamento	1.071,0	19.626,0	26.622,0	47.319,0
Santa Croce Sull'arno	Pisa	Pelli, cuoio e calzature	485,0	24.488,0	21.345,0	46.318,0
Arezzo	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	1.271,0	26.730,0	44.760,0	72.761,0
Bibbiena	Arezzo	Beni per la casa	402,0	6.314,0	6.473,0	13.189,0
Cortona	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	852,0	5.075,0	9.477,0	15.404,0
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Tessile e abbigliamento	303,0	837,0	906,0	2.046,0
Sansepolcro	Arezzo	Tessile e abbigliamento	571,0	4.101,0	6.861,0	11.533,0
Piancastagnaio	Siena	Pelli, cuoio e calzature	333,0	2.166,0	3.967,0	6.466,0
Poggibonsi	Siena	Beni per la casa	1.350,0	13.834,0	15.889,0	31.073,0
Sinalunga	Siena	Beni per la casa	629,0	7.014,0	6.595,0	14.238,0
Prato	Prato	Tessile e abbigliamento	680,0	61.219,0	70.784,0	132.683,0
Assisi	Perugia	Tessile e abbigliamento	821,0	9.840,0	12.931,0	23.592,0
Città Di Castello	Perugia	Cartotecnica	1.137,0	10.656,0	11.170,0	22.963,0
Marsciano	Perugia	Beni per la casa	905,0	3.493,0	4.348,0	8.746,0
Todi	Perugia	Meccanica	790,0	2.811,0	4.243,0	7.844,0
Umbertide	Perugia	Tessile e abbigliamento	513,0	3.695,0	3.665,0	7.873,0



Tav. 17.6 Occupati interni per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Cagli	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	481,0	2.497,0	3.860,0	6.838,0
Fano	Pesaro Urbino	Beni per la casa	1.201,0	15.812,0	26.705,0	43.718,0
Novafeltria	Pesaro Urbino	Meccanica	596,0	2.227,0	3.660,0	6.483,0
Pergola	Pesaro Urbino	Meccanica	593,0	3.418,0	3.904,0	7.915,0
Pesaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	640,0	21.615,0	44.646,0	66.901,0
Piandimeleto	Pesaro Urbino	Beni per la casa	194,0	1.384,0	941,0	2.519,0
Sant'angelo In Vado	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	222,0	987,0	1.024,0	2.233,0
Sassocorvaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	675,0	1.980,0	3.463,0	6.118,0
Urbino	Pesaro Urbino	Beni per la casa	629,0	6.572,0	9.112,0	16.313,0
Arcevia	Ancona	Pelli, cuoio e calzature	552,0	2.494,0	1.689,0	4.735,0
Filoftrano	Ancona	Tessile e abbigliamento	166,0	2.967,0	1.799,0	4.932,0
Jesi	Ancona	Meccanica	1.710,0	13.610,0	17.033,0	32.353,0
Senigallia	Ancona	Tessile e abbigliamento	863,0	8.366,0	16.174,0	25.403,0
Civitanova Marche	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	705,0	22.055,0	20.914,0	43.674,0
Mogliano	Macerata	Tessile e abbigliamento	162,0	1.517,0	1.728,0	3.407,0
Recanati	Macerata	Oreficeria/strumenti musicali	1.002,0	20.488,0	17.920,0	39.410,0
San Severino Marche	Macerata	Cartotecnica	1.084,0	3.411,0	6.546,0	11.041,0
Samano	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	695,0	1.684,0	2.350,0	4.729,0
Tolentino	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	662,0	4.863,0	5.278,0	10.803,0
Treia	Macerata	Beni per la casa	414,0	2.769,0	2.763,0	5.946,0
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	1.736,0	16.156,0	32.135,0	50.027,0
Fermo	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.654,0	11.929,0	16.802,0	30.385,0
Montegiorgio	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	817,0	5.924,0	4.065,0	10.806,0
Montegranaro	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	215,0	6.933,0	3.278,0	10.426,0
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	73,0	1.558,0	713,0	2.344,0
Offida	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	1.139,0	2.048,0	1.962,0	5.149,0
San Benedetto Del Tronto	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	2.477,0	17.213,0	27.578,0	47.268,0
Civita Castellana	Viterbo	Beni per la casa	1.531,0	8.280,0	11.484,0	21.295,0
Sora	Frosinone	Cartotecnica	507,0	7.698,0	14.196,0	22.401,0
Giulianova	Teramo	Tessile e abbigliamento	1.462,0	17.693,0	23.294,0	42.449,0
Montorio Al Vomano	Teramo	Beni per la casa	288,0	1.715,0	2.543,0	4.546,0
Pineto	Teramo	Beni per la casa	875,0	5.040,0	7.469,0	13.384,0
Teramo	Teramo	Tessile e abbigliamento	1.670,0	10.415,0	23.246,0	35.331,0
Guardagrele	Chieti	Pelli, cuoio e calzature	420,0	3.042,0	3.828,0	7.290,0
Ortona	Chieti	Tessile e abbigliamento	1.535,0	4.967,0	7.795,0	14.297,0

Tav. 17.6 Occupati interni per distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 e settore di attività economica - Anno 2003. Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
Montenero Di Bisaccia	Campobasso	Tessile e abbigliamento	304,0	1.160,0	1.641,0	3.105,0
Trivento	Campobasso	Tessile e abbigliamento	590,0	918,0	1.450,0	2.958,0
Apice	Benevento	Tessile e abbigliamento	581,0	471,0	671,0	1.723,0
San Marco Dei Cavoti	Benevento	Tessile e abbigliamento	1.301,0	941,0	1.098,0	3.340,0
Sant'Agata de' Goti	Benevento	Tessile e abbigliamento	1.565,0	2.243,0	4.129,0	7.937,0
Paternopoli	Avellino	Meccanica	317,0	875,0	639,0	1.831,0
Solofra	Avellino	Pelli, cuoio e calzature	430,0	8.451,0	8.407,0	17.288,0
Buccino	Salerno	Gomma e plastica	1.702,0	2.003,0	2.827,0	6.532,0
Altamura	Bari	Beni per la casa	3.029,0	17.197,0	19.621,0	39.847,0
Barletta	Bari	Pelli, cuoio e calzature	11.192,0	30.903,0	63.225,0	105.320,0
Corato	Bari	Tessile e abbigliamento	1.861,0	6.092,0	15.332,0	23.285,0
Ceglie Messapica	Brindisi	Tessile e abbigliamento	1.114,0	2.066,0	4.809,0	7.989,0
Alessano	Lecce	Tessile e abbigliamento	528,0	2.361,0	3.615,0	6.504,0
Presicce	Lecce	Tessile e abbigliamento	347,0	1.604,0	2.948,0	4.899,0
Taviano	Lecce	Tessile e abbigliamento	779,0	4.614,0	9.080,0	14.473,0
Veglie	Lecce	Tessile e abbigliamento	599,0	2.238,0	5.646,0	8.483,0
Pisticci	Matera	Gomma e plastica	2.470,0	4.352,0	5.651,0	12.473,0
Custonaci	Trapani	Beni per la casa	209,0	1.309,0	1.556,0	3.074,0
Sinagra	Messina	Tessile e abbigliamento	231,0	415,0	757,0	1.403,0
Calangianus	Sassari	Beni per la casa	198,0	1.664,0	1.475,0	3.337,0
Totale distretti industriali			222.138,0	2.460.517,0	3.056.723,0	5.739.378,0

Fonte: Istat

Tav. 17.7 Indice di dotazione infrastrutturale nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 per alcune categorie di infrastrutture - Anno 2004

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Rete Stradale Ed Autostradale	Strutture Portuali	Strutture Aeroportuali	Reti Bancarie E Servizi Vari	Strutture Culturali E Ricreative
Rivarolo Canavese	Torino	Meccanica	55,9	0,0	0,0	48,4	33,5
Borgosesia	Vercelli	Tessile e abbigliamento	169,1	0,0	0,0	98,6	59,2
Borgomanero	Novara	Meccanica	254,5	0,0	0,0	113,4	82,2
Cortemilia	Cuneo	Alimentari	98,5	0,0	0,0	59,0	35,9
Dogliani	Cuneo	Beni per la casa	61,8	0,0	0,0	67,2	75,8
Saluzzo	Cuneo	Alimentari	50,9	0,0	0,0	62,6	47,4
Santo Stefano Belbo	Cuneo	Alimentari	67,4	0,0	0,0	77,3	78,0
Canelli	Asti	Meccanica	77,0	0,0	0,0	125,0	48,4
Alessandria	Alessandria	Oreficeria/strumenti musicali	275,4	0,0	32,8	113,6	71,4
OVADA	Alessandria	Meccanica	253,1	0,0	0,0	53,6	77,9
Biella	Biella	Tessile e abbigliamento	50,5	0,0	46,4	107,1	75,5
Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Meccanica	49,2	0,0	0,0	75,8	101,0
Busto Arsizio	Varese	Tessile e abbigliamento	82,7	0,0	1.803,7	145,4	50,6
Como	Como	Tessile e abbigliamento	70,9	0,0	72,7	142,6	106,0
Morbegno	Sondrio	Alimentari	39,3	0,0	0,0	73,6	33,9
Seregno	Milano	Beni per la casa	19,7	0,0	0,0	159,2	42,3
Bergamo	Bergamo	Meccanica	78,6	0,0	316,5	127,6	105,7
Clusone	Bergamo	Tessile e abbigliamento	53,2	0,0	0,0	50,1	74,9
Vilminore Di Scalve	Bergamo	Meccanica	100,2	0,0	0,0	29,9	72,8
Zogno	Bergamo	Meccanica	49,6	0,0	0,0	61,7	95,7
Brescia	Brescia	Meccanica	117,4	0,0	0,0	172,7	96,8
Calvisano	Brescia	Tessile e abbigliamento	28,7	0,0	0,0	59,1	77,9
Chiarì	Brescia	Gomma e plastica	142,1	0,0	0,0	100,3	63,8
Darfo Boario Terme	Brescia	Tessile e abbigliamento	50,3	0,0	0,0	84,0	100,5
Lumezzane	Brescia	Meccanica	33,0	0,0	0,0	116,8	38,6
Manerbio	Brescia	Tessile e abbigliamento	177,9	0,0	0,0	84,1	53,8

Tav. 17.7 Indice di dotazione infrastrutturale nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 per alcune categorie di infrastrutture - Anno 2004

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Rete Stradale Ed Autostradale	Strutture Portuali	Strutture Aeroportuali	Reti Bancarie E Servizi Vari	Strutture Culturali E Ricreative
Orzinuovi	Brescia	Tessile e abbigliamento	46,3	0,0	0,0	66,3	84,9
Salò	Brescia	Meccanica	33,3	0,0	0,0	93,9	87,5
Vestone	Brescia	Meccanica	46,4	0,0	0,0	45,2	100,7
Robbio	Pavia	Gomma e plastica	59,0	0,0	0,0	56,7	9,3
Sannazzaro de' Burgondi	Pavia	Oreficeria/strumenti musicali	79,8	0,0	0,0	58,8	59,8
Vigevano	Pavia	Meccanica	107,4	0,0	0,0	97,2	56,2
Castelleone	Cremona	Meccanica	45,1	0,0	0,0	69,6	75,7
Crema	Cremona	Meccanica	36,5	0,0	0,0	113,7	83,0
Castiglione Delle Stiviere	Mantova	Tessile e abbigliamento	170,0	0,0	318,4	114,4	71,9
Poggio Rusco	Mantova	Tessile e abbigliamento	52,3	0,0	0,0	71,2	72,2
Viadana	Mantova	Beni per la casa	42,4	0,0	0,0	93,2	77,3
Lecco	Lecco	Meccanica	30,8	0,0	0,0	122,0	96,8
Premana	Lecco	Meccanica	57,2	0,0	0,0	50,1	72,8
Ala	Trento	Alimentari	331,9	0,0	0,0	41,1	33,8
Borgo Valsugana	Trento	Beni per la casa	43,8	0,0	0,0	48,2	24,4
Rovereto	Trento	Meccanica	132,0	0,0	0,0	107,9	81,1
Storo	Trento	Meccanica	65,8	0,0	0,0	46,1	30,6
Bovolone	Verona	Beni per la casa	54,9	0,0	0,0	84,4	31,9
Grezzana	Verona	Beni per la casa	53,3	0,0	0,0	57,8	45,0
Legnago	Verona	Beni per la casa	54,4	0,0	64,8	95,8	30,9
San Bonifacio	Verona	Meccanica	106,8	0,0	0,0	86,9	48,1
San Giovanni Ilarione	Verona	Pelli, cuoio e calzature	42,0	0,0	0,0	62,8	93,9
Arzignano	Vicenza	Pelli, cuoio e calzature	80,9	0,0	0,0	86,8	39,0
Bassano Del Grappa	Vicenza	Beni per la casa	40,9	0,0	0,0	112,6	70,8
Schio	Vicenza	Meccanica	55,4	0,0	0,0	89,0	77,4
Thiene	Vicenza	Tessile e abbigliamento	147,9	0,0	75,7	95,2	55,9
Vicenza	Vicenza	Oreficeria/strumenti musicali	185,2	0,0	58,8	145,5	71,6



Tav. 17.7 Indice di dotazione infrastrutturale nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 per alcune categorie di infrastrutture - Anno 2004

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Rete Stradale Ed Autostradale	Strutture Portuali	Strutture Aeroportuali	Reti Bancarie E Servizi Vari	Strutture Culturali E Ricreative
Auronzo Di Cadore	Belluno	Meccanica	55,9	0,0	0,0	35,2	33,6
Feltre	Belluno	Meccanica	40,7	0,0	0,0	57,6	59,8
Pieve Di Cadore	Belluno	Meccanica	56,5	0,0	0,0	47,3	59,3
Castelfranco Veneto	Treviso	Tessile e abbigliamento	35,3	0,0	0,0	134,5	44,0
Conegliano	Treviso	Beni per la casa	198,3	0,0	0,0	105,4	51,4
Montebelluna	Treviso	Pelli, cuoio e calzature	39,6	0,0	0,0	96,9	60,1
Pieve Di Soligo	Treviso	Beni per la casa	37,0	0,0	0,0	92,1	41,6
Portogruaro	Venezia	Beni per la casa	202,5	0,0	0,0	79,7	49,0
Este	Padova	Tessile e abbigliamento	153,7	0,0	0,0	105,7	73,3
Montagnana	Padova	Beni per la casa	49,4	0,0	0,0	73,6	69,8
Adria	Rovigo	Tessile e abbigliamento	48,7	0,0	0,0	79,0	37,8
Badia Polesine	Rovigo	Tessile e abbigliamento	45,3	0,0	0,0	67,3	70,6
Ampezzo	Udine	Meccanica	72,3	0,0	0,0	19,5	28,8
Maniago	Pordenone	Meccanica	49,9	0,0	0,0	43,0	31,2
Pordenone	Pordenone	Beni per la casa	76,2	0,0	0,0	126,5	41,8
Fiorenzuola D'arda	Piacenza	Meccanica	189,8	0,0	0,0	65,3	46,3
Langhirano	Parma	Alimentari	62,1	0,0	0,0	32,2	37,6
Guastalla	Reggio nell'Emilia	Meccanica	58,2	0,0	0,0	84,3	54,3
Reggio Nell'emilia	Reggio nell'Emilia	Meccanica	98,1	0,0	40,2	131,3	63,7
Villa Minozzo	Reggio nell'Emilia	Beni per la casa	76,2	0,0	0,0	27,2	66,8
Carpi	Modena	Tessile e abbigliamento	127,7	0,0	39,2	113,9	51,9
Mirandola	Modena	Meccanica	43,4	0,0	0,0	84,1	31,5
Modena	Modena	Meccanica	120,9	0,0	15,2	166,8	390,5
Argenta	Ferrara	Meccanica	40,9	0,0	0,0	50,3	20,6
Faenza	Ravenna	Beni per la casa	130,7	0,0	0,0	93,0	110,2
Lugo	Ravenna	Alimentari	74,2	0,0	50,8	108,3	84,8

Tav. 17.7 Indice di dotazione infrastrutturale nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 per alcune categorie di infrastrutture - Anno 2004

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Rete Stradale Ed Autostradale	Strutture Portuali	Strutture Aeroportuali	Reti Bancarie E Servizi Vari	Strutture Culturali E Ricreative
Forlì	Forlì-Cesena	Beni per la casa	88,5	0,0	446,0	136,3	78,5
Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	Meccanica	87,3	0,0	0,0	28,4	33,5
Lucca	Lucca	Cartotecnica	154,9	0,0	51,0	145,0	308,7
Pistoia	Pistoia	Tessile e abbigliamento	116,1	0,0	0,0	129,0	63,1
Borgo San Lorenzo	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	207,1	0,0	0,0	59,6	44,6
Castelfiorentino	Firenze	Pelli, cuoio e calzature	36,3	0,0	0,0	93,9	44,6
Empoli	Firenze	Tessile e abbigliamento	50,3	0,0	0,0	150,5	63,8
Santa Croce Sull'arno	Pisa	Pelli, cuoio e calzature	35,1	0,0	0,0	115,6	60,6
Arezzo	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	122,3	0,0	58,7	110,9	55,1
Bibbiena	Arezzo	Beni per la casa	62,6	0,0	0,0	36,4	54,5
Cortona	Arezzo	Oreficeria/strumenti musicali	105,7	0,0	0,0	51,7	35,4
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Tessile e abbigliamento	125,9	0,0	0,0	14,3	30,7
Sansepolcro	Arezzo	Tessile e abbigliamento	74,9	0,0	0,0	64,0	130,3
Plancastagnaio	Siena	Pelli, cuoio e calzature	49,0	0,0	0,0	80,6	30,7
Poggibonsi	Siena	Beni per la casa	74,5	0,0	0,0	78,2	40,0
Sinalunga	Siena	Beni per la casa	113,6	0,0	0,0	67,6	39,0
Prato	Prato	Tessile e abbigliamento	66,1	0,0	0,0	149,1	55,9
Assisi	Perugia	Tessile e abbigliamento	48,4	0,0	0,0	107,8	127,0
Città Di Castello	Perugia	Cartotecnica	54,5	0,0	0,0	62,2	47,8
Marsciano	Perugia	Beni per la casa	65,5	0,0	0,0	57,1	10,2
Todi	Perugia	Meccanica	77,3	0,0	0,0	50,2	34,9
Umbertide	Perugia	Tessile e abbigliamento	54,2	0,0	0,0	41,7	29,1
Cagli	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	83,8	0,0	0,0	30,1	62,3
Fano	Pesaro Urbino	Beni per la casa	162,0	0,0	131,6	107,8	79,8
Novafeltria	Pesaro Urbino	Meccanica	75,5	0,0	0,0	39,8	142,3
Pergola	Pesaro Urbino	Meccanica	69,7	0,0	0,0	61,1	116,0
Pesaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	74,5	101,2	0,0	124,5	114,2



Tav. 17.7 Indice di dotazione infrastrutturale nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 per alcune categorie di infrastrutture - Anno 2004

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Rete Stradale Ed Autostradale	Strutture Portuali	Strutture Aeroportuali	Reti Bancarie E Servizi Vari	Strutture Culturali E Ricreative
Piandimeleto	Pesaro Urbino	Beni per la casa	53,8	0,0	0,0	26,3	113,1
Sant'angelo In Vado	Pesaro Urbino	Tessile e abbigliamento	86,4	0,0	0,0	26,1	76,8
Sassocorvaro	Pesaro Urbino	Beni per la casa	56,7	0,0	0,0	36,3	74,5
Urbino	Pesaro Urbino	Beni per la casa	66,9	0,0	0,0	83,6	275,0
Arcevia	Ancona	Pelli, cuoio e calzature	63,2	0,0	0,0	56,6	83,3
Fiottano	Ancona	Tessile e abbigliamento	47,8	0,0	0,0	73,5	104,2
Jesi	Ancona	Meccanica	41,2	0,0	0,0	123,1	121,5
Senigallia	Ancona	Tessile e abbigliamento	141,2	52,9	0,0	129,2	95,7
Civitanova Marche	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	118,8	25,0	0,0	134,8	53,2
Mogliano	Macerata	Tessile e abbigliamento	41,5	0,0	0,0	68,3	134,5
Recanati	Macerata	Oreficeria/strumenti musicali	122,3	24,4	0,0	100,8	137,4
San Severino Marche	Macerata	Cartotecnica	77,9	0,0	0,0	51,7	211,3
Samano	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	78,5	0,0	0,0	41,9	94,0
Tolentino	Macerata	Pelli, cuoio e calzature	118,2	0,0	0,0	100,7	158,5
Treia	Macerata	Beni per la casa	55,1	0,0	0,0	72,1	130,9
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Tessile e abbigliamento	129,9	0,0	0,0	85,0	53,9
Fermo	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	177,5	90,8	0,0	121,9	126,1
Montegiorgio	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	68,3	0,0	0,0	69,4	62,2
Monteprato	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	24,3	0,0	0,0	95,0	37,6
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	53,6	0,0	0,0	58,6	55,2
Offida	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	75,1	0,0	0,0	49,2	162,6
San Benedetto Del Tronto	Ascoli Piceno	Pelli, cuoio e calzature	191,7	65,4	0,0	149,5	109,2
Civita Castellana	Viterbo	Beni per la casa	76,1	0,0	0,0	69,4	66,1
Sora	Frosinone	Cartotecnica	56,1	0,0	0,0	67,0	53,8
Giulianova	Teramo	Tessile e abbigliamento	200,0	50,7	0,0	110,5	55,5
Montorio Al Vomano	Teramo	Beni per la casa	118,6	0,0	0,0	24,1	12,5

Tav. 17.7 Indice di dotazione infrastrutturale nei distretti industriali individuati dall'Istat nel 2001 per alcune categorie di infrastrutture - Anno 2004

Nome distretto industriale	Provincia	Specializzazione produttiva	Rete Stradale Ed Autostradale	Strutture Portuali	Strutture Aeroportuali	Reti Bancarie E Servizi Vari	Strutture Culturali E Ricreative
Pineto	Teramo	Beni per la casa	288,9	0,0	0,0	68,8	53,3
Teramo	Teramo	Tessile e abbigliamento	126,6	0,0	0,0	84,1	49,4
Guardiagrele	Chieti	Pelli, cuoio e calzature	121,4	0,0	0,0	52,2	76,7
Ortona	Chieti	Tessile e abbigliamento	198,6	568,5	0,0	93,0	100,0
Montenero Di Bisaccia	Campobasso	Tessile e abbigliamento	124,5	0,0	0,0	33,0	43,4
Trivento	Campobasso	Tessile e abbigliamento	67,1	0,0	0,0	24,6	54,2
Apice	Benevento	Tessile e abbigliamento	59,6	0,0	0,0	19,9	67,7
San Marco Dei Cavoti	Benevento	Tessile e abbigliamento	83,1	0,0	0,0	18,1	41,9
Sant'Agata de' Goti	Benevento	Tessile e abbigliamento	61,4	0,0	0,0	33,3	32,4
Paternopoli	Avellino	Meccanica	62,7	0,0	0,0	20,9	73,7
Solofra	Avellino	Pelli, cuoio e calzature	177,4	0,0	0,0	45,7	27,1
Buccino	Salerno	Gomma e plastica	290,0	0,0	0,0	20,3	29,7
Altamura	Bari	Beni per la casa	50,2	0,0	0,0	47,3	20,2
Barietta	Bari	Pelli, cuoio e calzature	104,5	15,2	0,0	61,2	20,7
Corato	Bari	Tessile e abbigliamento	46,9	0,0	0,0	51,6	11,5
Ceglie Messapica	Brindisi	Tessile e abbigliamento	51,4	0,0	0,0	39,7	36,6
Alessano	Lecce	Tessile e abbigliamento	74,9	0,0	0,0	73,2	40,8
Presicce	Lecce	Tessile e abbigliamento	72,4	0,0	0,0	52,1	41,6
Taviano	Lecce	Tessile e abbigliamento	57,5	0,0	0,0	60,1	33,6
Veglie	Lecce	Tessile e abbigliamento	70,8	0,0	0,0	34,5	24,9
Pisticci	Matera	Gomma e plastica	59,4	0,0	0,0	25,5	17,3
Custonaci	Trapani	Beni per la casa	43,8	193,0	0,0	37,8	22,1
Sinagra	Messina	Tessile e abbigliamento	129,5	0,0	0,0	39,8	55,3
Calangianus	Sassari	Beni per la casa	55,1	0,0	0,0	22,1	24,8
Totale Italia			100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere-Istituto Tagliacarne

Finito di stampare
nel mese di maggio 2007
Editrice Salentina
Galatina



*Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce*

Servizio Statistica Studi - Tel. 0832.684242
www.le.camcom.it